Anno 99 - Numero 76

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 31 Marzo 1965

Attentato dei guerriglieri comunisti con 100 chili di plastico

Salta in aria l'ambasciata degli S.U. a Saigon: 17 morti

Tra le vittime due funzionari americani, tra cui una donna - I feriti sono 150, una cinquantina americani: tra di essi, il vice-ambasciatore Johnson (l'ambasciatore Taylor è a Washington per consultazioni) Com'è avvenuto l'attentato: due guerriglieri hanno parcheggiato accanto all'edificio una vecchia auto francese piena di esplosivo - Uno dei terroristi dilaniato dallo scoppio, l'altro catturato dai «marines»

Una segretaria della Legazione americana gravemente ferita è assistita da un ufficiale (Tel. «Associated Press»)

Convocati alla Casa Bianca i capi politici e militari

Caute dichiarazioni del presidente Johnson

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 30 marzo.

Il presidente Johnson ha trascorso la giornata di oggi in una serie di consultazioni con i consiglieri politici e militari sulla situazione nel Vietnam dopo l'attentato all'ambasciata americana a Saigon. Ha limitato le sue dichiarazioni pubbliche. Ha detto soltanto, in un comunicato letto ai giornalisti dal portavoce della Casa Bianca, Reedy: «*Questo atto insensato di brutalità ha ucciso e ferito gravemente sia innocenti cittadini sudvietnamiti sia funzionari americani e sudvietnamiti di servizio alla ambasciata. Invio la mia profonda simpatia ai familiari degli uccisi*». Ed ha aggiunto: «*Oltraggi come questo serviranno soltanto a rafforzare la determinazione del popolo e del governo americano nel continuare gli aiuti al popolo e al governo sud-vietnamita*».

Johnson, evidentemente, non ha voluto indicare in anticipo come si regolerà in questa situazione. Ci sarà di nuovo una rappresaglia americana contro il Nord Vietnam? E ora, che da quasi due mesi vengono bombardate le basi militari nord-vietnamite, quale forma prenderà l'attacco americano qualora il Presidente decida di ordinarlo? Verranno attaccate le grandi città come Hanoi e Haiphong oppure saranno colpite le installazioni industriali del paese?

E' probabile che il Presidente desideri, prima di prendere una decisione, avere in mano tutti gli elementi necessari, elementi che da Washington sembrano ancora confusi e contraddittori. E questo spiega probabilmente la grande cautela delle prese di posizione ufficiali.

Il Presidente è stato informato di quanto era successo ieri sera verso le 9 (le 3 del mattino, ora italiana) mentre era in corso alla Casa Bianca un pranzo in onore del presidente del Volta Superiore, Maurice Yameogo. Johnson si è appartato, dopo pranzo, per cinque minuti con Rusk, che si era appena messo in comunicazione per telefono con Saigon. Anche l'ambasciatore americano nel Sud Vietnam, generale Taylor, che si trova da domenica negli Stati Uniti, ha ricevuto la notizia ieri durante la notte: si è rifiutato di dire qualcosa in proposito.

Questa mattina Johnson ha ricominciato le sue consultazioni. Ha ricevuto alla Casa Bianca Dean Rusk, il segretario alla Difesa Robert McNamara e l'assistente speciale del Presidente per i problemi della difesa nazionale, McGeorge Bundy. L'incontro è durato un paio d'ore ed è ricominciato nel pomeriggio. Taylor, invece, non è stato ancora ricevuto dal Presidente che non gli ha fissato finora nessun appuntamento. La cosa potrebbe avere una certa importanza politica. Taylor, si fa osservare, è l'uomo che più di ogni altro si è battuto perché gli Stati Uniti, in rappresaglia per le attività del Vietcong nel Vietnam del Sud, bombardassero il Vietnam del Nord. Gli viene attribuita l'intenzione — che il Dipartimento di Stato si è rifiutato di confermare o di smentire — di chiedere a Johnson bombardamenti più decisi contro il Nord Vietnam ed eventualmente l'invio di truppe americane nel Sud.

Per comprendere ciò che sta accadendo in questo momento a Washington, bisogna rendersi conto che l'attentato del Vietcong contro l'ambasciata americana è giunto in un momento particolarmente drammatico: quando cioè gli Stati Uniti si trovano nella necessità di riesaminare la loro azione e di prendere decisioni straordinariamente gravi e pericolose. Per forzare il Nord Vietnam a sospendere le infiltrazioni di uomini e di materiale nel Sud, sarà necessario intensificare i bombardamenti colpendo magari non più soltanto obbiettivi militari ma anche, per esempio, le industrie e le vie di comunicazione? Ma quale sarà alla lunga l'atteggiamento dei cinesi e — cosa più importante — dei russi?

E' allo stato attuale delle cose impossibile prevedere in quale direzione Johnson impegnerà il Paese. E' importante constatare, comunque, che la Casa Bianca, e in genere il governo americano, non hanno l'intenzione di drammatizzare eccessivamente la situazione. Può darsi che ci sarà una rappresaglia contro il Nord Vietnam: comunque l'atteggiamento, in fine di giornata, a Washington, è quello di considerare l'attentato di Saigon semplicemente come un altro episodio di una guerra in corso.

Nicola Caracciolo

Denuncia di radio Pechino

Attacco aereo americano contro pescherecci cinesi?

Tokio, 30 marzo.

Radio Pechino ha annunciato oggi che due aerei americani hanno attaccato alcuni pescherecci cinesi, al largo dell'isola di Hainan nel Golfo del Tonchino.

Secondo l'emittente cinocomunista, gli aerei hanno indirizzato il loro attacco, in particolare, contro un peschereccio, in tre ondate tra le 7 e le 11,45 di stamane (ora locale).

Radio Pechino ha aggiunto che l'imbarcazione è fuggita verso l'isola di Hainan, ma non ha precisato se qualcuno dell'equipaggio sia ferito.

Nell'isola di Hainan, i cinesi hanno impiantato una base aerea. Pechino rivendica un limite delle acque territoriali di 12 miglia, mentre gli americani riconoscono un limite di sole tre miglia. *(Ass. Press)*

La tremenda esplosione nel racconto del nostro inviato

Un giovane di Saigon giace morente nella strada ove è avvenuto il violento scoppio. Un agente sta cercando di soccorrere i feriti più gravi (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale)

Saigon, 31 marzo.

Una carica di cento chili di plastico, nascosta dentro una vecchia automobile francese, è esplosa stamane pochi minuti prima delle 11 (ora locale) davanti all'ambasciata degli Stati Uniti a Saigon. I morti sono 17, due dei quali funzionari americani dell'ambasciata (uno è una donna); i feriti sono 150, di cui una cinquantina americani. Sette di essi, i più gravi, sono stati portati in aereo alle Filippine, dovendo essere sottoposti a delicati interventi agli occhi e alla testa. I morti vietnamiti sono in maggior parte passanti, conducenti di risciò, bambini.

L'esplosione, fortissima, ha scosso la città oppressa dalla calura. La voce si è diffusa rapidamente: «Attentato alla ambasciata americana!». *Corro con gli altri, sette minuti dopo sono all'angolo fra il boulevard* Ham Nghi *e* Vo di Nguy, *una strada popolare su cui passano i binari di una ferrovia in disuso. Una nera nuvola di fumo sale alta verso il cielo aggrondato, sparsi intorno per un raggio di cento metri frammenti di vetri, schegge di legno, pezzi di intonaco; gli infissi dell'ambasciata sono fracassati, i tetti degli edifici vicini non hanno più tegole. La gente grida terrorizzata correndo in tutte le direzioni: questa è una zona popolare tipicamente cocincinese, c'è un mercato con innumerevoli rivendite in legno una addossata all'altra.*

Mi faccio largo tra la folla: un corpo umano con un informe grumo nerastro al posto della testa è disteso sul marciapiede, accanto al piano rialzato dell'ambasciata un marine è inginocchiato accanto a una ragazza vietnamita che sta morendo; stravolta dall'agonia fa per sollevarsi, il soldato le passa un braccio dietro le spalle, con tenerezza, e lei muore. Altri tre corpi giacciono in mezzo alla strada orrendamente scempiati, c'è pure un bambino, piccoli piedi nudi arabescati di sangue.

Piove, una calda pioggia vischiosa. Arrivano le ambulanze, ne balzano gli infermieri che caricano i corpi inanimati, subito ripartendo verso l'ospedale civile. Nel muoversi, un'ambulanza passa sopra dei feriti, gridiamo in tanti per fermarla, l'autista non sente od è sconvolto dalla tensione; quando si arresta, è troppo tardi.

In mezzo alla strada, fra i binari c'è una buca profonda almeno cinquanta centimetri e larga un metro. Qui è esplosa la carica, sfracellando le automobili parcheggiate vicino ed un locale cinese gremito di avventori. Uno dei binari è divelto, anzi fuso dalla deflagrazione: lo spostamento d'aria ed i frammenti delle vetture, delle case circostanti, hanno colpito fino al quinto piano l'ambasciata: dove è l'ufficio in cui l'ambasciatore Taylor mi ha ricevuto, le finestre sembrano occhiaie vuote. Se l'ambasciatore si fosse trovato al suo tavolo di lavoro, sarebbe rimasto certamente ferito. Ferito alla fronte ed al mento il l'ambasciatore-vicario Johnson (Taylor è il capo missione affiancato da un diplomatico di carriera): sporco di sangue, fasciato alla meglio, dirige calmo ed autoritario lo sgombero dei feriti.

Vedo il mio amico Richard Cleveland, funzionario dell'ambasciata, con il viso e la camicia insanguinati: «Me la sono cavata con qualche graffio, qualcuno sta peggio di me. All'ospedale hanno bisogno di plasma», *e corre via. Si trovava nell'ufficio del vice-capo degli affari politici Gobert Miller, anch'egli rimasto ferito. Un altoparlante invita ad allontanarsi, si teme una nuova esplosione, poliziotti e marines stendono un cordone di cavalli di frisia, mentre continua lo sgombero dei feriti a bordo di autoambulanze della Marina americana accorse dal vicino ospedale.*

Tecnici si affaccendano intorno alla buca, prelevando «campioni», camminiamo su una poltiglia di vetri, terriccio e sangue incontro a un sergente della Air Force che sta parlando al microfono della radio. Il sergente Lyle Goodwin, il viso affumicato, il collo e le braccia tagliuzzate, racconta di essere arrivato all'ambasciata proprio un attimo prima dell'esplosione, ha visto fermarsi la macchina e scendere due vietnamiti armati. Ha dato l'allarme a due dei sei poliziotti di guardia, uno di loro ha cercato di fermare i terroristi, poi ha sparato, quelli hanno risposto al fuoco, un attimo dopo «è saltato il mondo e io ho detto: questa volta è finita. Invece ero illeso e sono corso ad aiutare i feriti, il locale cinese sembrava uno scannatoio».

Tra i molti feriti che vengono trasportati a braccia o sgomberano da soli, ce n'è uno con il viso ridotto una maschera sanguinolenta che fuma istintivamente una sigaretta, nel distendersi sulla barella si tira su la piega dei pantaloni ridotti un cencio. L'ingresso dell'ambasciata, le scale sono schizzate di sangue, mobili fracassati, apparecchi per l'aria condizionata ridotti in pezzi, poltrone sventrate, non un vetro alle finestre dagli infissi divelti, molti muri appaiono seriamente lesionati.

Anche l'ufficio del vice ambasciatore Johnson è sossopra, ma i più danneggiati sono i locali al pianterreno, sede della sezione consolare. Il vice console Thomas Wilson, di 37 anni, è rimasto illeso e stenta a credere alla sua fortuna. Passandosi una mano fra i capelli biondi pieni di frammenti di vetro, racconta con calma quel che è avvenuto: «Stavo telefonando quando dalla strada sono echeggiati due o tre colpi di pistola, ho spostato la sedia girevole e ho visto in strada due vietnamiti che impugnavano un revolver allontanarsi di corsa; la mia segretaria signorina Edith Smith, rimasta poi ferita, è corsa a guardare ed ha esclamato: «Guardi quella macchina in mezzo alla strada, forse c'è dentro una bomba, andiamo». Stavamo per muoverci, quando la carica è scoppiata. Ero con le spalle alla finestra, ho sentito come una gran ventata ed eccomi qui».

Nel pomeriggio, Johnson ha reso una dichiarazione ai giornalisti molto ferma: «Se il Vietcong crede di avere con ciò intimidito gli Stati Uniti e la missione diplomatica, si sbaglia». *Anche il governo del Sud Vietnam ha emesso un comunicato in cui condanna l'azione indiscriminata dei terroristi:* «Sono morti degli innocenti, il terrorismo del Vietcong non è un atto di guerra, ma un assassinio. Noi, vietnamiti del libero Vietnam, non avremo pace finché gli assassini non cadranno sotto il peso della nostra giustizia. E questo accadrà».

Con il sanguinoso attentato al Club degli ufficiali nel Natale scorso e le stragi di Pleiku e Quinhon ai primi di febbraio, questo di oggi è uno dei più gravi compiuti contro gli americani nel Vietnam. Nel 1961 e nel 1962 erano andati a monte tentativi di far saltare con cariche esplosive l'ambasciata degli Stati Uniti ed ancora dieci giorni fa la polizia scoprì che dentro una motoretta blu che due giovani cercavano di parcheggiare accanto la rappresentanza americana vi erano otto chili di plastico ed un detonatore a tempo, regolato sull'ora in cui l'ambasciatore Taylor avrebbe lasciato l'ufficio. I due giovani venivano arrestati; entrambi ventenni, appartenevano alla squadra suicidi del Vietcong che opera in Saigon.

Dal 20 marzo la guardia è stata rinforzata (fra l'altro, un intero battaglione di Military Police *è giunto qui di recente); ciononostante, i terroristi hanno osato nuovamente e questa volta il colpo è riuscito.*

Erano le undici meno sei minuti quando la «Fregate» grigia si è fermata nel mezzo della via Vo di Nguy apparentemente per un guasto al motore. Al conducente disceso dalla vettura i poliziotti ordinavano di fermarsi; l'uomo sparava addosso a un poliziotto uccidendolo, quindi saltava su una motoretta parcheggiata in precedenza da qualcuno: ma l'esplosione lo spazzava via. Un complice armato di pistola veniva poco dopo arrestato. Questa la versione dell'attentato fornita stasera dal portavoce dell'ambasciata americana.

Saranno prese misure di sicurezza un poco più severe? Credete che questo attentato sia stato eseguito su ordine di Hanoi? A queste domande all'ambasciata rispondono: «Sappiamo solo che in linea generale Hanoi non disapprova il terrorismo, di più non possiamo dire».

Risponderanno gli Stati Uniti al sanguinoso attentato con una adeguata rappresaglia?

«No comment».

Secondo il portavoce del governo sud-vietnamita, l'attentato è invece da considerare una «risposta» agli attacchi oltre il 17° e 20° parallelo. E il fatto che sia avvenuto in ritardo dimostrerebbe come l'ordine sia stato impartito proprio da Hanoi: «Ci vogliono tanti giorni di cammino perché un ordine del genere arrivi fino a Saigon da lassù». *I pareri al riguardo sono discordi: in genere, nei circoli diplomatici non si è molto inclini a ritenere che sia stata Hanoi ad ordinare l'attentato. Basta ricordare le guerre partigiane per rendersi conto come i guerriglieri non sempre tengono conto delle direttive dei lontani capi politici. Semmai, è da ritenere che siano stati gli uomini più accesi del Vietcong a volere l'attentato, per far precipitare la situazione in un momento in cui Hanoi potrebbe essere indotta, sotto la pressione dei bombardamenti, a riconsiderare il suo atteggiamento.*

Igor Man

La notizia dell'attentato in poche righe sulle *Izvestia*

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 marzo.

(m. c.) La notizia dell'attentato all'ambasciata americana di Saigon viene riferita in poche righe dall'agenzia *Tass* e dalle *Izvestia*.

Gli sviluppi della situazione nel Vietnam vengono però seguiti con attenzione dalla stampa di Mosca che dedica quasi giornalmente severi commenti alle azioni militari degli americani. Commenti di protesta e discorsi contro gli americani sono anch'essi all'ordine del giorno. Di concrete iniziative sovietiche per il Vietnam poco si parla. Si sa che è in corso una campagna per l'invio di viveri e di medicinali ai vietnamiti del Nord; Breznev ha accennato alla possibilità di inviare volontari nel Vietnam, ma, a quanto risulta, la minaccia non ha avuto ancora seguito.

I rifornimenti di armi al Vietnam, secondo fonti sovietiche, sarebbero però cominciati in base ad accordi presi ad Hanoi da Kossighin. Sennonché, si accusano ora i cinesi di avere boicottato gli aiuti militari. I cinesi si sarebbero opposti al passaggio di materiale bellico russo attraverso il loro territorio.

La Russia sostituisce l'ambasciatore a Pechino

Mosca, 30 marzo.

L'ambasciatore sovietico a Pechino, Cervonenko, lascerà tra breve la Cina: il Cremlino lo invierà a Praga. *(Ass. Press)*



Una donna vietnamita uccisa dall'esplosione mentre passava nelle vicinanze dell'ambasciata americana di Saigon. Sullo sfondo alcune auto in fiamme (Tel. Ansa)

CRONACA CITTADINA

La Chiesa e Torino perdono un patriarca e un amico

La morte del Cardinale Fossati

Dopo cinque mesi di agonia la crisi alle 4 della scorsa notte: tossicosi e disfunzioni circolatorie - Il trapasso poco dopo mezzogiorno, presenti mons. Tinivella giunto in aereo da Roma, il segretario mons. Barale e i nipoti - L'omaggio delle autorità ecclesiastiche e civili alla salma - La figura del presule che visse modesto come un parroco di campagna rievocata nelle chiese e nel carcere - Stamane, nei paramenti pontificali, sarà esposto nella Cappella Arcivescovile, in via Arsenale, al tributo di affetto della cittadinanza - Venerdì alle 9,30 i funerali - La sepoltura nel seminario di Rivoli

Il cardinale Maurilio Fossati, da 34 anni arcivescovo di Torino, è morto ieri alle ore 12,35. Aveva quasi 89 anni. I cittadini lo avevano visto per l'ultima volta, affaticato e stanco, guidare la cerimonia della Consolata il 20 giugno dell'anno scorso. Quella stessa notte il medico prof. Vacha era stato chiamato in Curia: il cardinale era scosso da brividi e aveva la febbre alta: broncopolmonite.

Il declino è stato lento e penoso; da cinque mesi ormai non lasciava il letto. Diceva a suor Gina, del Cottolengo, che lo vegliava: *«L'ultimo pezzo di strada è lungo e pieno di dolore»*.

L'altro ieri ha ricevuto l'ultima volta la comunione da mons. Barale, che per 34 anni, con devozione e affetto, gli è stato vicino come segretario. E' rimasto assopito tutto il giorno. Alle 4 di notte il respiro si è fatto affannoso. Il prof. Vacha, subito accorso, ha riscontrato i sintomi di una grave tossicosi provocata da insufficienza circolatoria e renale.

Con il medico era giunto mons. Vaudagnotti: il cerimoniale prescrive che sia il prevosto del Capitolo metropolitano a somministrare l'Estrema Unzione all'arcivescovo. Tremava la voce del vecchio teologo quando ha detto, per il morente: *«Nelle tue mani, Signore, io rimetto il mio spirito»*. Il vescovo ausiliare mons. Bottino ha impartito la benedizione papale ed ha pronunciato preghiere per raccomandarne l'anima al momento del trapasso. Poi il silenzio è sceso nella semplice camera del cardinale vicino alla morte.

IN QUINTA PAGINA:
La vita e le opere di Maurilio Fossati

Mons. Barale telefonava a Roma al vescovo coadiutore mons. Tinivella che avvertiva mons. Dell'Acqua. Pochi minuti dopo il Papa rinnovava la sua benedizione per il morente e mons. Tinivella, celebrata la Messa per il cardinale, si affrettava a Ciampino. E' giunto a Caselle a mezzogiorno. Ormai era questione di minuti.

Nel palazzo arcivescovile era stato tutto un via vai di persone in ansia. Prima erano arrivati i nipoti del cardinale: le tre signorine Niemmi, figlie di una sorella di sua madre, Iside Fossati, Domenica Torrielli, Dario e Pino Rolle. Poi le autorità: il sindaco, il prefetto, il primo presidente della Corte d'Appello, il questore, il presidente della Fiat, il rettore maggiore dei Salesiani. Chiedevano notizie, sostavano un poco. I parenti piangevano.

Alle 12,20 mons. Tinivella si inginocchiava al letto del morente. Ha avuto il tempo di benedirlo e di pronunciare brevi preghiere: il viso del cardinale si è disteso, cereo e composto, nella pace della morte. Il cancelliere della Curia, canonico Badi, ha scritto: *«Addì 30 marzo alle ore 12,35 dopo lunga malattia...»*.

La salma è stata composta nei paramenti pontificali; gli è stata posta in testa la mitra, e lo hanno deposto nella sala rossa dei vescovi: dietro di lui, la grande croce capitolare che precede il vescovo nelle cerimonie, accanto i grossi ceri; ai piedi un solo mazzo di garofani bianchi. Su un tavolo le insegne cardinalizie: il pastorale, il cappello violaceo, i fiocchetti.

Poi è cominciato il mesto pellegrinaggio: le autorità, i parroci, le rappresentanze degli ordini religiosi, cittadini. Il grande registro deposto sotto il portone si andava riempiendo di firme: tutti stimavano questo pastore vissuto da semplice parroco senza sfarzo e con umiltà.

Alle 18,30 il cappellano delle carceri padre Ruggero, ha radunato un gruppo di detenuti nel teatro delle «Nuove» ed ha commemorato il cardinale, rievocandone l'opera svolta durante la guerra a beneficio dei detenuti politici. *«Ogni mese egli si recava a celebrare la Messa nel braccio tedesco delle carceri, dove a tutti era precluso l'ingresso»*. I carcerati, per i quali l'arcivescovo nutriva un affetto particolare, manderanno fiori al funerale.

L'arcidiacono del Capitolo mons. Passera ha scritto una lettera a tutti i parroci: *«Egli ha coronato la sua vita, che rifulse di gloria eroica nei giorni tristi della guerra e di zelo indefesso durante il lungo apostolato»*. Ha inoltre disposto che sino al sabato precedente la domenica delle Palme, in tutte le chiese si canti il *De Profundis*, dopo la benedizione.

In serata, nella sala Rossa dei vescovi è stato recitato il rosario; una folla vi ha partecipato. Tra gli astanti, il sindaco prof. Grosso, accompagnato dal prof. Franchi.

Stamane alle 10 la salma sarà portata nella cappella dell'Arcivescovado in via Arsenale angolo via Lascaris; le Messe funebri si susseguiranno dalle 10 alle 13 (alle 11 celebrerà mons. Passera, che regge ora la diocesi). Alle 16 le Messe riprenderanno, alle 21 in tutte le parrocchie della diocesi, preceduta dal suono a distesa delle campane a morto, sarà celebrata una Messa funebre.

Domani i riti si ripeteranno. Venerdì alle 8,30, «Breviario dei morti» letto dal Capitolo metropolitano. Alle 9,30 avranno inizio i funerali. Il corteo percorrerà via Arsenale, via Arcivescovado, piazza San Carlo, via Roma, via Garibaldi, via XX Settembre fino al Duomo. Officerà mons. Tinivella.

Dopo la cerimonia, i funerali proseguiranno in forma privata. La salma del cardinale Fossati sarà tumulata nella cripta del seminario di Rivoli, da lui voluto, costruito e ricostruito dopo la guerra.



La salma del Cardinale, con la mitra in testa e i paramenti pontificali, composta nella sala rossa dei vescovi

Testamento dell'Arcivescovo

«Se avessi offeso qualcuno, chiedo umilmente perdono» Raccomanda funerali semplici

Mons. Tinivella ha aperto il testamento spirituale che il Cardinale scrisse il 2 febbraio 1937. Sono poche pagine in cui l'Arcivescovo rivela la nobiltà ed umiltà del suo animo. Egli chiede che i suoi funerali siano i più semplici consentiti dalla dignità cardinalizia, fa divieto assoluto ai discorsi ed esprime il desiderio di essere sepolto nella cripta del seminario di Rivoli.

«*Nel disimpegno dei miei doveri* — è scritto — *so di aver commesso colpevolezze; mi sembra però di aver sempre agito con rettitudine di intenzione. In ogni modo, se mai potessi aver offeso alcuno, ne chiedo umilmente perdono, come di tutto cuore perdono a chiunque mi avesse offeso*». Il Presule ringrazia il Signore di averlo elevato, «*nonostante la mia grande indegnità*», all'episcopato; infine si rivolge al «*dilettissimo clero ed al popolo delle diocesi di Torino, Sassari e Nuoro*» e chiede preghiere di suffragio. Promette: «*Appena mi sarà concesso di arrivare in Cielo ricambierò questa carità pregando per poter riabbracciare tutti questi miei figli spirituali*».

Il testamento ha un «codicillo» scritto alcuni anni dopo. Il Cardinale chiede di essere portato in Duomo il giorno prima della sepoltura. Prega di sostituire «*le solennità esterne con preghiere ed offerte per i poveri*».

Conferenza dell'on. Geuna sui valori della Resistenza

L'assessore on. Silvio Geuna, medaglia d'oro al Valor Militare, ha parlato ieri sera in via Doré 4 su «I valori ideali della Resistenza» per il ciclo di conferenze promosse dai Partigiani Autonomi. Con incisiva efficacia l'on. Geuna ha sottolineato che la lotta di Liberazione fu sentita e voluta anzitutto come un atto in difesa della libertà. «Resistere — ha detto — diventa un atteggiamento che ha valore positivo solo quando si crede in un ideale».

La Resistenza è stata, sotto questo aspetto, un momento storico con elevatissima funzione sociale. Uomini e donne combatterono per la difesa dei valori fondamentali della civiltà: libertà di pensiero, libertà di parola, libertà di darsi un ordinamento politico, libertà dal peso di comandi interni e stranieri.

L'on. Geuna è stato calorosamente applaudito.

Cautela in Vaticano sulla "decisione impegnativa"

Il Papa nominerà il successore forse "tra qualche settimana"

Torino è la terza diocesi d'Italia per numero di cattolici - Si fanno i nomi di mons. Tinivella (vescovo coadiutore dal '61), e di mons. Poma vescovo di Mantova

Ci telefonano da Roma:

Il successore del Card. Fossati sarà nominato dal Papa «*fra qualche settimana*», si dice in Vaticano. Si tratta di una decisione di grande impegno: l'annuario pontificio afferma che alla fine del '63 i cattolici torinesi erano 1.513.000 su una popolazione di 1.553.000 abitanti. Per densità numerica Torino è quindi la terza diocesi d'Italia dopo Milano e Roma.

Per ora non si azzardano previsioni sui possibili nomi. Filtrano tuttavia le prime indicazioni, che si concentrano in particolare su mons. Felicissimo Stefano Tinivella che dal '61 era coadiutore del compianto Porporato. Negli ultimi mesi, in seguito al peggioramento delle condizioni del Cardinale, mons. Tinivella ha praticamente retto la grande sede diocesana; in questi anni si è conquistato una larga popolarità e vaste simpatie, anche per le sue appassionate iniziative sociali a favore dei meno abbienti. E' nato a Castagnole Piemonte nel 1905.

A Roma si fa con insistenza anche il nome di mons. Antonio Poma, da undici anni vescovo di Mantova che ieri è stato ricevuto in udienza privata dal Papa. Paolo VI, quando era arcivescovo di Milano, ebbe frequenti occasioni di apprezzare le qualità di mons. Poma, che ha 55 anni ed è originario di Villanterio (Pavia); il Presule si è sempre distinto fra i vescovi italiani per le sue aperture sociali e teologiche. I Padri conciliari, nella terza sessione, lo hanno eletto membro della commissione dottrinale, presieduta dal card. Alfredo Ottaviani. A Mantova, oltre alla costruzione di parecchie chiese e alla costante presenza tra i fedeli, mons. Poma ha fondato l'istituto di scienze sociali «Toniolo» per la preparazione dei giovani.

Il card. Fossati era uno dei sette porporati che restavano dai tempi di Pio XI. Con la sua morte i cardinali sono ridotti a 101, di 40 nazionalità; 30 sono italiani. Aveva partecipato a tre conclavi, nel '39, nel '58 e nel '63, rispettivamente per l'elezione di Pio XII, Giovanni XXIII e di Paolo VI.

Nel conclave che portò all'elezione di Giovanni XXIII l'apporto di Maurilio Fossati fu eminente, perché anche a lui e alla sua opera di convinzione si deve se Angelo Roncalli, suo antico amico di gioventù, si adattò alla idea del papato. I due si conoscevano dal 1903, quando erano segretari l'uno dell'arcivescovo di Genova, l'altro del vescovo di Bergamo. Scriveva il cardinale Fossati dopo la elezione di Giovanni XXIII: «*La bontà della Divina Provvidenza ha voluto di nuovo che ci incontrassimo e ci riunissimo; e fu proprio nel conclave dell'ottobre 1958. Eravamo in celle attigue e non credo di venire meno all'obbligo di un segreto, da cui del resto sarei certo di essere assolto dalla grande e indulgente bontà del Santo Padre, se dico che, ad un certo momento, l'amico ha sentito il bisogno di entrare nella cella dell'amico per confortarlo*».

A proposito dell'ultimo conclave, si ricorda un commovente episodio: nella cappella Sistina i cardinali stavano avvicinandosi ad uno ad uno a Paolo VI per prestargli la dovuta «adorazione». Quando il nuovo Papa vide il vecchio cardinale Fossati avanzarsi verso l'altare per prostrarsi ai suoi piedi, si alzò dal trono, gli andò incontro impedendogli di inginocchiarsi e lo abbracciò con affetto: la scena fu seguita da milioni di persone che in quel momento assistevano alla cerimonia per televisione.

Un Vicario per la diocesi

Sarà nominato entro 8 giorni - Decadute le cariche di «coadiutore» e «ausiliare»

In base al diritto canonico, all'atto della morte del Cardinale, la direzione della diocesi è passata all'Arcidiacono del Capitolo metropolitano mons. Passera. Entro otto giorni il Capitolo dovrà riunirsi ed eleggere il Vicario, che resterà in carica sino alla nomina del nuovo Vescovo da parte del Papa. Può anche verificarsi un altro fatto. La Congregazione concistoriale, che cura gli affari delle diocesi, può designare un amministratore apostolico. In questo caso Roma si sostituisce al Capitolo metropolitano.

Le funzioni di Vescovo coadiutore e Vescovo ausiliare cessano con la morte del titolare della diocesi. Le persone che le hanno svolte — mons. Tinivella e mons. Bottino — possono essere chiamate tanto alla successione temporanea quanto a quella definitiva, ma la carica non spetta loro di diritto, a meno che sia stato detto — e non è il caso di Torino — nel decreto di nomina. La Curia ha chiesto istruzioni al Vaticano ed attende risposta. Circa la nomina del nuovo Vescovo non esiste un termine.

Il cardinale Maurilio Fossati e Papa Giovanni XXIII si erano conosciuti nel 1903

Il dolore di Papa Paolo VI

Nel telegramma il Pontefice dice: «Serbiamo di Lui un vivissimo ricordo, pieno di stima, riconoscenza, rimpianto» - Il cordoglio del presidente Saragat, dell'on. Moro e delle più alte autorità

Centinaia di telegrammi, da ogni parte d'Italia, sono giunti alla Curia per esprimere il cordoglio unanime in morte del Cardinale. Primo, quello del Papa a mons. Tinivella: «*Chinando il capo umilmente alla volontà di Dio che ha chiamato a sé l'anima eletta dell'eminente prelato per concedergli il premio riservato alle sue fatiche e ai suoi meriti di bonus miles Christi, con cuore commosso serbiamo della sua nobile figura un vivissimo ricordo, pieno di stima e di riconoscenza, e condividiamo il rimpianto, consolato dai pensieri della fede, di così distinto, saggio, zelante pastore*».

Paolo VI conclude rievocando i punti salienti del ministero del cardinal Fossati «*risplendente per luminoso esempio di abnegazione e sollecitudine, ricco di opere ed attestante benemerenze insigne e nell'auspicio che l'intera archidiocesi concorra in sempre rifiorenti tradizioni cristiane il prezioso retaggio del suo pastore*» e esprime condoglianze e invia «*confortatrice del comune dolore una particolare apostolica benedizione*».

Il Presidente della Repubblica ha telegrafato al card. Tisserant, decano del Sacro Collegio, «*le espressioni del più sentito cordoglio per il lutto che colpisce la Chiesa con la scomparsa del card. Fossati, per lunghi anni fervente apostolo di carità e di fede nella mia città natale*».

Aldo Moro, presidente del Consiglio, ha inviato un messaggio di condoglianze a mons. Tinivella e un altro, a nome del governo e suo personale, al cardinale di Stato Cicognani, a cui è pure pervenuto il telegramma del sindaco prof. Grosso: «*La città di Torino, l'amministrazione civica e la popolazione tutta partecipano al gravissimo lutto della Chiesa per la dolorosa dipartita dell'amato presule, e ricordano 34 anni di opera pastorale, tutta ispirata alla legge del cristiano amore*».

Analogo telegramma il Sindaco ha mandato al vescovo coadiutore, al quale il presidente della Provincia avv. Oberto ha espresso la dolorosa partecipazione al lutto «*ricordando la lunga feconda opera dell'eminente Arcivescovo particolarmente generosa, coraggiosa ed esemplare durante la guerra*».

Hanno inviato condoglianze tutti i vescovi del Piemonte e di parecchie altre diocesi, ministri — tra cui l'on. Pastore —, parlamentari, organizzazioni sindacali, personalità. Il presidente della Fiat prof. Valletta ha telegrafato: «*La lunga vita pastorale del card. Fossati lascia nel cuore di Torino uno stupendo retaggio di fede e di carità attraverso anche ai terribili anni di guerra. Ci inchiniamo alla memoria dell'illustre Presule, che onorò la tradizione torinese del Cottolengo e di Don Bosco*».

Tre manifesti listati a lutto sono stati affissi in città: l'annuncio del Comune, della diocesi e dell'Azione Cattolica.

Le indagini del Commissario governativo

Saranno chiusi per un altro mese gli sportelli della banca Grasso

La proroga chiesta dal prof. Piccatti per completare gli accertamenti e realizzare il patrimonio - Procedura giudiziaria per ricuperare i prestiti - I debiti per soli depositi valutati a 4 miliardi

Gli sportelli della Banca Grasso rimarranno ancora chiusi per un mese. La nuova proroga della sospensione dei pagamenti si è resa necessaria perché non sono ancora stati ultimati gli accertamenti sulla situazione patrimoniale dell'istituto bancario sottoposto dal 3 febbraio scorso alla sorveglianza di un comitato e di un commissario straordinario nominati dal Governatore della Banca d'Italia. Fino al 7 maggio prossimo i depositanti non potranno essere pagati e le uniche operazioni possibili saranno la restituzione dei titoli lasciati in deposito.

I lavori del commissario straordinario prof. Piccatti e del comitato di sorveglianza, formato dal comm. Sassi, dal prof. Monchietto e dal dott. Nicco, non sono semplici: è infatti necessario controllare tutta la precedente amministrazione.

Le azioni della «Grasso», fondata nel 1874, erano state vendute il 27 dicembre '64 al conte Enrico Bianchi, abitante a Roma in via Lisbona 23, dall'Istituto finanziario «Sofin» in una misura superiore al 50 per cento (76.500 azioni su un totale di 150.000). Contemporaneamente veniva sostituito il presidente del Consiglio di amministrazione, avv. De Vargas Machuca, e alcuni membri del precedente collegio sindacale. Un mese dopo, il Ministero del Tesoro scioglieva gli organi amministrativi.

Iniziava allora l'opera di ricupero dei crediti per poter restituire ai depositanti le somme versate. Il passivo, costituito solamente dai depositi e senza contare le altre voci, è stato in questi ultimi giorni valutato in circa 4 miliardi; questa cifra è all'incirca coperta da investimenti di vario tipo compiuti nelle precedenti amministrazioni. Ma la difficoltà per il commissario straordinario consiste nel realizzare in contanti tali investimenti e nel ricuperare i prestiti che sono stati concessi a enti o a privati; per questo sono già in corso procedimenti giudiziari che si protrarranno nel tempo. La situazione economica generale importa anche una maggiore lentezza in queste operazioni. Per questi motivi il prof. Piccatti non è ancora in grado di fissare una data nella quale si potrà iniziare a pagare i depositanti, almeno in percentuale (si è parlato di un 20-25%).

Sotto certi aspetti la situazione è più rosea che una quindicina di giorni fa: si sono intraviste concrete possibilità di operazioni di smobilizzo tali da permettere, se si verificassero, un primo riparto parziale entro un ragionevole periodo di tempo. Inoltre sono sempre più frequenti le voci circa trattative svolte dagli azionisti della «Grasso» per la vendita delle azioni a enti che avrebbero interesse a rilevarne la gestione. Questi interventi potrebbero salvare la situazione e permettere, con un nuovo apporto di denaro, un totale pagamento dei depositanti.

Ma per ora non si hanno elementi per valutare l'attendibilità di tali voci; è più probabile che si attenda un risollevamento della posizione patrimoniale della Banca prima di un intervento da parte di estranei. Nel corso degli accertamenti relativi alla amministrazione della «Grasso», si ricercano anche eventuali responsabilità degli organi che hanno amministrato la Banca fino alla sospensione dei pagamenti.

La figura del Cardinale rievocata dal Sindaco

L'omaggio del Consiglio - Un manifesto alla cittadinanza

Il Consiglio comunale ha commemorato ieri sera il Cardinale Fossati e poi ha sospeso i lavori in segno di lutto. Ha parlato il Sindaco, dinanzi all'assemblea in piedi: «*Ci inchiniamo reverenti* — ha detto — *alla sua memoria e alla sua opera, ispirata dalla legge dell'amore e della carità cristiana*». Ha ricordato l'attività di 34 anni nella diocesi, «*ma soprattutto l'opera che svolse in tempi gravi e difficili, nei quali vivere quella legge di carità ed amore era arduo e rischioso*».

Poi ha rammentato le semplici tappe della sua lunga esistenza sacerdotale rilevando: «*Tenne sempre fede a quel concetto di "humilitas" che aveva voluto per motto e che appare oggi la sintesi di tutta la sua vita*».

Il prof. Grosso ha ricordato che durante la guerra e i bombardamenti l'Arcivescovo non lasciò mai la sede arcivescovile, citando in particolare l'azione svolta durante la lotta razziale: «*Senza tergiversazioni, egli compì sempre quello che riteneva fosse il proprio dovere. La sua sincera umiltà gli impedisce di conoscere tutti gli episodi dell'aiuto prestato a coloro che erano perseguitati e calpestati soltanto perché di determinate origini e che solo in lui trovarono appoggio*».

Anche dopo il conflitto, il Cardinale seppe usare la propria opera e la propria autorità per evitare ulteriori stragi. Il prof. Grosso ha ricordato che nel 1945 la Giunta popolare (espressione del «Cln») gli conferì la cittadinanza onoraria.

Il Sindaco ha concluso: «*Oggi la città si inchina al cardinale Fossati e lo accompagna con il suo estremo saluto, mentre gli amministratori si associano al cordoglio dei fedeli per la scomparsa del loro pastore. I cattolici aggiungono una preghiera, i non cattolici rammentano colui che seguì sempre la legge della carità. Siamo tutti uniti nel suo ricordo*». L'assemblea ha osservato un minuto di silenzio e di raccoglimento, quindi si è sciolta. Fuori, al balcone di Palazzo Civico, erano stati esposti a mezz'asta il tricolore e il gonfalone della città.

Per le vie cittadine è stato affisso un manifesto del Sindaco. Il testo ricorda la cittadinanza onoraria conferita dopo la Liberazione all'Arcivescovo, per l'opera prestata «*a difesa di tutti gli uomini*», e termina affermando: «*Alla legge cristiana dell'amore, con elevata coscienza del sacerdozio, che lo rendeva rigoroso prima con se stesso che con gli altri, è stata ispirata la lunga attività pastorale del Presule che ci ha lasciati*».

Specchio dei tempi

Meglio non sparare (tutto il denaro d'una banca non vale la vita d'un uomo) - «Quando e come compro o vendo azioni in borsa» - In ogni cuore vi è un punto luminoso - L'offerta a Dio del buon cattolico

Un lettore ci scrive:

«Mi sono trovato quel giorno della rapina nella banca X come cliente, in attesa del proprio turno, davanti ad uno sportello. Quando sono entrati quei due malviventi colla faccia coperta da uno straccio, uno si mise colla pistola spianata verso il pubblico e l'altro con un salto da ginnasta entrò nello spazio riservato ai cassiere. Orbene, io in quel momento avevo in tasca la mia pistola carica e con la palla in canna; non avrei avuto altro che da far agire lo scatto della sicura e, nel punto in cui mi trovavo, immobile, seminascosto fra altri clienti e leggermente spostato dalla vista diretta del rapinatore di guardia, avrei potuto benissimo, prima che egli se ne rendesse conto, puntarla su di lui e sull'altro fermo a lato del cassiere, e sparare. Ma mi sono trattenuto con un grande sforzo, ed ora non so se ho fatto bene o male; molti miei amici mi hanno biasimato. Ora ti domando: nel caso che io avessi colpito uno dei due procurandogli la morte o ferita grave, in quale situazione sarei venuto a trovarmi di fronte alla Legge?

«Nota che possiedo regolare permesso di porto di rivoltella. Ti prego di omettere la mia firma per evitarmi eventuali noie. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Permetti che interloquisca in merito a quanto scrive il "microscopico azionista" sulle maratone e la gran perdita di tempo per ottenere la riscossione dei dividendi senza ritenuta d'acconto (cedolare). Sono anch'io un azionista minimo come lui, ma non appena saputo il disturbo che avrei dovuto prendermi per ottenere il pagamento del dividendi senza la ritenuta di detta cedolare, non volli nemmeno provare e preferii, fin dalla prima volta, assoggettarmi alla ritenuta del 30 per cento.

«Se detto dividendo, depurato di tale ritenuta, corrisponde ancora al 4,50 per cento del capitale speso, tengo le azioni relative, diversamente le vendo o attenderò a venderle fino a quando le quotazioni saranno risalite al prezzo da me pagato. Così se dovessi ancora decidere per altri eventuali acquisti. Diversamente, di azioni non se ne parlerà più, se le comprino coloro i quali hanno istituito la cedolare. Grazie e distinti saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Anche a me non è mai piaciuto molto, per quel poco che so di lui, re Faruk, ma ho provato un moto di simpatia per quella mamma di Bologna che ha ricordato un suo lontano, generoso episodio.

«Mi piace, sai? Mi sento solidale con le persone che sanno trovare nella gente, nonostante le apparenze, il punto luminoso che rende meno inutile una vita. Qualcuno dirà: "Per lui donare mezzo milione era una bazzecola". Sarà vero senz'altro, però poteva anche non farlo.

«Oppure è (come dicono a me) una forma di "stupidità mentale" credere che nessun essere umano è, a dispetto di tutto, completamente cattivo ed inutile se è sano e normale?

«Con affettuosa simpatia
Giovanna Sacco
(avvocata delle cause perdute)

Un lettore ci scrive:

«Permettimi di esprimere anch'io il mio pensiero sui rapporti intimi fra coniugi prima di accostarsi al Sacramento. E' vero che questi rapporti sono doverosi e non costituiscono materia di peccato, ma è anche vero che la rinuncia volontaria a un legittimo piacere, nel caso in questione, è un gesto di umiltà, di devozione e di offerta verso quel Dio in cui si crede e si vuole ricevere.

«Un buon cattolico, anche se coniugato, non ha soltanto dei diritti da far valere. A mio avviso, se l'accostamento Eucaristico non è giornaliero o frequentissimo, il coniuge non comunicando dovrebbe rispettare la sensibilità spirituale dell'altro coniuge».

Roberto De Gennaro

L'operaia dalle dita amputate

N.N., L. 1000; Giuseppina e Vittorio 2000; Carlomaria, 5000; P.V., 500; N.N., 5000; R.A.S.I., 15.000; N.N., 2000; Famiglia C., 10.000; Maddalena in memoria di Antonio, 2000; La mamma in memoria di Gino, 2000; Anna e Michele, 5000; Beatrice, 1000; N.N., 5000; C.F., 1000; G.P.L., 10.000; N.N., 1000; M.B., 1000; in suffragio di Maria Verneri Doria, 5000; N.N., 2000; Una sua amica, 1000; Signora Ratti Thelma, 23.000.

La piccola Anna L. 3000; Nonna Gina per una grazia ricevuta 1000; Nori L. e Paola B. 2000; E.C. nel senso di cristiana o umana solidarietà, 2000; N.N., 5000; Una mamma, 1500; Miriam, 2000; In memoria di Lea, 10.000; Leo B., 1000; Paolo e Mamma, 4000; U.F. Asti 10.000; N.N. 2000; A.M., 1000; L.C.M., 1000; A.G., Ivrea, 10.000; Carlo e Vincenza, 5000; G.O., 1000; R.M.S., 1000; N.N., 2000; G. Chiesa, Piacenza, 1000; Tina e Vincenza con molto affetto, 5000; N.N., 1000; In memoria di Benedetta, Giuseppina e Maria in onore della Consolata, 2000; Eugenio, 1000.

Totale L. 178.000; totale precedente [illegible]. Totale generale L. [illegible].

Anche oggi sono in sciopero i lavoratori dell'Azienda Gas

Gli operai della Simp di Collegno alla Cassa Integrazione

I dipendenti del gas — informano i sindacati — hanno deciso di proseguire oggi lo sciopero «con abbandono totale degli impianti». Le organizzazioni dei lavoratori nei loro comunicati «invitano gli utenti a non usare il gas perché potrebbe diventare pericoloso a causa della bassa pressione nelle tubature».

La direzione della Società in un suo comunicato afferma invece che «anche oggi curerà la distribuzione del gas in modo adeguato».

— L'on. Borra ha comunicato da Roma al sindaco di Collegno Bertotti che i 100 operai della Simp, sospesi da due mesi, sono stati ammessi alla Cassa Integrazione. Essi potranno percepire un sussidio pari a circa 24 ore di salario settimanale. La decisione è stata presa dagli organi centrali perché la commissione torinese non aveva ritenuto di dover accogliere la domanda in quanto il titolare della Simp non aveva versato tutti i contributi.

— Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne delle aziende elettriche dell'Enel di Torino. In totale la Cgil ha ottenuto 1151 voti e 11 seggi pari al 59,39 per cento; la Cisl 787 voti e 6 seggi pari al 40,61 per cento.

La gestione municipale della Centrale del latte

Ci telefonano da Roma:

Il Consiglio di Stato ha dichiarato legittima l'assunzione diretta della Centrale del latte da parte del Comune di Torino. Sono stati respinti i ricorsi presentati dalla «Società per azioni Centrale del latte torinese» e dalla «Società finanziaria commerciale latte e affini», che avevano sollecitato l'annullamento della delibera approvata dal Consiglio comunale il 25 settembre 1961, con cui si decideva di esercitare la prevista facoltà di riscatto anticipato della concessione degli impianti altrimenti prevista fino al [illegible].

Da domani con un'ora di volo si andrà a Roma col Caravelle

Impiega 30 minuti di meno degli altri aerei - Ripristinata la linea con Zurigo - Pure da domani: le tariffe aumentano del 10 per cento

Due novità, domani, sulle linee aeree: l'adozione dell'orario estivo e l'aumento del 10 per cento sulle tariffe. L'innovazione più importante è costituita dall'impiego nei voli per Roma al mattino e alla sera del «Caravelle»: l'ormai famoso bimotore a reazione che raggiunge la velocità di oltre 800 chilometri all'ora, vola sopra ogni perturbazione atmosferica, riducendo al minimo il disagio per i viaggiatori.

Con il «Caravelle», che arriva già stasera da Roma, si coprirà il tragitto Caselle-Fiumicino in un'ora circa, 30 minuti in meno di quanto occorreva con il «Viscount» o il «DC 6», finora impiegati sulla linea. Questo l'orario del nuovo servizio con il «Caravelle», che porta 80 viaggiatori: Torino p. 7, Roma a. 8, p. 21,10, Torino a. 22,15.

Un'altra coppia di voli fra Torino e Roma, sospesa nell'autunno scorso, viene ripristinata domani: Fiumicino p. 15,50, Caselle a. 17,20, p. 18, Fiumicino a. 19,30. La terza coppia di voli ha l'orario: Roma p. 10,15, Torino a. 11,40, p. 12,20, Roma a. 13,50. Una modifica è anche apportata alla linea di Parigi: Caselle p. 8,15, Orly a. 9,20, mentre il ritorno resta invariato, con partenza da Parigi alle 21,10 e arrivo a Torino alle 22,25.

L'orario estivo prevede anche l'aumento da 3 a 4 dei voli settimanali con Londra e la riapertura della linea Torino-Zurigo via Milano, sospesa in autunno. L'aereo della «Bea» da domani fa servizio il lunedì, martedì, giovedì e sabato con questo orario: Londra p. 11,45, Caselle a. 14,15; p. 15,30, Londra a. 18. Il servizio per Zurigo, dell'«Alitalia», si svolgerà così: Caselle p. 7,55, Milano a. 8,30, p. 9, Zurigo a. 9,55; p. 20,35, Milano a. 21,30, p. 22, Caselle a. 22,40.

L'aumento delle tariffe, decorrente anch'esso da domani, è del 10 per cento per la rete nazionale, minore per i collegamenti con l'estero. I nuovi prezzi dei biglietti da Torino sono questi: per Roma, prima classe andata 18.300, andata-ritorno 37.000, turistica andata 16.500, andata-ritorno 33.000; Parigi, prima classe andata 35.600, andata-ritorno 67.700, turistica andata 25.900, andata-ritorno 49.300; Zurigo, prima classe andata 25.300, andata-ritorno 47.900, turistica andata 17.900, andata-ritorno 34.100; Londra, turistica andata 43.300, andata-ritorno [illegible].

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 18,8
MINIMA + 10,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,2; pressione 743,4; umidità 66%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temp. in aumento. Temperat. a Caselle: mass. +20,1; min. +4,6; media +12

L'opera di san Benedetto e l'Europa del suo tempo

Non è per nulla mia intenzione di tracciare, o ritracciare, qui la storia dell'idea di Europa, saggiandone la consistenza e le variazioni. Molto si è scritto, e si continuerà a scrivere, in proposito in Italia e fuori, analiticamente e sinteticamente. Poiché ho toccato il tema, indicherei come sussidio per l'analisi l'opera di Carlo Curcio: *Europa. Storia di un'idea* (due volumi, Vallecchi ed.); come base di discussione per la sintesi, il volumetto postumo dello Chabod, *Storia dell'idea d'Europa* (Laterza).

Questo breve articolo mi è stato suggerito dalla decade celebrativa di S. Benedetto patrono d'Europa svoltasi testé a Norcia: di ciò che si è detto colà non ho peraltro, fin adesso, nessuna conoscenza. E così non intendo neppure esporre e discutere gli argomenti religiosi e storici ufficiali, ufficiosi e «laici» su cui la proclamazione è stata fondata, e contro la quale, come si vedrà in appresso, nulla ho da eccepire.

Il mio intento è molto più semplice, molto più obbiettivo, e direi quasi elementare. Vorrei delineare, per orientamento mio e dei lettori de «*La Stampa*», quale fosse lo stato geopolitico dell'Europa al tempo di San Benedetto — cioè nella prima metà del sesto secolo — e come a questo si fosse arrivati; e cogliere, se pure è possibile, quali fossero nello spirito del Santo e nella sua opera gli echi e le reazioni spontanee di fronte a quella realtà.

Nella storia ideale dell'Europa ciò che prima di tutto colpisce — anche oggi — è la relazione differenziale fra Europa geografica ed Europa politica: relazione di antitesi ben più che di coincidenza. L'entità geografica «Europa» è rimasta su per giù sempre la stessa, dalla prima antichità classica, quando storici e geografi riconobbero e canonizzarono la triplice divisione, e altresì comune incontro, di Europa, Asia, Africa. Tra questa divisione geografica e la situazione politica, c'era stata prima di Alessandro Magno una corrispondenza sostanziale, nonostante taluni «incrocicchiamenti» territoriali-politici. I più notevoli potrebbero indicarsi (mi sembra) nelle città greche di Asia Minore e nell'Egitto, ambedue compresi nell'impero persiano, ma con notevole consistenza autonoma e temporanee vittoriose ribellioni, riaffermanti quella conformità d'insieme fra geografia e politica. Comunque, con l'impero persiano, preso in tutta la sua estensione normale o di pace, possiamo dire di avere il primo esempio di geopolitica tricontinentale: un fenomeno che non scomparirà più dalla storia.

Con l'impero di Alessandro Magno e con i Diadochi il tricontinentalismo si dilata grandemente; ma se ne indebolisce, moltiplicandosi, la centralizzazione sovrana, che si stabilizza all'ingrosso nelle tre formazioni di Macedonia-Grecia, impero dei Seleucidi, monarchia egiziana dei Tolomei. C'è anche da rilevare un carattere essenziale di europeizzazione politica nell'impero dei Diadochi in quanto la casta dominante è dappertutto la greco-macedone.

Roma porta al massimo sia l'ampliamento del complesso imperiale uno e trino, sia l'estensione e il peso, nel medesimo, dell'elemento europeo. All'Oriente classico e alla Macedonia-Grecia si associa tutto l'Occidente italico, ispano, celtico e in parte germanico. Ma con il Basso Impero l'europeizzazione geopolitica subisce un doppio indietreggiamento, perché il fulcro dell'impero si stabilisce a cavallo fra l'Europa e l'Asia, mentre in Occidente si effettua la disgregazione progressiva dell'autorità imperiale.

Sennonché questa disgregazione ha, rispetto alla europeizzazione, un compenso nel fatto che gli stanziamenti germanici sono eminentemente europei, e accanto a elementi popolari propri conservano parecchi elementi della civiltà antica, che frattanto si è fatta più complessa per l'apporto cristiano-cattolico. In Oriente l'«impero romano» continua, e stende la sua influenza, e parzialmente per secoli il suo dominio, anche in Occidente. Risultato complessivo per l'Europa centro-occidentale: una mistione (non fusione) di elementi vecchi e nuovi, romani, barbarici e cristiani, occidentali e orientali. Il nome «Europa» per l'insieme non è raro; ma generalmente ci si arresta al significato geografico.

* *

Siamo con questo arrivati al tempo di San Benedetto e della sua fondazione monastica, fattasi stabile e organica a Montecassino e perpetuatasi nella sua Regola, divenuta in Occidente classica e universale nel periodo carolingio.

Nell'ambito geografico e sociale della fondazione benedettina tutti gli elementi fondamentali della nuova storia europea sono presenti: la tradizione politico-giuridica romano-imperiale, la Roma cattolica e papale, gli stanziamenti e gli istituti «barbarici», più precisamente «gotici». Ma invano cercheremmo fatti o detti del «Patriarca d'Occidente» in diretta relazione con essi.

Benedetto di Norcia per tradizione familiare e per educazione può esser detto romano: di quel più recente romanesimo, tuttavia, che coincideva ormai con l'italicità. Chi invece ha voluto farne un romano antico o un romano-papale ha fantasticato, nel secondo caso con più grave alterazione storica che nel primo.

Di un sentimento romano-imperiale, ostile espressamente alla dominazione gotica, non troviamo traccia nell'abate Benedetto. Quel che ci viene raccontato da papa Gregorio dei suoi rapporti col re Totila o col proprietario guerriero gotico Zalla, rientra completamente, senza residui, nell'ambito religioso-morale. All'indomani dell'entrata di Totila in Roma, a chi gli riferì la presunta intenzione del re goto di distruggerla, Benedetto avrebbe risposto: «Roma non sarà sterminata dai barbari: tempeste, fulmini e terremoto la sconquasseranno, e cadrà da se stessa in putrefazione». Sono parole che testimoniano di una indifferenza superiore per l'antica Roma. In quanto a Roma papale, nulla assolutamente sappiamo di una qualsiasi relazione particolare con S. Benedetto: e qui è il momento di avvertire che non c'è prova o indizio serio che egli sia stato prete, o anche soltanto diacono. Eppure si è giunti al punto di immaginare che egli ricevesse dal papa l'incarico di stendere la Regola, come norma universalmente valida e obbligatoria: e si è fatta della storia peggio che romanzata, perché del tutto anacronistica. Con le autorità imperiali possiamo scommettere che egli non abbia avuto rapporti di sorta. E, poiché siamo in tema di «europeità», possiamo anche credere che la parola «Europa» non sia mai uscita dalle sue labbra: il termine «Europa» in significato non puramente geografico, acquista una certa voga più tardi, nel periodo carolingio.

E tuttavia tra la fondazione benedettina e la formazione della nuova Europa il rapporto c'è, ed è importante. Proprio perché le condizioni politico-sociali dell'Europa di allora erano assai lontane da una qualsiasi unificazione, la fondazione benedettina, che si trae fuori di quelle condizioni, in un appartamento completo e in una organizzazione originale «autarchica» (autarchia che non è di carattere economico-politico, ma di ispirazione religiosa-sociale), ci rappresenta il sorgere di nuovi centri di vita estranei a ogni competizione ecclesiastica, politica, «razzistica» del mondo di allora. Questi centri di vita, grazie alla diffusione della Regola, si moltiplicarono, formando man mano in tutta l'Europa centro-occidentale una rete, che stese le sue maglie al disopra delle divisioni vecchie e nuove, concorrendo potentemente alla formazione della civiltà medievale europea.

Luigi Salvatorelli

IL SOLENNE OMAGGIO ALLA PIU' ALTA VOCE DELL'ITALIA

Oggi in Campidoglio hanno inizio le celebrazioni centenarie di Dante

Le aprirà l'on. Saragat con un messaggio alla nazione, presenti le autorità e i gonfaloni delle città «dantesche» - Alla solenne cerimonia ufficiale, seguiranno per molti mesi iniziative culturali; e si accompagneranno a manifestazioni in tutto il mondo civile - L'omaggio più bello e concreto consisterà nella pubblicazione dell'opera dantesca in un magistrale testo critico: finalmente, a sette secoli dalla nascita, conosceremo con una fedeltà sinora impossibile il nostro massimo poeta

Roma, 30 marzo.

Alle 11 di domani mattina il presidente Saragat darà l'inizio ufficiale alle manifestazioni indette per il settimo centenario della nascita di Dante Alighieri, rivolgendo dal Campidoglio un messaggio agli italiani. Prima e dopo di lui parleranno il sindaco di Roma, il presidente Moro e il ministro Gui. Sul Campidoglio i gonfaloni delle tre città dantesche — Firenze, Verona e Ravenna — saranno accanto a quello del Comune di Roma. Anche domani comincerà l'affissione di un manifesto nazionale nelle principali città italiane, specialmente in quelle legate alla vita e alle opere di Dante. Per dare modo agli italiani di partecipare all'omaggio a Dante, le cerimonie di domattina saranno trasmesse dalla tv.

L'8 aprile, sempre a Roma, comincerà il ciclo delle manifestazioni celebrative con un convegno nella «Casa di Dante». Seguirà a Firenze, a Verona e a Ravenna, dal 20 al 27 aprile, un congresso internazionale di studi danteschi. Intanto a Firenze, nei locali della Biblioteca nazionale, sarà aperta una mostra dei codici più importanti che si hanno delle opere di Dante; a Verona, nelle sale di Castelvecchio, una mostra su «Verona e il tempo di Dante»; a Ravenna, nella scuderia di San Vitale, un'esposizione documentata su «Ravenna e il tempo di Dante». Nei mesi successivi seguiranno un po' dappertutto in Italia altri convegni, altri congressi, altre mostre ed esposizioni. Come pure, nelle prossime settimane, sarà emessa una apposita serie di francobolli e cominceranno a circolare le monete da 500 lire con l'effige di Dante.

Anche molti paesi stranieri intendono celebrare con solennità questo centenario. Finora Parigi, Varsavia, Monaco di Baviera, New York sono le città che hanno i programmi più notevoli di manifestazioni. A Budapest si è avuta la traduzione in lingua ungherese di tutte le opere di Dante; e se ne dice un gran bene per il valore filologico e poetico del traduttore, Kardos Tibor. Anche gli inglesi si stanno movendo, e ricordano il giudizio che di Dante diede uno dei loro più illustri scrittori, il Carlyle: «Dante arde lassù, nel firmamento, come pura stella fissa, dove va ad accendersi tutto quanto di grande e di alto è in ogni età».

Peraltro, sul piano della cultura, il primato fra tutte le iniziative italiane e straniere spetta alla fiorentina «Società dantesca italiana» che si propone di pubblicare un'edizione monumentale delle opere di Dante: i primi sei volumi usciranno prima che finisca il 1965, gli altri nove entro il 1970.

E' un'iniziativa che risale ai primi decenni dopo l'unità d'Italia. Il filosofo pugliese Giovanni Bovio andava allora combattendo nel Parlamento una sua tenace battaglia per persuadere il governo e l'opinione pubblica che sono da reputarsi oscuri i tempi che non si curano di Dante; ed egli, Bovio, voleva che la nazione italiana stampasse la voce di Dante «nella mente dei giovani come i latini imprimevano nella mente degli adolescenti il "Carme decemvirale", germe della grandezza romana».

Bovio ottenne infine che fosse istituita nell'Università di Roma una cattedra dantesca e a inaugurarla fu chiamato il maggiore poeta di allora, Giosuè Carducci. Tuttavia, ogni slancio si arrestò lì, al discorso di Carducci; perché poi la cattedra restò vuota. Tra l'altro, il Carducci disse di Dante: «Tutto quello ch'è più eccelso e nobile e umano nella poesia delle genti è in lui... e canta le più alte cose della vita, i più alti pensieri degli uomini, i più alti segreti delle anime, e non dell'anima sua, e non di queste e quelle anime, ma di tutte le anime».

Era l'anno 1888. Mentre a Roma la cattedra restava lettera morta pur in mezzo ai più fervidi discorsi, a Firenze invece nasceva e subito si rivelava alacre la «Società dantesca italiana». Fra i soci fondatori figuravano i più bei nomi della cultura e della politica ed essi si assegnarono come principale scopo sociale quello di pubblicare un'edizione rigorosamente critica delle opere di Dante in base alle più attente ricerche scientifiche.

Era — e rimane tuttora — una fatica immane, dal momento che di tutto quel che Dante scrisse, a noi non è arrivato nessun autografo certo, neppure un rigo di suo pugno. Quanto alle edizioni di cui disponiamo — e sono numerosissime, anche del Trecento — risultano tutte più o meno inquinate da errori, lacune, interpolazioni varie. Sicché a tutt'oggi ignoriamo fino a qual punto le opere di Dante corrispondono a quelle originali.

E' questo per l'appunto il compito che si assegnò la fiorentina «Società dantesca italiana»: restituire Dante a se stesso, agli italiani, al mondo; e dal 1888 ha lavorato con fermo impegno, superando difficoltà di ogni sorta, specialmente finanziarie. Gli studiosi ai quali la società affidò a mano a mano le opere di Dante erano fra i maggiori specialisti del tempo. Nel 1896 uscì il De vulgari eloquentia, a cura di Pio Rajna; e Michele Barbi giudicò che con quel lavoro la filologia italiana si era avviata «verso una perfezione di metodi non raggiunta neppure dalla filologia classica, e neppure presso nazioni da tal punto di vista più progredite».

Non staremo qui a ricordare tutti gli altri successi critici conseguiti dagli studiosi che curarono le opere di Dante per conto della benemerita società fiorentina, nel corso di mezzo secolo. Veniamo piuttosto all'ultimo decennio della società. Si è ora trasformata in un centro di studi dotato dei più moderni strumenti di indagine e di documentazione filologica, di un ricco archivio fotografico, di una microfilmoteca, di studiosi eminenti: e alcuni di essi hanno compiuto minuziose ricerche e confronti in diverse biblioteche italiane e straniere.

Come si è detto, entro la primavera vedranno la luce i primi frutti di questa solerte fatica. Ci saranno allora ridate tutte le rime e le prose di Dante nella loro purezza originale? Questo, no. Tuttavia, potremo finalmente leggere un Dante il più vicino possibile a quello che lessero i suoi contemporanei: ed è questo sicuramente il monumento più bello, più duraturo, che l'Italia contemporanea può erigere al suo massimo poeta.

Nicola Adelfi

Riforme nelle preghiere per ebrei e non cristiani

Ora i cattolici pregano per i loro fratelli con parole affettuose e piene di rispetto

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 30 marzo.

Paolo VI, completando l'opera di Giovanni XXIII, ha abolito dalle preghiere previste nella liturgia pasquale ogni parola che potesse essere sgradita ai fedeli di altre confessioni religiose o ai non credenti. D'ora in poi i cattolici pregheranno per i loro fratelli con parole affettuose e piene di rispetto.

Il Papa precedente aveva eliminato le espressioni come «perfido» o «perfidia» rivolte agli ebrei. Adesso l'attuale Pontefice ha fatto di più, abolendo termini come «peccatori», «iniquità» e simili indirizzate ai non credenti. In particolare per gli ebrei si invoca la «pienezza della grazia», in modo che è sottinteso averne già essi ricevuta una parte come «popolo di Abramo prediletto da Dio».

f. p.

Virna Lisi tra i pittori a Montmartre



L'attrice, a Parigi per i suoi impegni di lavoro, ieri ha fatto una passeggiata in Place du Tertre (Tel. A. P.)

ESISTE DAVVERO LA "BUONA STELLA" PER ALCUNI DI NOI?

Caso, fortuna e abilità nella vita

Interessanti studi ed esperimenti su scolari, giovani, uomini e donne - Una trentina di persone su cento sono convinte che la loro esistenza si svolge più o meno bene secondo gli influssi ignoti ricevuti fin dalla nascita

«Niente è così estraneo alla mente umana come l'idea del caso» — scrive John Cohen, in un recente libro (*Caso, abilità e fortuna in psicologia*, Ed. Universitaria, Firenze), che unisce la serietà scientifica alla piacevolezza, non disgiunta da una buona dose di umorismo. E' cosa assai nota che gli uomini tendono a vedere l'influenza della «fortuna» o della «sfortuna» anche là, dove giuoca il puro e semplice alternarsi delle probabilità. Del resto, l'autore di *Tom Jones*, Henry Fielding, osservava già nel Settecento che «I proprietari dei numeri successivi a quello che vince un grosso premio si ritengono molto più sfortunati degli altri che pure non hanno vinto»: mentre un disastro stradale evitato per un soffio — fa notare Cohen — «è ritenuto un colpo di fortuna»!...

Le escogitazioni, le tecniche, i modi innumerevoli mediante i quali gli uomini hanno sempre tentato di piegare a loro favore la fortuna (mostrando così, appunto, di non poter accettare l'idea della casualità), sono abbastanza noti, e hanno formato oggetto di molte ricerche da parte di studiosi di mitologia, di psicologia popolare, e di folklore. Praticamente infinito è il numero degli amuleti e dei portafortuna adoperati da chi si accinge a correre un rischio (basta pensare a quelli degli aviatori, o dei giocatori d'azzardo). Notevoli anche i curiosi riti, o cerimoniali, con cui giocatori e scommettitori si preparano al cimento (c'è chi conta fino a sette, chi incrocia tre volte le dita chi «soffia» sul gettone o sui dadi...). Naturalmente gli scienziati hanno di solito respinto simili idee e comportamenti, facendo qualche volta dell'ironia sui «numeri magici». Tuttavia il grande Huyghens credeva che Saturno dovesse avere un solo satellite «perché insieme ai satelliti di Giove e della Terra esso avrebbe completato il numero 6»: il che, oltre a non essere vero, era soltanto espressione di un pregiudizio relativo — pare incredibile — al presunto numero dei giorni della creazione...

Ma il merito principale delle ricerche di John Cohen non consiste tanto nell'avere ricordato ed esemplificato l'irrazionalità degli uomini in questi settori del comportamento, quanto nell'aver dato la dimostrazione scientifica di tale irrazionalità, e nell'averne indicate alcune tendenze o leggi attraverso una serie di ingegnosi esperimenti. Egli ha potuto, per esempio, stabilire con rigore statistico che sino all'età di circa 12 anni, l'individuo non capisce che il risultato di un evento in una serie può essere indipendente dai risultati precedenti (e d'altronde, persino giovani di vent'anni mostrano, per circa l'80%, di sbagliare nello stesso senso). Ma andate un po' a dire a un giocatore di roulette che dopo tre o quattro «neri» non è aumentata la probabilità che esca il «rosso»!...

Un esperimento sorprendente di John Cohen è stato il seguente: egli diede a 57 scolari intorno ai 10 anni la facoltà di scegliere un biglietto da una scatola che ne conteneva 10, oppure 10 biglietti da altrettante scatole che ne contenevano 100 ciascuna — con l'avvertenza che vi era un solo biglietto vincente fra i 10 della prima scatola, e un solo biglietto vincente in ognuna delle altre dieci. Il 70% dei ragazzi preferì estrarre i biglietti dalle 10 scatole piuttosto che dall'unica scatola che ne conteneva 10! Interrogati sul «perché» di questa preferenza — ovviamente del tutto irrazionale —, diedero le risposte più curiose, compresa quella secondo cui le probabilità di vincere sarebbero state, in tal modo, «dieci contro una»...! Altri ragazzi in esperimenti diversi, scelsero non già in base a una valutazione corretta delle probabilità, ma secondo preferenze del tutto cervellotiche, come il colore della scatola, o il fatto che un dato recipiente avesse, quale contrassegno, l'iniziale di un animale particolarmente benvoluto.

Un'altra conclusione che si desume dagli esperimenti di Cohen è che l'individuo tende a sottovalutare la propria abilità quando il compito sembra facile, e a sopravalutarla quando sembra difficile — contrariamente a quanto ci si aspetterebbe. Quanto alla stima della propria «fortuna» o «sfortuna», risulta che le credenze «realistiche» non superano nella media il 52% — mentre il 34% della gente si ritiene fortunato o sfortunato, e il 14% «molto fortunato» oppure «molto sfortunato». E' facilmente comprensibile, ciò premesso che centinaia di persone speculino su questa disposizione dell'animo umano, cercando di indurre a determinati comportamenti coloro che già si ritengono fortunati, e di convincere gli altri che esistono mezzi più o meno magici, atti a neutralizzare la sorte avversa.

Quello che Cohen non prende in considerazione sono le motivazioni inconsce di simili atteggiamenti. E' noto in psicologia dinamica che il correre o meno certi rischi, il credere o meno nella propria «buona stella», dipende per larga parte da disposizioni e calcoli inconsci. Chi si sente carico di oscuri sentimenti di colpa può ritenere fatali o inevitabili gli esiti negativi delle sue imprese — e viceversa. Secondo una credenza popolare, le persone deformi o tarate sono «immuni dal malocchio». E chi non conosce il detto — tanto diffuso quanto assurdo — per cui non dovrebbe giuocare d'azzardo chi è fortunato in amore? L'immaginazione del popolo ha considerato cieca la dea Fortuna: ma si direbbe che le abbia, al tempo stesso, attribuito un sesto senso, e una sorta di strampalata «giustizia distributiva»...

Emilio Servadio

Un giornale moderno per la libertà nel progresso

Un articolo del «Times» su «La Stampa»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 marzo.

Il [illegible] febbraio il *Times* di Londra iniziava la pubblicazione di una serie intitolata «*Newspapers of the world*», «Giornali del mondo». In questa serie, l'autorevole quotidiano britannico dedica, due o tre volte la settimana, un articolo al giornale più importante, più significativo o più interessante di un paese.

L'articolo odierno, il quattordicesimo — scritto dal corrispondente a Roma — è dedicato a «*La Stampa*» di Torino. Il *Times* ha menzionato finora un solo giornale per nazione. L'articolo su «*La Stampa*» è tra i più ampi apparsi nella serie ed è sormontato da una riproduzione della testata del nostro giornale. In precedenza erano stati esaminati, fra gli altri, *Le Monde* per la Francia, la *Neue Zuercher Zeitung* per la Svizzera, le *Isvestia* per l'Urss, il *New York Times* per gli Stati Uniti, l'*Asahi Shimbun* per il Giappone, *La Prensa* per l'Argentina e *L'Osservatore Romano* come organo della Santa Sede.

L'articolo del *Times* traccia, anzitutto, una breve storia de «*La Stampa*» dalla fondazione nel 1867, ponendo in rilievo due caratteristiche fondamentali del giornale in un secolo di vita: il prestigio nazionale acquistato senza mai trascurare gli interessi e lo spirito del Piemonte, e la tradizione progressista, la fedeltà (interrotta solo dal ventennio della dittatura fascista) all'idea di libertà. Esaminando poi il giornale com'è oggi, il *Times* ne pone in luce anzitutto la vivezza:

«*Lo stile di scrittura è chiaro e i caratteri e l'impaginazione sono di facile lettura. Entrambe queste qualità sono rare in gran parte del giornalismo italiano. L'aspetto della maggior parte dei giornali italiani è antiquato. Una lunga eredità di rettorica giornalistica, inoltre, affligge un certo numero di essi. Questo non è il caso de "La Stampa"*».

Dalle caratteristiche formali, il *Times* passa ad esaminare l'impostazione politica de «*La Stampa*», scrivendo fra l'altro:

«*Molto della sua forza deriva dalla sua insistenza sui problemi sociali italiani. Essa dà di proposito un resoconto esauriente della testimonianze del cambiamento sociale portato dall'espansione economica in Italia. L'accento in buona misura è posto, abbastanza naturalmente, sulla situazione del Piemonte: ciò è in ogni caso più che di interesse locale, perché il Piemonte è una delle regioni più importanti del paese ed una di quelle in cui lo sviluppo economico ha avuto i suoi effetti più profondi.*

«*"La Stampa" non ha seri rivali per la vendita a Torino. E' un dato di fatto e, per quel che riguarda il giornale, uno dei motivi del suo orgoglio: dal punto di vista della città, gli abitanti partecipano di questo orgoglio per il fatto di avere un giornale che è in tanti modi di qualità superiore ad ogni altro nel paese, e si può onestamente definire il migliore di tutti.*

«*In politica interna i suoi giornalisti e commentatori politici appoggiano gli sforzi del governo di centro-sinistra, nel suo fine dichiarato di introdurre, con la partecipazione socialista, le fondamentali riforme interne che sono necessarie in un paese in stato di radicale trasformazione sociale. Questo atteggiamento può essere ricondotto alle storiche tradizioni liberali del giornale.*

«*E' antifascista, dando pieno riconoscimento agli ideali del movimento della Resistenza, che rimane quanto mai vivo in Piemonte*».

L'orientamento politico che la Direzione ha dato al giornale, la simpatia per il socialismo democratico e il rifiuto del marxismo, può essere definito — dice il *Times* — radicale moderato; con questo atteggiamento, il quotidiano torinese «*registra consapevolmente i progressi e le difficoltà del paese in tempi di mutamenti*». Ma la fortuna de «*La Stampa*» è profondamente legata alla sua fisionomia originale.

«*La distinta personalità del giornale è principalmente ciò che lo rende così leggibile — e letto — e al tempo stesso così serio. Il suo seguito popolare è aumentato da una rubrica quotidiana insolita in Italia: quella delle lettere a "Specchio dei tempi". Spesso esse rivestono la forma di richieste d'aiuto o di schiarimenti, o sono semplicemente esposizioni di ciò che una donna o un uomo hanno in testa*».

Dopo questa analisi, il *Times* così conclude il suo esame:

«*Molto del successo de "La Stampa" nel raggiungere quella che è largamente riconosciuta come una posizione di preminenza tra i giornali italiani, è dovuto alla sua abilità nell'aprire nuovi campi d'interesse oltre che nel dare una interpretazione moderna della sua tradizione*».

m. ci.

SPETTACOLI

La compagnia Cobelli - Schoeller al Carignano

Satira, rivista e cabaret nella «Caserma delle fate»

In attesa di trovare un nome appropriato a questo genere di spettacolo da qualche anno alla moda e ogni anno più vivo, che mescola la prosa con le canzoni, il mimo con la danza, la satira con la buffoneria, le acutezze cabarettistiche con le banalità rivistaiole, sia benvenuta anche *La caserma delle fate* rappresentata ieri sera al Carignano. Ne è autore, in collaborazione con Giancarlo Badessi, l'attore Giancarlo Cobelli che dai monologhi dei suoi «Cabaret» degli anni scorsi è ora approdato per la prima volta a un testo folto di personaggi — oltre quaranta — e di vicende, al punto che non è agevole narrarne la trama. E neppure è necessario, se non come introduzione all'allegra baraonda che per due tempi si diffrena sul palcoscenico.

Vedere in settima pagina la critica cinematografica e televisiva e gli altri servizi di *Spettacoli*

Al centro di questo folle can can (e *Can Can degli italiani* appunto s'intitolava lo spettacolo che il Cobelli ha allestito nella scorsa stagione su testi di vari e illustri scrittori) c'è il Piatti. Era una caricatura, una macchietta. Cobelli l'ha trasformata in protagonista. Le ha dato un passato di seminarista, un presente di impiegato, e persino un avvenire di segretario galante. Ma non anticipiamo: quando si apre il sipario sulla scena fissa di Emanuele Luzzati, il Piatti è il più servizievole e il più sfruttato di un quartetto di amici — una moderna *Bohème* sotto lo «smog» milanese — che bivaccano in un appartamentino carpito con un mutuo.

Della combriccola fanno parte Gianfilippo, che spera di arricchirsi, e di pagare le cambiali dell'alloggio, coniando beceri «slogans» pubblicitari; Pino, che s'accinge a dare la scalata alla tv con una sua formichina di pezza che sconvolgerà tutte le mamme e tutti i bimbi d'Italia; Vasco, attore di fumetti e bel giovane di professione che si fa mantenere dall'innamorata. Fra costoro, il Piatti divide il suo magro stipendio — settantamila lire il mese — e prodiga le sue abilità di cuoco e di massaia. E poi ci sono le donne: Failbid, una «musulmana milanesizzata» che passa di suicidio in suicidio per i begli occhi del futuro divo televisivo; Fiorella, la ricca fidanzata di Vasco; una esagitata zitella che ha un passato di giornalista sportiva; e altre ancora.

Meno essenziali dei tipi, che tuttavia concorrono a delineare, sono gli avvenimenti che si susseguono e si accavallano tra quelle quattro mura. Talvolta si tratta di meri pretesti scenici; meno spesso di molle che ricaricano l'azione quando essa langue e l'avviano ad uno scioglimento: in breve, travolto il quartetto da uno scandalo per una serie di fotografie pornografiche scattate nell'appartamento, e questo sequestrato e i mobili messi all'asta, ciascuno seguirà una sua strada, risolverà o tenterà di risolvere in altro modo i propri problemi (del resto, «un uomo senza problemi — conclude il protagonista — non è un uomo, lo dice anche Budda»), e per il lieto fine, si festeggeranno nascite e matrimoni.

Pacioso e imperturbabile, il Piatti, cioè il Cobelli, svolazza su questo turbine con il suo faccione rotondo da *clown*, i grandi occhi in perpetuo stupore, con i suoi estri mimici e verbali. E come se non bastasse, di quando in quando alcuni *flash-backs* ricordano la sua vita di ragazzotto di provincia, illuminano di malizia gli anni del seminario, narrano il tentativo di dargli in moglie una fanciulla gambadilegno, ricostruiscono in una burlesca investitura la sua assunzione in una grande azienda. Con la loro comicità, che sgorga spontanea e irresistibile, quasi autonoma, sono proprio questi *sketches*, ed altri simili come una buffonesca rapsodia su Adamo ed Eva, i momenti francamente spassosi di uno spettacolo scritto e messo in scena (la regia è dello stesso Cobelli) con intelligenza e con bravura, ma qualche volta troppo indiavolato e convulso, e qualche altra troppo stretto nelle allusioni e nelle strizzatine d'occhio fra gli addetti ai lavori per arrivare diritto allo spettatore.

Uno spettacolo del genere richiede attori con notevoli doti di resistenza e di elasticità. Per fortuna, gli interpreti della *Caserma delle fate* non ne mancano, anche se una maggiore chiarezza non guasterebbe. Trasformandosi quando occorreva nei più diversi personaggi, hanno ottenuto con il Cobelli applausi e risate la tedesca Ingrid Schoeller, beltà cinematografica in procinto di spiccare il volo per Hollywood, Gigi Proietti, che ha composto le piacevoli musiche, Gianna Piaz, Carlotta Barilli, la versatile Franca Mazzola, Pierluigi Merlini e tutti i loro compagni.

a. bl.

La stagione del Regio

Stasera al Teatro Nuovo la «Traviata» con la Moffo

«La Traviata» di Giuseppe Verdi, diretta da Alberto Erede andrà in scena questa sera al Teatro Nuovo, per la stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio. Interpreti principali dell'opera sono la soprano Anna Moffo, il tenore Renato Cioni e il baritono Licinio Montefusco. La regia è di Filippo Crivelli, le scene sono su bozzetti di Peter Hall, le coreografie di Susanna Egri; prima ballerina Margherita Pecol. Le repliche di «Traviata» avranno luogo venerdì di sera alle 21 e domenica alle 15,30.

Al Teatro delle dieci

"Io sparo": uno spettacolo che rievoca la Resistenza

Una scena inedita dello scrittore Beppe Fenoglio, *Io sparo*, dà il titolo allo spettacolo, presentato ieri sera al Ridotto del Romano, che Maria Teresa Tatò e Renato Oliva hanno curato per il «Teatro delle dieci» nel ventesimo anniversario della Resistenza. La prima parte è di carattere satirico e parodistico: citando fedelmente documenti, scritti e discorsi del tempo fascista, si è cercato di ripercorrere la parabola del regime mussoliniano dal delitto Matteotti al settembre '43 aggiungendovi la nota grottesca delle canzoni di quegli anni.

La seconda parte, che è la più riuscita, rievoca la lotta partigiana attraverso prose, lettere di condannati a morte, poesie (tra cui la bellissima «Partigiana nuda» di Meneghetti) e canti della Resistenza. L'atto unico del Fenoglio, su cui s'incentra questa seconda parte, è poco più di uno scarno bozzetto, probabilmente l'inizio di un più ampio lavoro rimasto poi incompiuto, e affronta la tormentata questione delle rappresaglie dovute alle azioni partigiane.

Lo spettacolo, diretto dal regista Massimo Scaglione, con il quale ha collaborato lo scenografo Barone, ha interessato e commosso il pubblico che ha ripetutamente applaudito gli affiatati interpreti: Franco Alpestre, Elena Magoja, Giovanni Moretti, Carla Torrero e Franco Vaccaro. Si replica.

Stoppa e la Morelli a Milano recitano «Oh che bella guerra»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 marzo.

(g.m.) *Paolo Stoppa e Rina Morelli si sono presentati questa sera al pubblico del Piccolo Teatro come interpreti di una commedia musicale:* Oh, che bella guerra *di Joan Littlewood e Charles Chilton. Regista dello spettacolo, che ha già ottenuto un discreto successo a Roma è Jerome Kilty, l'autore di* Caro bugiardo, *il fortunatissimo copione ricavato dal carteggio fra G. B. Shaw e l'attrice Campbell, recitato in Italia dagli stessi Stoppa e Morelli.*

Il testo è una satira della guerra, una via di mezzo tra il «musical», il «cabaret» e l'operetta; ma secondo la definizione di Stoppa non è nè l'uno nè l'altro di questi generi.

Con Paolo Stoppa, impegnato in diversi ruoli, e Rina Morelli hanno recitato Roberto Antonelli, Dietmar Christensen, Ruggero De Daninos, Vittorio Gerardi, Veronica Lazar, Letizia Mangione, Ezio Marano, Gino Pernice, Roberto Pistone, Nello Rivié, Carmen Scarpitta, Luigi Uzzo, Maria Valgoi, Milena Vukotic. L'adattamento delle canzoni è dovuto a Gino Negri.

Teatro Stabile — Venerdì alle ore 21,10, al Teatro Gobetti, andrà in scena la prima edizione italiana di «Giorni felici» di Samuel Beckett, interpretata da Laura Adani con la regia di Roger Blin.

Goethe Institut — Questa sera alle 21,15 al Teatro Club di via Bogino 9 spettacolo del mimo Rolf Scharre.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Fiora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio. — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — 2° Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). — Palazzo dello Sport: venerdì 2 aprile Riunione di Boxe (biglietti ridotti all'Enal). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
10,55: Roma: Cerimonia per l'apertura dell'anno dantesco in Campidoglio, alla presenza del presidente Saragat.
16,45: La nuova scuola media. Incontri con gli insegnanti.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Piccole storie: I capricci di 14», programma per i più piccoli coi pupazzi di Ennio Di Majo; b) «Arriva Yoghi», cartoni animati.
18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Telegiornale.
19,10: «I due timidi», farsa in un atto di Labiche, con Sergio Tofano, Mario Maranzana, Emanuela Fallini.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Almanacco», di storia, scienza e varia umanità, a cura di Nicola Adelfi e Paolo Gonnelli. In questo numero un servizio sui pellirosse di oggi.
22 —: Incontri col Jazz: I californiani, a cura di Giancarlo Testoni e Lilian Terry. Complessi di Shelly Manne e Shorty Rogers.
22,55: «I pronipoti: La visita del nonno», cartoni animati.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Tutto il mondo è teatro: L'amore», seconda trasmissione del ciclo su temi e personaggi shakespeariani a cura di Gerardo Guerrieri, con la collaborazione di Giacomo Colli e Carlo d'Angelo.
22,35: Roma: Consegna dei «Nastri d'argento» cinematografici 1964. Al termine: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 10,55: Roma: Cerimonia per il centenario dantesco in Campidoglio, alla presenza del Presidente della Repubblica; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: «Il pulcino e il lupo»; 16,30: Giovani concertisti: soprano Maria Cecilia Rossetti; 17: Giornale radio; 17,25: Ricordo di Arrigo Pedrollo; 18: Bellosguardo; 18,15: Tastiera; 18,35: Appuntamento con la sirena; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Il candeliere», opera di E. Carabella, diretta da Pietro Argento; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Roma: Consegna dei «Nastri d'argento» cinematografici.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il foglio rosa; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Vivaldi, Liszt; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Dischi dell'ultima ora; 17: Musiche da film; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: La ricerca scientifica in Italia. Inchiesta; 21,30: Giornale radio; 21,50: La voce dei poeti: dischi letterari; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura tedesca; 18,45: Musiche di A. Salieri-C. Brero; 19: Poeti cattolici inglesi; 19,30: Concerto di ogni sera: Scarlatti, Schubert, Prokofiev; 20,40: Musiche di H. Berlioz; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di D. Sciostakovic; 22,15: I crepuscolari, a cura di A. Marcovecchio; 22,45: La musica, oggi. Ishii, Mamiya.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: «Il canzoniere»; 20,45: «La famiglia [illegible] accusa», per la serie «Processo al secolo».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Operette Calderoni in «La vedova allegra» con A. Bonfi, E. Dezan.
Al Nuovo (Stagione Regio): Questa sera ore 21 prima de «La traviata». Direttore Alberto Erede, protagonista Anna Moffo. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Auditorium di Torino: venerdì 2 aprile ore 20,45 Concerto sinfonico n. 17. Dir. Gabriele Ferro. Musiche di P. Ferro, Schumann, Beethoven.
Carignano: stasera ore 21,15 Giancarlo Cobelli e Ingrid Schoeller in «La caserma delle fate». Novità di G. Badessi e G. Cobelli, regia di G. Cobelli.
Gianduja (S. Teresa 5): a richiesta dom. ore 16 «Alice paese meraviglie».
Gobetti - Teatro Stabile: da venerdì ore 21,10: «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci in «Io sparo» Ventennale della Resistenza.

Alcione: Rivista Alberto Sorrentino 16,15 - 21,15.
Maffei: «Scandali proibiti» - Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fasano; cant. Marisella Banny e Franco Franchi.
Arlecchino Danze: 21 Les Copains.
Augusteo Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 compl. Michelino.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Magnifici 6.
Gay Sala (Pomba 7): 17-21 I Julius.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: ore 21 Pino Pugliese.
Le Roi Dancing: ore 21 «V.R.5».
Principe Danze: ore 21 «I Diversi».
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Colombia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo, «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21
Bogatelle Evaristo's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 676.976).
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. d'Azeglio, t. 80.560: 21.
Crazy Club (B. Galliari 9, 60.092).
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.738: 21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21.
Music For Two (via Nizza 278).
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
West End Gogo, st. Traforo, 890.270
Whisky Notte, Goito, 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra silografie, acqueforti sec. XV-XVIII.
Botero (via Botero 15): «Abecuca».
Dantesca (p. C. Felice 19): Ossip Zadkine. Sculture, guazzi, disegni.
Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.
Galleria Sirolego (P. Micca, 15 tel. 511.167): 76 opere del grande Maestro Vittorio Cavalleri.
La Bussola (via Po 9): «Piccola rassegna di pittura astratta». Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Elia Kazan «Un volto nella folla» con A. Griffith, P. Neal, A. Franciosa, L. Remick (S. Uniti 1957, min. 120)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «82° marines: attack» Beach Dickerson, Carl Crow, Pamela Grey.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.
Cristallo: «Tempo di guerra, tempo d'amore» James Garner, Julie Andrews, Melvyn Douglas.
Doria: «Mentre Adamo dorme» Ann Margret, Tony Franciosa, C. Lynley, G. Tierney, scope tech. Vietato 14.
Ideal: «Qualcuno verrà» scope, metrocolor, Frank Sinatra, Shirley MacLaine, Dean Martin.
Lux: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «La città dei mostri» tec. scope. Vincent Price, Debra Paget. Vietato minori 18. Platea L. 700.
Reposi: «Cover Girls, ragazze di tutti» Carrol Walker, Jean Valmont. V. 18.
Romano: «La bugiarda» Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tec., Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision. V. 14.
Arlecchino: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. V. 14.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Jean Collins, scope techn.
Capitol: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technicolor. Viet. 14.
Metropol: «La sottile linea rossa» K. Dullea, J. Warden, scope. Viet. 14
Torino: «Il balcone» Shelley Winters Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Alexandra: «Le ballate dei mariti» technicolor, M. Carotenuto, A. Tieri, M. Lee, M. Del Frate.
Faro: «Le ballate dei mariti» techn. Mario Carotenuto, A. Tieri, Margaret Lee, Marisa Del Frate.
Fiamma: «Intrigo a Taormina» techn. Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Sylva Koscina, Elke Sommer.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-760): «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, sc. V. 14.
Hollywood: «Operazione sottoveste» Cary Grant, Tony Curtis, technicolor.
La Perla: «Il laccio rosso» Heinz Drache, Corny Collins.
Maffei: «Scandali proibiti» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Il gorilla ha morso l'arcivescovo».
Massimo: «...poi ti sposerò» techn. C. Deneuve, J. C. Brialy, J. Demick.
Orfeo: «Operazione sottoveste» tech. Cary Grant, Tony Curtis.
Principe: «Operazione sottoveste», technic. Cary Grant, Tony Curtis.
Statuto: «...poi ti sposerò» techn. C. Deneuve, J. C. Brialy, J. Demick.

Adriano: «La spiaggia del desiderio» technic. C. Francis, G. Hamilton.
Alcione: «Lampi nel sole» Rivista Alberto Sorrentino 16,15-21,15.
Alpi: «Passo Oregon» John Ericson, Lola Albright, technicolor, scope.
Regina: «La furia del West» techn. Rory Calhoun, Rod Cameron.

Asti: «Gli onorevoli» Totò, Franca Valeri, Peppino De Filippo. Ap. 10.
Cravesana: «Gli esclusi».
Milano: «L'arciere nero» e «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore». Apertura ore 10.
Olimpia: «Orda di Gengis Kan» tech.
Po: «I 3 banditi» R. Scott, techn.
Porta Nuova: «Victim» e «Le mogli degli altri». Apertura ore 10.
S. Pellico: «La vergine di ferro» con Michael Craig, Cecil Parker, techn.

Esperia: «I temerari del West» in technicolor, scope, con Robert Culp.
Giardino: «Al di là del fiume».
Madonna Rossa: Mare vascelli perduti.
Mirafiori: «La città vietata».
Vinzaglio: «Tutti per uno» (Arrivano i Beatles).

Eliseo: «S.O.S. naufragio nello spazio» techn., P. Mantee. Ap. 16,30.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Arriva Speedy Gonzales».
S. Paolo: «Una matta voglia di donne». Vietato ai minori di anni 14.

Artisti: «Atollo K» Crick e Crock;
Belgio: «Follie d'estate».
Corallo: «Io sono un campione» con Richard Harris.
Eridano: «Le bele di Napoli» con Sophia Loren, technicolor, scope.
La Salle: «Pistolero senza onore» Sterling Hayden.
Gropa: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.
V. Veneto: «I dominatori» con John Wayne, B. Barnes.

Astra: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.
Baraini: «L'uomo dal vestito grigio» techn. Gregory Peck, J. Jones.
Cibrario: «Ultima carovana» techn. scope, con Richard Widmark.
Elisa: «Le quattro verità».
Massaua: «La dea del peccato» S. Montiel, A. De Mendoza, eastmanc.
Odeon: «Allegri vagabondi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Star: «Avventure di Cheyenne Bill» con Clint Walker.

Adua: ore 15 «La mummia»; 16,30 Var.; ore 21 «Serata teatrale» fineliss. dilett. «Canzoni in Lambretta».
Aurora: «La corriera della morte» technicolor, con Rod Cameron.
Brescia: «Marnie» un film di Alfred Hitchcock, technicolor, con Sean Connery. Vietato ai minori anni 14.
Falchera: «Grande sfida» R. Ryan.
Fortino: «Tentazione proibita» eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Maior: «Magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.
Nord: «Tempo di vivere» technic. John Gavin, Liselotte Pulver.
Palermo: «Cannoni a Batasi» scope.
Sociale: «I 4 di Chicago» col. Frank Sinatra, Dean Martin, S. Davis jr.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Il trionfo di Tom e Jerry».

Baretti: «Ponti di Toko-Ri» G. Kelly.
Cabiria: «Il mio amico Delfino» techn. C. Connors, L. Halpin, Flipper.
Colosseo: «Chiamami Buana» techn. Bob Hope, Anita Ekberg.
Continental: «Le ore nude» Rossana Podestà, P. Leroy. Vietato min. 18.
Fiore: «Londra a mezzanotte» techn. J. Mansfield, L. Genn. Vietato 18.
Italia: «L'asso nella manica».
Moderno: «Supergiallo a Scotland Yard» e «Missili umani» Milland, tec.
Nizza: «I fuorilegge di Tombstone» con George Montgomery.
Piemonte: «La nave del diavolo» Christopher Lee, A. Kier, sc. col.
S. Cuore (Nizza 56): «Totò diabolicus» Totò, R. Vianello. Apert. 19.
S. Carlo: «La notte del delitto» con Richard Chamberlain, Nick Adams.
Spezia: «Luce rossa» con Virginia Mayo, George Raft. Apertura ore 15.

Dianæ: «Spionaggio senza frontiere».
Dora: «Pellerossa alla frontiera».
Roma: «Lo scorpione».

Alba: «La spada magica» technic. con Basil Rathbone.
Ambra: «Il cacciatore d'indiani» con Kirk Douglas, Elsa Martinelli.
Apollo: «La caduta dell'impero romano» techn. scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason. Ult. 22.
Lucento: «I Beatles» (Tutti per uno) con I Beatles.
Ludveria: «I guai di papà».
Sansovino: «I sacrificati di Bataan» technicolor, con John Wayne.
Splendor: «Riso amaro» Silvana Mangano, Vittorio Gassman, R. Vallone.

ECHI DI CRONACA

SIST - N. 133 diplomandi
Nella presente sessione presieduta dal Commissario del Consorzio provinciale d'Istruzione Tecnica sono impegnati 133 allievi. Tutti i promossi potranno beneficiare dello sconto del 25 per cento per i nuovi corsi che inizieranno dal 5 al 10 aprile. SIST, via Po 2 - Telefono 547.373.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30.

Sconto 50% sulla tariffa
viene concesso oggi dal «Telesoccorso» a tutti i suoi Clienti. Chiamate 60.466, 651.957.

Elegant Lady
La firma di attualità per le confezioni femminili di classe, pronte e su modello. Nuovissimi arrivi stagionali. Prezzi equi. Via Bruno Buozzi 5 A, angolo via Amendola. Telefono 511.319 (di fronte al cine Torino).

Bertini autoradio
presenta una assoluta novità: autoradio portatile a L. 12.000! Le migliori marche, rateazioni. Via delle Rosine 8, t. 80.409.

Frigo e lavatrici guasti? Telef. Astelav 673.919
Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 166, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte
Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire Medium, chiaroveggente Pedrazzini, G. Cesare 41, t. 284.541 mattina, giov. ven.

Il cardinale Maurilio Fossati aveva scelto come motto "Umiltà„

Per 34 anni fu il Vescovo di Torino

Nacque ad Arona 89 anni fa, settimo dei dieci figli di un impiegato - Nel 1931 gli fu affidata l'archidiocesi torinese Durante la guerra rischiò la vita per proteggere gli ebrei e salvò la città dalle rappresaglie minacciate dai tedeschi - Il seminario di Rivoli e le nuove chiese: opere che lo hanno impegnato fino alla fine della sua lunga vita - L'abbraccio di Paolo VI - «Raccomando che i miei funerali siano semplici, in modo da dare il minimo disturbo alle autorità e ai cittadini»

Il cardinale Maurilio Fossati è stato il 97° vescovo di Torino e ne ha retto l'archidiocesi per trentaquattro anni. Il suo testamento si apre con una professione di umiltà: «*Se potessi aver offeso alcuno, ne chieggo umilmente perdono...*», «*I miei funerali si svolgano nella forma più semplice possibile e in modo da dare il minimo disturbo alle Autorità e alla popolazione...*». Nella sua lunga vita cercò sempre l'umiltà, scelse per il suo stemma cardinalizio il motto «Humilitas». Umile tra gli umili, povero più di tanti parroci di campagna, schivo di onori e di riconoscimenti. «Humilitas» era già stato il motto di un altro cardinale: San Carlo Borromeo.

Ad Arona, città di San Carlo, Maurilio Fossati nacque il 24 maggio 1876, settimo dei dieci figli di un impiegato della Società di Navigazione del Lago Maggiore, che guadagnava 120 lire al mese. Un'infanzia di privazioni, ma ricca di affetti familiari, e fu difficile lasciare la casa per il seminario di Novara. Fu ordinato sacerdote a 22 anni e mons. Pulciano, vescovo di Novara, che aveva notato la sua intelligenza e la sua pietà, lo volle suo segretario particolare e lo portò con sé a Genova quando fu nominato arcivescovo di quella città.

Furono anni di fervida preparazione. Nel 1911 morì l'arcivescovo Pulciano e don Fossati tornò ad Arona, entrò nella Famiglia degli Oblati di San Carlo, divenne rettore del Sacro Monte di Varallo. Fu così a diretto contatto con le masse dei fedeli, imparò a conoscerle e ad amarle, si formò come pastore di anime, accrebbe la sua esperienza degli uomini, si dedicò a lunghi periodi di predicazione.

La prima guerra mondiale lo avvicinò al dolore e alle sofferenze dei corpi martoriati. Richiamato sotto le armi nella Sanità, prestò servizio nella caserma «Lamarmora» di Torino, ove affluivano i feriti che arrivavano dal fronte con i treni speciali. Era un richiamato non più giovane che, nelle *corvées* dei soldati, portava ogni giorno i feriti a spalle fino al reparto dei bagni, e soffriva con loro.

(Venticinque anni dopo i torinesi rivedranno Maurilio Fossati tra i feriti, lo vedranno rattristato e con la veste polverosa aggirarsi tra le macerie delle case distrutte dai bombardamenti e benedire le vittime delle stragi).

Ritornato a Varallo dopo la guerra, il 27 aprile 1924 fu consacrato vescovo e cominciò la carriera di presule in Sardegna: prima a Nuoro, poi a Sassari. Nel dicembre 1930 morì a Torino il bonario cardinal Gamba e Maurilio Fossati ne fu il successore. Giunse a Torino l'8 marzo 1931, un giorno splendente di un precoce sole primaverile, salutò i fedeli dal pergamo della cattedrale: «*La pace sia con voi*».

Da quel giorno di marzo sono passati trentaquattro anni. E' un'altra giornata di marzo splendente di sole. La vita del Cardinale è giunta alla fine. E' stata una vita lunga e operosa. «Humilitas» è stato il suo motto. Ma umiltà non ha significato mai debolezza. Lo abbiamo visto umile con i poveri che ogni mattino affollavano l'Arcivescovado per un aiuto. Lo abbiamo visto forte e intransigente con i comandanti tedeschi. E' certo che se la città fu salva dalla distruzione minacciata dai tedeschi prima di ritirarsi, molto è dovuto a lui, che una volta, andando incontro a una colonna tedesca, riuscì a farle cambiare strada.

Forte quando bisognava essere forti. L'Arcivescovado fu colpito dalle bombe e il Cardinale esortato a sfollare, a non abusare delle sue forze. Ma non volle abbandonare il suo gregge. I tedeschi gli portarono via il segretario, mons. Barale, accusato di aiutare gli ebrei, egli stesso fu sospettato. Rimase al suo posto, nel palazzo sinistrato e freddo (aveva rinunciato al riscaldamento), uscendo per le visite pastorali con un carretto.

Trentaquattro anni. La città è aumentata quasi del doppio in questo tempo. Mancavano le chiese, mancavano i sacerdoti. Il Cardinale intraprese l'opera «Torino Chiese» e la costruzione del seminario di Rivoli, facendone la sua croce e la sua corona. «*Per queste opere il denaro si troverà* — scrisse con ardente fede. — *Vi assicuro che per parte mia mi imporrò tutte le economie e tutti i sacrifici possibili*». Sappiamo che la sua tavola era povera; unica concessione, un buon sigaro «toscano» ogni tanto: un'abitudine presa nella caserma «Lamarmora».

E' stata una lunga vita, ricca di iniziative filantropiche. Ha partecipato all'elezione di tre Pontefici; l'attuale Papa, nel giorno dell'«obbedienza», è sceso dal trono per abbracciarlo. Ha visto elevare all'altare i torinesi Giovanni Bosco, Giuseppe Cottolengo, Giuseppe Cafasso, Maria Mazzarello e Domenico Savio. Ha ricevuto dal Re d'Italia la Gran Croce dei Ss. Maurizio e Lazzaro, e dal Presidente Segni la Gran Croce di Cavaliere al merito della Repubblica.

Una vita lunga e fervida, ogni giornata — ancora negli ultimi mesi, vecchio e malato — incominciava alle 5,30 con il proposito di fare quanto più bene possibile, ma sapeva che non avrebbe mai potuto accontentare tutti, e ciò lo amareggiava. Aveva detto all'avv. Peyron quando era stato eletto Sindaco: «*Si ricordi: non riuscirà ad accontentare tutti. Non ci è riuscito neppure Nostro Signore*».

Sono passati così molti anni da quel marzo quando è venuto arcivescovo a Torino. Ha seminato a piene mani la buona semente. Poi, giunto alla vecchiaia, il Cardinale dà disposizioni per la sua Messa funebre: «*Raccomando che non si protragga il canto per non tediare il pubblico*». Ora non ha più pensieri terreni. Aspetta la morte, che viene dolcemente. Ieri, alle 12,35, mons. Barale esce dalla camera del Cardinale e annuncia: «*Il nostro Vescovo è morto*».

In tutta la città di Arona dove nacque il card. Fossati

Arona, 30 marzo.

La notizia della morte del cardinale Maurilio Fossati ha profondamente colpito tutta la città, nella quale egli era nato, in corso Cavour, nel palazzotto cinquecentesco detto degli «Agnelli». Le campane di S. Maria, la chiesa parrocchiale dove il cardinal Maurilio — così era affettuosamente chiamato ad Arona — fu battezzato (proprio nello stesso battistero in cui fu battezzato anche un altro grande aronese, San Carlo) hanno lungamente rintoccato per tutto il pomeriggio i lugubri suoni da morto.

Il municipio ha esposto il gonfalone abbrunato. In alcuni stabilimenti si sono persino osservati cinque minuti di sospensione dal lavoro, come ultimo segno di commossa reverenza verso il grande concittadino scomparso. Un gruppo di aronesi si sono oggi stesso recati a Torino, per confortare le affrante nipoti predilette dell'arcivescovo, le tre sorelle Gnemmi, e per rendere l'estremo saluto al defunto.

Questa sera sul Sacro Monte, al Seminario arcivescovile di S. Carlo, che vide i primi passi ecclesiastici del cardinale circa ottant'anni fa, è stata celebrata la prima Messa funebre solenne, per il grande scomparso, e così le Sante Messe e le preghiere si susseguiranno per tutto l'ottavario in tutte le diverse chiese aronesi.

Il cordoglio a Varallo per la morte del Cardinale

In questa città fu nominato vescovo nel 1924

Varallo, 30 marzo.

Il lutto che ha colpito Torino con la morte del suo Arcivescovo, cardinale Maurilio Fossati, si riflette sull'animo dei varallesi, i quali ricordano che lo scomparso fu Rettore del Sacro Monte. Qui gli pervenne la nomina a vescovo di Nuoro e qui venne consacrato alla nuova dignità episcopale nell'aprile del 1924 dal cardinale Gamba, cui doveva poi succedere nell'archidiocesi di Torino: per tale consacrazione, la nostra città offrì all'illustre presule la croce pettorale.

L'arcivescovo di Torino cardinale Maurilio Fossati. Aveva 89 anni

Si conclude stasera lo sciopero dei finanziari

Il 1° e il 2 aprile la denuncia «Vanoni» va presentata solo all'Ufficio imposte

La spedizione per posta e la consegna ai vigili urbani scadono alle 24 di stanotte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 marzo.

Lo sciopero dei cinquantamila «finanziari», iniziatosi oggi per concludersi domani, ha seriamente intralciato l'attività dei ministeri delle Finanze, del Tesoro, del Bilancio e della Corte dei Conti, mentre l'astensione limitata a due ore (dalle 8 alle 10) del personale delle dogane ha causato vivo disagio in tutti i posti di frontiera di mare e di terra. In particolare, erano quasi completamente deserti gli uffici distrettuali delle imposte dirette, dove i contribuenti avrebbero dovuto presentare la dichiarazione annuale dei redditi.

Il ministero delle Finanze ha oggi confermato che le denunce potranno essere consegnate agli uffici distrettuali delle imposte sino a tutto il 2 aprile, in seguito alla proroga di due giorni del consueto termine del 31 marzo. Il ministero ha, tuttavia, precisato che la proroga del termine ha valore soltanto per i contribuenti che desiderano rimettere la dichiarazione dei redditi direttamente agli uffici delle imposte dirette e non per coloro che spediscono il documento per posta o lo consegnano agli uffici comunali. Per questi ultimi, dunque, il termine ultimo rimane fissato domani, 31 marzo.

In prossimità della scadenza, comunque, il Ministero ha ribadito che sono tenuti alla presentazione della denuncia tutti i possessori di redditi soggetti alle imposte dirette, anche se nel 1964 non siano intervenute variazioni nell'ammontare dei redditi stessi. In particolare, la dichiarazione deve essere fatta: 1) da coloro che posseggono fabbricati il cui reddito non sia esente dalla relativa imposta e raggiunge almeno l'ammontare di L. 2.000 annue; 2) dai possessori di redditi di capitale (interessi) o di redditi perpetui (censi, decime, redditi derivanti da contratti di anticresi o dall'esercizio di un uso civico di qualsiasi entità); 3) dai possessori di redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile mediante iscrizione a ruolo, se l'insieme di tali redditi supera le L. 240.000; i professionisti, però, ai soli fini dell'imposta generale sull'entrata, sono tenuti a presentare la dichiarazione in ogni caso anche se l'insieme dei redditi sia inferiore alle L. 240.000; 4) dai prestatori d'opera soggetti all'imposta mediante ritenuta, se il complesso delle retribuzioni percepite supera le 960.000 lire; 5) in genere, dai possessori di redditi di qualsiasi specie ed entità (redditi di terreni, di fabbricati e di ricchezza mobile), ancorché esenti dalle relative imposte — come quelli dei nuovi fabbricati, delle nuove industrie dell'Italia meridionale e quelli costituiti dagli interessi sui titoli di Stato e parificati — se l'ammontare complessivo dei redditi supera le 960.000 lire.

La dichiarazione dovrà essere fatta dal possessore dei redditi, ma in essa dovranno essere inclusi i redditi del coniuge, nonché i redditi altrui dei quali si abbia la libera disponibilità o l'amministrazione senza obbligo della resa dei conti. In caso di omessa dichiarazione saranno iscritte provvisoriamente a ruolo per l'anno 1966 le imposte corrispondenti agli imponibili relativi al 1964. Le penalità per l'omessa dichiarazione e per le infrazioni sono le stesse applicate per gli scorsi anni.

g. f.

Delegazione oggi a Roma per i licenziati di Bussoleno

Bussoleno, 30 marzo.

(r. p.) Questa sera è partita per Roma una delegazione, dietro mandato del comitato intercomunale di solidarietà con i licenziati della Sisma, per incontrare il ministro del lavoro, al quale esporrà la situazione economica della zona e chiederà la revoca dei 99 licenziamenti.

La delegazione è composta dal sindaco di Bussoleno, Falchero, dall'arciprete mons. Rivetti, dal signor Sergio Favro, esperto di questioni sindacali, e dal capo della commissione interna della Sisma, Belotti.

Difficili le ricerche dei morti nei paesi cileni distrutti dal terremoto

Si scava nel mare di fango che ha sepolto El Cobre - Forse non si saprà mai quante sono le vittime - Fa molto caldo: si teme che scoppi un'epidemia

(Nostro servizio particolare)
Santiago del Cile, 30 marzo.

Centinaia di uomini continuano a scavare nel mare di fango e pietre che ha ricoperto il villaggio di El Cobre, dopo il crollo della diga provocato dal violento terremoto di domenica. Dei quattrocento abitanti del villaggio, solo pochissimi sono scampati.

Nelle altre zone colpite dal sismo, il bilancio dei morti finora accertati è di venticinque ma i dispersi sono ancora centinaia. I danni ammonterebbero a vari milioni di dollari.

A tarda sera, i *carabineros* hanno riferito che dal mare di fango di El Cobre erano stati estratti altri trentasei cadaveri.

I soccorritori disperano di trovarne altri, dal momento che sotto il cocente sole dell'estate sudamericana la poltiglia si va rapidamente asciugando. Per il gran caldo si teme che scoppi un'epidemia.

Sulle cause del disastro è in corso un'inchiesta. A monte del villaggio, la direzione della miniera locale era solita far ammassare i residuati del minerale di rame. Il gigantesco cumulo era arginato con uno sbarramento di fortuna. Il terremoto ha provocato il crollo di una diga posta nelle vicinanze della montagna di residuati che, trasformandosi in una valanga di fango e pietre, si è abbattuta con spaventosa violenza sul villaggio.

Da Las Cuevas, in Argentina, si apprende, intanto, che il terremoto ha colpito anche quella città provocando notevoli danni ma nessuna vittima. Frane provocate dal sisma hanno bloccato l'autostrada che collega il Cile all'Argentina e il tunnel di una delle maggiori arterie ferroviarie.

Alcune scosse di assestamento collegate al violento sismo di domenica, sono state registrate dall'Istituto sismologico di Santiago tra le 8 e le 12,30 italiane di ieri. La loro intensità variava da due a cinque gradi della scala Mercalli e la scossa più violenta, secondo i calcoli degli scienziati, si è registrata a Viña del Mar, a 140 chilometri da Santiago.

Il Laboratorio sismologico di Spring Hill, nell'Alabama, ha annunciato che un terremoto «terribile e disastroso» era stato registrato alle ore 3.12' e 38" (ora italiana) e alle 3,47' e 22" (ora italiana) della notte scorsa, con epicentro nella città cilena di Temuco. Successivamente, lo stesso Laboratorio ha comunicato che si trattava di uno sbaglio e che in realtà l'epicentro del terremoto era nel Pacifico settentrionale e non nel Cile.

a. p.

Nessuna vittima italiana per il terremoto in Cile

Roma, 30 marzo.

Secondo notizie finora pervenute al ministero degli Affari esteri dalla nostra ambasciata in Santiago, il violento movimento sismico che ha colpito il Cile non ha provocato alcuna vittima tra le comunità italiane.

I danni materiali, subiti da emigranti italiani, che ad ogni modo sembra non siano di grave entità, sono in via di accertamento.

A Bologna l'assemblea che si annuncia molto vivace

Oggi si apre il congresso della Cgil

Forti contrasti tra socialisti e comunisti

I delegati del pci dispongono di una larga maggioranza - Attraverso l'on. Novella hanno già annunciato il netto rifiuto del piano quinquennale e di ogni politica salariale commisurata alla produttività: ossia si oppongono alle più importanti iniziative prese dal governo per un equilibrato sviluppo della società italiana - Il psi, che dispone del 26,8 % dei voti, dovrà accettare?

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 marzo.

Sindacalisti comunisti, socialisti e socialproletari stanno per affrontarsi nel VI Congresso nazionale della Cgil che si inizia a Bologna domattina. Da un punto di vista numerico, la preponderanza della corrente comunista è soverchiante, poiché le si attribuisce il 56 per cento delle forze sindacali organizzate nella Cgil. I socialisti rappresenterebbero il 26,8 per cento e i socialproletari il 15,4. Sono dati, comunque, da accogliere con riserva, e corre anche la voce che le elezioni dei delegati siano avvenute in base ad accordi stipulati fra i dirigenti.

Il criterio seguito sarebbe stato di attribuire alle rispettive correnti sindacali un peso proporzionale al numero dei voti raccolti dai singoli partiti su scala nazionale: i comunisti avrebbero dovuto avere, secondo tali calcoli, il 60 per cento, i socialisti il 30, e i socialproletari il 10. Le variazioni in deroga a simile computo sarebbero dovute al proposito dei comunisti di sostenere la corrente socialproletaria a danno di quella socialista, e i comunisti stessi avrebbero quindi consentito ad un parziale sacrificio delle proprie spettanze, senza peraltro riuscire ad accontentare l'esigentissimo psiup.

I socialproletari asseriscono infatti che la loro forza sul piano sindacale è superiore a quella di cui dispongono in politica, ed è un'affermazione non del tutto inesatta. All'indomani della scissione che condusse alla nascita del loro partito nel gennaio dello scorso anno si dovè constatare che i dirigenti della corrente sindacale socialista in seno alla Cgil erano in maggioranza scissionisti, e anche di notevole prestigio come Vittorio Foa, attorno al quale si raccoglieva un gruppo di giovani intraprendenti. Poi fu la volta di Oreste Lizzadri e del vicepresidente del Senato, Ettore Tibaldi.

In conclusione, il psiup avrebbe protestato (e in alcuni luoghi, come a Roma, molto vivacemente) contro il criterio della divisione proporzionale della rappresentanze, sostenendo che, attribuito al pci il 60 per cento dei posti, il rimanente 40 per cento doveva essere equamente diviso in parità fra psi e psiup. Sono comunque discussioni che riguardano soltanto i due partiti socialisti, dato che ai comunisti rimane in ogni caso la maggioranza assoluta, sia questa del 60 o del 56 per cento, e in base ad essa i comunisti conserveranno sempre ogni potere di direzione e decisione. D'altra parte, le ultime elezioni svoltesi regolarmente nella Cgil (al congresso di Genova dell'ottobre 1949) davano ai comunisti una ancora più forte supremazia, avendo essi raccolto allora oltre il 70 per cento dei voti validi.

In queste condizioni, la speranza dei socialisti di condizionare gli orientamenti politici della Cgil in base agli effettivi rapporti di forza tra le correnti appare del tutto vana. Al congresso di Bologna, secondo il metodo istituito fino dai tempi della direzione Di Vittorio, vengono del resto presentate mozioni unitarie, elaborate collegialmente dalla segreteria e quindi valide per tutte le correnti, ciò che impedirà ai socialisti di differenziarsi, oltre che di contarsi per conoscere la propria forza nei confronti dei socialproletari. Per conseguenza, salvo colpi di scena, il congresso dovrebbe concludersi su posizioni scelte ed imposte dalla maggioranza comunista, forse appena sfumate per ragioni di opportunità con qualche compromissione o transazione che male coprirebbe in ogni modo l'equivoca situazione in cui oggi si trovano i socialisti nella Cgil.

Il colpo di scena dovrebbe consistere in una vera rivolta dei socialisti che avessero il coraggio di spingersi ai limiti della rottura. Oggi l'Avanti! annuncia nel suo editoriale un fermo proposito di battaglia a favore della programmazione (che, del resto, è stata elaborata dal ministro socialista Pieraccini) *impegnando i socialisti a «mai estraniarsi in posizioni di sterile sfiducia». In un altro articolo, dedicato alla funzione dei socialisti nella Cgil, è detto anche in tono grave che in conseguenza di un eventuale irrigidimento della Cgil contro la politica di programmazione* «anche questa convivenza di correnti di diversa ispirazione alla lunga si rivelerebbe impossibile». *E' un esplicito accenno alla possibilità di una aperta scissione che lo stesso autore dell'articolo considererebbe tuttavia come* «una sciagura per il movimento operaio italiano».

L'on. Novella, d'altra parte, ancora ieri sera alla tv ha reiterato a nome della Cgil il rifiuto dello schema quinquennale di programmazione, il rifiuto della politica dei redditi, ed il rifiuto di ogni impegno per una politica salariale commisurata agli indici della produttività. Al congresso di Bologna si potrebbe quindi avere una prova di forza, che sarebbe una prova di volontà, tra maggioranza numericamente preponderante, e minoranza risoluta a far valere anche la estrema minaccia della scissione. E' questa un'arma senza dubbio efficace che tuttavia richiederebbe molto coraggio in chi volesse adoperarla.

Vittorio Gorresio

Iniziati a Ginevra i colloqui tra cattolici, protestanti ed ortodossi

Teologi delle tre confessioni hanno discusso dello schema del Concilio: «La Chiesa nel mondo d'oggi» - Le conversazioni dureranno quattro giorni - Sono l'inizio di permanenti scambi di idee tra le fedi cristiane

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 30 marzo.

Secondo gli accordi presi qualche tempo fa tra il cardinale Bea e i rappresentanti del Consiglio Ecumenico Mondiale (organismo che raggruppa tutte le chiese non cattoliche) sono iniziate a Ginevra le conversazioni consultive tra i rappresentanti del Vaticano da una parte e quelli della fede protestante anglicana e ortodossi dall'altra. I colloqui, che si protrarranno per quattro giorni, saranno seguiti da una seconda conferenza indetta dal 5 al 10 aprile a Losanna.

Partecipano alle attuali conversazioni, il cui carattere è puramente consultivo, sedici teologi (otto per parte) e un gruppo di esperti di sociologia. Da un comunicato diramato oggi alla sede del Consiglio Ecumenico, risulta che nella prima giornata di lavori le due parti si sono soprattutto occupate dei problemi esaminati nello schema 13 del II Concilio Vaticano: la Chiesa nel mondo di oggi.

Durante la discussione, che era presieduta dall'abate belga Houtart, il pastore protestante Abrecht ha illustrato un esposto sull'etica sociale. I presenti hanno pure trattato delle responsabilità del mondo cristiano verso i Paesi in via di sviluppo.

Al termine della riunione di oggi, un portavoce del Consiglio Ecumenico ha precisato che le conversazioni ginevrine rappresentano il prologo di permanenti scambi di idee tra i cristiani cattolici e quelli non cattolici.

l. f.

Alla «Commissione dei 45»

Cominciata la discussione sul «superdecreto» economico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 marzo.

I gruppi politici della Camera hanno espresso oggi le prime valutazioni di ordine generale sul «superdecreto» per il rilancio dell'economia di cui oggi è iniziata la discussione nella speciale «Commissione dei 45» presieduta dall'on. La Malfa. Per i comunisti il complesso dei provvedimenti esprime una scelta politica del governo a favore del mondo capitalistico e chiede nuovi sacrifici solo ai lavoratori e agli impiegati.

Per i liberali, Zingone ha confermato l'astensione motivata dal fatto che l'eventuale non conversione in legge del provvedimento «*creerebbe una ulteriore dannosa frustrazione psicologica*». Liberali e comunisti hanno manifestato preoccupazioni per le disposizioni che prevedono lo snellimento delle procedure nel settore dell'edilizia, poiché in tal modo verrebbero meno controlli assolutamente necessari.

L'on. Dosi, appoggiando il «superdecreto», ha espresso l'avviso che solo le zone industriali, possono, con la loro ripresa, segnare un miglioramento rapido nella situazione economica. L'on. Roberti, per il msi, ha detto che il suo gruppo esprimerà un giudizio articolato, misura per misura, in relazione all'efficacia delle varie norme.

Il dibattito continuerà domani.

f. d. l.

Dai dirigenti della Lancia

Presentata a Saragat la nuova «Fulvia coupé»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane i dirigenti della Casa automobilistica Lancia che gli hanno presentato la «Fulvia coupé», il nuovo modello esposto al recente Salone di Ginevra. Erano presenti alla breve cerimonia, che si è svolta nel cortile della palazzina al Quirinale, il presidente della Casa automobilistica dr. Spada, il vice-presidente ing. Pesenti e i rappresentanti della sede di Roma.

L'on. Saragat, che era accompagnato dal segretario generale della Presidenza Picella, si è mostrato vivamente interessato al nuovo modello della Lancia. Si è informato sulle prestazioni tecniche e meccaniche della «Fulvia coupé» con gli esponenti della Casa automobilistica che gli hanno illustrato i particolari estetici, la nuova linea e il motore della vettura. La «Fulvia coupé», che si avvale di una cilindrata di 1200 cc., è costruita in serie. Il prezzo di listino — secondo quanto hanno affermato i dirigenti della Lancia — sarà di lire 1.545.000.

g. fr.

Assicurazioni di Gui agli insegnanti medi

Il ministro ha ricevuto i loro rappresentanti sindacali

Roma, 30 marzo.

Il ministro della Pubblica Istruzione Gui ha ricevuto oggi la segreteria del Sindacato nazionale scuola media, assicurando che tutti i problemi dei centomila insegnanti di scuola media sono in via di soluzione. Il ministro ha illustrato i provvedimenti che sono allo studio, specialmente per gli insegnanti non di ruolo ed in soprannumero, la cui posizione è precaria.

Per questi ultimi, il ministro ha fornito le più ampie assicurazioni sulla base di accertamenti svolti in varie regioni, precisando che nessun professore sarà trasferito dalla propria sede e, possibilmente, neppure da una scuola all'altra. Per l'adeguamento degli organici, i provvedimenti sono già attuati o stanno per esserlo.

Per l'immissione in ruolo degli abilitati, si cerca di giungere all'approvazione delle due proposte di legge presentate. In generale, ha concluso l'onorevole Gui, non vi è dissenso pregiudiziale del ministero alle proposte di legge raccomandate dalle associazioni sindacali.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARGANO betoniera impastatrice vendesi rimesse a nuovo. Ulla, via Monginevro 8. A33269

CAPANNONI agricoli, industriali, coperture case, baraccamenti. Prezzi minimi. Telefonare 524-267.

CARRELLI elevatori 10-60 quintali, nafta elettrici cediamo garantendo. Telefonare 231-989. A32709

IMPRESA referenziata costruisce per terzi case locali industriali. Telefono 781-990. A34549

OCCASIONISSIMA capannone ferro smontabile lungo 25 largo 7, carro ponte nuovo 60 quintali. Telefonare 765-847. A34337

PER cessata attività vendesi miglior offerente attrezzatura piccolo laboratorio falegnamerie. Telefonare dopo le 18 al 389-002. A34214

PERLATO di Sicilia marmette levigate 30x30 deposito di Torino telefono 664-914. A32615

RIMESSE acciaio zincato ricovero auto, merci, attrezzi, solide economiche. Telefonare 524-267.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

TUBI carpenteria tondi, quadri, rettangolari nuovi vendo. Comitella, Casella Postale 8 Torino ferrovia.

VANONI compilazione denunce, consulenze immobiliare. Re Umberto 27, telefono 524-267. A32852

VENDESI fogli lamiera 2000×470× 9/10. Telefonare 296-604.

VENDO alternatore Kw. 42 giri 1500 Telefonare 744-924. A34861

VENDO gruppi elettrogeni carica batterie compressore Balma lit. 100, 1 puntatrice. Museo, Casale 281, telefono 890-575. A33315

VENDO tornio VDF 200 cesoia 1000 x 5. Telefonare 287-969.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA il copriterme che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

ARTIGIANO muratore assume manutenzione case. Tel. 886-809, 894-283.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

CERCO lavoro in casa confezionare biancheria. Telefonare 336-720 ore pasti. A34537

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie, vetrificazioni, ducofone, 12.000-10.000, facilitazioni. Telefonare 343.471. A30683

DECORIAMO alloggi ville lavabile 11.000 camera. Prenotazioni. Telefonare 283-888. A34101

FALEGNAME accetta lavori. Telefonare 633-240. A34141

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari, pompe, manutenzioni. Bosco, tel. 595-580.

LUCIDATE vostri mobili a stoppino ritorneranno nuovi. Telef. 338-428.

PIASTRELLISTA specializzato esegue pavimenti rivestimenti, ville alloggi. Tel. 873-426. A31248

PICCOLA impresa edile esegue lavori Torino e fuori. Tel. 526-420 ore pasti. A33565

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Telefonare 323-161. O766

RESTAURO quadri antichi, puliture accurate ritrova firme autentiche. Telefonare 84-744 pasti. A33253

TAPPEZZIERE stoffe esegue lavori poltrone divani tendaggi, riparazioni, preventivi. Telefonare 758-684.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi solvente rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincolex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O957

A. AFFARONE cedo rivendita pane 1.600.000, 800.000 contanti volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A. 600.000 contanti rimanente dilazionato cedo avviatissimo negozio alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

A 1.500.000 trattabili urgentissimo cedere pesca sport compresa merce. Telefonare ore pasti 294-621.

A 2.000.000 cediamo centro barriera Milano avviatissimo acconciature, ottima clientela, reddito elevato. Fasano, Novara 29. O813

ABBISOGNANDOMI capitale svendo lavasecco peltani nuova con accessori 8 milioni valore per 4 milioni contanti. Telefonare 942-133.

ACCONCIATURE spazioso posizione ottima svendo causa trasferimento, attrezzatissimo. Telefonare 885-125.

ACQUISTEREI od assumerei gerenza tabaccheria documentato reddito, ottimo passaggio. Telefonare 586-171 ore pasti. A33259

ACQUISTEREI bar incasso minimo 80.000 giornaliere, reddito adeguato. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8050 — Torino». A32963

AFFARONE, avviatissimo albergo ristorante a Bardonecchia cedesi gestione oppure vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8661 — Torino». A31717

AFFARONE causa partenza militare cedo laboratorio riparazioni radio tv ottima clientela. Telef. 397-283.

AFFARONE cedesi agnelleria macelleria. Tel. 211-065 ore 14-15-21-22.

AFFARONE lido gerenza ristorante vicino Saluzzo con piscina. Telefonare 542-883. A34535

AFFARONE tintolavanderia stireria cedesi Porta Nuova. Tel. 651-303.

AFFITTASI locale auto-officina dentro autorimessa. Telefonare 70-552.

AFFITTO piccolo laboratorio da falegname con macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino».

ALASSIO causa salute cedesi avviatissimo bar-gelateria. Delpero, Doria, Alassio. A32705

ALIMENTARI frutta verdura zona signorile con alloggio cedo a famiglia 3 persone, avviamento 12 anni avvenire assicurato, forte reddito. Escluso intermediari. Tel. 542-837.

ALIMENTARIO frutta e verdura negozio angolo 4 vetrine, incasso ottimo, cediamo. Telef. 386-348.

ALIMENTARIO frutta verdura buona posizione motivi familiari cedesi vera occasione. Telefonare 519-396.

ATTENZIONE cedo bollettone superalcoolici. Telefonare 528-522 ore pomeridiane. A34715

AUTORIMESSA capacità 160 auto trasferendomi cedo 4.200.000. Telefonare 581-393 mattino ore pasti.

AUTORIMESSA modernissima officina ponte Emanuel 300 mq. affittato 110.000 al mese vendiamo 17 milioni. Tel. 779 631. 0117

AUTORIMESSA zona Nizza, 180 auto, luminosissima, affitto 400.000, vende dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O813

AUTOSCUOLA avviatissima buona posizione cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5181 — Torino».

AVVIATISSIMO caffè bottiglieria alto reddito vera occasione cedesi. Telefonare 758-891. A34288

AVVIATISSIMO negozio acconciature cedesi. Telefonare 321-159.

AZIENDA tipografica attrezzata modernamente cerca socio e collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino». A34223

BAR drogheria con incasso e utile elevato cedesi. Tel. 338-494.

BAR piccolo molto lavoro alloggio 30.000 giornaliere 5.500.000. Telefonare 558-917. A34000

BAR San Paolo reddito netto 400.000 mensili cedesi 8.000.000 dilazione 50%. Quirico, Garibaldi 3.

BAR superalcoolico, oppure torrefazione rileverei, gestirei; zona passaggio. Telefonare 650-503.

BIANCHERIA maglieria filati cedesi retro abitabile con bagno tinello cucinino. Telefonare 293-111.

BOLLETTONE superalcoolici trasferibile buon prezzo cedo. Quirico, Garibaldi 3. O711

CAFFE' trattoria 60.000 giornaliere cedo permuto alloggio casetta. Carnevale, 4 Marzo 7. A33957

CAPPELLERIA pelletteria generi vari avviatissima con alloggio zona industriale 18 km. da Torino cedesi. Telefonare 924-098 Ciriè.

CAUSA malattia cedo stiro lavanderia avviata. Via Visconti 14. Telefonare 253-566. A34095

CAUSA maternità e malattia cedo casalinghi angolare spazioso 7 milioni 500.000, reddito annuo 5 milioni, Telefonare 753-657 ore pasti.

CAUSA salute cedesi pensione alberghiera 16 stanze tutti conforti con bar, centrale. Telefonare 851-979.

CAUSE familiari vendo drogheria frutta verdura buon incasso. Telefonare 250-083. A33946

CAUZIONANDO cerco gerenza tabaccheria o giornali. Peradotto, Fermo Posta, Cuorgnè. A33337

CAVALLERA Saluzzo 21. Latteria bar avviata, posizione commerciale, cedesi rateizzando. O190

CAVALLERA Saluzzo 21. Giornali cartoleria, alloggio incasso 35.000. Bloccasi 5.400.000. O190

CEDESI avviato negozio fiori per motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino».

CEDESI causa salute tintostireria alloggio (S. Paolo) possibilità piazzamento macchine abolendo alloggio. Telefonare ore pasti 383-112.

CEDESI centrale avviata tintostireria, posizione, motivi familiari. Telefonare 554-013, 687-013.

CEDESI direttamente avviatissimo negozio dischi zona centrale. Telefonare ore ufficio 518-890.

CEDESI licenza articoli casalinghi. Telefonare 895-142. A34105

CEDESI licenza commerciale trasferibile mercerie maglierie manufatti. Telefonare ore pasti 541-536.

CEDESI negozio casalinghi causa trasferimento occasione. Tel. 851-281.

CEDESI negozio merceria maglieria biancheria confezioni. Corso Europa 694, Genova. 22363

CEDESI negozio 6 vetrine cicli moto e articoli sportivi eventualmente vuoto con alloggio. Telefon. 758-949.

CEDESI o gerenza latteria zona Madonna di Campagna. Tel. 259-183.

CEDESI rivendita pane latteria, stessa casa causa trasferimento. Telefono 768-931. O154

CEDESI ufficio ottima posizione pratiche auto assicurazioni. Telefonare 675-427. A34818

CEDIAMO convenientemente acconciature modernamente attrezzata, posizione commerciale, ottima clientela, reddito sicuro. Fasano, Novara 29.

CEDO avviata cartolibreria giocattoli alloggio retro, vicino scuola. Telefonare 325-123. A34424

CEDO avviatissimo elegante negozio fiori, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5179 — Torino».

CEDO cartoleria giocattoli zona Barca. Telefonare 677-937. A33208

CEDO elegantissimo negozio abbigliamento bambini ampio retro, prezzo convenientissimo. Telef. 721-220 ore 17,30-19,30. A34473

CEDO laboratorio confezioni uomo, con macchine cucire, stiro, speciali. Telef. 544-824. A33533

CEDO urgentemente licenza alcoolici superalcoolici trasferibile prezzo conveniente. Telefonare 510-765.

CEDO permuto tintoria lavoro 3 persone recapito proprio con elettricità tv. Telefonare 390-624.

CEDO silos estrazione sabbia paraggi Carignano. Telefonare 744-924.

CENTRALISSIMA pasticceria 70.000 giornaliere, alloggio cedesi 7.000.000. Masino, Bellezia 7. A34037

CERCASI gerente macelleria avviata. Telefonare 233-948. A34706

COMPRO affitto licenza taxi. Telefonare 643-371. A34132

CONFEZIONI in genere cedo convenientemente dilazionando reddito assicurato causa trasferimento. Telefonare 285-495. A34181

CUOCO cerca gestione trattoria ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9113 — Torino». A33529

DENTISTICO studio ventennale, causa età, darei gestione, cederei, collaborerei inizio. Convenientissime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino». A33092

DAREI gerenza bar ristorante nuovo ottima posizione turistica 20 km. Torino a persone veramente esperte. Telefonare ore ufficio 389-093.

DIANO S. Bartolomeo, causa trasferimento, vendesi pensione 30 metri mare, camere utili 7, capienza 20, 2.500.000 trattabili. Affitto 50.000 mensili. Micali Domenica, Melta 11.

DROGHERIA modernamente arredata incasso 30.000 cedesi 2.000.000 urgentemente. Telefonare 799-186.

ELEGANTE ristorante centralissimo modernamente attrezzato ampio dehors cedo. Telefonare 885-962.

IMPRESA abilitata opere pubbliche edili stradali cerca partecipazione capitali ulteriore sviluppo. Telefonare ore ufficio 535-194. A34467

LATTERIA bellissima guadagno assicurato, retro abitabile, zona nuova 3.800.000. Telefonare 293-734.

LATTERIA con alloggio 25.000 al giorno moderna cedo 2.950.000. Telefonare 885-962. O858

LATTERIA Mirafiori, arredamento signorile, 200 litri giornalieri, incasso 70.000 dimostrabile, reddito elevato, cedo convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O813

OCCASIONE cedesi veramente avviata cartolibreria. Ore pasti telefonare 799-002. A34397

OCCASIONE vendesi bar centrale causa ritiro attività. Telefonare ore pasti 334-049. A34139

OFFICINA artigiana costruzione stampi attrezzature cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino».

OPERAIO specializzato costruzioni in ferro, letti in ferro battuto cerca socio finanziatore per impianto officina, oltre massima competenza e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5210 — Torino». A34565

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Calmi, Plasticopoli, Milano. Telefoni 80-60-295/6/7. 21886

FIORI freschi, cristalli, porcellane, importante corso, ottima clientela, reddito sicuro, blocco 2.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

GENOVA: cedesi avviatissimo maglificio, personale specializzato lavoro assicurato pagamenti per contanti. Disposti dimostrazione semestrale. Richiesta 25.000.000. Cassetta 1485 P Sip Genova. 22360

IMPRENDITORE lavori parastatali cerca socio capitalista 8-12 milioni. Ottimo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4661 — Torino».

LABORATORIO confetterie pasticceria modernamente attrezzato 30.000 al giorno. Telefonare 885-962.

LATTERIA litri 240 alloggio incasso 80.000 cedesi convenientemente. Cubito, telef. 758-949. O854

LAVANDERIA per bianco con recapito tintoria cedesi. Telef. 899-096 ore pasti. A34094

LAVASECCO gettone modernissimo, unico zona centrale, ottimo avviamento controllabile, cediamo, dilazioni pagamento. Telefonare 517-803.

MAGLIERIE in genere, centro barriera Milano, ampie vetrine esposizione, avviamento pluriennale, incasso assicurato, spese minime, forte utile mensile, svende 6.000.000. Fasano, Novara 29. O813

MOTIVO trasferimento cedo verniciatura poliester nitro, mobili e arredamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5160 — Torino». A33700

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telef. 657-134.

OCCASIONE vendo licenze colori vernici negozio d'avviare. Tel. 721-258.

OROLOGERIA oreficeria cedesi Villastellone. Rivolgersi a Falco, telefono 97-437 Carmagnola. A33375

PARRUCCHIERE per signore avviato centralissimo vendesi in Alassio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino». A32712

PASTIFICIO, licenze sfruttabili commestibile drogheria, posizione commercialissima, utile 750.000 mensili, svende 6.000.000. Fasano, Novara 29.

PENSIONE signorile sempre completa causa familiari cedesi. Barbero, Nizza 3. A34448

PETTINATRICE, rara occasione causa salute urge vendere 550.000. Telefonare 885-962. O858

PICCOLA industria tessile tappeti in fase espansione cerca socio finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino». A33349

PICCOLA tintostireria cedesi. Telefonare 894-824. Corso Belgio 70.

PLASTIFICAZIONE in letto fluido nuovo avviato stabilimento salute vendo. Telefonare pasti 970-278.

PORTA Nuova vendesi concedesi gerenza avviato piccolo albergo. Telefonare 774-041. A34409

PRESTITI immediati rateali dipendenti statali, parastatali, aziende varie, procuriamo convenientemente, riservatezza. Telef. 528-687, 776-591.

PRESTITI, mutui lavoratori stipendiati, cessioni stipendio dipendenti enti locali statali. ABEC Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918.

PRIVATAMENTE cedesi bellissima latteria. Telefonare 683-215 ore 8-12, 14-18,30. A34242

PRIVATO svende 2.000.000 alimentare frutta e verdura. Tel. 280-207.

PROFUMERIA semiperiferia, retro abitabile, ottime prospettive di lavoro cedesi a buone condizioni. Telefonare 326-985. A33331

RILEVANDO solo attrezzatura cedo boutique zona commercialissima. Telefonare 276-707, 280-295.

RITIRO commercio cedesi avviatissimo frutta verdura scatolame. Telefonare 364-229 dopo 13,30.

RITIRO commercio cedo bar centralissimo biliardo televisione 3 milioni 500.000. Telefonare 510-891.

RIVENDITA pane causa trasferimento cedo sottocosto 2.300.000 occasione. Telefonare 885-962.

RIVENDITA pane commestibili incasso 100.000 cedesi 4.700.000. Cubito, telef. 758-949. O854

RIVENDITA pane, pasta, dolciumi urge cedere causa trasferimento. Telefonare 517-803. O819

RIVENDITA pane pasticceria in circondario Torino cedesi vera occasione. Telefonare 784-858.

SALUMERIA riapertura cedesi ottime condizioni eventuale gerenza. Alma, San Francesco d'Assisi 1.

STAMPERIA acciaio a caldo avviata possibilità sviluppo, causa partenza cedesi o affidasi gestione quota pari a 60%. Ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9143 — Torino».

STUDIO estetica avviatissimo cedo causa trasferimento interessando anche alloggio ammobiliato. Telefonare 500-784. A34568

STUDIO fotografico cedesi. Ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino». A33200

SVENDESI banco frigo, scaffalature metallo, licenza commestibili macelleria insaccamento suini. Rivolgersi Gilardi, piazza Cagliero 8, Castelnuovo Don Bosco.

SVENDIAMO convenientemente ottimo pastificio, completamente attrezzato, posizione commerciale, forte vendita pasta fresca. Fasano, Novara 29. O813

SVENDO latteria licenza analcoolici 3.100.000 trattabili. Tel. 679-512.

TABACCHERIA alloggio centrale cedesi 11.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9159 — Torino».

TABACCHERIA angolare alloggio levata 700.000 cedesi 11.500.000. Cubito, telef. 758-949. O854

TABACCHERIA centralissima su arteria notevole traffico, buona levata 800.000, alto reddito dimostrabile; notevole volume; spese generali minime, valore bollati annuo, cedesi per divisione familiare 14.000.000 trattabili eventuale dilazione. Telefonare 540-220. O731

TABACCHERIE piccole medie grandi ogni zona dilazionando, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O711

TINTORIA occasione cedesi possibilità ampliamento gettoniera retro abitabile. Tel. 632-510 ore pasti.

TINTORIA vendesi con retro abitabile. Telefonare 734-392.

TORREFAZIONE bar sotto portici, incasso 160.000, cedesi motivi famiglia. Telefonare 83-690.

VENDESI salone acconciature zona centrale. Telefonare 567-086.

450.000 cedo urgentemente tintostireria retro abitabile affitto mite. Telefonare 350-123. A34771

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. A basso prezzo vendiamo villa nuovissima due alloggi tre camere doppi servizi caduno, giardino garages 24 km. Torino zona Valle Lanzo 19.500.000 valore reale 25.000.000 tratta Angiasio, Nizza 9. O743

A.A.A.A.A.A. VENDIAMO alloggetto camera servizi nuova affittato 25.000 affitti inquilini 4.300.000 affarone ottimo impiego capitale tratta Angiasio, Nizza 9. O743

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A.A. CHIERI vendesi alloggi nuovi abitabili subito bellissimi da 1.400.000 camera. Tel. 881-378.

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti residuo 80.000 mese e mutuo 5. Paolo 25 anni. Telefono 293-895. A33609

A. ACQUISTASI casa fino 30 camere pagamento contanti. Telef. 553-603.

A. ACQUISTO alloggetto, qualunque zona Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O636

A. ALLA città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino, Kinder Heim, telefonare 521-686.

A Cascina Vica, palazzo signorile, vendonsi alloggi, garages. Telefonare 784-265. A31937

A piazza Rivoli (pressi) impresa vende alloggi alti. Telefonare 883-500.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare 521-686. O462

A zona Unica, due camere, cucinotta, libere, piano terreno, 2.300.000 vendonsi. Telefonare 519-396.

A 190.000, villeggiatura, vendesi piccola proprietà panoramica (Cuneese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 5208 — Torino». A34551

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese, pronti subito. Telefonare 293-498. A33609

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini, mutuo, rateazioni, Via S. Donato 58. O693

ACQUISTASI casetta campagna giardino anche rustica massimo due milioni. Telefonare 722-657.

ACQUISTO alloggio 4 camere, casetta periferia o casetta con terreno fino 40 chilometri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino».

ACQUISTO casetta anche rustica 4 vani con giardino triangolo: Pinerolo, None, Cumiana. Scrivere «Pubblicità Stampa 5149 — Torino».

ACQUISTO contanti cascina zona collinare, precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino».

ACQUISTO due camere tinello nuovi [illegible] analoga pressi Sanremo. Telefonare 765-632. A32858

ADATTO studio, ufficio, tre vani, Madama Cristina 2, primo piano, rivolgersi dentista accanto. Telefonare 652-665. A33402

ADIACENZE piazza Statuto via Sassari angolo Biella vendonsi alloggi finiti, facilitazioni. Telefon. 852-273, 332-606. A33091

AFFARE, alloggio piazza Statuto, salone, 4 camere, cucina grande, doppi servizi, come nuovo, libero, esente, mutuo, mq. 250, eredi vendono. Telefonare 519-395. O141

AFFARE svendo Sanremo appartamento nuovo 3.300.000; altro 6 milioni. Florio, Lecco 16, Milano.

AFFARONE: 3 camere, tinello, servizi et cantina vendonsi in Venaria anticipo et lunghissima rateizzazione. Telefonare 492-086. A33537

Continua a pag. 10

Le mostre nelle sale della Galleria d'arte moderna

Due grandi artisti americani presentati al pubblico torinese

Il pittore Hans Hofmann, oriundo tedesco, è un maestro dell'espressionismo astratto - Il fotografo Edouard Jean Steinchen, già autore del ciclo «La famiglia dell'uomo», trasfigura poeticamente la realtà visiva

Due grandi mostre d'eccezionale interesse, organizzate dall'International Council del Museo d'arte moderna di New York con la collaborazione del Museo civico di Torino, s'inaugurano stamane nelle sale per esposizioni temporanee nella Galleria d'arte moderna, dimostrando ancora una volta quanto viva e proficua si svolga da anni la funzione culturale di questo istituto artistico torinese sotto la guida instancabile di Vittorio Viale. Si tratta infatti della presentazione di due protagonisti dell'estetica contemporanea, entrambi americani di nascita o d'elezione, entrambi ottantacinquenni vegliardi famosi e tuttora attivi, il cui nome, come quello di Picasso e degli altri innovatori della nostra epoca, continua a polarizzare l'attenzione delle nuove generazioni artistiche: il pittore Hans Hofmann e il fotografo Edouard Jean Steinchen.

Del resto, la notorietà del primo, che già nel '60 partecipò alla Biennale di Venezia (sue opere si videro poi a Torino nel «Centro internazionale di ricerche estetiche»), è confermata dal fatto che il grosso volume dedicatogli l'anno scorso dalle «Edizioni d'arte Fratelli Pozzo» dirette da Ezio Gribaudo ha dovuto adesso esser ristampato in varie migliaia di copie a richiesta degli Stati Uniti; dove l'Hofmann — come scrive nella prefazione al catalogo William C. Seitz, della *équipe* che lavora nel gran museo newyorkese — è considerato «un simbolo, sia delle origini internazionali della pittura americana contemporanea, sia della influenza che essa ha avuto in tutto il mondo».

Ma che pittura? Le ricerche, il percorso, l'insegnamento dell'Hofmann, che, nato a Weisenburg in Baviera nel 1880, s'iniziò all'arte, musica e pittura, in Monaco, sono stati indicati da Michel Tapié nel libro citato: «*De Munich autour de l'expressionisme moderniste au New York de l'action painting*». E' in questi limiti che va contenuta la figura e l'opera di questo tedesco divenuto cittadino americano nel 1941, senza lasciarsi trascinare alle grottesche iperboli di un Hofmann che nel corso secolare della creazione artistica terrebbe il posto di un Masaccio, di un Van Eyck, di un Monet, e sarebbe, secondo il pittore Eric Loran, «il più grande maestro di pittura e composizione... dai tempi del Rinascimento».

Simili sciocchezze encomiastiche, che possono passare per delle saporose *boutades* nelle discussioni al caffè, non dovrebbero esser ripetute nei cataloghi delle mostre ufficiali, perché sembrano fatte apposta per screditare anche le qualità insigni di un pittore come l'Hofmann, che dopo esser rimasto impressionato da tutte le esperienze dell'arte moderna, da Kandinsky a Mondrian, da Picasso a Braque a Delaunay e Matisse, è divenuto semplicemente verso il 1940 un autentico maestro dell'espressionismo astratto, alternandone le libertà immaginative col rigore quasi architettonico d'una composizione derivata da Cézanne. Maestro dunque di una fase espressiva tipicamente moderna che, per stare alla geografia artistica d'oltre Atlantico, va da Pollock a Kline, riassumendosi nella «sensazione» cromatica e nella proiezione della sensibilità individuale mediante il «gesto» pittorico.

Che cosa vediamo dunque nei vasti quadri dell'Hofmann, la cui natura il pittore stesso ha giustificato e teorizzato nei suoi saggi d'estetica e nel suo insegnamento presso le scuole degli Stati Uniti? Il trionfo, addirittura mitizzato, l'esplosione lirica, il godimento dionisiaco del colore. Di qui il carattere assolutamente moderno, contemporaneo, della sua pittura. Su questa linea — ch'è soltanto una componente, non dimentichiamolo, dell'espressione pittorica — egli è imbattibile, resta probabilmente insuperato. Chiazze e macchie colorate, accostamenti e contrasti di tinte, forti addensamenti di superfici cromatiche, rapporti di maggiore o minore luminosità, sfumature digradanti fino alla estenuazione, un passar repentino dalla violenza alla delicatezza, dal vigore alla soavità in un gioco continuo di forze contrapposte: questo spettacolo vario, eccitante, talora entusiasmante, procura una gioia visiva, un trasporto sensuale di rara, forse ineguagliabile intensità.

E' un dono grande. Non cerchiamo altro, non chiediamo altro a questa tavolozza magnifica. L'Hofmann, insieme coi suoi critici, potrà teorizzare quanto vuole, proporre estetiche e poetiche più o meno geniali, più o meno persuasive. Per chiunque non sia propenso al fanatismo critico restano esterne al suo dipingere. Il suo merito non è di «aver gettato via, tra le scorie, la prospettiva sistematica, il modellato tonale, la letteratura, l'illusionismo» (che è come mettere in soffitta, tra «le scorie», Leonardo o Raffaello, Tiziano, Delacroix, Degas). E' nell'aver dato all'occhio un godimento stupendo, che si trasforma in una sorgente di vitale giovinezza.

Ma qui conviene arrestarsi. Perché mentre contemplavamo rapiti uno dei suoi quadri più belli, d'una freschezza indicibile, dai colori ilari, incantevolmente festosi, lo sguardo ci cadde sul titolo: *Nel sorgere dell'uragano*. E allora? Allora, come per tutta l'arte astratta che rifiuta l'umano e il naturale, il colloquio s'interrompe, subentra la confusione delle lingue, si perde fra le nubi la Torre di Babele.

Scendendo alle sale inferiori dove sono allineate le 163 fotografie — altrettanti capolavori — dello Steinchen, l'autore di quell'impressionante ciclo «La famiglia dell'uomo» già ammirato nel '59 al Museo civico di Torino, il panorama cambia bruscamente. E' la rivincita dell'oggettività visiva, trasfigurata però da un sentimento poetico che dà all'immagine concreta una seconda vita, tutta spirituale. Quante volte personaggi come Churchill o Chaplin, Thomas Mann o Isadora Duncan, Pirandello o la Dietrich, Anatole France o Richard Strauss, Maurice Chevalier o G. B. Shaw, Charles Laughton e Matisse (la galleria dei ritratti illustri è spettacolosa) sono stati fotografati? Ma qui si direbbe che l'occhio, anzi la facoltà psicologica del fotografo si sia sostituita all'obiettivo per penetrare, sotto le parvenze fisiche, nel profondo degli animi.

E tutto ciò senza la minima alterazione o manipolazione tecnica di stampa che così spesso rende artificiosa e sofisticata l'immagine fotografica. La schiettezza della definizione realistica è perentoria, la libertà interpretativa si limita all'angolazione, alla prospettiva, al «taglio» del motivo, al gesto suggerito al modello con un'ispirazione poetica d'una sensibilità eccezionale. La dosatura delle luci e delle ombre, dei chiari e degli scuri, l'equilibrio dei volumi, l'istinto della composizione, strappano l'applauso. Una maschera statuaria, il fantasma notturno del *Balzac* di Rodin, un frutto campito gigantesco, il particolare d'un fiore, possono divenire dei poemi. La realtà della vita gronda ancora una volta sul mondo. E' un'alta lezione anche per la pittura.

Marziano Bernardi

Protesta contro le tasse

Gratis al cinema ieri i francesi

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 30 marzo.

I francesi erano invitati oggi ad andare gratuitamente al cinematografo, e chi ha avuto il tempo ne ha approfittato. La manifestazione, indetta dal comitato di collegamento delle industrie cinematografiche per protestare contro gli oneri fiscali considerati eccessivi, ha avuto pieno successo. Soltanto le sale controllate dallo Stato, che sono cinque a Parigi e una trentina in provincia, non hanno aderito all'iniziativa, imponendo il biglietto d'ingresso. Altre due sale a Parigi, appartenenti a società americane, e una decina in provincia sono rimaste chiuse tutta la giornata.

Un manifesto era stato affisso stamane dinanzi alle sale partecipanti al movimento di protesta: «Oggi tutti i francesi sono gli invitati del cinema francese» dice il suo testo. Poi spiega che, mettendo cinque milioni di poltroncine a disposizione del pubblico, i cineasti rivendicano il diritto all'equità e uguaglianza fiscali. Essi precisano che le tasse straordinarie, in Francia, assorbono il 23 % degli incassi, mentre in Germania, la percentuale è solo dell'8 %, e negli Stati Uniti, Svezia, Spagna e Gran Bretagna il problema neppure esiste.

Due proiezioni gratuite erano previste oggi. La prima alle 15, la seconda alle 21. Due ore prima dell'apertura del cinema c'era già una lunga fila alle porte, e la proiezione non era ancora incominciata che il cartellone con la scritta «completo» veniva appeso all'ingresso. I ritardatari, essendosi ormai scomodati, hanno affollato allora i pochi cinema a pagamento, che si segnalavano dagli altri per la mancanza di fila allo sportello.

Anche in provincia il movimento è stato largamente seguito. **l. m.**

Voci (smentite) di un idillio a Londra fra Sophia Loren e l'attore Peter Finch

Sophia Loren e l'attore australiano Peter Finch fotografati l'anno scorso in Galilea, nello Stato di Israele, durante la lavorazione del film «Giuditta» (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 30 marzo.

Un viaggio a due, un abbraccio in pubblico, una breve passeggiata a braccetto, fra Sophia Loren e l'attore australiano Peter Finch hanno stimolato la curiosità dei cronisti mondani londinesi i quali, basandosi su elementi del tutto esteriori, hanno creduto di scoprire un romanzo d'amore fra i due personaggi.

Sophia, impegnata nelle riprese di «Lady L.» accanto a David Niven — si girano ora gli esterni al castello Howard, nel Yorkshire — si è incontrata ieri con Peter Finch, trascorrendo con lui buona parte della giornata prima di partire in aereo per Roma, alle nove di sera.

Finch, 40 anni, nativo di Londra e naturalizzato australiano, ha sulle spalle una solida, anche se non spettacolare, carriera di attore di teatro prima e di cinema poi. Per incontrarsi con Sophia Loren si è sobbarcato ad un lungo e faticoso viaggio in treno da Londra allo Yorkshire, in modo da poter rientrare poche ore dopo nella capitale in compagnia dell'attrice italiana.

Giunti alla Victoria Station di Londra, i due sono scesi dal convoglio tenendosi per mano. Quindi Finch ha posato un braccio attorno a Sophia, l'ha avvicinata a sé, e si è diretto con lei verso un'auto in attesa, partita subito a grande velocità verso l'aeroporto.

Da questi semplici dati di fatto sono nate le più fantasiose supposizioni, che uno dei due protagonisti del presunto romanzo ha già provveduto a smentire.

L'agente pubblicitario di Finch, escludendo che il viaggio dei due potesse avere un sottofondo romantico, ha spiegato che l'attore aveva voluto incontrarsi con Sophia per discutere con lei la necessità di filmare nuovamente alcune scene di «Giuditta», girato dai due attori lo scorso anno in Israele. **a. p.**

Sullo schermo

Una vicenda psicologica nella guerra in Normandia

(Astor) - La parsimonia dei mezzi, dissimulata da un largo impiego di materiale documentario, la modestia del cast e una certa spregiudicatezza di idee fanno ritenere che l'americano 82° Marines: attack *(«Shell Shock»), diretto da John Patrick Hayes, sia una produzione «indipendente»; il che costituisce già di per sé un motivo d'interesse. Il film si presenta come una delle tante rievocazioni di gesta belliche: siamo nell'inferno della Normandia appena invasa dagli Alleati nel '44, e una pattuglia di «marines» ha avuto ordine di eliminare uno dei tanti nuclei di resistenza tedesca che tuttora sussistono nella fascia interna della «terra di nessuno».*

Ma quasi subito il racconto si svia, con intenti psicologici, dietro i pochi superstiti della pattuglia, fra i quali il soldato Johnny, annientato da uno choc, e amorevolmente assistito dal suo amico Gil, mentre il sergente Ranger, che risulta molto più odioso dei tedeschi contro cui si combatte, perseguita del suo livore il poveretto, facendo subdolamente di tutto per impedirgli di raggiungere le linee. Ma una notte l'insensato Johnny riesce a fuggire, e dopo varie peripezie giunge in casa di un'intrepida francesina che con le sue carezze lo riconduce alla normalità. Quando Gil, staccatosi dagli altri, ritrova finalmente il suo amico, questi è ormai in grado di rintuzzare un attacco di nazisti e di trarre in salvo il compagno ferito, intanto che il sopraggiunto Ranger, di cui abbiamo continuato a vedere i vili portamenti, è fatto fuori dalla ragazza che lo ha scambiato per un tedesco. Dopodiché l'offensiva degli Alleati rinforza e lo sparuto gruppetto può finalmente congiungersi col grosso dell'esercito.

Se la linea narrativa pecca di molta incertezza, notevole o almeno inusitata è la maniera asciutta con cui quei conflitti interni sono presentati parallelamente alla guerra ufficiale; e notevole, per densità di ombre, il ritratto del sergente non innaturalmente malvagio. Anche l'improvviso terrore di Johnny per la guerra, e il suo incontro con la ragazza francese, quantunque rasentino la convenzione, stentano a collocarvisi, per qualcosa di spontaneo o di veramente vissuto che regista e interpreti (Beach Dickerson, Carl Crown, Frank Leo, Pamela Grey) hanno più o meno consapevolmente infuso nella gracile e spesso scombinata vicenda. **l. p.**

Mastroianni a Londra «miglior attore straniero»

Londra, 30 marzo.

Marcello Mastroianni ha ricevuto il premio per il miglior attore straniero, conferitogli dall'Accademia britannica di arte cinematografica per la sua interpretazione in «Ieri, oggi, domani».

Tra gli altri premiati con la tradizionale targa di porcellana al ristorante «Talk of the Town» di Londra è stata Audrey Hepburn, giudicata la migliore attrice britannica dell'anno, per il film «Sciarada». La cerimonia si è svolta nello stesso locale dove, 15 anni or sono, la Hepburn esordì sul palcoscenico come corista.

Anne Bancroft, americana, è stata premiata come la migliore attrice straniera per la sua parte in «The Pumpkin Eater» (Il mangiatore di zucca). Julie Andrews è stata premiata come la più promettente esordiente per «Mary Poppins».

Saragat riceve gli attori al Quirinale Questa sera a Roma l'Oscar italiano

Claudia Cardinale è la grande favorita per il «Nastro d'argento» alla migliore attrice: è venuta apposta da Hollywood - Fra i candidati agli altri premi l'attore Saro Urzì per «Sedotta e abbandonata» e il produttore Cristaldi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 30 marzo.

(a. c.) Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane, nella sala dello Zodiaco, gli attori, i registi e i produttori del cinema italiano che hanno vinto il «David di Donatello» 1964. Era la prima volta che Sophia Loren, premiata per la sua interpretazione nel film *Ieri, oggi, domani*, entrava al Quirinale; l'attrice era vestita di giallo primavera (un abito di Dior), era allegra, ha voluto scendere dall'automobile e traversare il cortile seicentesco a portici, intepidito dal sole, s'è fermata per un attimo di lato a un corazziere, ricordando, con un sorriso, quanto aveva desiderato, da bambina, di venire a Roma, da Pozzuoli dove abitava, per vedere «come sono fatti i corazzieri».

Con la Loren sono stati premiati anche il produttore Franco Cristaldi, per la realizzazione dei film *Sedotta e abbandonata* e *La ragazza di Bube*, l'attore Saro Urzì, i registi Comencini e Damiani, l'attore di prosa Salvo Randone, che ha avuto il premio internazionale Olimpo per il teatro, il produttore Mario Cecchi Gori. Erano stati premiati anche Marcello Mastroianni ed il regista Pietro Germi, ma né l'uno né l'altro sono potuti venire, questa mattina, al Quirinale.

La gente del cinema è stata presentata all'on. Saragat dal ministro del Turismo e dello Spettacolo, Achille Corona. Il rappresentante della Regione siciliana, l'assessore al Turismo Nicoletti, ha detto quali sono le finalità del premio «David di Donatello» che si consegna tutti gli anni, d'estate, a Taormina. Il ministro Corona, ha osservato che il premio «tende a qualificare sempre più la cinematografia italiana per i suoi valori culturali ed umani».

Il Presidente della Repubblica s'è detto lieto di ricevere i premiati, ed ha molto opportunamente ricordato la stagione più gloriosa del cinema italiano: l'immediato dopoguerra, quando «il neorealismo — ha detto — *ha fatto conoscere per la prima volta ad un mondo conformista il messaggio della verità*».

Incontro con l'attrice di ritorno dall'America

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 30 marzo.

Claudia Cardinale è tornata da Hollywood per quattro giorni: il tempo di doppiare il suo ultimo film italiano, Vaghe stelle dell'Orsa, *con la regia di Luchino Visconti, e di prendersi il primo Nastro d'argento (l'Oscar nazionale) della sua vita d'attrice.*

«Dei Nastri non so nulla», *ella dice, sorridendo:* «Non si saprà nulla fino a domani sera, no?». *Ma il Nastro d'argento di Claudia, per il ruolo di protagonista del film La ragazza di Bube, dovrebbe essere certo; si parlava ancora ieri di un ex aequo tra la Cardinale e la Loren, per Ieri, oggi, domani. Ma sono probabilmente false notizie, che si mettono in giro tutti gli anni, per non privare di «suspense» la serata della consegna dei Nastri.*

Gli organizzatori tentano in questo modo di attirare un maggior numero di attrici, attori e registi alla festa, che si svolgerà domani sera all'Eur. In America, alla consegna degli Oscar, ci vanno tutti e non si sa davvero, fino all'ultimo minuto, chi vince e chi perde; ma gli attori italiani in genere, non sono disposti a perdere in pubblico; per spostarsi, per decorare della propria scintillante presenza una riunione, devono essere certi, almeno al 90 per 100, che torneranno a casa con il premio: un atteggiamento psicologico contro il quale il Sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici s'è ormai stancato di lottare.

Il nome di Claudia Cardinale ha prevalso, come sembra, su quello di altre tre attrici protagoniste; oltre alla Loren erano in lizza Adriana Asti, interprete di Prima della rivoluzione, *e Sandra Milo, per* La visita.

L'anno scorso, la consegna dei nastri era stata un motivo d'amarezza per la Cardinale. La ragazza di Bube era il primo film in cui ella aveva adoperato la propria voce nel ruolo di protagonista (il regolamento del premio esclude, severamente, le attrici doppiate). Ma la pellicola non fu presentata in tempo alla selezione, e l'attrice ha dovuto aspettare fino ad oggi.

«Questa storia della voce — *dice Claudia* — mi ha ossessionata a lungo: da una parte perché avevo l'accento francese, dall'altra perché dicevano che la mia voce è brutta... Poi per fortuna Federico s'è fidato anche della mia voce, e tutto è andato bene». *Federico è Fellini: è stato nel suo film, Otto e mezzo, che Claudia ha avuto, finalmente, il permesso di parlare (ma non vi aveva che una piccola parte).*

Il doppiaggio di Vaghe stelle dell'Orsa *che ella sta conducendo ora, in quattro giorni, a ritmo serrato, è un'altra vittoria dell'ostinata, sorridente attrice tunisina. Luchino Visconti le aveva promesso di farla parlare anche ne* Il Gattopardo, *poi, d'improvviso, cambiò idea.*

Anche per una donna, che vale, come oggi Claudia, 100 milioni a film, la fortuna ha un suo prezzo di umiliazioni, fatiche, rinunce. La Cardinale, che è una ragazza di buon senso, dice: «Mi rendo conto di essere stata molto fortunata, e in qualche modo questo si deve pagare... Per esempio, rinunciando agli spaghetti». *S'è portata ad Hollywood il suo cuoco romano, Dino, ma gli spaghetti li mangiano il press-agent e la segretaria di Claudia, che è una pallida ragazza inglese.* «Ad Hollywood abito nella casa di Elizabeth Taylor, a Beverly Hills: una bella sorpresa è stata il fatto che tutti parlano italiano».

Il film che ha girato, Ad occhi bendati, *è stato faticoso:* «Sei, sette ore dentro una palude, fino al petto, con le gambe insanguinate da quelle piante che in inglese si chiamano "ginocchi di cipresso", in italiano non so... insomma, se è vero che valgo 100 milioni non mi pare che mi abbiano trattata con molti riguardi. C'erano per la verità due controfigure, ma io ho voluto fare tutto da sola. Gli americani mi hanno offerto un sacco di contratti, con possibilità di scegliere il *partner*, il regista, la storia, carta bianca, insomma... Ma io preferisco fare film in Europa, e, possibilmente, con registi italiani. Mi interessano di più. Lo so, certe volte è duro rinunciare a cifre favolose...».

«Che effetto le fa valere 100 milioni?». «Ma io cento milioni tutt'insieme non li ho mai: io appartengo ancora alla Vides che mi presta alle altre Case cinematografiche». *«Insomma, è un oggetto di scambio...».* «Eh, già...». *E si mette a ridere.*

I Nastri d'argento di domani sera dovrebbero essere una gran festa per la Vides: tra i premiati dovrebbero esserci Franco Cristaldi, il produttore e talent scout della Cardinale, Saro Urzì e Leopoldo Trieste per Sedotta e abbandonata, *ed ancora Vincenzoni e Germi come sceneggiatori e soggettisti del film.*

Al giovane produttore Cristaldi si dice che Claudia Cardinale sia legata non soltanto da ragioni di lavoro. «Per me — *assicura l'attrice* — è molto più traumatizzante mettere a nudo i sentimenti che qualche centimetro di pelle... Dei miei problemi non ho mai parlato con nessuno, nemmeno con mia madre, non ho avuto mai un'amica, come ce l'hanno tutte le ragazze. Sono una solitaria ma nient'affatto infelice per questo». **a. c.**

CRONACA TELEVISIVA

Com'è triste rivedere sul video la «felice coppia» Abbe Lane-Cugat

La inopportuna ripresa del «Giocondo» per la serie «Serata bis» - Oggi seconda puntata del ciclo shakespeariano

Il regista John Ford sta riservandosi la parte del leone del ciclo *western* in onda sul primo canale. Dopo *La carovana dei Mormoni* della scorsa settimana, ieri sera è stata la volta dei *Cavalieri del Nord-Ovest*. Martedì prossimo è annunciato il suo capolavoro *Ombre rosse*.

La vicenda di ieri non brillava per l'originalità della storia, ma per il dinamismo dell'azione, per l'ampio respiro dei paesaggi e delle masse, per il ritmo incalzante degli scontri tra turbe di indiani e di soldati, capeggiati da John Wayne. La parte del capitano Brittles, anziano e prossimo alla pensione gli era congeniale; così come calzavano a pennello i panni dei caratteristi primo fra tutti Victor McLaglen, eterno sergente rozzo e brontolone.

Al film è seguito *L'Approdo* che ha rievocato attraverso testimonianze di critici e di scrittori la storia della «Fiera letteraria».

* *

Il «secondo canale» ha vissuto di poca spesa. E' andata in onda *Serata bis* che propone al pubblico programmi rifritti sotto la dubbia etichetta «a grande richiesta». Ma il traballante *Giocondo* con i volenterosi Raimondo Vianello e Sandra Mondaini è davvero piaciuto ai telespettatori? Le scenette sono apparse ingiallite, così le musiche. Ad accentuare l'anacronismo concorrevano le smancerie che gli ex coniugi Xavier Cugat e Abbe Lane si scambiavano a scena aperta. Nel frattempo essi hanno divorziato, litigato e infine scelto strade diverse.

Un discorso a parte merita la replica de «L'Idiota» di Dostojevski, con Albertazzi e la Proclemer, che rimane una delle più felici realizzazioni della tv. Ma si tratta pur sempre di un ritorno.

* *

Stasera sul primo canale si parlerà ancora di indiani d'America. Se ne occupa *Almanacco*, dedicando il pezzo forte ai pellirosse che sopravvivono nelle riserve in una strana contaminazione di antiche usanze e di interessi avveniristici. Per gli appassionati di musica jazz, seguirà un incontro con gli esponenti dello stile californiano.

Sul «secondo» continua il ciclo degli spettacoli shakespeariani presentati da Carlo d'Angelo sotto il titolo «Tutto il mondo è teatro». L'amore è il tema fondamentale dei brani di tragedie, commedie e sonetti che formano il repertorio di stasera. Un nutrito *cast* di attori interpreterà i vari aspetti dello stesso sentimento: l'evasione dalla realtà nelle liriche; l'allegria della *Bisbetica domata*; la passione di *Otello*, il dubbio di *Troilo e Cressida*, la soavità di *Romeo e Giulietta*, la sensualità di *Antonio e Cleopatra*, la fragilità nelle riflessioni amorose di *Amleto*.

In chiusura dei programmi: un avvenimento con attori, attrici e personaggi del cinema romano. Verrà trasmessa in ripresa diretta la cerimonia per la consegna dei «Nastri d'argento 1964». **vice**

Acqui tornerà alla tv in un ampio documentario

Sarà curato da Marziano Bernardi e Carlo Casalegno

Acqui, 30 marzo.

(g. p.) Acqui sarà presto ripresentata sugli schermi televisivi nel corso di una trasmissione che avrà lo scopo di valorizzare le bellezze naturali della cittadina. La notizia è giunta oggi al presidente della locale Azienda autonoma di cura e soggiorno, dottor Piero Galliano. Il documentario sarà realizzato dal regista Vladi Orengo con la collaborazione di Marziano Bernardi e Carlo Casalegno. Sarà un programma di circa tre quarti d'ora, inserito nella serie «Racconti del Piemonte».

La nuova trasmissione dovuta all'interessamento del presidente della Rai ambasciatore Quaroni, è destinata a placare le proteste suscitate da «Un giorno ad Acqui Terme», il film a cura di Enzo Trapani, dal quale i cittadini di Acqui si erano ritenuti offesi.

CRONACHE DELLO SPORT

Aspre discussioni turbano il raduno della Nazionale a Coverciano

Il c. u. Fabbri difende con energia gli azzurri accusati di "dolce vita"

Herrera, trainer dell'Inter, aveva raccomandato al tecnico della nazionale italiana di non consentire il bis di quanto si sarebbe verificato ad Amburgo: permessi dopo la partita e rientro in albergo alle 5 del mattino - Fabbri spiega che i calciatori erano stati lasciati in libertà «controllata», e che non sono tornati in sede così tardi - Oggi gli azzurri si allenano in partita

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 30 marzo.

Il raduno azzurro, convocato da Fabbri in vista della gara di qualificazione per i campionati del mondo contro la Polonia (gara che si disputerà a Varsavia il 18 aprile, giorno di Pasqua), nasce sotto il segno d'un'aspra polemica, che vede di fronte Helenio Herrera, allenatore dell'Inter, e lo stesso commissario azzurro Edmondo Fabbri.

Argomento della discussione è la presunta «dolce vita» di alcuni calciatori della nazionale italiana ad Amburgo nella serata della partita amichevole con la Germania. Il contrasto è esploso clamoroso oggi a Firenze, al termine della solita conferenza stampa che il tecnico azzurro usa tenere dopo l'allenamento.

Ad una domanda che chiedeva spiegazioni sull'intervista rilasciata da Helenio Herrera alla *Gazzetta dello Sport*, con accuse ai nazionali di essersi recati nei locali notturni, Fabbri ha risposto seccamente leggendo un documento che aveva preparato in precedenza, convinto anche lui che «la grana» avrebbe suscitato molto clamore.

Quali sono i termini della polemica? Semplici: Herrera nelle sue dichiarazioni pubblicate stamane ha detto testualmente:

«A Fabbri devo fare una raccomandazione. Ho saputo che ad Amburgo, in libertà dopo la partita, i giocatori sono stati in giro sino alle cinque del mattino. E aggiungo che non mi sta bene affatto. I giocatori hanno grossi impegni e pesanti responsabilità con le loro squadre e certe libertà sono davvero inammissibili. Così si spiega anche la prova non esaltante di Mantova: il *relax* che segue ogni sosta, l'allegra notte di Amburgo. Tutto si paga, nel calcio. Per questo motivo ho riportato subito i giocatori a Varese, dopo il *derby*. La grande rimonta, da Foggia a domenica, è stata possibile solo attraverso una serie di sacrifici: e non si può annullare tutto con un gesto di leggerezza».

Fabbri non ha accettato le osservazioni del tecnico interista, ed ha reagito con una violenza di cui non lo si credeva capace. Si è preparato la risposta con cura e l'ha letta ai giornalisti con la voce grave di chi si sente moralmente impegnato. «Quello che ha detto il signor Herrera — inizia Fabbri — sa di così poco serio da parte sua che non varrebbe la pena d'una risposta». Ma la risposta Fabbri la vuol dare e subito. Infatti continua così: «Altre volte ho affermato che non sarei mai sceso in polemiche con allenatori di società, con maggior ragione se questi erano stranieri. Sono il responsabile unico della nazionale italiana e tale resto con tutti gli onori e gli oneri che la carica comporta.

«Questa volta però faccio eccezione, anche se sarà la prima e l'ultima volta. Il tasto è troppo delicato e soprattutto importante il momento per il calcio italiano. Non dimentichiamo che siamo alla vigilia d'un incontro chiave delle qualificazioni della Coppa del Mondo. La Nazionale nuova, tutta italiana, sarà criticabile sotto certi aspetti, ma non sicuramente sul piano della serietà e della moralità. E' vero che i giocatori sono stati lasciati liberi da me dopo il banchetto, ma di una libertà vigilata. Erano in molti assieme, e fra questi alcuni giocatori che la domenica successiva hanno disputato una grande partita. Con il mio permesso sono stati ad ascoltare della musica e a vedere uno spettacolo.

«Con il mio permesso hanno fatto tardi, perché sapevano che il mattino dopo avrebbero potuto riposare liberamente, avendo la partenza per l'Italia nel pomeriggio. Nessuno di loro però ha fatto cose che non doveva fare.

«Per l'orario dirò che alle cinque del mattino io ero alzato perché in partenza per Copenaghen, e non ho visto anima viva in giro perché tutti naturalmente dormivano.

«Questi sono i fatti, questa è la verità. Del resto ognuno usa i propri criteri di conduzione e di disciplina e crede che i propri siano i migliori. Può darsi che il signor Herrera usi un metro diverso dal mio, ma da questo alla dolce vita molto ci corre».

La conclusione del discorso di Fabbri merita un accenno a parte: «Mi pare a questo punto che sia il signor Herrera che abbia bisogno d'una raccomandazione: si moderi un pochino, sia meno presuntuoso e ne trarrà sicuramente beneficio, lui e la sua società che ha un grande prestigio da difendere e da tutelare. E soprattutto non creda che le vittorie e le conquiste dell'Inter siano solamente merito suo».

Per avere la certezza che il suo pensiero non venisse né travisato (in meglio o in peggio), il commissario tecnico azzurro ha voluto consegnare ai rappresentanti della stampa un documento scritto, in modo che non debbano domani nascere contestazioni. Il fatto è grave perché la nazionale italiana, che suscita tanti commenti e tante critiche per la sua formazione, per il gioco e per i risultati conseguiti, non avrebbe bisogno di altre polemiche proprio in questo momento in cui praticamente inizia il turno eliminatorio per la qualificazione ai campionati del mondo che si disputeranno in Inghilterra nell'estate del '66.

L'Inter dà alla rappresentativa azzurra molti suoi giocatori, e il contrasto fra Fabbri e Herrera crea una situazione psicologicamente difficile, che potrebbe avere anche conseguenze gravi sul campo e sul gioco.

Torniamo alla giornata azzurra, la prima di questo raduno. Non è venuto Rivera, come già si sapeva, e s'è presentato al suo posto Barison, convocato da Fabbri all'ultimo momento. Dopo un po' di allenamento atletico e qualche palleggio, Fabbri ha diviso i suoi uomini in due squadre, ridotte nel numero, per una breve partita durata venti minuti. Queste le formazioni. In maglia blu: Negri, Burgnich, Picchi, Guarneri, Facchetti, Trapattoni, Barison e Orlando; in maglia gialla: Alberiosi, Bercellino, Robotti, Rosato, Mora, Bulgarelli, Mazzola, Domenghini, Corso. Praticamente i difensori titolari nella prima squadra e gli attaccanti titolari nella seconda squadra. Hanno vinto questi ultimi per otto a tre, con reti di Corso (2), Domenghini (2), Mora (4). Per i «difensori» hanno segnato Facchetti, Picchi e Orlando.

Il risultato non conta, e non conta neppure un giudizio di merito. Pare comunque ormai certo che l'attacco azzurro per domani nella gara con la Reggiana debba essere questo: Mora, Bulgarelli, Mazzola, Domenghini, Corso. Tanto più che Rivera non c'è.

La formazione per questa gara sarà decisa da Fabbri all'ultimo momento. Il commissario tecnico stasera non ha voluto dire nulla in merito, forse preoccupato per la polemica sorta tra lui e Helenio Herrera. L'argomento del giorno qui a Firenze del resto non è la gara di domani né la prossima partita con la Polonia, ma il «dialogo a distanza» fra i due tecnici.

Giulio Accatino

Vivace replica di Herrera

Helenio Herrera (a sinistra) ed Edmondo Fabbri quando non erano divisi da polemiche

Milano, 30 marzo.

Herrera ha appreso questa sera della conferenza-stampa tenuta — per rispondere alle sue accuse — dal commissario unico Edmondo Fabbri, ed ha dichiarato: «Il signor Fabbri può dire quello che vuole, ma spetta unicamente a me curare la conduzione della mia squadra e dei miei giocatori. Gli atleti delle altre squadre sono padroni di fare quello che vogliono; però io ho abituato i miei ad andare a letto presto e non ammetto assolutamente che essi facciano le ore piccole».

Herrera ha poi concluso in tono conciliativo: «Del resto sono sicuro che dopo quanto ho segnalato, non con intenti polemici ma a scopi cautelativi, l'inconveniente non si ripeterà più: basterà un ordine del commissario tecnico della nazionale Fabbri».

Combin e Del Sol incerti nella Juventus per il derby

L'attaccante transalpino forse non giocherà: difficilmente Heriberto Herrera lo farà rientrare, dopo due mesi di assenza, in una gara tanto impegnativa - Buone probabilità invece per lo spagnolo - Quasi certa nel Torino la disponibilità di Ferrini

I giocatori della Juventus si sono recati ieri lungo l'autostrada Torino-Ivrea per provare le due nuove versioni sportive della «850» Fiat. Salvadore, in particolare, si è esibito al volante dello spider. Nella foto, da sinistra, sono riconoscibili Anzolin, Dell'Omodarme, Mattrel, Gori, Sivori, Mazzia, Salvadore, il massaggiatore Spialtini, Combin e Del Sol. Seduti nella vettura Stacchini (con gli occhiali neri) **e Gori** (Foto Moisio)

Dopo il derby di S. Siro la lotta per lo scudetto si è fatta più incerta ed appassionante ed è probabile che si concluda definitivamente soltanto nelle ultime giornate del campionato; quella per il terzo posto (un traguardo senza dubbio molto ambito, considerato il valore delle due «milanesi») vivrà un episodio importante domenica allo stadio comunale, dove si affronteranno infatti la Juventus ed il Torino, che attualmente seguono in classifica a pari punti il Milan e l'Inter: oltre all'importanza che assume ogni derby per una logica questione di supremazia cittadina, il 129° confronto diretto fra bianconeri e granata è particolarmente atteso dai tifosi appunto perché è in palio questa volta una posizione in classifica che costituisce il massimo obbiettivo di entrambe le società.

Nel girone d'andata sembravano favoriti i granata, che venivano dall'aver ottenuto sette risultati utili consecutivi: ma sul campo le cose andarono molto diversamente, i bianconeri riuscirono ad imporsi con tre reti di Stacchini, Da Costa e Menichelli (contro nessuna dei rivali). Ma l'ex giallorosso, che in quell'occasione fu uno dei più attivi, domenica prossima non ci sarà (è ancora indisponibile in seguito al noto infortunio), e forse neppure Combin potrà scendere in campo.

Il centravanti transalpino, che ieri ha ripreso la preparazione, si è ormai ristabilito ma pare piuttosto improbabile che Heriberto Herrera si arrischi a farlo rientrare dopo circa due mesi di assenza dalla prima squadra proprio in una gara impegnativa come il derby. Anche Del Sol, inoltre, non è ancora del tutto sicuro di poter giocare: lamenta una forte contusione all'altezza del perone e ieri ha preferito restare prudentemente a riposo. Il centrocampista bianconero si è dichiarato convinto di farcela, ma ovviamente Heriberto Herrera, prima di prendere una decisione, attende di collaudare a fondo le condizioni del giocatore.

Se Del Sol giocherà e Combin rimarrà invece ancora una volta in tribuna (e pare questa l'ipotesi più probabile), la Juventus quasi sicuramente affronterà il Torino nella stessa formazione di Marassi, con Dell'Omodarme centravanti, Del Sol e Sivori interni, Stacchini e Da Costa alle ali. Nel caso invece Combin facesse il suo rientro, Heriberto Herrera con ogni probabilità gli affiderebbe la maglia n. 7, spostando Stacchini a sinistra ed escludendo Da Costa, che a Genova è apparso un po' lento, oppure Dell'Omodarme (ed in tale eventualità come centravanti potrebbe venir schierato Sivori.

Il Torino potrà molto probabilmente disporre di tutti i suoi titolari. Ferrini lamenta un dolore ad una coscia, Simoni e Meroni accusano rispettivamente contusioni ad uno stinco e ad un polpaccio: si tratta comunque di malanni di lieve entità destinati (pare) a sparire in un paio di giorni. L'unico dei tre che desti qualche preoccupazione è Ferrini, il quale nel corso della gara con il Messina ha ricevuto una ginocchiata ad una coscia: nel caso (comunque improbabile) che il «capitano» granata non potesse scendere in campo, Moroni verrebbe spostato nel ruolo di interno e farebbe il suo rientro Albrigi e Carelli, che ha esordito in prima squadra a Zagabria. Oggi i granata si alleneranno con una partitella a ranghi ridotti, che verrà disputata fuori Torino.

Per quanto concerne infine la gara con il Monaco per la Coppa delle Coppe, una decisione definitiva verrà presa domenica prossima: alcuni dirigenti della società tedesca, infatti, verranno a Torino per visionare Ferrini e colleghi in occasione del derby e per decidere di comune accordo con i responsabili granata la data dell'effettuazione dell'incontro.

Il Milan in amichevole oggi contro il Novara

Novara, 30 marzo.

Gli azzurri del Novara, tornati in testa alla classifica di serie C dopo il vittorioso incontro con l'Udinese, disputeranno domani una gara amichevole contro una formazione del Milan, capolista del massimo campionato.

L'allenatore novarese Molina approfitterà dell'occasione per sperimentare lo schieramento per la partita di domenica prossima a Vittorio Veneto. Quasi certamente sarà indisponibile Bramati, per il quale si teme una squalifica e Molina dovrà pensare alla sostituzione dell'ala sinistra. Nel primo tempo della gara col Milan i novaresi si schiereranno con: Lena; Colombo, Mianzo; Canto, Udovicich, Fontana; Maioni, Pereni, Cei, Mascheroni, Bramati. Nella ripresa verranno utilizzati Poiré, Molinari, Sanna, Beretta e altri rincalzi.

Quanto ai rossoneri, Viani e Liedholm, sapendo già di non poter contare domenica prossima su Benitez e forse sull'infortunato Rivera, osserveranno con molta attenzione gli elementi della rosa dei titolari impegnati domani a Novara. Il Milan utilizzerà infatti, accanto ad alcuni giovani, Ghezzi, Trebbi, David, Radice, Bacchetta, Salvi, Ferrario e Fortunato.

Domani il Giro della Campania

La salita di Monte Faito preoccupa i concorrenti

Dal livello del mare, i ciclisti devono raggiungere quota 1131 e poi, in 56 km, arrivare al traguardo Duro anche il tratto finale - Ieri intensi allenamenti

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 30 marzo.

(g. b.) Alla spicciolata, tutti i ciclisti che giovedì gareggeranno nel Giro della Campania stanno raggiungendo Napoli. La maggior parte proviene direttamente da Reggio Calabria; ma c'è chi ha voluto operar una piccola deviazione. Motta, Dancelli e De Rosso hanno approfittato della relativa vicinanza per fare una capatina in Sicilia, giusto il tempo per osservar di persona la salita di Taormina, dove si concluderà l'unica tappa a cronometro del prossimo Giro d'Italia.

Albani, il direttore sportivo della Molteni, è un fine psicologo, ha capito che Motta attraversa un momento delicato, un momento fatto di apprensioni e di esagerati timori per il futuro, ed ha organizzato la trasferta come se fosse stato un piacevole diversivo. Carrozzella da Reggio a Villa San Giovanni; poi il traghetto; poi un tratto in macchina; poi un volo in aereo da Catania a Roma e da Roma a Napoli: ha unito così l'utile al dilettevole, poiché i tre ragazzi hanno visto sì la salita (che, per la cronaca, è salitella poco impegnativa), ma si sono anche divertiti del «fuori programma».

Arrivati però a Napoli, le preoccupazioni sono subito ricominciate. Il giro di Campania presenta quest'anno una novità, la lunga rampa del Monte Faito, che, in tredici chilometri, porta dal livello del mare sino a quota 1131. Dalla vetta al traguardo fissato come al solito all'Arenaccia, intercorrono 56 chilometri. C'era la «voce» che si trattasse di una salita di eccezionale difficoltà e Motta, con i suoi compagni di squadra, si è recato stamattina sul posto, trovandovi logicamente gli altri atleti già a Napoli, vale a dire Adorni, Taccone, Mugnaini, Durante e Cribiori, insieme con i componenti le rispettive «équipes».

Impressioni? In tanti anni, mai abbiamo trovato una simile unanimità. La rampa è durissima. Ha uno strappo iniziale da fiaccar le energie e il morale, poi la sua pendenza (che, a quanto ci dicono, è in media dell'8/9 per cento) un po' si addolcisce senza però concedere nemmeno un attimo di respiro.

Gli atleti non hanno avuto esitazioni, il Monte Faito deciderà dopodomani la contesa, prestandosi alle più belle imprese degli scalatori. Ed il pronostico anticipa una soluzione tra quattro o cinque uomini al massimo. Il campo di gara, insomma, è l'ideale: rappresenta sicura garanzia per una corsa appassionante.

Il 23 aprile la sfida per il titolo mondiale dei mosca

L'arrivo di Kingpetch a Roma chiude la polemica sul match con Burruni

Il pugile thailandese ha indugiato a lungo prima di accettare il combattimento - Stasera alla tv i film degli incontri Pastrano-Torres e Griffith-Stable - Michelon-Menno novità nel programma della riunione di venerdì a Torino

La boxe sta vivendo, in Italia e nel mondo, uno dei suoi periodi di attività più intensa e di maggior livello. Ben tre campionati mondiali si sono svolti questa notte in America: Pastrano-Torres per il titolo dei mediomassimi e Griffith-Stable per quello dei welters, sul ring del Madison Garden di New York; Carlos Hernandez contro il colombiano Mario Rosito a Maracaibo, per la corona dei welters junior che il venezuelano ha recentemente tolto ad Eddie Perkins. Per i due incontri di New York, entrambi notevolmente importanti per il valore dei protagonisti, la televisione italiana si è assicurata un «filmato» che verrà trasmesso domani sera nel corso di «Giovedì sport», alle 22,35 circa sul Secondo programma.

Il pugile thailandese Kingpetch all'arrivo a Roma (Tel.)

In Italia la notizia pugilistica del giorno è costituita dall'arrivo a Roma del thailandese Pone Kingpetch, il quale il 23 aprile dovrà difendere il titolo mondiale dei pesi mosca dall'assalto del sardo Salvatore Burruni. Le trattative per la conclusione di questo incontro sono state tanto laboriose che si può dire praticamente che soltanto l'arrivo a Roma — avvenuto ieri notte — del thailandese abbia dato sufficienti garanzie sull'effettuazione del campionato del mondo.

Kingpetch, che ha 29 anni e non difende il titolo da quindici mesi, ha dimostrato molta fiducia in se stesso, nella sua prima intervista in Italia. Ieri, a chi gli chiedeva il suo pensiero su Burruni, il campione del mondo ha risposto: «Non so molto di lui e neanche me ne preoccupo». Circa la difficoltà delle trattative per questo campionato del mondo, Kingpetch è stato piuttosto evasivo: «Non lo so. Di queste cose si occupa mio fratello». Senza incertezze invece il suo pronostico sul *match* del 23 aprile: «Non ho alcun dubbio, vincerò io».

Pone Kingpetch continuerà i suoi allenamenti a Roma. Il campione d'Europa Burruni invece proseguirà gli allenamenti a casa sua ad Alghero, portandosi a Roma soltanto il giorno prima dell'incontro. Anche in occasione dell'ultimo *match* in difesa del titolo europeo con lo scozzese Mc Gowan, Burruni si era preparato in Sardegna ed ha voluto seguire pure questa volta gli stessi criteri di allenamento.

A Roma e a Torino sono intanto in preparazione, per venerdì prossimo 2 aprile, due manifestazioni di rilevante interesse. Sul ring romano combatteranno Benvenuti, opposto all'americano Rip Randall, ed il campione del mondo Mazzinghi, nella rivincita col cubano Logart, da lui battuto per ferita due mesi fa a Milano. Al Palazzo dello Sport di Torino saranno invece di scena il campione d'Europa dei pesi welters Fortunato Manca contro il messicano Tony Perez, il discusso peso massimo Franco De Piccoli opposto al negro dell'Arizona Floyd Joyner ed il campione d'Italia dei mediomassimi Benito Michelon che affronterà l'argentino José Menno.

Quest'ultimo *match* è stato aggiunto al cartellone proprio ieri, quando la Gbc ha avuto notizia dell'indisponibilità, per un attacco influenzale, del peso leggero brasiliano Carrasco, che avrebbe dovuto battersi con Oberti. La presenza sul *ring* torinese di Michelon accresce ulteriormente il tono della riunione, tanto più che Menno, il 19 dicembre scorso, ha pareggiato con Vittorio Saraudi, sfidante ufficiale del pugile alessandrino: il *match* Michelon-Menno costituisce quindi un termine di paragone tra i due prossimi contendenti per il titolo italiano.

Floyd Joyner, avversario di De Piccoli, è intanto arrivato a Torino e già ieri pomeriggio si è allenato. Si tratta di un negro imponente, dal volto reso ancor più duro dai baffi e da una corta barbetta nera. Joyner si è detto sicuro di battere De Piccoli. Il peso massimo veneto è atteso in mattinata da Mestre, mentre Fortunato Manca giungerà da Trieste nel pomeriggio.

g. pig.

Lo strano caso della Partenope - rugby

Grave crisi finanziaria da affrontare mentre la squadra è lanciata verso il titolo

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 30 marzo.

A Napoli succede un fatto un po' fuori dell'ordinario. La squadra di calcio che disputa il torneo di serie B, è passata domenica al secondo posto ed ha carte valide per tornare in serie A, i ciclisti disputano giovedì il Giro della Campania prima prova del campionato italiano, domenica all'ippodromo si corre il Gran Premio della Lotteria, eppure l'uomo della strada, che allo sport bada e non bada, distratto dalle sue cento preoccupazioni quotidiane, non parla di calcio, di ciclismo o di ippica.

L'uomo della strada ha scoperto il rugby e lo ha scoperto tutto d'un tratto in modo polemico. Perché capita che la Partenope stia per conquistar lo scudetto tricolore, e, manco a farlo apposta, le finanze della squadra attraversano un momento delicato, ma tanto delicato da mettere in forse addirittura l'esistenza stessa della società.

La storia di questi simpatici «quasi campioni» è sbocciata all'improvviso, tutta Italia ormai la conosce. E stamattina, indirizzati dai cortesissimi colleghi napoletani, siamo andati nello studio del dottor Martone, un uomo gentile e sorridente, 41 anni, capelli rossi, l'espressione allegra di chi prende la vita dal verso giusto. E' medico, un medico abile, a giudicar dal numero dei clienti. Abbiamo parlato con lui un momento solo, tra una visita e l'altra.

Il dottor Martone ci ha illustrato la situazione in classifica. La Partenope è al comando, con tre punti di vantaggio sulla seconda della graduatoria. Restano tre partite da giocare, due in casa ed una in trasferta, lo scudetto, facendo i debiti scongiuri, è davvero a portata di mano. «Siamo finiti al secondo posto l'anno scorso ed al terzo tre anni fa — dice il medico — stavolta è la volta buona». E prosegue: «Ci tengo, è naturale. Sono dirigente della sezione rugby, capitano della squadra, medico della compagine e della società e gioco da ventisette anni. Magari, poi, caccio anche fuori di tasca qualche quattrino».

La parola «quattrino» indirizza il discorso sulla questione finanziaria. Chiediamo se sia reale il pericolo di un club campione d'Italia costretto a sciogliersi per mancanza di soldi. Il nostro interlocutore preferirebbe un altro argomento. Racconta dei suoi atleti — studenti universitari, in legge ed in ingegneria, un laureando in medicina, un padrone di un ristorante, due impiegati — poi si decide:

«Guardi, non è tanto il futuro che ci preoccupa, quanto il presente. Abbiamo già iniziato l'anno in situazione deficitaria ed ogni trasferta è stata un piccolo dramma. Per regolamento, la squadra che ospita paga agli ospitati soltanto le spese di viaggio naturalmente in seconda classe. Noi abbiamo dovuto arrangiarci. C'era un'agenzia di viaggi che ci concedeva dilazioni, il materiale ce lo fornivano contro promesse di pagamento, i rimborsi servivano per le spese vive. Se mancava qualcosa, io anticipavo io». Il dottor Martone non lo dice, ma a forza di anticipi, il suo credito dev'essere salito verso il milione.

Una via d'uscita verrà trovata. E' di stamane la notizia che la Provincia ha stanziato un milione che verrebbe così ad aggiungersi ad un altro milione offerto, a quanto pare, da una ditta del Nord.

I napoletani, però, vorrebbero risolvere la crisi in famiglia, certi interventi dal di fuori danno fastidio. E sabato il prefetto della città riceverà i dirigenti ed i rappresentanti degli enti e delle industrie napoletane interessate al caso, con l'intento di un riesame generale che consenta non solo di affrontare i problemi contingenti, ma anche — e soprattutto — di inquadrare l'attività per il futuro.

Il dottor Martone, tipico rappresentante della saggia filosofia che alberga nella gente del Sud, non ha perso la fiducia. Il medico-capitano-giocatore-dirigente s'è abituato a trasformarsi in cassiere nella ricerca di far quadrare i conti in modo talvolta miracoloso. Guarda la classifica del campionato, pensa allo scudetto. E intorno a lui tira l'aria fresca di chi pratica lo sport per il gusto di praticarlo. E' il ricordo dei tempi passati, che porta il profumo del più puro dilettantismo.

Gigi Boccacini

Pubblicato a Mosca un diario che ricorda Anna Frank

L'atroce storia di un'ebrea russa sfuggita ai campi di sterminio nazisti

A 14 anni è rinchiusa con la famiglia nel ghetto di Vilna: «Ogni notte i soldati ubriachi dànno la caccia all'uomo: è una strage perenne. Non ce la fanno più a seppellire i cadaveri» - Mentre i superstiti sono avviati a un «Lager», il fratellino della ragazza chiede: «Mamma, quando fucilano fa molto male?» - Non si vedranno mai più - Un'internata cerca di togliersi la vita; è percossa a sangue dalla guardiana e redarguita: «Nessuno ha il diritto di uccidersi. La vita appartiene al Signore»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 30 marzo.

Venticinque anni or sono, nella città di Vilna occupata dai tedeschi, una fanciulla ebrea, Maria Rolnikaite di quattordici anni annotava nel suo diario queste parole: *«A Ponari, un luogo non lontano da Vilna, hanno fucilato oggi quattromila persone. Quattromila vite stroncate, e tutto ciò è stato definito con una sola parola: "fucilazione". Prima non riuscivo ad immaginare il significato di questa parola. Nazismo, guerra, occupazione erano per me altrettante parole. Anche oggi probabilmente uomini di altri Paesi, dove non è passato il nazismo, non si rendono conto del significato vero di queste parole. Perciò ho deciso di annotare nel mio diario — nei particolari — tutto quel che accade qui. Così altri potranno leggerlo, se io muoio. E' assolutamente necessario che gli altri sappiano».*

Per spiegare agli uomini il significato vero di quelle parole Maria Rolnikaite annotò i fatti di cui fu testimone nei suoi quaderni di scuola; e quando non ebbe più quaderni continuò la sua narrazione sulla carta dei sacchi di cemento del *Lager* di Kaiserwald, vicino a Riga; e quando finirono i sacchi, incise le parole del diario nella sua memoria, ripassando ogni giorno nella mente i capitoli del romanzo. *«Per tutta la giornata, lavorando e spaccando le pietre con un martello, scrivo e riscrivo nella memoria, ripeto e forbisco le frasi. Per fortuna mia madre mi ha insegnato questa ginnastica della memoria. Sono stanca: ma se smetto dimentico tutto. E queste sono cose da non dimenticare».*

Il diario della fanciulla lituana scampata alla strage è stato ora pubblicato per la prima volta (sono circa settanta pagine fitte) dalla rivista letteraria di Leningrado *Svezdà* («Stella»); e la critica sovietica lo ha subito accostato, tante sono le analogie (perfino l'età della protagonista) al diario di Anna Frank. Come Anna Frank, la piccola Maria veniva da un'agiata famiglia ebrea. Ed aveva trascorso l'infanzia in una casa comoda e bella», trasformata poi all'arrivo dei tedeschi in un rifugio: c'era un ingresso segreto precluso da un enorme armadio a muro, dove erano state poste, *«per distogliere l'attenzione del boia»*, alcune bottiglie di vodka. Poi, un giorno, cominciarono le perquisizioni delle case: *«I tedeschi frugano ogni ripostiglio* — ricorda Maria —, *ho nascosto il mio diario e le mie poesie. Mia madre insiste perché io mandi a memoria gli appunti più importanti e distrugga il diario; se lo trovano,* — dice, — *ci ammazzano tutti».*

Le ore della famiglia Rolnikaite sembrano contate. Nella casa attigua c'era un nascondiglio del genere con viveri e acqua sufficienti per alcune settimane: *«Ma un bambino ha pianto e i tedeschi, scostato l'armadio, hanno trovato la famiglia... Un bambino ha pianto: è accaduto già altre volte.*

«Oggi è il 21 di luglio — annota Maria — *ed è il mio compleanno. Compio quattordici anni. Facendomi il solito augurio di molti anni felici mia madre è scoppiata in lacrime... Voglio farmi bella, per il mio compleanno, e decido di andare dal parrucchiere. Affronto il rischio. Per fortuna va tutto bene».* Scoperti dai tedeschi i Rolnikaite vengono ammassati in uno dei due ghetti di Vilna assieme con migliaia di altre famiglie ebree. Il ghetto è l'anticamera del campo di lavoro e di sterminio: *«L'isola dei morti»*, come lo chiama Maria. *«Tutto è proibito agli ebrei; c'è l'obbligo di rispettare il "coprifuoco", e di portare la stella di David sulle spalle e sul petto. Alle donne si proibisce l'uso dei cosmetici. Alle coppie è proibito di mettere al mondo figli. Quelli che lavorano hanno diritto ad un rancio giornaliero di centoventicinque grammi di pane e di ottanta grammi di piselli secchi. Chi può, pertanto, porta a casa qualcosa da mangiare. Ma i tedeschi lo hanno saputo. Una nuova ordinanza proibisce di portare nel ghetto generi alimentari e legna da ardere.*

«Quasi ogni notte c'è un rastrellamento. I soldati ubriachi si divertono a dar la caccia all'uomo. Centinaia di persone finiscono ogni giorno nelle fosse di Ponari. Queste razzie notturne vengono chiamate dai tedeschi "azioni". E' il principio della fine: ieri notte — continua Maria — *hanno liquidato l'altro ghetto. C'erano novemila persone. All'alba hanno trovato dalle nostre parti una donna sfuggita alle stragi. Aveva strisciato per terra ed era morta dando alla luce una bambina sul lastrico della strada. La bambina è stata subito nascosta. Le hanno dato un nome: Ghettina».*

Ventotto agosto: *«A Ponari sono state ammazzate altre tremila persone. I tedeschi non ce la fanno più da soli a seppellire i cadaveri. Ora si fanno aiutare dai guardiani del ghetto, prescelti fra gli ebrei. Ma i guardiani che partono per Ponari sono sicuri di non tornare più indietro. Si liquidano tutti i testimoni... Verso sera vediamo alcuni carri carichi di vestiti e di roba della gente fucilata. Lo sanno tutti, ormai, che la gente viene fucilata nuda. Bisogna vedere con i propri occhi».* Bisogna vedere i particolari: *«Dal bordo di un carro pende la manica di una giacca. Stamattina dentro quella manica c'era un braccio caldo* — riflette Maria —, *poi vedo il cappottino di un bambino: quanti anni avrà avuto il piccolo cuore che palpitava in quel cappotto? Un berretto».*

Sappiamo dal racconto di Maria che un guardiano del ghetto, a Ponari, è svenuto: in un cadavere con la testa fracassata aveva riconosciuto sua madre: *«Il boia nazista, Murer, viene sostituito da un altro sadico, Kitel. Kitel non è un uomo. Prima di bruciar vivi qualche centinaio di ebrei, tiene loro un bel discorso: distribuisce regali, sigarette ai grandi, caramelle ai bambini».* A Vilna sono rimasti cinquemila ebrei. La città, come dicono i tedeschi con i loro eufemismi, sta diventando *judenfrei*. *«I superstiti vengono incolonnati. Il corteo delle vittime si snoda sulla strada fangosa. Pioggia ininterrotta, pianto di bambini; poi grida di soldati, latrati di cani, raffiche di fucili mitragliatori. Alcune madri cercano di riparare i loro figli dalla pioggia: si preoccupano, in questo momento, che possano prendere il raffreddore... Ruvik* (il fratellino di Maria, di 5 anni) *domanda: "Mamma, quando fucilano fa molto male?"».* Gli adolescenti e i giovani, cioè la gente abile al lavoro, vengono allontanati dai vecchi e dai bambini. Li portano in qualche *Lager*. Anche Maria viene separata dalla famiglia e sfugge così alla morte: *«Mia madre mi grida: "Cerca di sopravvivere, figlia mia! Vendica i piccoli!". Ha una voce strana, molto roca. Poi si piega e sussurra qualche cosa ai miei quattro fratelli. Li solleva in alto perché possano vedermi ancora. Ruvik mi guarda in un certo modo! Poi agita la manina».*

Maria viene condotta con altre prigioniere nel campo di Kaiserwald, non lontano da Riga. Le tagliano i capelli, perde quattro denti per le percosse di una guardiana, la destinano infine ai lavori stradali. *«Devo trasportare pietre pesanti e indosso ho un vestitino da ballo scollato, l'unico che posseggo».* Maria è diventata il n. 5007. Continua a scrivere il suo diario nella memoria. La trasferiscono al *Lager* di Strasdenhof, sempre nei dintorni di Riga: *«Durante una prima "azione" i tedeschi portano via i bambini e le donne anziane, gli inabili al lavoro (finiranno nelle camere a gas). Le madri supplicano i soldati: "Fateci seguire i nostri figli". Qualcuna cerca di salire sui camion. La buttano giù a calci. Un tedesco strappa una bambina alla madre. La bambina è molto piccola, non capisce: butta le braccia al collo del tedesco, come per cercare protezione».* Del milletrecento internati i sopravvissuti sono cinquecentoventi.

Il fronte si avvicina e Maria, che ha ormai diciassette anni, viene trasferita in un altro *Lager* vicino a Danzica. Lì c'è un capo guardiano, Max, che batte duramente le prigioniere. I segni delle bastonature vengono chiamati «gli autografi di Max». Autunno del '44: le ultime superstiti, fra le quali c'è Maria, vengono impiegate come becchini. Maria deve spogliare morti e moribondi. Una moribonda ha i piedi congelati e Maria non riesce a toglierle le scarpe: *«Arriva una guardiana e le strappa le scarpe con brandelli di carne».* Maria perde i sensi a più riprese durante quelle operazioni: negli ultimi giorni deve strappare i denti d'oro ai cadaveri delle vittime con una tenaglia: *«Non ce la faccio più. Non posso strappare i denti. Richiudo la bocca dei cadaveri con la speranza che i tedeschi non se ne accorgano. Una guardiana ha visto tutto e mi picchia fino allo stremo delle forze».*

Una compagna di Maria tenta di uccidersi gettandosi contro i fili spinati del campo, percorsi dalla corrente elettrica. Non muore. La guardiana la picchia e la redarguisce. Le parole della guardiana sono rimaste scolpite nella mente di Maria come documento dell'aberrazione e dell'empietà degli uomini: *«Nessuno ha il diritto di uccidersi. La vita appartiene al Signore».*

Massimo Conti

Si inizia nelle Università lo sciopero di quattro giorni

Professori incaricati, assistenti e studenti hanno confermato l'agitazione - Oggi, presieduta da Moro, avverrà la riunione interministeriale sulla riforma della scuola - Psi e pri non concordano con l'impostazione data al problema dal ministro Gui - Dissensi anche dei socialdemocratici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 marzo.

Le associazioni nazionali dei professori universitari incaricati, degli assistenti e degli studenti hanno confermato lo sciopero di quattro giorni che avrà inizio da domani. Esaminata la lettera inviata dal ministro Gui, i rappresentanti delle tre associazioni si sono dichiarati insoddisfatti.

A tutt'oggi, è detto in un comunicato diramato questa sera, le associazioni universitarie non conoscono nè quali provvedimenti il ministro abbia predisposto, nè in che misura essi accolgano le richieste e le proposte fondamentali avanzate fin dallo scorso dicembre, e rinnovate in occasione della giornata di agitazione del 17 marzo scorso.

«Di fronte a tale grave situazione — prosegue il comunicato — i tre organismi ritengono indispensabile dare corso alle manifestazioni per ribadire, in vista anche delle imminenti riunioni tra i partiti della maggioranza, sia la importanza di una decisa azione di riforma, sia il rifiuto di qualsiasi separazione tra riforme strutturali e provvedimenti finanziari».

Il comunicato critica la recente presa di posizione della presidenza della conferenza dei rettori. Per sabato, ultimo giorno di sciopero, è prevista a Roma una «marcia silenziosa», alla quale parteciperanno rappresentanze di tutti gli atenei italiani.

La riunione interpartitica sulla riforma della scuola, che si sarebbe dovuta tenere oggi, avrà luogo domani alle 17,30 a Villa Madama. All'incontro, che sarà presieduto dal presidente del Consiglio, Moro, prenderanno parte, oltre al vice presidente Nenni, i ministri Gui e Scaglia; non potrà parteciparvi il ministro Pieraccini che si trova a Londra per impegni di governo. Gli esperti del settore scolastico sono: l'on. Ermini (dc), Codignola (psi), Orlandi (psdi) e l'ing. Terrana (pri).

Nella riunione di domani, stabilito l'ordine dei lavori, si inizierà una discussione di carattere generale che servirà ad un confronto dei rispettivi punti di vista. I socialisti, come è noto, non concordano con l'impostazione che il ministro Gui ha dato alla riforma, e sosterranno subito che non intendono esaminare le leggi finanziarie separatamente da quelle che modificano le strutture. L'on. Codignola ha prospettato ai responsabili del partito il pericolo che il psi venga aggirato a sinistra dal partito liberale. L'on. Valitutti, responsabile dell'indirizzo scolastico del pli, ha infatti recentemente dichiarato che «i provvedimenti governativi sulla scuola non modificano nulla poiché hanno come obiettivo la pura e semplice ripetizione del piano triennale che scadrà con il prossimo giugno».

Il partito repubblicano è sulle stesse posizioni del psi. Nel Congresso nazionale, che si è concluso in questi giorni, è stato approvato un ordine del giorno in cui è detto che nel piano Gui «manca un'analisi delle condizioni socio-economiche della società italiana sulle quali si innesti la riforma».

Circa l'atteggiamento dei socialdemocratici, l'on. Orlandi, che parteciperà alla riunione, ha dichiarato questa sera: *«Anche noi socialdemocratici abbiamo delle richieste non derogabili. Vi sono dei dissensi sia su diversi punti del piano finanziario, sia sulle leggi che modificano la struttura. Alla fine la valutazione sarà politica; il fatto che ci si riunisca significa che c'è la volontà di superare le divergenze».*

f. f.

Sospese due studentesse per una lettera di protesta

Scrissero a un giornale romano criticando i metodi d'insegnamento della ginnastica

Roma, 30 marzo.

Due studentesse del liceo «Giulio Cesare» sono state sospese dal preside dell'istituto, prof. Vegezzi, per avere indirizzato al *Corriere dello Sport* una lettera pubblicata dal giornale, per protestare contro i metodi di insegnamento dell'educazione fisica nel loro liceo.

Le due ragazze, Graziella Cancreni e Rossella Riccioni, iscritte alla prima classe liceale, sezione «N», avevano scritto, tra l'altro, di non essere adeguatamente assistite nelle lezioni di pallacanestro e di essere costrette a dedicare allo sport solo mezz'ora alla settimana.

Il preside, dal canto suo, ha dichiarato che «la lettera aveva carattere offensivo nei confronti di alcuni insegnanti e che pertanto le alunne sono state sospese, in attesa che si riunisca domani il consiglio di classe per esaminare il caso e decidere sulla punizione da infliggere alla Cancreni e alla Riccioni per un atto di indisciplina».

Camera e Senato continuano a discutere le leggi agricole

Riguardano la proprietà coltivatrice e gli enti di sviluppo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 marzo.

(f. 4. l.) Nei due rami del Parlamento è continuato oggi l'esame delle leggi agrarie: alla Camera le disposizioni per lo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice; al Senato la legge sugli enti di sviluppo.

A Montecitorio, decisi ieri i mutui quarantennali all'uno per cento a favore degli agricoltori che intendano acquistare terreni per sviluppare le loro aziende, e approvati anche i prestiti agevolati per l'acquisto di macchine e bestiame sono stati varati oggi gli articoli che regolano la concessione dei mutui e il funzionamento del Fondo interbancario di garanzia. I comunisti hanno presentato un'articolo aggiuntivo per chiedere che, qualora il proprietario rifiuti di vendere un terreno richiesto dal contadino, sia sottoposto ad esproprio. Il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi ha osservato che la proposta violava il principio costituzionale che riconosce la proprietà privata. Messa ai voti, la richiesta del pci è stata respinta.

Una più vivace discussione si è avuta sull'articolo 8, che riconosce all'agricoltore che lavori un fondo da quattro anni il diritto di prelazione quando il proprietario voglia vendere il terreno.

In un lungo intervento, il liberale Cannizzo ha sostenuto l'incostituzionalità della norma. Il ministro Ferrari Aggradi ha respinto l'eccezione, dichiarando che il diritto di prelazione non è un'innovazione nel nostro ordinamento giuridico e che la sua introduzione nell'attuale legge è perfettamente legittima.

Domani l'esame della legge sarà completato con gli articoli che precisano le funzioni degli enti di sviluppo rispetto ai fini del provvedimento sulla proprietà coltivatrice.

Al Senato, l'esproprio è stato uno dei temi dominanti. I comunisti hanno attaccato la legge sugli enti di sviluppo agricolo, giudicandola insufficiente proprio perché non riconosce agli enti il potere di esproprio dei terreni. Il sen. Pasquale Valsecchi (dc), esponente della Cisl, ha dichiarato che la sua organizzazione sindacale è favorevole alla legge.

Il dibattito proseguirà domani.

Quinto lancio a Salbertrand per iniziativa del Parco Gran Paradiso

Ventotto caprioli liberati nel «Gran bosco» dopo un lungo viaggio in camion dalla Jugoslavia

Due non hanno purtroppo sopportato i disagi del trasferimento e sono morti - Gli altri, dopo avere fiutato l'aria, sono partiti a grandi balzi verso le alte vette - Nella zona, dopo il lancio di ieri e considerando l'incremento naturale, dovrebbero esserci oltre 60 capi tra cervi e caprioli - Dieci esemplari della preziosa fauna inoltrati anche nella zona di Gressoney



Due bellissimi caprioli arrivati dalla Jugoslavia vengono lasciati in libertà ai margini del «Gran bosco» di Salbertrand (I. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Salbertrand, 30 marzo.

La zona di protezione «Gran bosco», tra Salbertrand ed Exilles, si è arricchita questa mattina di 28 caprioli importati dal parco nazionale jugoslavo del Triglav, in Slovenia. L'iniziativa è del Parco nazionale Gran Paradiso il quale ha scambiato i caprioli con stambecchi, nella misura di uno stambecco per dieci caprioli, e ne ha fatto dono all'amministrazione provinciale che ha in tutela del «Gran bosco».

Il regalo vuole essere un segno di riconoscenza del Gran Paradiso per la provincia di Torino la quale ha sempre largheggiato negli aiuti finanziari: tenuta a corrispondere al Parco un contributo di 25 milioni all'anno, la Provincia negli ultimi dieci anni ha versato 40 milioni in più. Altri dieci caprioli sono stati inoltrati alla zona di protezione di Gressoney St-Jean, pure offerti dal Parco del Gran Paradiso.

Catturati nel Parco del Triglau alcuni giorni or sono, i caprioli erano stati tenuti in un recinto a digiuno per 36 ore prima di essere immessi nelle apposite casse e caricati sull'autocarro in partenza per la valle di Susa. La dieta è uno degli elementi essenziali per ridurre la mortalità durante i trasferimenti di questi animali. Assolutamente selvaggi, quando vengono catturati dall'uomo, subiscono uno choc che in certi casi determina la morte immediata per paralisi cardiaca. Una volta immessi nelle gabbie, tanto si agitano da provocarsi delle gravi lesioni. Recentemente è stato adottato il trattamento con tranquillanti che ha dato buoni risultati.

Il gruppo degli animali giunti questa mattina a Salbertrand, era partito alle 5 di ieri. Erano trenta; al momento dello scarico, uno era morto, un secondo, che non è stato in grado di alzarsi in piedi, è morto nel pomeriggio. Tutti gli altri, invece, hanno dimostrato di godere ottima salute. Liberati dalle gabbie su un pianoro che costeggia un torrente, hanno avuto qualche momento di esitazione, poi, dopo avere fiutato a fondo l'aria, sono partiti a grandi balzi verso i pendii in salita.

Il «Gran bosco» costituisce un «habitat» molto adatto per questa selvaggina: esteso 3700 ettari, dalla quota di circa mille metri in riva alla Dora alle cime della Testa d'Assietta (m. 2566) e Lauson (m. 2497), comprende prati, boschi di abeti, larici, betulle e rocce impervie per l'uomo ma ideali per questi animali che vi si inerpicano con facilità e grazia.

Questo è il quinto lancio di fauna che vi viene effettuato, sempre per iniziativa del Gran Paradiso. Il primo avvenne nel maggio 1961 con quattro cervi; il secondo, nel luglio 1963, con due caprioli; il terzo nel febbraio 1964 con 8 caprioli e un cervo, il quarto nel marzo '64, con 5 cervi. Considerando l'incremento naturale e il ripopolamento odierno, si ritiene che nella zona del «Gran bosco» ci siano adesso più di 60 capi di cervi e caprioli. Nel giro di due anni questa fauna raggiungerà i 150 capi.

Nella zona del «Gran bosco» è, naturalmente, vietata la caccia di qualsiasi genere. Finora non risulta che bracconieri abbiano tentato di infrangere questo divieto. La popolazione locale, ben consapevole dell'importanza e del valore di questo capitale faunistico così difficile da conservare, è fiera della bandita e non mancherebbe di segnalare eventuali cacciatori di frodo. L'amministrazione provinciale ha sotto la propria tutela altre sette zone di protezione della selvaggina, ma questa è la più importante. Spera di poterla incrementare ulteriormente immettendovi anche alcuni esemplari di urogallo, il gallo cedrone che è ancora presente sul Trentino, ma non nelle nostre Alpi. Nelle altre zone di protezione della provincia è invece abbastanza diffusa la coturnice, un altro fagianide che è ovunque in diminuzione e che, pertanto, deve essere protetta con cura.

Il problema della protezione della fauna non è facile. Si sa, ad esempio, quanti problemi debba affrontare l'amministrazione del Gran Paradiso che pure è una istituzione nazionale, creata con apposite leggi sin dal 1922. Lo stambecco che è presente in Europa da almeno un milione di anni e che ne popolava le montagne in gran numero, ora è limitato a un gruppo esiguo di circa 3500 capi nel Parco del Gran Paradiso. I camosci sono soltanto 6000, contro le decine e decine di migliaia di non molto tempo fa. Le 66 guardie del Parco non riescono a sorvegliare i 56 mila ettari del Gran Paradiso, tanto più che i confini che delimitano la zona del divieto di caccia sono tracciati in maniera da favorire i bracconieri: ci sono fasce non vincolate che si inseriscono nel Parco come pugnali. Qui i cacciatori di frodo si appostano e uccidono gli animali che l'attraversano in quell'osmotico andirivieni che li porta più a nord, al fresco, nei mesi estivi e più a sud, al sole, durante l'inverno. Nel 1962 sono stati uccisi di frodo nel Parco del Gran Paradiso 640 capi di cui 24 in un solo giorno.

Nel corso di una conferenza italo-francese che si era tenuta alcuni mesi fa a Torino gli esperti dei problemi faunistici avevano chiesto al governo italiano un ampliamento del Parco di circa 6 mila ettari di superficie planimetrica per eliminare quelle fasce sulle quali continuano ad essere abbattuti capi preziosi di selvaggina senza che i guardiani abbiano la possibilità di intervenire per evitare una simile distruzione.

I parchi e le aree protette, affermano gli esperti, se non sono infestati dai bracconieri consentono non solo la conservazione delle varie specie di selvaggina, ma il loro naturale incremento. E quando gli animali sono in abbondanza finiscono per irradiarsi spontaneamente tutt'attorno alle zone di protezione, anche a beneficio dei cacciatori.

Remo Lugli

L'agricoltura svizzera in crisi per l'esodo dei braccianti italiani

Mancano cinquemila salariati - I nostri connazionali rifiutano il lavoro nell'agricoltura per le cattive condizioni di vita - Berna ha cercato invano la manodopera in Spagna Ora spera in una rapida immigrazione di braccianti dalla Jugoslavia e dal Portogallo

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 30 marzo.

L'agricoltura svizzera sta attraversando un periodo di crisi perché i contadini non riescono a trovare l'indispensabile manodopera. Da diversi anni gli emigrati italiani rifiutano di lavorare come braccianti poiché le condizioni di vita dell'agricoltura sono estremamente dure; non solo per le paghe modeste (circa quarantamila lire al mese, oltre al vitto e all'alloggio) ma soprattutto perché le ore lavorative vengono stabilite dai contadini per cui il bracciante si vede talvolta costretto a lavorare ininterrottamente dall'alba alla sera.

In seguito all'esodo in massa dei braccianti italiani, gli agricoltori elvetici hanno tentato di reclutare la manodopera in altri Paesi, ma come risulta da una notizia diffusa oggi dall'Agenzia Telegrafica di Berna, i loro sforzi non sono stati coronati che da uno scarso successo. Pare infatti che i preannunciati contingenti di braccianti spagnoli non siano arrivati in tempo utile. In complesso la Svizzera ha bisogno di circa cinquemila lavoratori agricoli.

In mancanza di italiani e di spagnoli, gli svizzeri si sono messi in contatto con Belgrado nella speranza che entro la prima decade di aprile possano arrivare qui 1200 braccianti jugoslavi. Per lo stesso mese di aprile sono pure attesi dei contadini portoghesi.

Il partito agrario svizzero che raggruppa tutti i contadini elvetici, s'era schierato contro l'accordo di emigrazione italo-elvetico — approvato giorni fa dal Parlamento di Berna — temendo che le facilitazioni da esso previste potessero ulteriormente favorire il passaggio dei braccianti italiani in altre categorie di lavoro meglio remunerate.

l. f.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

AIRASCA vendo casa rustica con terreno. Tel. 666-404 ore ufficio.

ALLOGGETTO (Aeronautica) camera tinello cucinino bagno, vendo 4 milioni 100.000. Telefonare 521-974.

ALLOGGETTO libero pressi via Di Nanni camera tinello termo centrale bagno vendo. Telefonare 555-782.

ALLOGGETTO termo bagno, ottimo reddito, privato vende. Corso Regina. Facilitazioni. Tel. 363-946, 337-796.

ALLOGGI bellissimi vende costruttore mutuati zona Francia, garage 700 mila. Telefonare 798-570.

ALLOGGI costruttore vende nuova costruzione una due tre camere servizi facilitazioni mutuo. Telefonare 798-047. A31399

ALLOGGI due quattro camere [illegible] costruzione via Principi d'Acaja 14 vendesi. Visite 15,30-17 escluso sabato, festivi. A34530

ALLOGGI litorale Loano-Borghetto vendonsi 3.000.000-6.000.000. Specificare esigenze. Meliano, piazza Dompè, Fossano. 22394

ALLOGGI negozio locale cortile vendo frazionatamente via Brandizzo 75. Telefonare 555-349. O73

ALLOGGI signorili accuratamente finiti con materiali di alto pregio, vendonsi direttamente via San Marino 35 ang. via Sarpi. Mutuo, visite mattino pomeriggio.

ALLOGGI signorili due camere soloncino cucina doppi servizi vendonsi in villette precollinari dilazione pagamento [illegible]. Telefono 545-469. A30417

ALLOGGI signorili ultimati alcuni con giardino posizione particolarmente tranquilla vende direttamente impresa, facilitazioni pagamento, via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re. Rivolgersi ufficio vendite. O208

ALLOGGI signorili ultimati vendonsi direttamente con mutuo. Visite ore 15-18 via Madama Cristina angolo Barotti 26. Tel. 877-465 ore pasti.

ALLOGGI 1-2-3 camere e servizi, vendiamo in residenza autonoma barriera Milano, L. 1.200.000 per camera più mutuo. Ottimo investimento. Telefonare 587-911.

ALLOGGIO camera tinello servizi corso Svizzera vendo 4.500.000 condizioni. Telefonare 885-962.

ALLOGGIO libero (dazio Francia) 3 camere, cucina, terrazzo 5.000.000 più 2.000.000 mutuo. Tel. 515-318.

ALLOGGIO libero signorile (via Rieti) due camere, tinello, terrazzo, rifiniture accuratissimo, 6.300.000. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGIO mq. 55 palazzo signorile (St. Vincent) centralissimo, 4 milioni 500.000. Telefonare 687-023.

ALLOGGIO signorile, libero, zona Solferino, mq. duecentoventi 27 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

ALLOGGIO Unione Sovietica: 4 camere, tinello, cucinino, servizi, giardino 150 mq., esentasse, svende 9 milioni, Fasano, Madama Cristina 129.

ALPIGNANO alloggi nuova costruzione vendesi 1.600.000 camera mutuati. Telefonare 798-047.

ALTO Adige vicinanze Bolzano vendo per procura, causa divisione ereditaria, antico grande castello confortevole con vigneti frutteti prati [illegible] abbondante acqua propria posizione incantevole. Avv. Firmian, Bolzano, piazza Erbe 47. Mediatori esclusi.

APPARTAMENTO nuovo signorilissimo mq. 90 due camere tinello zona corso Novara vendiamo 5.900.000 più mutuo. Tel. 779-831.

APPARTAMENTO signorile via Monginevro, libero, 3 camere cucinotto servizi, 7.600.000, facilitazione. Telefonare 553-603. O723

AUTORIMESSA mq. 1500 vendo unico salone. Telef. 369-144.

AUTORIMESSA semicentrale fronte corso affittata 220.000 mensili vendesi convenientemente anche libera. Telefonare 544-435. O630

AVETE terreni in montagna? Abbiamo lo chalet che fa per voi. Telefonare 63.24.64. A34477

BARRIERA Milano, Brandizzo 75, vendesi alloggetti 2-3-4 camere negozi, garage, magazzino. Visite 15-17.

BARRIERA Milano vendo casa 16 camere negozio laboratorio locale cortile reddito 7%. Telef. 555-349.

BORGARO Torinese, terreno industriale mq. 2500, fronte strada, luce, forza, telefono, blocco 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BOX grande 7 x 3 vendo convenientemente via Vinovo. Telefonare pasti 679-360. A33745

CAPO Mele, Andora, villa signorile mobiliata, vista mare locali 6 saloni 2 doppio servizio giardino terrazzo 2 garage, svendesi. Rivolgersi scrivere: Canella, via Aurelia 5.

CASA rimodernata con giardino privato urge vendere 3.900.000 vicino Cogliarietto d'Asti. Telefon. 521-046.

CASA 8 camere 3 garages capannone mq. 1300 cintato vendo permuto casa civile. Carnevale, 4 Marzo 7. A33957

CASCINA collinare km. 25 Torino ottima posizione vendesi. T. 889-194 886-323 ore pasti. A33524

CASCINA pianura, 2 km. Torino, 60 giornate circa unico appezzamento, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino». A33520

CASCINOTTA collinare vendo, 4 camere rustico, 15 giornate, panoramica, potabile 40 km. da Torino. Telefonare 895-176. A33553

CASETTA mezza montagna vicino Lanzo 8 camere garage giardino libera vendesi 8.000.000. Telef. 687-910 ore pasti. A33330

CASETTA 3 camere giardino regione [illegible] 4.500.000. Carnevale. 4 [illegible] 7. A33957

CAVORETTO villa grandiosa con parco panoramico Torino; vendo. Telefonare 500-070. A33372

CERCO cascinotte isolata vicinanze Torino nord, compero cambio [illegible]. Telefonare 519-977. O974

CERCO direttamente alloggio signorile centrale 2-3 camere e soggiorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A33235

CHIERI ultimi lotti terreno vendo 1.450.000 bellissima posizione tutti servizi. Telefonare 641-778.

CITTA' nuova Francia vendo permuto 40-80 camere. Telefonare 309-417.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 277.903, [illegible]. A30662

CONTANTI acquisto alloggetti affittati costruzione recentissima zona semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino». A33218

CORSO Crocetta, casa venticinque camere, sopraelevabile, possibilità centodieci camere vendesi, 170.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CORSO [illegible] 49 vendonsi negozi magazzini alloggi signorili. Visite cantiere. Telefonare 519-770.

CROCETTA Duca Abruzzi 66, appartamento signorile redditizio vendesi causa trasferimento. Telef. 594-318.

CROCETTA, via Pigafetta [illegible], in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 15-18. A34645

CUBATURA zona San Paolo vendesi. Telefonare 680-497.

DUE camere libere (centro S. Paolo) vendonsi 2.500.000. Telef. 515-318.

FINANZIAMO A BASSI COSTI ACQUISTI RATEALI ALLOGGI. SIGEMO, S. TERESA 3, TEL. 545-374.

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Aslelli, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. O735

IMPRESA vende ultimi alloggi nuovissimi Leumann 1.600.000 vano. Telefonare 781-822. A33962

LAIGUEGLIA ottima posizione vicinissimo mare vendesi alloggio tre camere servizi completamente arredato oppure vuoto. Telefonare 327-259.

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere Euromare, Lignano. 21686

LIMONE vendiamo appartamenti 1-2-3 locali più servizi, signorili, possibilità mutuo. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 22331

LOCALE nuovo, riscaldato, luminosissimo, adiacente corso Francia Cascina Vica, mq. 430 vendesi affittasi. Telefonare 784-265. A31937

LUCENTO vendo terreno 30 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5212 — Torino». A34969

MELIDE (Lugano) vendesi signorile appartamento 4 camere doppi servizi autorimessa. Scrivere: Clodiano, viale Cattaneo 1, Lugano (Svizzera).

MONCALIERI vendo casa 6 camere, magazzino, tettoia. Telef. 666-404 ore ufficio. A34613

MONTE Oliveto, Pinerolo, vendonsi lotti panoramici, progetto approvato, urbanizzazione completa eseguita. Telefonare 535-565 pomeriggio.

MURI negozi panetteria con forno, latteria, drogheria reddito 6% vendiamo in quartiere residenziale autonomo barriera Milano. Tel. 688-724.

NEGOZIO spaziosissimo, vendo muri, 4.900.000. Telef. 369-144.

NICHELINO centro vendo alloggetti bellissimi 1.500.000 1.700.000 camera. Telefonare 655-913.

NUOVO locale semicentrale mq. 1500 adatto magazzino laboratorio silenzioso, vendo 70 milioni. Telefonare 753-605. A32941

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O615

OCCASIONE vendo alloggio due camere servizi Grugliasco. Telefonare 752-012. A32951

ORBASSANO vendesi casetta 10 vani cantina magazzino piccolo cortile, 10 milioni. Telefonare 591-447.

OTTIMO investimento privato vende facilitando nuovissimo alloggio None. Telefonare 779-011. A33940

PANORAMICA villa cascina terreno servizi collina torinese vendo. Telefonare 521-168. A34032

PANORAMICO alloggio 250 mq. signorilissimo, vendo. Tel. 521-168.

PER realizzo urgo vendere costruzione nuova alloggetto, dilazionando. Telefonare 389-417. O941

PINO, terreni mezzogiorno, panoramici convenzionati, servizi, lire 3200 telefonare 82.216. A34438

PINO Torinese privato vendo in splendida posizione villa 8 camere servizi, parco, alberi alto fusto. Telefonare 688-724. O157

PINO vendo mq. 1000 terreno. Progetto 18 camere. Telef. 356-471.

PINO, vendo 1330 mq. terreno panoramico progetto approvato eventualmente permutasi con alloggio. Telefonare pasti 279-049.

PRIVATO vende terreno con [illegible] strada provinciale a prezzo convenientissimo di mq. 11.000 e altri piccoli lotti vicinanze primo casello Autostrada Torino-Ivrea. Tel. 210-226.

PRIVATO vendo Trofarello due alloggi abitabili subito nuova costruzione 1.600.000 per camera. Telefonare ore pasti 853-974.

PRIVATO [illegible] 4.800.000 trattabili alloggio camere tinello servizi via Pietro Cossa altezza piazza [illegible]. Telefonare ore ufficio 480-821.

PROGETTO 70 camere casa [illegible] libera Porta Nuova vendo. Telefonare 500-070. A33372

REGIO Parco svendiamo 16.000.000 muri negozio, annesso 2 camere, cucina, soggiorno, servizi, cortile, totale mq. 300, liberi. [illegible] 29. O813

RIVIERA Ponente Pietra Ligure Borghetto S.S. impresa vende direttamente appartamenti signorili ascensore riscaldamento centrale. Informazioni Impresa Moro Borlotti, Nuova Loano, Loano, telefono 69-390.

SALICE Uzio panoramico nuovo privato vende. Facilitazioni pagamento. Telefonare 555-091. A29703

SANTA Rita vendo alloggio 4 camere servizi. Telefonare 390.710.

SESTRIERE vendiamo appartamenti 1-2-3 locali più servizi, signorili, possibilità mutuo. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 22331

SETTIMO statale Milano vendonsi alloggi, negozio angolare, mutuo. Telefonare 256-426. A34320

STRADA Bosconero 5, Benigno vendesi terreno 20.000 mq. fabbricabile anche lotti L. 900 m. telefono 364.552. A34182

TERRENI progetto approvato 20-70 camere vendesi zone commerciali. Telefonare 558-349. O73

TERRENO Sommariva Bosco mq. 2270 adatto villa posizione residenziale, tutti i servizi, vende 1500 mq. Gebetti, XX Settembre 12. O638

VALENTINO Nuovo, vendo alloggi, 2.000.000 [illegible]. Tel. 369-144.

VALLE Susa 800 metri vendesi casetta nuova luce acqua terreno 700 richiesta 4.300.000 inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9112 — Torino». A33525

VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, zona Francia. Richiesta 6.900.000 meno mutuo trattabili. Telefonare 012-242-58.

VENDESI bellissimi alloggi zona capolinea D Francia. Telef. 733-142.

VENDESI collina Moncalieri fronte provinciale, terreno mq. 2800 con progetto approvato, tutte comodità. Eventualmente cambiasi con alloggi, anche al mare. Telefonare 643-547.

VENDO, affitto, alloggetto libero paraggi Largo Orbassano. Tel. 524-088.

VENDO casetta tre giornate terreno km. 23 Torino, Telef. 275-774.

VILLINO in riviera, Porto Maurizio (Imperia), appena ultimato con ampio giardino in prossimità del mare, panorama incantevole vendesi lire 7.500.000. Casella Pubblimen 498V Bologna. 22203

ZONA montana vicinanze Torino vendesi lotto vista panoramica, ogni comodità. Telefonare 935-976.

ZONA Statuto vendesi alloggetto signorile 2 camere cucina servizi centrale soffitta. Telefonare 233-670.

6.200.000 costruendo villetta vendo comoreso terreno zona panoramica ampio soggiorno due camere servizi garage, mutuo venticinquennale. Telefonare 558-462. A33982

ABBISOGNAMI locale centralissimo passaggio preferibilmente piano terra. Telefonare 285-651 sera.

ARTIGIANO cerca locale industriale circa 100 metri zona Lingotto. Telefonare 667-143. A33171

BANCARIA cerca alloggio due camere, cucina, accessori, centralissimo. Telefonare 55.46.08. A34567

BOX auto affitto oppure acquisto zona largo Orbassano. Telef. 595-853.

CERCASI affitto alloggio quattro camere doppi servizi su corso. Telefonare 842-606. A33139

CERCASI alloggio ammobiliato elegante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5014 — Torino». A31911

CERCASI alloggio 2 camere cucina zona Madonna Campagna. Telefonare 256-634. A33213

CONIUGI cercano alloggetto. Telefonare 643-696 dopo ore 17.

CONIUGI cercano alloggio, con box preferibilmente Barriera Milano. Telefonare 285 211. A33543

DIPENDENTE Fiat cerca alloggetto fine luglio. Telefonare 374.920.

FAMIGLIA cerca 2 alloggetti 2 camere servizi medesima casa paraggi Rossini, corso Regina. Tel. 286-884.

FUNZIONARIO Enel trasferito Torino [illegible] appartamento sei vani, servizi. Scrivere: Triulzi, piazza Zerbino tre, Genova. 22354

IMPIEGATO Rai cerca alloggetto possibilmente piazza Rivoli, dintorni. Telefonare 251-264. A33544

PIEMONTESI referenziatissimi affitterebbero 1-2 camere qualunque zona. Telefonare 512-635.

TERRENO industriale, progetto approvato, adiacente Pininfarina vendo mq. 2000. Telefonare 383-946.

TERRENO semicollinare Pino Torinese mq. 1200 vendesi convenientemente. Telefonare 386-576.

TERRENO vendesi con licenza edilizia fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora costruibili 70 camere negozi bassi fabbricati. Tel. 535-244.

ULTIMI alloggi negozi e magazzini impresa vende mutuo facilitazioni, eventuali blocchi lotti e favorevoli condizioni corso Vercelli 247. Rivolgersi ufficio vendite. O208

URGE vendere locale 412 mq. annessi 1600 terreno. Telef. 389-417.

VALENTINO nuovo stroccasione camera, tinello, servizi nuovo 3 milioni 950.000. Tel. 797-401.

VENDESI e permutasi ultimi bellissimi lotti 12 km. Piazza Castello, residenziali e misti, facilitazioni di pagamento. Telefonare 284-905.

VENDESI tenuta a Busca (Cuneo) ettari centosedici circa, unico appezzamento. Rivolgersi Torino telefono 542-710. A31611

VENDONSI alloggi 2 camere tinello 3 camere tinello doppi servizi, via Vigliani 27. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere tutti giorni. Telefonare 581-569. A33304

VENDONSI prezzo conveniente alloggi 2-3 camere servizi adiacenti piazza Bengasi posizione molto commerciale. Telefonare 633-806 ore 14-18.

VILLINI ogni tipo, muratura oppure prefabbricati, fibrocemento, legno, plastica. Telefonare 524-267.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 528-539.

A. SPOSI referenziatissimi cercano Torino camera tinello servizi. Telefonare 513-528. O29

ABBISOGNAMI alloggetto nuovo camera tinello cucinino servizi (impiegato Fiat). Zona S. Paolo, barriera Milano. Telefonare 389-716.

ARTIGIANO cerca entro luglio locale per officina mq. 140-200 possibilmente uso cortile, affitto ereditabile, lunga locazione. Telefonare ore ufficio 890-022, pasti 685-204

CERCASI alloggio tre camere servizi zona piazza Cavour in casa vecchio signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino».

CERCASI alloggio 2 camere tinello servizi zona tra corso Raffaello-Bramante o Largo Orbassano. Telefonare 671-212. A33558

CERCASI locale lunga locazione per deposito cartiera 1200 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino». A32642

CERCASI locale mq. 120 circa, uso laboratorio silenzioso piano cortile, possibilmente con alloggio e indipendente. Telefonare 876.273.

CERCASI locale uso ufficio 7 vani 150-200 mq. moderno semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5191 — Torino». A34168

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuota, ammobiliata. Telefonare 528-594, 517-803. O819

INGEGNERE cerca affitto recente tre camere salone, cucina, doppi servizi. Statuto, Valdocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9284 — Torino».

REFERENZIATISSIMO cerca per giugno trivani fitto modico possibilmente garage. Scrivere: Cammarata, Porpora 29-11. A33969

SETTENTRIONALE con bambina cerca alloggio 1-2 stanze zona Borgo Vittoria. Telefonare 395.787.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

SPOSI torinesi affitterebbero alloggetto camera tinello cucinino servizi. Telefonare 554-317 ore pasti.

TORINESE referenziatissimo affitterebbe, eventualmente acquisterebbe, alloggio due tre camere cucina ultimo piano zona collinare panoramica comoda tram o pullman. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5060 — Torino». A32646

TORINESE referenziatissimo affitterebbe eventualmente acquisterebbe villetta con due alloggetti possibilmente piccolo giardino oppure casetta rustica zone collinari vicinanze Torino comoda pullmann o tram. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5060 — Torino». A32646

1-2 camere, servizi, anche ammobiliato, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594. O819

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO 48.000 mensili elegantissimo pied-à-terre due camere matrimoniali doppi servizi vicinanze corso Spezia tratta Angiolo, Nizza 9. O743

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTASI Chieri alloggi nuovi due camere cucina servizi ventimila. Via Andezeno 29. Telefono 881-379. A31321

A. AFFITTASI grande negozio mq. 164 in corso Cairoli 32.

A. TERRENO affittasi uso deposito zona Mercati nuovi. Tel. 684-433.

A coniugi referenziati affittasi camera grande. Mercati Nuovi. Tel. 365-800.

A Gassino affitto vende nuova palazzina precollinare 2 alloggi 4 camere servizi termo giardino garage mq 70. Telef. 553-047.

A Lingotto affitto subito 18.000 camera cucinino servizi. Tel. 546-439.

A Nichelino affittasi convenienti alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 484-788, 673-318. A32956

A 25 km. da Torino, vicinanze stabilimento Lancia di Chivasso e autostrada Torino, Milano, Ivrea, affittasi locale mq. 440 con seminterrato uguale area, servizi, uffici, forza, ampio cortile, adatto qualsiasi attività. Telefonare 855-765.

A 42.000 Valentino 3 camere cucina servizi attico. Telefonare 528-539.

A 43.000 corso Orbassano, tre camere tinello, signorile. Tel. 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccase, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTO generi diversi affittasi negozio una vetrina Digione 6, portineria. A33904

ADATTO ufficio, rappresentanze, affittansi centralissimi 2 locali (25 mila). Telefonare 547-333.

ADIACENZE Cocconato, casa civile rustico, panoramico, soleggiata, terreno coltivabile frutteto. Miti pretese. Affittasi. Telefonare 682.530.

ADIACENZE piazza Sabotino affittasi camera e cucina pianterreno, massimo due persone. Telef. 381-606.

AERONAUTICA affittiamo bellissimo negozio strada intenso traffico mq. 65 altro mq. 50 inoltre luminoso locale industriale mq. 250 più mq. 150 seminterrato. Tel. 796-743.

AFFITTANSI alloggi nuovi 3 camere servizi 28.000 mensili zona corso Orbassano confine Torino Beinasco. Telefonare 524-978. A33275

AFFITTANSI pied-à-terre ammobiliato ingresso camera servizi adatto anche sposi. Tel. 689-839.

AFFITTANSI vendonsi negozi, magazzino seminterrato (mq. 500) zona Paradiso-Regina Margherita. Telefonare 723-596, 542-365.

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino servizi libero subito. Telefonare 769-800. A33717

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggio nuova costruzione 2 camere servizi. Corso Francia 46, Collegno. Tel. 682-642.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 82-514.

AFFITTASI ampio negozio due aperture via Gorizia 176 angolo S. Marino. Telefonare 589-873.

AFFITTASI barriera Milano negozio vuoto mq. 65, seminterrato comunicante mq. 30, adatto molteplici attività, Fasano, Novara 29. O813

AFFITTASI barriera Milano 20.000 mensili camera tinello cucinino. Telefonare 276-327. A34739

AFFITTASI basso fabbricato mq. 200 via Chambery. Tel. 510-802.

AFFITTASI borgo S. Donato 2 camere, tinello, servizi. Telef. 471.331.

AFFITTASI camera grande 1° piano con servizi, via Madama 5. Telefonare 772-833. A34579

AFFITTASI casa signorile centrale alloggio 5 vani e servizi, adatto ufficio, abitazione, 1° piano, libero. Telefonare 540-220. O731

AFFITTASI Cascina [illegible], due camere più tinello, cucinino. Telefonare 322-466. O736

AFFITTASI Cascine Vica 2 camere servizi. Telefonare 80-424 ore ufficio.

AFFITTASI cinque ampi locali piano terreno uso uffici commerciali zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8661 — Torino». A32157

AFFITTASI Digione 6, camera, cucina quinto, senza ascensore, rivolgersi portineria. A33904

AFFITTASI due camere tinello servizi via Viterbo. Telef. 84-172.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI grattacielo, zona ex Ippodromo fronte Fiat Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere tinello, negozio. Telefonare 753-424. A34043

AFFITTASI importante locale mq. 600, industria leggera, 160.000 mensili. Via Bardonecchia 174. Telefonare 383-946, 337-796.

AFFITTASI locale angolare mq. 90 uso negozio deposito possibilità cantina alloggio garage. Tel. 289-098.

AFFITTASI locale due piani complessiva superficie 1500 per industria deposito rimessa, via Sansovino. Telefonare 535-441. A33237

AFFITTASI locale mq. 80 strada Settimo 100-11. Telefonare 794.972

AFFITTASI locali uso ufficio o negozio in via [illegible] 3. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5009 — Torino». A31881

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17, Montaponi 36. O735

AFFITTASI Mirafiori referenziati camera cucina ingresso bagno, intermediari. Telefonare 341-931.

AFFITTASI negozi angolari, adatti pettinatrice, laboratori, depositi, Postumia 19, telefono 768.696.

AFFITTASI Nichelino alloggi nuovi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 774-215. A31759

AFFITTASI o vendesi 3 camere, tinello, servizi e ampi locali adibirsi ristorante cremeria caffè, zona Mirafiori-Beinasco. Telefonare ore ufficio 518-[illegible]. 22362

AFFITTASI piccolo magazzino via Salabertano. Telef. 765-464.

AFFITTASI Rivoli, 2 camere, tinello, servizi, garage, bella posizione 22 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5204 — Torino». A34526

AFFITTASI S. Salvario mq. 250 uso: negozio, esposizione, magazzini; uffici soprastanti; volendo completamente arredati. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI Sebastopoli 253 alloggio quattro camere cucinino quarto piano libero 1° maggio. Telef. 580-086.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. O735

AFFITTASI subito a None 15 km. Torino via Torino 48, due alloggi nuovi camera tinello cucinino bagno entrata riscaldamento centrale due balconi modico affitto. Rivolgersi portineria corso Einaudi 39, Torino.

AFFITTASI tre vani affitto modico. Telefonare 547-084. A33222

AFFITTASI ufficio 4 locali più archivio zona centrale. Tel. 82-920.

AFFITTASI stabilimento Nichelino, oltre 2000 mq., 500.000 mensili. Telefonare 521-005. O132

AFFITTASI vendesi villette collina giardino gioco bocce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino».

AFFITTASI via Accademia Albertina 27 negozio moderno mq. 70. Telefono [illegible]-943. [illegible]

AFFITTASI via Felelto 54, locale uso magazzino, negozio, ufficio. Telefonare 779.577. A34455

AFFITTASI via Tirreno signorile pied-à-terre ammobiliato. Telef. 581-894.

AFFITTASI villetta montagna vicino Torino, quattro camere garage. Telefonare 764-642. A33599

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq. 200-800. Tel. 322-466.

AFFITTASI 1° maggio locale seminterrato mq. 300, Via Galvani 23. Tel. 471-073. A31177

AFFITTASI 2 camere cucina tranquillissima villa 40.000 Parella. Telefonare 768-696. A33267

AFFITTASI 3 camere primo piano, uso abitazione o ufficio. Via Cernaia 25. Rivolgersi portinaia ore 14-18. A34173

AFFITTASI 4 camere servizi nuovo fronte Fiat Mirafiori. Tel. 83-590.

AFFITTIAMO Bertolla 15.000 mensili negozio uso abitazione, 2 camere, servizi. Fasano, Novara 29. O813

AFFITTO alloggi due-tre camere tinello cucinino via Pio VII 142.

AFFITTO alloggio Grugliasco quattro camere, cucinotta, servizi. Telefonare 761-418. A34325

AFFITTO subito 20.000 alloggio camera tinello servizi. Crosetto, Bogino 10. A33221

AFFITTO 8 SALONI AMMOBILIATI USO UFFICIO, RAPPRESENTANZA. TELEFONARE 542-308.

ALLOGGETTO camera cucina bagno senza termo affittasi. Tel. 546-644.

ALLOGGETTO 2 camere servizi affittasi 21.000 più accessori. Telefoni 485-380, 485-300.

ALLOGGIO quattro camere cucina pressi uffici Fiat Mirafiori affitto. Rivolgersi via Pio VII 142.

ALLOGGIO tre camere, servizi, palazzo signorile, soleggiato, appena fuori dazio, 20.000. Altri due locali indipendenti anche abitabili 14.000, via Torino 140, Leini, tel. 687-651.

ALLOGGIO 2 camere cucinotto servizi affitta impresa 30.000, Traiano 64. Telefonare 334-933. O601

AMMOBILIATO centrale affittasi 3 camere servizi, tutte comodità. Telefonare 682-648. A34683

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 8 camere servizi. Telefonare 535-601. O660

AMPIO luminoso locale mq. 230 adatto deposito o laboratorio affittasi corso Toscana 28. Telef. 81-556.

ATTENZIONE fronte Nazionale Sestriere 4 km. Pinerolo grande fabbricato 30 camere alloggi servizi garages cortili negozi saloni industriali: 2500 mq. acqua industriale alloggio padronale, giardino vendesi affittasi separatamente. La Fiduciaria, Sacchi 34, Torino, telefono 518-068.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI assoluta concorrenza, personale specializzato. Grilio Mezzer, tel. 633-872, 235-669.

BELLISSIMO alloggio 2 camere cucina tinello e servizi Nichelino. Telefonare 385 337. A33623

BORGO San Paolo affittasi alloggio 2 camere cucina altro camera cucina. Telefonare n. 519-770.

BORINGHIERI salone mq. 650 adatto laboratorio, autorimessa, affittasi. Telefonare 741-622. A34398

BOX auto zona Crocetta, Bove 10, affittasi. Telefonare 632-208.

CASETTA collinare con terreno vicinanze Torino adatta pensionati affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino». A32502

CAVORETTO affittasi 2 vani servizi in villetta, richiedesi mezzo-servizio retribuito dall'inquilino. Tel. 353-567

CENTRALISSIMI affittansi alloggi tre camere servizi uso abitazione od uffici. Telefonare 535-830 dopo le 17.

(Continua a pag. 12)

APPELLO AL BANDITO LUTRING

Sondrio, marzo

Candida Pasini Lutring, la moglie dell'uomo-mitra, il bandito braccato in tutta Europa, ha rivolto un accorato appello al marito perchè si costituisca, sconti la pena e torni a vivere accanto a lei. Candida lo aspetterà. Questa bellissima donna che ha trascorso la prima gioventù dedicandosi con successo alle scintillanti professioni di ballerina e di mannequin, oggi si è ritirata in una piccola casa cantoniera di una provincia di montagna, in Valtellina, e lì, accanto alla madre, attende la notizia che Luciano si è costituito, che ha deciso di saldare il proprio pesante conto con la Giustizia.

Se Luciano Lutring leggerà le parole di sua moglie tornerà, non può esservi dubbio. Nella sua lettera affidata a un settimanale Candida Pasini Lutring rivela infatti che...

Il seguito di questa appassionante notizia e molte altre indiscrezioni inedite su

STOP

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

Che pubblica inoltre:

ROSSANO BRAZZI E AGNES SPAAK: Il film «Un amore» li ha fatti innamorare davvero.

RICHARD BURTON: «Non puoi negarmi di abbracciare le mie figlie!».

JACQUELINE KENNEDY: Quali nemici la perseguitano?

«STOP» è in vendita da oggi in tutte le edicole a sole Lire 100

CRONACHE DEI LIBRI

[redacted] suggestive memorie del grande psicanalista

Religione [redacted] sogno in Jung

Discepolo [redacted] amico di Freud, ruppe [redacted] il maestro - Rifiutava la teoria [redacted]la «pansessualità», rivolgendo [redacted] ricerche in un campo quasi magico: l'inconscio collettivo, l'occultismo, [redacted] concezione di Dio, la [redacted] cosmica [redacted] profetica [redacted] sogni

Il medico-scrittore Jung quando dettava la sua autobiografia

I *Ricordi, sogni* [redacted] *rifles*[redacted] *di* [redacted]*. G. Jung*, raccolti ed editi da Aniela Juffé, e ora tradotti da Guido Russo per la Casa editrice *Il saggiatore* dal testo inglese riveduto su quello in lingua tedesca, sono un libro composito.

Aniela Juffé ebbe l'incarico di comporre un'autobiografia di Jung raccogliendola dalla viva [redacted] del protagonista, e cominciò nel 1957. Jung fu dapprima riluttante, poi si appassionò nel lavoro tanto da scrivere [redacted] intermediario alcune parti, come i capitoli iniziali [redacted] riguardanti l'infanzia, il capitolo «*Ultimi pensieri*», la rievocazione del viaggio in Africa. Il resto [redacted] stato registrato dalla compilatrice [redacted] in lunghi colloqui [redacted] Jung e, sotto il suo controllo, ordinato in capitoli, in cui egli continua [redacted] parlare in prima persona. Non molto prima della sua morte in età avanzata, Jung ci ha lasciato un'autobiografia che trascura quasi [redacted] tutto gli avvenimenti esteriori, raccontando soltanto gli avvenimenti a cui dava importanza, le esperienze interiori, lo svolgimento delle idee.

Non si può nemmeno tentare [redacted] riassumere il pensiero di uno dei fondatori della psicanalisi, o analisi [redacted] preferì chiamarla. La [redacted] adesione, [redacted] giovane ad anziano, [redacted] Freud, [redacted] quale fu associato in un famoso viaggio negli Stati Uniti [redacted] 1909, fondamentale per la divulgazione della [redacted] scienza, si mutò in distacco e in rottura quando Jung prese [redacted] strada diversa. [redacted] sorgere del dissidio [redacted] vivacemente illustrato anche in questi ricordi, i quali riferiscono i primi urti tra i due in alcuni episodi [redacted] brani [redacted] conversazione.

Jung cominciò presto a rimproverare a Freud di «non ammettere altri fattori che la sessualità» come causa delle nevrosi, trovando la posizione di Freud restrittiva, dogmatica e [redacted] corrispondente al vero. [redacted] fattori che egli vedeva erano invece molti («adattamento sociale, depressione per circostanze tragiche della vita, esigenze [redacted] prestigio» ecc.). Freud, oltre a non ammettere l'abbandono della teoria della sessualità (avrebbe detto: «Mio [redacted] Jung, questa è la cosa più importante, dobbiamo farne un dogma, un incrollabile baluardo»), rimproverava al giovane psichiatra di estendere le [redacted] ricerche in campi, come l'occultismo, che [redacted]i sembravano infruttuosi [redacted] addirittura futili.

Il discepolo ribelle elaborò poi la sua notissima teoria che esiste «un *a priori* collettivo nella psiche personale», che «l'inconscio include un fattore individuale [redacted] uno collettivo», quello collettivo essendo costituito in ogni [redacted] singolo [redacted]l'eredità dei millenni, un «precipitato di tutte le forme di reazione tipiche dell'umanità fin dalle prime origini». Ma qui non possiamo addentrarci, [redacted] dobbiamo restringerci al libro autobiografico, il quale pe[redacted] ha [redacted] grande pregio: il pensiero di Jung vi si ritrova quasi interamente di scorcio, [redacted] perché esposto in sintesi, [redacted] perché contenuto nell'esperienza vitale riferita.

Ricondotto all'esperienza vissuta, il pensiero di Jung mostra in maniera anche più netta [redacted] ispirazione religiosa. Carlo Gustavo Jung era svizzero di confine (Basilea), figlio di [redacted] teologo pastore protestante. Nell'infanzia e nell'adolescenza, argomento dei primi capitoli, Jung vecchio ricerca l'origine delle sue convinzioni. Ha presto la rivelazione di portare un «segreto», [redacted] questo segreto consiste nel sentire e sapere con sempre maggiore evidenza di vivere con due personalità contrastanti. Quella [redacted] uno [redacted] l'io cosciente; quella numero due, che preme su di lui incalzando come un'ombra, è «*l'altro*», «*lo spirito superiore abitante in lui*», ch'egli chiama esplicitamente Dio. «*Preferisco il termine inconscio* — scriverà più tardi —, *sapendo che potrei egualmente bene parlare di Dio o di un demonio*».

Questo Dio [redacted] un'esperienza immediata, e perciò irrecusabile. Non è una invenzione della coscienza ma, con tutto ciò che ne emana (sogni illuminanti, visioni, previsioni, rivelazioni) ha una realtà oggettiva. «*Non* [redacted] *io ad avere quella certezza, era essa a possedermi*». La prima esperienza che Jung fa di Dio [redacted] però sconvolgente. Dio [redacted] solo buono, ma buono e cattivo, spinge ed obbliga in tutti i sensi, sta all'origine del bene come del male.

«*Bisogna guardarsi* — scriverà Jung maturo —, *dal considerare il male e il bene come opposti*».

La difficoltà iniziale di Jung [redacted] quella di accordare le due personalità, individuale cosciente, e trascendente inconscia. Rimangono a lungo divise; [redacted] si porta verso una, l'altra [redacted] esclusa. Se vive nella prima, è arido, non vivificato, privo di orizzonti, rinchiuso negli interessi e nel personalismi meschini; se nell'altra, è estraniato in un grandioso informe, staccato, inefficace sul piano umano. L'opera della sua vita sarà quella di conciliare [redacted] fondere le due personalità in una, cioè di vivere veramente e praticamente con le porte aperte all'inconscio che irrompe in lui. Così, per esempio, di unire una fac[redacted] della sua vita, quella visionaria, [redacted] l'altra, dedicata all'attività di medico psichiatra ed alla cura dei malati.

Il grande valore che Jung attribuisce alla [redacted] è sostenuto proprio dalla natura trascendente e sublime che attribuisce all'inconscio. Dio è «una volontà cieca»; «*il creatore non è cosciente*», perché se lo fosse [redacted] non *avrebbe bisogno di creature coscienti*»; la sua [redacted] è priva [redacted] finalità. [redacted] diversa è la storia dello spirito, perché «*in essa interviene il miracolo della coscienza riflettente*», «*la seconda cosmogonia*»; la coscienza [redacted] necessaria all'inconscio, l'uomo necessario a Dio perché soltanto in esso la creazione divina, buona [redacted] insieme terribile, perde il suo carattere cieco, si riconosce e moralizza.

Una vita è feconda e sana soltanto se riceve copiosamente le comunicazioni dell'inconscio, [redacted] collaborando con esso, arricchendolo di valori che per sé esso non possiede. Il concepirlo poi come una realtà oggettiva, che è in noi ma ci trascende, porta Jung (nel capitolo *La vita dopo la morte*) ad andare molto in là nell'ipotesi che la vita, dopo la morte, si prolunghi, e nelle forme che potrebbe assumere l'esistenza umana nell'aldilà; egli mostra di crederci per esperienza interiore dell'aspetto eterno dell'uomo, anche [redacted] giudica impossibile darne la dimostrazione.

Il lato più suggestivo per il lettore dell'autobiografia di Jung, [redacted] insieme quello che può rendere più perplessi, è [redacted] carattere assolutamente fuori dell'ordinario della sua assidua, abituale famigliarità con l'inconscio. Mentre esplica la sua attività di psichiatra, [redacted] insegnante, di studioso, Jung sul versante rivolto all'interno è un veggente. La sua vita è accompagnata tutta da una corrente di visioni, sotto forma di sogni estre[redacted] elaborati, che risolvono situazioni o contengono profezie; o anche fuori dei sogni.

Non si tratta del genere di visioni che hanno, per esempio, gli artisti, [redacted] anzi Jung rifiuta la tentazione di interpretarle [redacted] tali; non vogliono avere nulla delle fantasie, ma si pongono per lui come fatti oggettivi, non prodotti dell'io, bensì realtà che si producono da sé per forza propria. L'inconscio si rivela nei cosiddetti «archetipi», [redacted] dai primordi, all'umanità collettiva; Jung narra i [redacted] rapporti con questi personaggi mitici, sui quali sovrasta Filemone, «l'antichissimo», ossia «*la personalità numero due, che è sempre stata e sempre sarà, fuori del tempo, figlia del materno inconscio*».

Non si tratta di fantasie, bensì di personaggi mentali ma veri e autonomi, portatori di rivelazioni di cui prima, in chi le riceve, non esisteva nulla. Sogni e visioni gli predicono morti di [redacted] e [redacted] parenti, sciagure pubbliche (la prima guerra mondiale); circondano il progresso del suo pensiero di apparizioni ispiratrici, di presenze occulte ma attive, lo seguono coi fenomeni comunemente definiti medianici. I morti comunicano [redacted] collaborano con lui (l'inconscio è infatti visto anche come «*la mitica terra dei morti*»).

Un violento dolore [redacted] cranio l'avverte che un amico si è inaspettatamente ucciso con una rivoltellata alla testa. In una malattia che sembrava mortale, Jung racconta di avere previssuto la propria esistenza dopo la morte, sospeso nello spazio cosmico, in una «esistenza oggettiva» libera dagli scopi che si proponeva in terra; [redacted] nella stessa malattia, viene a [redacted] da un sogno che [redacted] lui morirà, ma il medico curante, [redacted] che puntualmente avviene.

Abbiamo così un uomo che si rappresenta dotato [redacted] una seconda vista, la cui educazione consiste nel disciplinarla e nel ricavarne frutto; la sua è un'esperienza che dunque esige anche la fede [redacted] lettore. Nell'insieme del libro si possono poi isolare passaggi molto belli, e citerò la descrizione dell'uomo che ha il supremo coraggio di accettare la libertà interiore. Egli sarà [redacted] propria società, il proprio gruppo, accettandosi come un aggregato di voci diverse e discordi, in un dibattito incessante nel quale sarà «avvocato difensore [redacted] accusatore spietato».

L'uomo libero [redacted] perciò quello che accetta d'essere «*molteplice, ambiguo* [redacted] *ambivalente*».

Guido Piovene

Una risposta [redacted] Nicola Abbagnano

L'idealismo, oggi

Mercoledì scorso nella «Cronache dei libri» [redacted] apparso un articolo, intitolato «La cultura italiana [redacted] è più idealistica», in cui il prof. Nicola Abbagnano discuteva alcune tesi sostenute dalla rivista *De homine*. Il direttore della rivista, prof. Franco Lombardi, già direttore dell'Istituto filosofico di Roma, risponde al [redacted] collaboratore.

Caro Abbagnano,

molto e cordialmente ti ringrazio della lunga considerazione che hai voluto fare su La Stampa *del 24 marzo a proposito del* [redacted] *11-12 del* De homine *che porta titolo:* «E' la cultura italiana ancora idealistica?», *nella quale hai anche detto molte* [redacted] *cose interessanti che volevamo* [redacted] *non potemmo udire* [redacted] *Roma.* [redacted] *con molte delle cose che tu scrivi sono —* [redacted] *— d'accordo. Ma qui, se mi è permesso, un punto solo. Perché scrivi a un certo punto:* «affermare [redacted] temere [redacted] dopo l'idealismo c'è [redacted] ci sarà il diluvio, [redacted] la morte della filosofia (come [redacted] in pagine ricche di motivi autentici [redacted] di pathos Franco Lombardi) significa non (...) rendersi conto della varietà delle filosofie che, come le vie del Signore, [redacted] innumerevoli, [redacted] cetera»?

Il «disprezzo per l'esperienza, ritenuta priva di valore conoscitivo, e quindi per le scienze "empiriche", così come la critica dello Spirito assoluto, sul cui piano non esistono problemi sociali, morali e politici», [redacted]c., *io li criticavo, con termini che oso ancora ritenere attuali, fin dal '35 (1). Come* [redacted] *d'accordo pertanto con le critiche negative, che tu efficacemente produci attraverso tutto* [redacted] *tuo articolo!*

Piuttosto la mia tesi era [redacted] *la cultura italiana non sia ancora «idealistica»: dove* [redacted] *po- cora di «touch» sociologico anche quando* [redacted] *discute su sociologia; dove pone anche il «marxismo» in mano dei letterati facendo delle teorie su ciò che è o non* [redacted] *marxismo, anziché operare analisi pertinenti di ciò che già fu il pensiero di Marx;* [redacted] *soprattutto, per stare alla filosofia, dove molte delle filosofie che si dicono* [redacted] *ritengono di non essere (di non essere più) idealistiche, rivelano ancora qua e là i segni dell'idealismo ignorato o strano, per i vari punti specifici (concernenti anche il concetto dell'«esperienza»!)* [redacted] *dico nella Nota apposta a tergo del volume, in cui anche ho cercato di rendere conto di quel titolo.*

Almeno, secondo che io intendevo e lo intendo io: giacché, [redacted] *titolo generale, non concerne me o non concerne soltanto me, bensì i colleghi e gli amici tutti* [redacted] *questa Università e Società filosofica, che* [redacted] *me lo vollero approvare. E naturalmente, ognuno* [redacted] *ha inteso come e secondo che meglio ha ritenuto. Grazie perciò anche, e ancora una volta,* [redacted] *Nicola, di avere oggi aggiunto, a quelle* [redacted] *voci e interpretazioni, anche la tua che sai come mi sia cara*

tuo aff.mo

Franco Lombardi

(1) *Anche la frase* [redacted] *la «fine della filosofia», che mi sembra tu citi, è del lontano 1935, in cui paventavo che intervenisse anche quella fine o piuttosto quella «nausea», insieme con la fine* [redacted] *molte altre cose, che fin d'allora aspiravo. E sin d'allora mi davo — e mi do tuttora — pena di giustificare il positivo pensiero e la filosofia dei molti, anzi degli infiniti uomini, cittadini ed artefici di questa nostra umana istoria nel quadro di una natura che da ogni parte ci sovrasta.*

Il Petrarca e il Boccaccio l'ebbero maestro di greco

Nuovi autografi dimostrano che Leonzio Pilato, finora avvolto da dubbia fama, fu un grande umanista

Un crocevia della nostra storia letteraria e culturale [redacted] uscito per noi dalla nebbia grazie a una scoperta di Agostino Pertusi (Leonzio Pilato fra Petrarca e Boccaccio, Istituto per la collaborazione culturale). Il bravo bizantinista ha infatti riportato alla luce nella Biblioteca Laurenziana di Firenze [redacted] nella Marciana di Venezia gli autografi di quel Leonzio Pilato ben noto come maestro di greco del Petrarca e del Boccaccio, ma considerato sinora come una specie di avventuriero di dubbia competenza. Questi autografi, contenenti il testo greco di Euripide e di Omero con traduzione interlineare in latino [redacted] con un ampio commento, permettono ora di misurare l'ampiezza [redacted] debito dei nostri due scrittori verso Leonzio Pilato, che anzi ci si rivela come uno dei dotti che per primi riannodarono consapevolmente i legami tra il mondo letterario greco e quello latino rimasti praticamente spezzati per tutto il Medioevo; dunque come un contributo di primo piano alla maturazione dell'Umanesimo.

* *

Le vicende del soggiorno italiano di Leonzio sono tracciate con vivacità di dettato e con una partecipazione sentimentale che ci riesce ora più comprensibile nello scambio epistolare tra Petrarca e Boccaccio durante gli anni 1358-1363.

Il Petrarca aveva appreso dal monaco Barlaam, divenuto poi vescovo di Gerace, appena appena i rudimenti della lingua greca. Ancora nel 1354, ricevendo in dono dal dotto ambasciatore bizantino Nicola Sigero un esemplare di Omero (probabilmente [redacted] Iliade), egli scriveva [redacted] tristezza all'amico: «Il tuo Omero [redacted] per me muto, e piuttosto io sono sordo per lui». E infatti la riconquista della cultura classica a cui il Petrarca aveva dato un impulso decisivo non aveva ancora sfiorato [redacted] mondo greco. Si capisce perciò l'entusiasmo con cui egli entrò in relazione con un calabrese di lingua [redacted] cultura greca, Leonzio Pilato, presentatogli da amici padovani.

Petrarca, [redacted] suo emulo Boccaccio, ospitarono Leonzio [redacted] gli affidarono la traduzione (letterale) di Omero e di Euripide; la cattedra di greco nello Studio di Firenze avrebbe dovuto togliere a questo cupo, irto e scostante personaggio, e pur tanto prezioso, ogni preoccupazione finanziaria. Leonzio restò tranquillo per qualche anno; poi cercò miglior fortuna a Costantinopoli; infine volle tornare in Italia, e morì, colpito da un fulmine, sulla nave che [redacted] lo riportava.

* *

L'attività di Leonzio come traduttore fu cospicua; e non solo Petrarca e Boccaccio, ma tante altre generazioni di classicisti conobbero Omero ed Euripide attraverso le sue versioni, che tennero anzi a base per rifacimenti più eleganti. Ma la conoscenza dei suoi autografi permette pure di far giustizia allo studioso, di cui proprio Petrarca e Boccaccio (il primo nell'epistolario e nelle fitte postille di cui costellava i suoi manoscritti, il secondo nelle opere erudite: le Genologie, il De montibus, il commento alla Commedia) contribuirono a limitare la statura, citandone il nome soprattutto per rettificare sue interpretazioni e opinioni o per attribuirgliene la paternità in caso di dubbi.

Grazie all'analisi del Pertusi la cultura grammaticale, mitologica e geografica di Leonzio appare ora tutt'altro che superficiale [redacted] ristretta; [redacted] Calabrese mostra di aver posseduto [redacted] letteratura greca classica e, sussidi più autorevoli della filologia bizantina, e attesta fra l'altro l'importanza che deve aver avuto per i rapporti tra la cultura greca e il primo Umanesimo la mediazione dei dotti e delle scuole dell'Italia greca (Puglia [redacted] Calabria).

Confrontando dunque i materiali depositati nei riscoperti autografi con le allusioni ai personaggi, ai miti e alla opera della letteratura [redacted] greca tanto numerosa [redacted] gli scritti del Boccaccio (e un po' meno in quelli del Petrarca), il Pertusi dimostra la funzione determinante dell'insegnamento di Leonzio.

Risulta infatti nettissimo [redacted] salto fra gli anni anteriori e quelli posteriori a questo insegnamento: prima Omero [redacted] altri poeti greci sono [redacted]nosciuti da Petrarca e Boccaccio [redacted] seconda mano, specie attraverso Macrobio; poi si constatano un dominio molto più sicuro dei territori letterari greci, una conoscenza diretta dei testi. Il dialogo tra Leonzio e i suoi illustri allievi, di cui par di [redacted]gliere una volta persino il [redacted] (in una nota Leonzio si rivolge direttamente a «Giovanni, cultore delle Muse»), fu dunque fitto e proficuo.

Persino dove i commenti autografi [redacted] Leonzio non soccorrono più, il Pertusi [redacted] individua il suo apporto attraverso la coincidenza tra affermazioni petrarchesche e boccacciane relative ad autori ed ambiti di cui solo Leonzio possedeva la chiave.

E' dunque grazie al [redacted] travaso nella filologia raffinata [redacted] ed esigente del Petrarca [redacted] nell'erudizione più disponibile, anche se farraginosa e ostentata, del Boccaccio, che [redacted] dottrina di Leonzio continuò ad operare [redacted] a diffondersi.

Cesare Segre

Ordinario nella Facoltà di Lettere dell'Università di Pavia

Tradotto in [redacted] dopo oltre cent'anni

"Mardi„ di Herman Melville non è solo [redacted] storia di mare

Complicati simboli ne fanno un sorprendente romanzo «filosofico»

«Via! La vela di maestra [redacted] la vela di gabbia sono spiegate, e l'ancora incrostata [redacted] corallo dondola a prua». Così comincia il romanzo *Mardi, o un viaggio laggiù* di [redacted]. Melville: solo adesso tradotto in italiano [redacted] E. Tadini per la collana «I Grandi» dell'ed. Vallecchi, uscito [redacted] America nel 1849, quando lo scrittore aveva trent'anni. Né ci vuol molto a capire perché quell'edizione originale — co[redacted] dicono le cronache — suscitò un mezzo pandemonio: Melville [redacted] già simpaticamente noto in patria [redacted] i suoi racconti esotico-marinareschi di «Typee» [redacted] di «Omoo»; e la nuova opera — con un attacco [redacted] impetuoso, fragran[redacted] di salino — sembrava [redacted] passo avanti [redacted] poema dell'avventura. E invece, nel giro di pochi capitoli quell'impeto [redacted] quell'aroma pareva che scomparissero. Melville viaggiatore, [redacted] rielaboratore [redacted] lirico della fantasia di esperienze direttamente vissute, [redacted] perdeva in un labirinto di astratte divagazioni.

Protagonista [redacted] *Mardi*, infatti, è un marinaio oppresso dalla noia, che durante un viaggio sulla baleniera *Arcturium* decide di abbandona[redacted] i compagni alla prima occasione, e di cercare in solitari vagabondaggi le emozioni che la vita di bordo non può dargli. Ma questo è solo il principio. E l'evasione — con una svolta forse troppo brusca — dà avvio a sconcertanti peripezie. Il marinaio, capitato fra gente sconosciuta, [redacted] le personalità di un loro nume: Tadij; poi incontra una creatura, Yilah, molto simile a uno spirito disincarnato che per amor suo si trasforma in dolce fanciulla; poi ancora perde Yilah, e [redacted] invano di rintracciarla finendo nelle reti di un'allettatrice e [redacted] Hautia (le cui arti maligne ricorda[redacted] l'omerica Circe, capostipite [redacted] tutte le seduttrici).

Gli avvenimenti, poi, hanno [redacted] sfondo lo sterminato arcipelago [redacted] Mardi. Dove un'isola, Dominora, è governata [redacted] un re bellicoso, maligno, avido di conquiste; e un'altra isola, Vivenza, ha cittadini vanitosi, irrequieti, eccitati da [redacted]lordo ottimismo, che però vi son giunti di lontano sulla scia di un esploratore Kolumbo, e si sono appropriati della [redacted] nuova terra sopraffacendone gli antichi [redacted] generosi abitatori di un tempo.

E il nome di Kolumbo, anche nel giro di un [redacted] sommario come questo, dovrebbe chiarire il senso di molta parte dell'opera; [redacted] almeno indicare la strada giusta per intenderne i significati nascosti. Kolumbo, insomma, è Cristoforo Colombo; Vivenza, l'America; e Dominora — con identica prospettiva deformatrice, seppure in modo non [redacted] immediato — rappresenta l'Inghilterra.

Un'allegoria satirica, dunque; un conte philosophique di alta classe sulla vanità delle nazioni più potenti. Ma [redacted] solo questo. Impugnato il filo dell'allegoria, [redacted] andando poco più avanti, scopriamo ben altro. Scopriamo, per esempio, che dietro il capriccioso divertimento in chiave politica incombono affannose inquietudini, riconducibili all'ambigua presenza del sommo iddio di Mardi: Alma. Il quale è controfigura di Gesù Cristo: oggetto di devozioni celebrative ma inascoltato in [redacted] mondo arido [redacted] feroce, che condanna l'uomo a sprofondare nel male — Hautia — ostacolando ogni sua amorosa vocazione al bene — Yilah — brevemente intravisto.

E *Mardi*, cento [redacted] più anni fa, non poteva [redacted] che un fiasco: con tutti i simboli, le allegorie, le allusioni a disorientare il pubblico in [redacted] di svago. Oggi però [redacted] diverso. Oggi ci aiuta l'analogia col capolavoro [redacted] Melville degli anni maturi — quel «Moby Dick» giustamente tanto ammirato anche in Italia —; e poi il tempo aiuta anche il gusto del pubblico [redacted]osso: abbastanza, crediamo, [redacted] render suggestivo questo [redacted] come un'avventura febbrile della immaginazione, indipendentemente dal resto.

Ferdinando Giannessi

Herman Melville, l'autore [redacted] «Moby Dick»

Segnalazioni

Tutta l'opera di Conrad

Nella «Biblioteca di Cultura Moderna» [redacted] *Laterza appare,* [redacted] *terza edizione,* Romanticismo italiano *di Mario Fubini. Il volume reca, rispetto alla seconda edizione del '59, nuove pagine sul Pellico, sul Carducci, sul Tasso e i romantici, sul De Sanctis e la critica letteraria.*

Nei «Saggi di varia cultura» dell'editore U. Manfredi [redacted] *Palermo* [redacted] *uscito* Rinascimento inquieto *di Ezio* [redacted]*mondi: studi sul Tasso, sul Castelvetro e il Petrarca, su Bernardino Daniello, sul* [redacted]*nierismo letterario; d'interesse particolare lo scritto su recenti tentativi di periodizzazione della storia letteraria.*

* *

Svevia, terra di poeti *(Salvatore Sciascia editore, Caltanissetta), intitola Bonaventura Tecchi una raccolta di elzeviri* [redacted] *escursioni e vagabondaggi compiuti nel Württemberg, in cerca di ricordi lasciati da poeti amati: da Eduard Mörike a Ludwigsburg, Bebenhausen, Cleversulzbach, da Hölderlin a Tubingen, Lauffen, Maulbronn, da Schiller a Marbach, da Wieland a Biberach. Lo stesso autore pubblica, presso l'editore Mursia di Milano, una scelta di Favole di Clemens Brentano, preceduta da una lunga introduzione, corredata di note, con appendice bio-bibliografica.*

* *

Le opere complete di Joseph Conrad, edite da Bompiani, sono ormai disponibili quasi per intero: durante quindici anni sono stati pubblicati ventidue dei ventiquattro volumi previsti. A cura [redacted] *Marcello Bonsanti* [redacted] *apparso in questi giorni il Teatro dell'autore anglo-polacco, che riunisce tre drammi: Un giorno ancora, Anne* [redacted] *ridente, L'agente segreto.*

La [redacted] in libreria

Alle due traduzioni di Boris Pilnjàk apparse di recente (*L'Anno Nudo*, Garzanti; *Mogano*, Feltrinelli) se ne aggiunge ora una terza, *Storia della luna che non fu spenta* (Garzanti). Il volume comprende il romanzo *Madre Matrigna*, pubblicato nel [redacted] come rielaborazione della *Terra Capitale* (1922) e *Alle Porte*, un racconto [redacted] 1920 non incluso in altre raccolte.

Madre Matrigna sviluppa, arricchendolo i motivi, il tema fondamentale dell'*Anno Nudo*, la vita caotica degli anni seguiti alla Rivoluzione d'Ottobre, il riaffiorare, nella società [redacted]a, di tendenze soffocate dalla civiltà occidentale. La traduzione è di Pietro Zveteremich.

Lo stesso Zveteremich ha tradotto *Anna Karenina*, inaugurando una nuova collana di Garzanti, «I Grandi Libri». Ottocentocinquanta pagine, buona carta, caratteri piccoli ma nitidi, ottocentocinquanta lire. Si tratta di un esperimento interessante [redacted] editoria con carattere popolare.

Non popolari, ma accessibili al maggior numero possibile di lettori vogliono essere i volumetti della «Ricerca Letteraria», [redacted]va collana di Einaudi. Proposito dell'editore [redacted] è di offrire al pubblico dei «tascabili» opere di carattere sperimentale o, come non sempre a ragione [redacted] dice, d'avanguardia.

Apre la serie un autore sconosciuto in Italia, in Germania ormai abbastanza noto: Arno Schmidt, con quattro prose riunite sotto il titolo della terza: *Alessandro o della verità*. Schmidt (1914), appartiene a quella categoria che una volta, alquanto genericamente ma non del tutto impropriamente, veniva chiamata degli scrittori bizzarri [redacted] eccentrici o stravaganti. Non diremmo convincenti gli sforzi tendenti a fare di lui un autore di punta, perché, sotto l'apparenza, in Schmidt è poco di nuovo, tra frammenti [redacted] singolari e a volte ammirevoli.

Lo stesso discorso, in [redacted] stanza, naturalmente con altre motivazioni, sarebbe da fare a proposito del secondo tedesco accolto nella collana, Peter Weiss (1916). Nelle cento pagine di *Congedo dai Genitori*, pure non mancando balzi di tono, sono passi in cui la materia autobiografica raggiunge la compattezza nitida e fulgida, ma anche fragile, [redacted] ghiaccio.

Più sperimentale è il carattere del *Verbale* [redacted] francese J.-M.-G. Le Clézio (1940), tra i *beatniks*, Beckett, alcuni risultati, anche se non pare, dell'*école du regard*; l'esito del lavoro, in ogni modo, è ancora incerto.

La prima serie della «Ricerca Letteraria» [redacted] chiude con la ultima prova narrativa di Samuel Beckett, *Com'è*, apparsa nel 1961: monologo (?) tripartito di [redacted] specie di Bellacqua che si voltola nel fango, sconosciuto a sé e agli altri, in una tenebra [redacted] dimensione, vivo solo nel terrore di esistere.

Di Beckett l'editore Sugar presenta, riuniti in [redacted] volume, *Molloy, Malone muore, L'innominabile*; premesso alla [redacted] trilogia, un lungo studio di T. W. Adorno.

* * *

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

CENTRALISSIMO sei vani luminosi 160 mq. rialzato fermo autoparcheggio affitto aziende uffici. Telefonare 522-533. A32688

CORSO Matteotti 57 affittasi signorile quattro camere più cucina doppi servizi, ascensore, libero subito. Telefonare 675-441. A33576

DA 38.000 A 39.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, CUCINA E SERVIZI. TEL. 644-160, 519-426. G225

[redacted] servizi [redacted] termo 15.000, [redacted] Lancia. Tel. 95-178.

DUE camere tinello S. Rita affittansi volendo garage. Telefonare 771-650.

GRUGLIASCO affittasi palazzina tre camere grande magazzino giardino. Tel. 782-611. A32547

IN grattacielo corso Traiano 14 affittiamo alloggi due [redacted] servizi, 30.000 mensili. O620

LABORATORIO magazzino mq. 80 pressi corso Svizzera, Francia, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9125 — Torino». A33585

LOCALE centrale con salone adatto riunioni in genere subaffittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino». A32335

LOCALE industriale mq. 250 circa via Bologna affittasi [redacted] aprile. Telefonare 273-084. A34134

LOCALE [redacted] 54 affitto subito. Telefonare 667-090. A33580

LOCALE mq. 180 adatto magazzeno fiduciario o infiammabili, praticità scarico e carico autotreni, affittasi. Telefonare 287-563. A33702

LOCALE nuovo indipendente uso [redacted] ufficio mq. 700 affittasi vendesi. Telefonare 850-070.

LOCALE San Paolo piano terreno fronte via mq. 1400 più eventuali uffici affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8662 — Torino».

MAGAZZINI piano sotterraneo luminosi accessibili con rampe affittansi liberi subito via Bernardino Galliari 15 bis, volendo anche con box uffici piano primo. A30082

MAGAZZINI seminterrati mq. 30-50-80-117 zona S. Rita ingresso [redacted] rale tutti servizi. Telefonare 325-749.

MIRAFIORI affittansi locali nuovi liberi uso officina magazzino mq. 40-50 [redacted] angolare centralissimo mq. 94 affittasi. Telefonare 553-549.

NEGOZIO Crocetta 30 mq. 2 vetrine tra cinema e posta affittasi. Telefonare 518-088. A34452

PALAZZO Giardino Mappano affittansi, vendonsi, permutasi alloggetti. Tel. 543-323. A32904

PIAZZA Statuto 9, affittasi locale uso negozio. Rivolgersi portineria.

PORTA Nuova 50.000 affitto 2 camere tinello salotto cucina servizi. Telefonare 326-227. A33638

PRIVATO affitta vende bellissimi alloggi signorili due camere tinello servizi 22.000 Rivoli. Tel. 685-839.

PROPRIETARIO affitta zona piazza Rivoli alloggi decorati una camera, tinello, cucinino, servizi, termo, ascensore. Telefonare 693.083.

RONDISSONE 28 affittasi negozio mq. 80 circa anche uso magazzino laboratorio. Telefonare 535-830 dopo le 17. A33261

SALONE mq. 500 circa, nuovo, luminoso, centrale affittasi, genere [redacted] rumoroso, odoroso, via B. Fermo 3, cantiere. [redacted]

S. MAURO Sassi affittasi nuovo panoramico sei vani doppi servizi ingressi due piani garage. Tel. 772-521.

SEMINTERRATO via Aporti 1, luminosissimo, adatto magazzino, attività silenziose, libero, ufficio, servizi, affitta 80.000. Gabelli, XX Settembre 12. O638

SIGNORILE panoramico alloggio Carnaia giardino Lamarmora sei vani cucina doppi servizi ampi sottotetti comunicanti anche adatto circolo affittasi. Telefonare 544-729.

SIGNORILI ultimi alloggi affitta società zona Francia da 3 a 5 camere e servizi. Visite via Valgioie 70.

STAMPATORI 9 affittansi magazzini liberi subito, riscaldati, servizio montacarichi, rivolgersi portineria.

TRE camere tinello cucinino garage Trofarello 38.000, affittasi. Telefonare 550-169. A33705

UFFICIO centrale 2 vani servizi pronto subito affittasi. Telef. 292-689.

VIA Stradella paraggi affittasi o vendesi stabilimento uso industria magazzini depositi mq. 1200 coperti, abitazione custode divisibile tre lotti. Telefonare 535-830 dopo le 17.

VIA Valdellatorre affittasi camera cucina. Telefonare 894-627, 890-109.

VILLA 7 [redacted] ico giardino dintorni Crescentino affittasi. 560-278.

VILLETTA Cavoretto, referenziatissimi affittasi 2 alloggi 3 camere, cucinino e attico. Magazzino 60 mq., garage multiplo, panoramica, soleggiatissima, tranquilla, comodità autobus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino». A31256

VUOTE ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 528-584, 517-803.

ZONA Piazza Rivoli affittasi due ampi moderni locali decorati uso negozio, ufficio. Telefonare 693.083.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI vendonsi a 800 metri camere rustiche e civili. Telefonare 542.883. A34535

AFFITTASI Biellese casa ammobiliata quattro camere, servizi. Telefonare 471-973 ore pasti. A34412

AFFITTASI giugno [redacted] ore pineta camere servizi. Telefonare 230-184. A33993

ALASSIO affittasi agosto villa signorile 12 letti, 3 bagni, giardino, garage, cabine. Telef. 40-122 Alassio.

ALASSIO affittasi alloggio vicinissimo mare, tre camere, servizi, 7 letti intera stagione 300.000. Telefonare 515-984. A34557

ALASSIO affittasi appartamento ammobiliato giugno agosto. Telefonare pasti 791-959. A34385

ALASSIO affittasi appartamento arredato o matrimoniale uso cucina aprile 1000, maggio 1200 giornalieri. Telefonare 521-617. A33585

ALASSIO, appartamento 2 camere, cucina, bagno, centralissimo 6 milioni vende Società Aurelia, Alassio.

CERCO alloggetto ammobiliato piano terra giardino [redacted] 60 [redacted]. Torino luglio agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8152 — Torino».

ALLOGGETTO ammobiliato persone due nuove affittasi, Vallecrosia Bordighera. Telefonare 596-603 Torino.

CERIALE fronte mare affitto alloggi nuovi signorilmente mobiliati. Telefonare [redacted] A34003

DIANO Marina, zona residenziale, alloggio panoramico, mare, monti, vuoto, tre camere, cucina, bagno, garage, vendesi affittasi subito. Telefonare 545-256 Torino.

ENTRAQUE quota mille affittasi villetta nuova arredata quattro stanze servizi garage giardino. Telefonare ore pasti 895-509. A33697

NOLI 7 posti letto affitto [redacted] giugno e settembre. Telefonare 230-022.

PIETRA Ligure affittasi due [redacted] servizi [redacted] costruzione 20.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9037 — Torino». A32921

PIETRALIGURE affittasi subito magnifico appartamento arredatissimo vicino mare, centro, 5 vani, indipendentissimo, affitto moderatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9141 — Torino». A32708

RAPALLO affittasi maggio seguenti ammobiliato 4 letti doppi servizi. Telefonare pasti 552-871.

SANTA Margherita Ligure affittasi estate o annualmente appartamento 5 letti ogni comfort. Visconti, Raimusso 20 A, telefono 86-326.

SAUZE d'Oulx affittasi estate villa con grande prato, ogni comfort, 6 posti letto. Telef. ore pasti 855-558.

VARIGOTTI Capo affitto appartamento nuovo vicino al mare cinque letti maggio giugno luglio. Telefonare Torino 850-067. [redacted]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LAIGUEGLIA Nuovo Hotel Ristorante Royal sul mare. Prezzi propagandistici. A18359

NERVI, Hotel Bonera, tranquillo, vicinissimo mare e passeggiata, parco privato, riscaldamento centrale, ascensore, cucina particolarmente curata, parcheggio. Telef. 37-164.

SANREMO Pensione Carla, Mazzini 111, telefono 80-613, tranquilla, confortevole, vicino mare, prezzi convenienti. 22404

VARAZZE, Hotel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Garage. Parcheggio.

VARAZZE Hotel Esperia 77-155. Ascensore. Termosifone. Giardino. Centrale. Ottimo trattamento.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Clma» inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. [redacted] C.L.N. (via Roma), 254. Telef. 510-354.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATO impartisce lezioni inglese francese. Telefonare 730-943.

ENGLISH girl with 5 years teaching experience would like to give lessons in English language and pronunciation to children of any age. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino».

LEZIONI diritto studenti istituti [redacted] impartisce dottore giurisprudenza. Telefonare 876-852.

MATEMATICA lezioni preparazioni, Zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A33219

PROFESSORESSA nazionalità francese referenze cerca allievi privati, posto in scuole o traduzioni. Telefonare 882-218. A32852

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto ammobiliato signorile centrale pied-à-terre. Telef. 750-446.

AFFITTASI ammobiliato [redacted] anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-574.

AFFITTASI camere ammobiliate. Telefonare 295-758. A33527

AFFITTASI convenientemente ammobiliata 1-2-3 posti. Possibilità cucinare, Madama Cristina. Tel. 681-243.

AFFITTASI elegante ammobiliate singole moderne privata. Tel. 390-742.

AFFITTASI in pensione familiare camera ammobiliata due letti. Telefonare 483,628. A34536

AFFITTASI pied-à-terre nuovo signorile e referenziato. Tel. 60-339.

AFF[redacted] vicino largo Francia, camera ammobiliata, letti 9000. Via Villarfocchiardo 5, telef. 767-749.

BELLA indipendente, due letti, uso cucina, Gran Madre, tel. 884-521.

BELLISSIME camere confortevoli soleggiate acqua termo in nuova pensione. Tel. 535-530. A31287

CROCETTA. Mauble, Verrazzano 23, telefono 596-810. Matrimoniali, 1-2 letti, comodità, anche settimanalmente.

DISTINTA famiglia offre a referenziata camera ammobiliata centrale. Telefonare 521-698. A33522

FAMILIARISSIMA pensione con, senza vitto, Provatela, vi convincerete. Telefonare 878-563.

AFFITTASI ammobiliata centrale, indipendente, tutte comodità, prezzo modico, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino».

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti libera subito, zona Statuto. Telefonare 482-154. A33975

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione completa 35.000, tranquillo. Telefonare 552-311.

AFFITTASI camera ammobiliata, [redacted] cucina, due fratelli oppure amici. Telefonare 518.357. A34432

AFFITTASI camera ammobiliata 2 [redacted] confortevole, Crocetta. Telefo[redacted] 584-015. A33242

AFFITTASI 12.000 ammobiliata zona Statuto anche donne sole. Telefonare 773-928. A33917

AFFITTO bella camera ammobiliata centrale singola o doppia. Telefonare 570-676. A34664

AFFITTO tre camerette ammobiliate L. 25.000, Telefonare 694-909.

AMBIENTE distinto tranquillo, pensione completa uomini zona Statuto. Telefonare 489-642. A34304

AMMOBILIATA familiare singola o [redacted] letti [redacted] lito. Tel. 598-626.

BELLA ammobiliata volendo uso cucina offresi referenziata signorina. Telefonare 882.389. A34365

INDIPENDENTE ammobiliata 2 letti acqua gas Porta Nuova. Tel. 776-694.

PENSIONE elegantissima, panoramica, matrimoniale, separabile; ameni tranquillità, serietà, buona cucina, comodità. Telefonare 517.383.

PIED-A-TERRE panoramico riservatissimo nuovo oppure camera uso cucina stradale Rivoli. Telef. 84-744 pasti. A33253

PORTA Nuova signora offre bella ammobiliata tranquilla comodità libera subito. Telefonare 542-789.

10.000 affittasi camera ammobiliata indipendente Vanchiglietta. Telefonare 890.582. A34392

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. MANUTENZIONE stabilimenti impianti industriali, problemi costi, organizzazione esecuzione, tecnico lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino». Telefono 669-288.

A serie industria capo officina 46enne esperto attrezzature, stampi ogni tipo, esperienza lavorazioni serie, disegno, meccanica agricola, legno, cicli, tempi, libero trasferirsi qualunque zona Italia, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino».

A seria ditta offresi impiegata 18enne pratica esportazione contabilità paghe nozioni inglese secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino». A33915

AUTO, media cultura, signore offresi presso ditte, privati, mansioni fiducia sorveglianza. Telef. 339-574.

CAPO reparto fonderia ghisa 37enne lunga esperienza in fusioni speciali offresi. Telefonare 491-820.

CAPO ufficio contabilità esperienza ogni settore amministrazione, 35enne referenze offresi media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A34033

CAPOCANTIERE perito industriale esperto montaggi costruzioni industriali ed armature viadotti stradali offresi. Telefonare 889-870.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa complometrista pratica lavori ufficio e disegno occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 870-515.

COMPUTISTA commerciale 1° impiego conoscenze stenodattilografia offresi anche mezza giornata. Telefonare 376-224. A34561

CONTABILE esperto partita doppia, contabilità, clienti, fornitori, banche cassa, mano d'opera, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5226 — Torino».

DATTILOGRAFA complometrista primo impiego offresi. Telefonare ore dei pasti 690-451. A34252

DATTILOGRAFA offresi primo impiego. Telefonare 961-490 ore 11-12.

DATTILOGRAFA 18enne volonterosa offresi. Telefonare 485-806.

DICIANNOVENNE militesente pratico lavori contabile e dattilografo impiegherebbesi. Ottime referenze. Telefo[redacted] 662-773. A34503

DICIANNOVENNE [redacted] impiego pratica lavori ufficio offresi. Tel. 877-457.

DICIASSETTENNE [redacted] licenza commerciale, non primo impiego, pratica lavori ufficio, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8618 — Torino». A31152

DICIASSETTENNE veloce corrispondente stenodattilografia, pratica ramo assicurazioni offresi. Tel. 675-630

DICIOTTENNE 2° impiego contabile dattilografa pratica ufficio offresi. Telefonare 689-515. A34828

DIPLOMATA maestra ventenne, pratica lavori ufficio, conoscenze dattilografia, paghe e contributi, automezzo proprio, offresi anche mezza giornata. Telefonare 288-948.

DIRIGENTE industriale trentennale esperienza amministrativa, costi, sociali, personale, fiscali, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5172 — Torino». A34060

DISEGNATORE lucidatore generico, abile lavori china, offresi ditta, ufficio tecnico, studio, anche mezza giornata. Telefonare 280-349. A34174

GEOMETRA, autovettura propria, offresi incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino».

GEOMETRA capocantiere 42enne, esperienza 18ennale lavori edili industriali contabilità lavori referenziato offresi impresa subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino».

GEOMETRA ottimo disegnatore assistente di cantiere amministratore offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9137 — Torino».

GEOMETRA ventiduenne militesente pratico ufficio e cantiere offresi qualsiasi impiego. Telefonare 755-133.

GEOMETRA ventiquattrenne ex ufficiale esperto conduzione cantieri civili et industriali, patente, libero subito, occuperebbesi. Telef. 231-955.

GEOMETRA 22enne militesolto offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9218 — Torino».

GEOMETRA 24enne militesolto offresi qualsiasi impiego. Tel. 862-312.

GEOMETRA 34enne, capo cantiere, lunga esperienza costruzioni cemento armato e costruzioni ferro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino». A34685

GIOVANE signora presenza occuperebbesi presso studio medico o dentista per svolgervi le mansioni occorrenti: ricezione clienti, registrazione chiamate, pulizia locali. Telefonare ore pasti 722-932.

GIOVANE signorina libera subito offresi impiegata o centralinista e vendeuse. Telefonare 484-570.

IMPIEGATA esperienza triennale, pratica contabilità, offresi mezza giornata. Telefonare 232-234 ore pasti.

IMPIEGATA occuperebbesi anche cassiera od altro anche mezza giornata. Telefonare 394-392.

IMPIEGATO, diplomato Inghilterra lingue inglese scritta parlata, profonda conoscenza traduzione tecnica meccanica, per miglioramento offresi ditte. Telefonare 661-871 ore 20.

LAUREANDO ingegneria elettronica occuperebbesi adeguatamente poche ore giornaliere. Telefonare ore pasti 554-561. A34594

MAGAZZINIERE commesso ventinovenne, lunga esperienza, pratica qualsiasi movimento magazzino, contatto clientela, seconda commerciale, offresi. Telefonare 650-310. A34194

OFFRESI signorina 23enne pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare 261-454. A33727

ORGANIZZAZIONE vendita diretta, pubblicità psicologica, contatti alto livello, contabilità industriale, magazzino, produzione, giovane diplomato esaminerebbe offerte. Telef. [redacted]

PERITO ELETTROTECNICO, ABILE DISEGNATORE [redacted] SERIA DITTA. [redacted] INGLESE, FRANCESE, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5170 — TORINO». [redacted]

QUINDICENNE stenodattilografa diplomata 1° impiego offresi. Referenze [redacted]. Telefonare 332-228.

RAGIONIERA, contabilità, P. D., fatturazione, corrispondenza, paghe, contributi, trattative clienti e fornitori occuperebbesi. Telefonare [redacted]

RAGIONIERA ottima pratica lavori ufficio, contabilità paghe e contributi offresi seria ditta, Miti pretese. Telefonare 775-406. A34751

RAGIONIERA pratica quinquennale contabilità paghe e contributi offresi, libera subito. Telefonare 384-954.

RAGIONIERA 34enne pratica decennale presso unica impresa costruzioni paghe contributi operazioni bancarie contabilità clienti fornitori ecc. referenziatissima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9202 — Torino».

RAGIONIERA 27enne coniugata referenziata esperienza quinquennale lavori ufficio offresi serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5199 — Torino». A34518

RAGIONIERE militesente libero subito offresi. Telefonare 736-833.

RAGIONIERE militesente, volontà, patentauto, referenze, offresi primo impiego. Telefonare 378-884.

RAGIONIERE 29enne, ottima pratica ufficio commerciale, ottimo corrispondente, italiano e francese, offresi subito. Telefonare 764-614 ore pasti.

SEDICENNE primo impiego licenza commerciale, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A32455

SEDICENNE volenteroso licenza avviamento frequentante 3° anno perito serale offresi. Telef. 324-623.

SIGNORA 29enne stenodattilo pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 385-580 mattino.

SIGNORINA colta, conoscenza francese spagnolo inglese, facilità trattare col pubblico, disposta anche viaggiare o trasferirsi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5215 — Torino». A34596

(Continua a pag. 17)

Dibattito [redacted] Congresso della [redacted] tedesca

Irritazione [redacted] Bonn contro De Gaulle per il [redacted] conferenza [redacted] Sei

Il Presidente francese aveva promesso ad Erhard, nel loro ultimo incontro, che il convegno si sarebbe svolto in primavera - Il ministro degli Esteri Schroeder spera ancora che la riunione si terrà. Parlando ai democristiani tedeschi, ha detto: «La conferenza si farà e ci porterà un passo avanti»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 30 marzo.

Il ministro degli Esteri tedesco, Schroeder, è dell'opinione, come ieri il cancelliere Erhard, che [redacted] convocazione della Conferenza dei ministri degli Esteri dei «Sei» proposta dall'Italia per il 10 maggio a Venezia, non sia naufragata. Parlando stamane al congresso della democrazia cristiana tedesca, a Duesseldorf, dove è intervenuto benché colpito da influenza, Schroeder ha espresso ottimismo sulla possibilità di tenere la Conferenza alla data fissata; malgrado le notizie negative giunte da Roma e da Parigi, secondo le quali il ministro degli Esteri francese Couve de Murville avrebbe fatto sapere a Fanfani che la convocazione della Conferenza è prematura.

Schroeder non ha rivelato le ragioni del suo ottimismo. A Bonn si dice stasera che probabilmente i due uomini politici hanno di [redacted] avuto assicurazioni da Parigi. [redacted] rileva peraltro che il ministro degli Esteri ha nel tardo pomeriggio fatto una precisazione la quale mitiga la sua fiducia. Schroeder, che stamane a Duesseldorf avrebbe detto *«la prevista Conferenza dei ministri degli Esteri si svolgerà fra breve e ci porterà un passo avanti»* aggiungendo *«l'unione politica dell'Europa avverrà fra breve»*, ha fatto precisare attraverso l'agenzia di notizie *Dpa* che le parole *«fra breve»* contenute nelle due frasi [redacted] fuori posto. [redacted] ne deduce che Schroeder mantiene fiducia nella convocazione della Conferenza [redacted] ministri degli [redacted] e nell'unione politica dell'Europa, ma non *«fra breve»*.

In contrasto con l'ottimismo del governo, i circoli politici di Bonn, soprattutto l'opposizione socialdemocratica, sono dell'opinione che Couve de Murville abbia pronunciato a Roma un chiaro «no» alla conferenza dei «Sei». Sebbene la proposta della conferenza di Venezia sia stata avanzata dall'Italia, si ritiene che Parigi abbia fatto un affronto diretto a Bonn, in quanto avrebbe pronunciato il rifiuto senza consultarsi e senza informare il governo tedesco al quale è legata da un trattato di amicizia.

Si fa inoltre notare che nell'incontro Erhard-De Gaulle al castello di Rambouillet, il Presidente francese aveva assicurato il Cancelliere federale che una conferenza dei ministri degli Esteri dei «Sei», da questi sollecitata, si sarebbe tenuta in primavera. De Gaulle non avrebbe mantenuto quanto promesso, e per di più non ne avrebbe informato Erhard, ma Fanfani. Il servizio stampa del partito socialdemocratico, esaminando l'atteggiamento francese, si domanda stasera se per caso non ci si trovi nuovamente, come nell'estate scorsa, di fronte a una crisi dei rapporti franco-tedeschi, alla quale ha accennato, sia pure larvatamente, l'ex cancelliere Adenauer, nel suo discorso dell'altro ieri a Duesseldorf.

Al congresso democristiano, oltre al ministro degli Esteri Schroeder, che ha fissato in dodici punti le direttive della politica estera tedesca (tra gli altri, fedeltà alla «dottrina Hallstein», collaborazione [redacted] gli Stati Uniti, riunificazione [redacted] Germania, iniziative commerciali con l'Est, buone relazioni con i Paesi arabi), senza peraltro annunciare alcuna novità, vi è stato un interessante intervento del ministro della Difesa Von Hassel. Egli [redacted] ammonito a [redacted] allentare la forza difensiva dell'Occidente, perché il potenziale militare del blocco sovietico, contrariamente alle apparenze e alle lusinghe, si è notevolmente rinforzato negli ultimi due anni e costituisce oggi una [redacted] minaccia. Circa 100 divisioni da combattimento, 2200 [redacted] ed enormi forze navali, appoggiate da oltre 400 missili a media gittata, [redacted] pronti ad entrare in azione in qualsiasi momento. Von Hassel ha detto che la forza difensiva della Nato, della quale l'esercito federale è un cardine, [redacted] chiari limiti alle forze d'attacco comuniste. [redacted] ministro ha messo in guardia contro qualsiasi cedimento od esperimento di carattere militare, come ad esempio il piano Rapacki per la neutralizzazione [redacted] di una fascia nel centro europeo, che metterebbero in pericolo la sicurezza dell'Occidente.

Domani, in chiusura di congresso, parleranno a Duesseldorf nuovamente il cancelliere Erhard e il presidente del partito democristiano Adenauer, che fisseranno le direttive della democrazia cristiana tedesca in vista delle [redacted]zioni politiche del prossimo settembre.

Tito Sansa

L'on. Rumor, a sin., a Düsseldorf col dirigente della dc tedesca Dufhues (Telef. A. P.)

Un passo [redacted] all'Eliseo "[redacted] per l'Europa„

L'ambasciatore di Bonn [redacted] colloquio per un'ora con De Gaulle - La Francia per il momento non vuole il convegno - "Paris-presse" scrive: «Venezia è troppo triste quando non c'è niente da dirsi»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 30 marzo.

I risultati negativi della visita di Couve de Murville a Roma hanno provocato oggi un passo della Germania Occidentale presso l'Eliseo e presso il Quai d'Orsay. L'ambasciatore tedesco Manfred Klaiber ha chiesto infatti di essere ricevuto dal presidente della Repubblica, con il quale si è trattenuto stamane per un'ora.

Lo stesso diplomatico ha poi dichiarato di essere andato [redacted] generale De Gaulle per *«esprimere l'inquietudine del governo di Bonn di fronte all'evoluzione attuale dei tentativi di rilancio dell'unità politica europea»*. L'inquietudine tedesca deriva soprattutto dal fatto che il 20 gennaio scorso, ricevendolo nel castello di Rambouillet, De Gaulle si era dichiarato d'accordo [redacted] il cancelliere Erhard sulla necessità di riprendere le trattative sull'Europa politica.

Come contropartita, il cancelliere federale era riuscito allora a far accettare dal suo governo le richieste francesi per il Mercato comune agricolo. Ora egli considera dunque una promessa non mantenuta il rifiuto del governo francese a partecipare alla conferenza a sei (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) proposta dal ministro Fanfani per il [redacted] maggio, essendo evidentemente il rinvio sine die un espediente per seppellire la questione, a meno che gli altri cinque governi non accolgano in precedenza le tesi della Francia sull'Europa delle Patrie, con esclusione della Gran Bretagna e staccata dagli Stati Uniti e dall'Alleanza atlantica.

L'inquietudine del cancelliere Erhard sembra d'altronde giustificata dalle interpretazioni dei giornali ufficiosi di Parigi. *«Il generale De Gaulle* — [redacted]ive, [redacted] esempio, la ministeriale *Paris-presse* — *non volendo impegnarsi né nell'atlantismo, né nell'integrazionismo, né nel liberoscambismo, preferisce non discutere con i suoi associati del Mercato Comune, ma lavora alla "sua" Europa indipendente e che tratti da uguale a uguale con gli Stati Uniti e con l'Urss»*.

Lo stesso giornale [redacted] dell'ironia sulla proposta italiana, scrivendo nel suo editoriale di stasera che Couve [redacted] Murville gli ha risposto sul[redacted] della canzonetta di Aznavour: *«E' troppo triste Venezia quando non c'è niente da dirsi»*. Riguardo all'accordo non mantenuto fra De Gaulle ed Erhard, poi, *Paris-presse* afferma: *«Quell'accordo implicava che il governo tedesco prendesse l'iniziativa di una proposta politica nuova e attendesse dagli altri nostri associati che volessero discuterne. Niente è stato fatto e, allo stato attuale delle cose, andare a un vertice europeo si ridurrebbe per la Francia a* [illegible] *che gli altri cinque non vogliono l'Europa alla moda gollista»*.

Se non che, il generale De Gaulle ha tenuto a rassicurare i [redacted], confermando che il rifiuto di Couve de Murville alla proposta di Fanfani riguarda soltanto la data, non l'idea di convocare la conferenza a sei. Secondo quanto ha dichiarato l'ambasciatore Klaiber, infatti, il presidente della Repubblica ha colto l'occasione della sua visita per assicurargli che *«ciò che era stato convenuto fra lui stesso e il cancelliere Erhard, nel gennaio scorso a Rambouillet, rimane valido per lui»*; egli ha inoltre precisato di essere d'accordo, in linea di [redacted]ima, con l'iniziativa italiana rivolta a convocare una conferenza dei ministri degli Esteri per promuovere l'unità politica europea.

Non sembra, tuttavia, che il generale De Gaulle abbia detto all'ambasciatore quali sono le sue esigenze per consentire la convocazione della conferenza; Manfred Klaiber, per conoscerle, ha dovuto avere stasera un colloquio con il ministro degli Esteri Couve de Murville. Le condizioni perché la Francia partecipi alla riunione a sei, anche se non vengono pubblicate ufficialmente, possono riassumersi nell'esigenza che gli altri cinque governi rinuncino al proprio punto di vista per aderire preventivamente a quello francese.

Sandro Volta

Rammarico a Bruxelles per le richieste francesi

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 30 marzo.

(s. d.) Con stupore e delusione è stato accolto a Bruxelles l'insuccesso delle conversazioni franco-italiane sul «rilancio» dell'Europa politica.

Negli ambienti vicini al ministro degli Esteri belga Spaak, che aveva dato la sua approvazione di principio alla riunione prevista per il mese prossimo a Venezia, si esprime rammarico per il fatto che sia la Francia a chiedere un aggiornamento a tempo indeterminato della ripresa delle conversazioni sull'Europa politica. Negli stessi ambienti si rileva che il gen. De Gaulle sembrava avere accettato questo «rilancio» dopo i colloqui franco-tedeschi di Rambouillet dello scorso gennaio e si aggiunge che, [redacted] parte francese, non si era cessato di ricordare che la Francia, dopo l'insuccesso delle sue proposte sull'Europa politica di tre anni fa, attendeva la ripresa del dialogo.

Da parte del ministero degli Affari esteri belga, non si manca di rilevare come Belgio e Olanda, che erano stati costantemente accusati di tale insuccesso, si erano mostrati favorevoli a nuove iniziative.

Jim Clark non [redacted] colpa per la sciagura di Monza

Depositata la sentenza istruttoria che proscioglie il corridore scozzese e l'ex comandante dei Vigili del fuoco - Nel disastro morirono sedici persone

(Nostro servizio particolare) Monza, 30 marzo.

E' stata depositata, oggi, presso la cancelleria del Tribunale di Monza, la sentenza con la quale il giudice istruttore dott. Impronta, in conformità alla richiesta del p.m. dott. Petrosino, ha prosciolto il corridore scozzese Jim Clark e l'ex comandante del Corpo dei vigili del fuoco di Milano, ing. Previti, da ogni imputazione relativa alla sciagura avvenuta il 10 settembre 1961 all'autodromo di Monza, nella quale morirono il corridore Von Trips e 15 spettatori, mentre molti altri rimasero feriti.

La sentenza istruttoria, contenuta in 26 pagine dattiloscritte, dichiara non doversi procedere contro il corridore Clark e l'ing. Previti in ordine ai reati di omicidio colposo, lesioni colpose e disastro colposo [redacted] perché il fatto contestato ai due imputati non costituisce reato.

La «narratoria» della sentenza inizia descrivendo i fatti: la collisione avvenuta al 2° giro [redacted] 32° G.P. d'Italia, lungo il rettilineo centrale (opposto alle tribune) a circa 850 metri dal suo inizio e a 250 metri dal suo termine, la traiettoria seguita dalle due vetture uscite di strada e l'urto della macchina di Von Trips contro la rete metallica di contenimento del pubblico con la conseguente morte di 15 persone (oltre allo stesso Von Trips), mentre numerose altre riportavano ferite di varia entità.

Il magistrato osserva che nessuna disposizione venne violata dal Clark: «L'imprudenza dei partecipanti ad una gara automobilistica non può essere valutata alla stregua dei comuni criteri che sorreggono i comportamenti umani, ma va riportata alle stesse caratteristiche della competizione sportiva, ove predomina l'antagonismo, e gioca in ampia misura, l'audacia. Proprio per questo non può rivolgersi al Clark alcun rimprovero per la condotta tenuta».

Il magistrato osserva poi: «E' molto probabile che una delle cause meccaniche della collisione vada ravvisata nella decelerazione del Von Trips e perciò nell'errore in cui Clark cadde non valutando tale circostanza ai fini della manovra che si accingeva a compiere, ma tale errore [redacted] può essere attribuito, seppure vi fu, a titolo di colpa». Il magistrato quindi osserva: «Potrebbe forse ritenersi che la manovra [redacted] Clark fu audace, eccessivamente audace, ma l'audacia è un dato indefettibile dello sport automobilistico. Concludendo, nella condotta del Clark [redacted] può essere ravvisata colpa alcuna e perciò va assolto dai reati di omicidio colposo e di disastro colposo a lui ascritti perché il fatto [redacted] costituisce reato».

Il giudice istruttore soffermandosi quindi sulla posizione giuridica dell'ing. Previti, [redacted] forma, tra l'altro che [redacted] misure protettive non dissimili da quelle in uso in altri autodromi, erano conformi alle norme emanate dalle autorità sportive. E conclude dichiarando che anche l'ing. Previti va prosciolto perché il fatto non costituisce reato.

Per quanto riguarda infine i reati di lesioni colpose, il magistrato afferma che nelle more del giudizio è intervenuto il provvedimento di amni[redacted]. Affermato infine che gli imputati vanno prosciolti dalla imputazione di lesioni colpose per lo stesso motivo per cui vennero prosciolti dagli altri reati, il giudice istruttore dichiara chiusa la formale istruzione nei confronti di Jim Clark e dell'ing. Previti, dichiarando non doversi procedere nei confronti di entrambi per i delitti di omicidio colposo, di lesioni colpose, e di disastro colposo così contestati, perché il fatto non costituisce reato.

g. m.

Incriminata un'altra [redacted] per il ragazzo morto nel tragico scherzo

E' un operaio già prosciolto [redacted] istruttoria; ora è scomparso da casa - Il processo, in Assise, rinviato dopo la deposizione della madre della vittima

Caterina Acuti, madre della vittima, ieri [redacted] Novara

(Dal nostro corrispondente) Novara, 30 marzo.

Il processo a Giuseppe Abruscato, il meccanico trentaduenne siciliano residente a Galliate imputato di omicidio preterintenzionale, ha subito un nuovo rinvio. La Corte d'Assise ha accolto l'istanza del Pubblico Ministero tendente alla incriminazione di Vito Aniello, cognato dell'Abruscato, per concorso nello stesso reato, e [redacted] ordinato la trasmissione degli atti al Procuratore della Repubblica.

L'Aniello, compagno di lavoro dell'Abruscato, ha da tempo abbandonato Galliate e non si sa se sia rientrato in Sicilia, o se sia emigrato in Germania. Sta di fatto che oggi i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, che sono andati a cercarlo su mandato del Procuratore della Repubblica, non l'hanno trovato.

Dell'Aniello [redacted] parlato subito dopo il tragico scherzo che il 25 ottobre 1963 era costato la vita all'apprendista meccanico Raffaele Anzalone, di 14 anni. I carabinieri di Galliate avevano accertato che il ragazzo, mandato dal suo datore di lavoro, un lattoniere, per una commissione alla fonderia Formenti, [redacted] era incontrato con un gruppo di suoi conterranei. Con [redacted] aveva scherzato durante una pausa del lavoro; ad un certo punto lo scherzo [redacted] fatto così [redacted]sante che qualcuno pensò di «gonfiare» il ragazzo [redacted] una pistola ad aria compressa. Vennero così accusati l'Abruscato e l'Aniello. Il primo venne rinviato a giudizio e il secondo prosciolto.

Il Tribunale, sul conflitto di competenza a giudicare sollevato dal Pubblico Ministero, che riteneva trattarsi di omicidio preterintenzionale e non di omicidio colposo, il 29 maggio [redacted] scorso anno sospese il processo e affidò la questione alla Corte di Cassazione. Il quesito venne risolto nel senso che doveva occuparsene la Corte d'Assise.

Oggi l'Abruscato, comparso in stato d'arresto, ha ancora una volta negato la sua partecipazione al tragico evento. Ha ammesso di essersi incontrato con l'Anzalone alla fonderia Formenti e di avere anche scherzato con lui. *«Ad un tratto* — ha raccontato l'imputato —, *mentre io avevo ripreso il lavoro, il ragazzo si mise a gridare, lamentandosi per un forte mal di ventre. Fui io stesso ad accompagnarlo all'ospedale»*.

Il presidente, dott. Miceli, ha fatto osservare all'Abruscato che, essendo stato vicino al ragazzo, non poteva non avere visto cosa gli fosse accaduto, ma l'imputato è rimasto fermo nella [redacted] dichiarazione.

E' stata quindi sentita la madre della vittima, Caterina Acuti. Avvolta in un enorme scialle nero, la donna ha raccontato di essere corsa all'ospedale. *«Raffaele* — ha detto la teste — *mi disse che a "gonfiarlo" era stato l'Abruscato ed a tenerlo l'Aniello»*.

E' stato [redacted] questo punto che il Pubblico Ministero, dott. De Felice, ha formulato [redacted] richiesta di incriminazione dell'Aniello. *«A parte questa voce* [redacted] *accusa* — ha detto il P. M. — *è la logica stessa che ci induce a ritenere che l'Abruscato non agì da solo»*.

I patroni di Parte Civile, avvocati Di Tieri e Vellata, si sono associati alla richiesta del Pubblico Ministero; i difensori, avvocati Cassietti e Zanetta, si sono invece opposti, facendo rilevare che l'Abruscato è in carcere ormai da diciassette mesi.

p. b.

Per la selvaggina migratoria [redacted] vietata dal 12 aprile

Roma, [redacted] marzo.

Con decreto del ministro dell'Agricoltura, pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale*, a partire dal 12 aprile e fino a nuova disposizione, è vietata in tutto il territorio nazionale la caccia della selvaggina migratoria.

Il provvedimento si è reso necessario perché il protrarsi dell'esercizio venatorio oltre il mese di marzo compromette la riproduzione delle specie migratorie, che sono in continua diminuzione.

[redacted] 22 anni [redacted] per [redacted] di [redacted]

A Canale d'Alba - La ragazza era al settimo mese - Nella [redacted] il morbo è diffuso: segnalati decine di casi, chiusa una scuola a Monteu Roero

Rosalia Costa, la giovane sarta morta a Canale d'Alba

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 30 marzo.

Una giovane in stato interessante — la sarta ventiduenne [redacted] Rosalia Costa, residente a Canale d'Alba — è morta stroncata da un attacco di scarlattina insorta come complicazione della nefropatia gravidica di cui [redacted] ragazza soffriva da varie settimane.

Sabato scorso, [redacted] prima di spirare, la giovane, che era al settimo mese di gravidanza, ha dato alla luce una bambina: [redacted] piccola è sopravvissuta alla madre soltanto dieci minuti.

Rosalia Costa era una ragazza molto graziosa, alta e slanciata. Terzogenita di [redacted] figli, lavorava da sarta. Non era sposata e abitava con i genitori e i fratelli [redacted] centro di Canale, in via Torino.

Negli ultimi mesi la gestazione della giovane era divenuta assai laboriosa per il manifestarsi di [redacted] forma di nefrite gravidica, una malattia non molto comune ma suscettibile di gravissime conseguenze sia per chi la contrae sia per la creatura che sta per venire alla luce. La ragazza [redacted] curava ma — stando a quanto ha accertato il medico provinciale, dott. Labombarda —, poiché non beneficiava di alcuna mutua, il medico non veniva chiamato molto di frequente al suo capezzale.

Verso la metà della scorsa settimana, le condizioni generali della Costa, già preoccupanti, precipitarono con l'insorgere della scarlattina. Questo morbo si manifesta con infiammazione della cavità orale e delle tonsille, ma si ripercuote soprattutto sui reni: proprio come la nefrite, il cui sintomo principale è quello della complicazione renale.

Forse si tardò a chiamare il medico; quando il dottore visitò la giovane e ne ordinò l'immediato ricovero era troppo tardi. A nulla è valsa la terapia praticata dall'ospedale di Canale. Rosalia Costa è spirata nella prima mattinata di sabato, a meno di dodici ore di distanza dal ricovero. Il giorno dopo avrebbe compiuto 22 anni.

La morte della sartina ha indotto l'autorità sanitaria provinciale ad accentuare le misure preventive per bloccare l'epidemia di scarlattina sviluppatasi negli ultimi dieci giorni in tutta la [redacted] di Canale d'Alba. I casi finora segnalati sono alcune decine, specie di bimbi. A Monteu Roero, presso Canale, è stata disposta la chiusura per otto giorni delle scuole elementari della frazione Tre Rivi.

D. m.

Borse economia e finanza

Presente il ministro dell'Industria, Lami [redacted]

Oggi si apre l'assemblea della Confindustria a Roma

La relazione chiede provvedimenti per combattere la recessione, aiuti alle esportazioni e la revisione della scala mobile - Il rapporto [redacted] stato scritto prima delle ultime misure - Viva attesa per [redacted] discorso di Furio Cicogna

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 marzo.

Al Palazzo dei congressi dell'Eur si terrà domani l'assemblea annuale della Confindustria. Saranno presenti circa un migliaio di delegati in rappresentanza delle 201 associazioni (106 di categoria e 95 territoriali) aderenti alla confederazione. Alla fine del 1964 erano inquadrate nell'organizzazione quasi 80 mila aziende industriali con circa due milioni e mezzo di lavoratori dipendenti.

Il dott. Furio Cicogna, [redacted]sidente in carica, leggerà in mattinata la relazione confederale. Subito dopo, come vuo[redacted] la tradizione, gli risponderà il ministro dell'Industria, il socialdemocratico Lami Starnuti, che da meno di un mese è subentrato al democristiano Medici. Vi [redacted] molta attesa per l'intervento, [redacted] per certo, del ministro del [redacted] Colombo.

Oggi la Confindustria ha diffuso un'ampia sintesi della relazione [redacted] stampa che sarà distribuita domani ai delegati. Preparata da tempo, questa relazione ignora gli avvenimenti più recenti (a cominciare dal «superdecreto») e [redacted] indulge a valutazioni d'ordine politico; non ha perciò né l'importanza né l'interesse del discorso del presidente confederale, che [redacted] invece sempre aggiornatissimo e spesso vivacemente polemico, ma [redacted] cui testo ciclostilato — proprio per queste ragioni — [redacted] «top [redacted]cret» sino all'ultimo momento.

Vi [redacted] comunque, anche nella relazione a stampa, affermazioni di un certo peso che sembrano anticiparne altre, più impegnative, del discorso [redacted] presidente Cicogna. Così dicasi del giudizio totalmente negativo, sul 1964, definito anno di «vera e propria recessione», durante il quale lo squilibrio fra investimenti e consumi e il processo inflazionistico sono continuati «in maniera preoccupante, malgrado ogni tentativo di arginarlo».

Quanto all'avvenire, la relazione non [redacted] meno pessimistica. «Le possibilità di ripresa delle attività produttive, particolarmente nel settore industriale, sono strettamente legate alla intensità e alla durata della [redacted] recessiva. Infatti, il ridimensionamento degli impianti, della produzione e della occupazione, potrà avvenire in misura tanto più contenuta quanto più sollecita sarà l'azione antirecessiva».

Fra le altre preoccupazioni per i prossimi mesi il documento prospetta la probabilità di un «calo delle esportazioni» ragion per cui s'impone una serie d'iniziative governative per incrementare le vendite all'estero ed evitare alle imprese la necessità di drastiche riduzioni dell'attività produttiva.

Nel 1964 i licenziamenti sono risultati contenuti entro il 2 per cento della manodopera complessiva: tale limite rischia di essere superato se il processo [redacted] d'inflazione dei costi continuerà senza [redacted], sotto [redacted] spinta delle rivendicazioni [redacted]lariali e della [redacted] mobile. La Confindustria invita perciò il governo ad esprimere la propria opinione [redacted] di una eventuale revisione di simile [redacted]gegno.

Delle misure di «fiscalizzazione degli oneri sociali» adottate nel 1964 la Confindustria appare insoddisfatta. Il provvedimento — si legge nella relazione — «per [redacted] modestia degli sgravi che ne derivarono nelle aziende industriali, ha assunto un significato veramente simbolico e tale da non arrecare beneficio alla pesante situazione in materia di costi di produzione».

Poiché nel frattempo è [redacted]ta decisa, [redacted] «superdecreto», un'ulteriore fiscalizzazione del [redacted] per cento, sarà interessante accertare domani, dal discorso di Cicogna, [redacted] l'organizzazione degli industriali è tuttora così severa nel giudicare la politica economica del [redacted]verno Moro e così pessimista [redacted] sulle prospettive di ripresa del Paese.

Arturo Barone

Preti in Svezia per studiare la pubblica amministrazione

E' il ministro che [redacted] la riforma burocratica in Italia

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, [redacted] marzo.

Il ministro per la riforma burocratica, [redacted] Preti, è giun[redacted] nel pomeriggio [redacted] oggi a Stoccolma, accompagnato dal dott. Patrillo funzionario [redacted] suo ministero: i due esponenti italiani s'incontreranno nella giornata di domani con capi-servizio e direttori generali svedesi addetti ai vari ministeri.

La visita dell'on. Preti, che ha carattere ufficioso si protrarrà alcuni giorni; il dott. Patrillo si fermerà invece più a lungo e continuerà i contatti ad alto livello sulla base di un programma concordato tra i funzionari svedesi e l'ambasciata italiana di Stoccolma. Il ministro italiano è venuto in Svezia per studiare il sistema dell'amministrazione statale svedese, l'organizzazione dei vari ministeri, il complesso burocratico qui esistente e i rapporti che intercorrono tra lo Stato come imprenditore ed i dipendenti pubblici come prestatori d'opera.

v. r.

Attivo nel 1964 il bilancio svizzero

Ginevra, [redacted] marzo.

Il bilancio della Confederazione Elvetica per il [redacted]64 [redacted] chiuso con un attivo [redacted] 587 milioni di franchi (circa 84 miliardi e [redacted] di lire), provenienti soprattutto da un aumento delle entrate doganali (420 milioni [redacted] franchi) e delle entrate sui redditi (167 milioni).

Alla riunione dei ministri finanziari

Il Mec approva l'Italia per le misure economiche

Il vice-presidente Marjolin esclude un pericolo di recessione generale in Europa - Raccomanda di combattere l'aumento dei costi di produzione e di stimolare gli investimenti produttivi

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 30 marzo.

Il Mec approva [redacted] politi[redacted] [redacted] rilancio dell'economia italiana, così come è stata recentemente prevista dal governo di Roma, e al tempo [redacted] consiglia al nostro paese [redacted] aumentare gli investimenti produttivi, di allentare le restrizioni sui crediti e di incoraggiare l'industria delle costruzioni. E' questo [redacted] sintesi che si può trarre dal dibattito e dalle decisioni prese oggi a Bruxelles nel corso del consiglio dei ministri finanziari dei [redacted] Paesi della Comunità europea. Alla riunione il nostro governo era rappresentato dal ministro del Tesoro Colombo, dal ministro delle Finanze Tremelloni e dall'ambasciatore Venturini, rappresentante permanente dell'Italia al Mec.

Uscendo dalla riunione, l'on. Colombo — visibilmente soddisfatto — ha dichiarato che i ministri degli altri Paesi e le autorità della commissione di Bruxelles hanno riconosciuto i sensibili miglioramenti verificati[redacted] nel volgere di questi ultimi mesi nella situazione congiunturale italiana, soprattutto per quanto riguarda la bilancia commerciale [redacted] l'inversione della tendenza all'aumento dei prezzi.

«I provvedimenti che il governo ha annunciato», *ha aggiunto Colombo*, «sono sufficienti a far fronte alla congiuntura attuale, [redacted] in perfetta armonia con le raccomandazioni del Mec. [redacted] c'è quindi [redacted] aspettarsi per [redacted] altri provvedimenti. Nel mettere in [redacted]ne la sua politica di rilancio, l'Italia seguirà particolari [redacted] che dovrebbero permetterci [redacted] far fronte [redacted] tutte le minacce [redacted] al tempo stesso di raddrizzare la situazione, aumentando l'occupazione e salvaguardando la competitività della nostra produzione».

La discussione in Consiglio era stata aperta dal vice presidente del Mec, Marjolin, il quale ha rilevato che «non c'è pericolo di recessione [redacted]nerale in Europa [redacted] che i governi tengono saldamente [redacted] pugno la situazione». «[redacted] continua però — *ha aggiunto Marjolin*, — [redacted] registrare un persistente aumento dei costi di produzione, che potrebbe, al limite, compromettere [redacted] competitività dell[redacted]stre industrie; è necessario per questo adottare una rigida politica dei redditi, adeguando ora più che mai gli aumenti dei salari agli aumenti [redacted] produttività».

Il documento approvato dai ministri suggerisce una serie di misure. Quelle raccomandate all'Italia possono essere così sintetizzate: proseguire la politica di rilancio della domanda interna, così [redacted] è stata definita dalle autorità italiane; aumento delle spese per investimenti produttivi; incoraggiare soprattutto con misure di ordine fiscale gli investimenti delle imprese pubbliche e private; incoraggiamento alla costruzione di alloggi popolari e all'edilizia in genere; prendere misure nel settore [redacted] credito per migliorare le condizioni di accesso ai crediti bancari.

Sandro Doglio

Assemblee e dividendi

La Fiat propone ai soci un dividendo di 95 lire

La Fiat comunica in data 30 marzo:

«Il Consiglio di Amministrazione [redacted]lla Fiat — nella [redacted] seduta odierna — ha esaminato e definito [redacted] Bilancio al 31 dicembre 1964 le cui risultanze denunciano, come già [redacted] noto, qualche flessione rispetto al 1963.

«Tenuto anche conto della buona situazione finanziaria verrà pertanto sottoposta all'Assemblea degli Azionisti la proposta di distribuire il dividendo di lire 95 (novantacinque) per azione (ordinaria e privilegiata) analogamente a quanto effettuato per l'esercizio 1963.

«I risultati del primo trimestre 1965 sono soddisfacenti».

Siele — Il Consiglio di amministrazione dello stabilimento minerario del Siele proporrà alla prossima assemblea degli azionisti — convocata per il [redacted] aprile — la distribuzione di un dividendo di L. [redacted] per azione sul bilancio 1964 (prec. lire 200).

Falck — Il Consiglio di amministrazione della Falck proporrà alla prossima assemblea degli azionisti — convocata per il 30 aprile — la distribuzione di un dividendo [redacted] lire 100 per azione (contro 140) mediante prelievo della riserva straordinaria. L'esercizio 1964 si è chiuso con una perdita di L. 80,4 milioni.

Immobiliare Roma — Il Consiglio di amministrazione della Immobiliare Roma proporrà alla prossima [redacted]blea degli azionisti — convocata per il 24 aprile — la distribuzione di un dividendo (invariato) di L. 38 per azione sul bilancio [redacted].

Cantoni — [redacted] Consiglio di amministrazione del Cotonificio Cantoni proporrà alla prossima assemblea di bilancio — indetta per il 21 aprile — la distribuzione di un dividendo di L. 370 per azio[redacted] (prec. L. 330 più 70,50 [redacted] riparto).

C. Erba — Il Consiglio di amministrazione della Carlo Erba proporrà alla prossima assemblea degli azionisti — indetta per il 29 aprile — [redacted] distribuzione di un dividendo invariato di L. [redacted] per azione sull'esercizio 1964.

Anic — Il consiglio [redacted] amministrazione dell'Anic ha approvato il bilancio 1964, che [redacted] chiude con un utile netto di L. 4.085.120.117, dopo avere stanziato ammortamenti [redacted] L. 16,5 miliardi. Il consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea (convocata per il [redacted] aprile) di distribuire agli azionisti un dividendo di L. [redacted] per azione, al lordo dell'imposta cedolare; d'assegnare ancora agli azionisti, ad integrazione [redacted] dividendo, una ulteriore quota di L. [redacted] netto per azione, prelevandola dal fondo sovrapprezzo [redacted].

L'indice azionario passa da 71,64 a 71,52 (—0,10%)

Ieri riunione irregolare con lievi variazioni finali

Dopo un'apertura in vivace rialzo, il mercato si appesantiva - Al listino, Torino era ancora sostenuta, Mila[redacted] in assestamento - Nel pomeriggio, tendenza migliore

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	30	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 10	—
» » cum	101 —	—
Redimibile 3½	90 10	— 0 25
» cum	90 —	— 0 25
Ricostruz. 3½	84 70	+ 0 15
» cum	84 60	+ 0 15
Ricostruz. 5%	99 30	— 0 10
» cum	99 20	— 0 15
Rif. Fond. 5%	98 00	—
Pr. N. 5% Tr.	98 75	— 0 25
» [illegible]	98 75	—
B.T.N. 5% '65	100 45	— 0 05
» » '66	100 60	—
» » '68	100 50	+ 0 05
» » '69	100 50	— 0 10
» » '70	100 90	—
» » '71	101 50	+ 0 20
» » '73	101 10	—
B.T.S. 5% '66	100 15	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» C(50) 6%	99 20	+ 0 20
» mecc. 6%	98 30	— 0 20
» C(56) 6%	99 —	+ 0 35
» '57 [illegible] 6%	98 50	—
» C(58) 6%	98 50	+ 0 25
» C(70) 6%	[redacted]	—
» '59 5½%	90 15	+ 0 15
» '60 5½%	90 —	—
» '61 5½%	89 60	— 0 15
» '63 5½%	89 75	+ 0 10
» '64 6%	97 05	+ 0 05
» Sid.6% [illegible]	90 35	—
» Elettr.5½%	113 —	—
» » 5½% [illegible]	90 20	—
» Sider 5½	95 50	—
Efibr (III) 4½	98 —	—
Efibr (IV) 5%	90 50	+ 0 45
FF. SS. 5½	94 70	—
» » '53	92 75	—
» » '55	92 50	—
» » '59	92 20	+ 0 20
» 5% '60	86 775	—
» 5% '61	86 40	— 0 10
P.S.Agr. 5% I	86 —	+ 0 30
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 60	+ 0 20
OO. PP. 5%	86 25	+ 0 25
» 5½%	91 35	+ 0 85
» 6%	95 35	+ 0 15
Enel Petrolio 6%	97 —	—
» 6% '57	97 —	—
» 6% '58	97 —	—
Sp. 6% '58	97 —	+ 0 50
Sud 6%	96 —	—
» 5½%	[redacted]	—
» 5½% '61	89 55	+ 0 05
» » 5½% 61	89 35	— 0 20
» » 5½% 62	89 40	—
» » » 62 6%	90 —	— 0 20
» » » 63 7%	89 80	— 0 20
» » » 63 8%	89 55	+ 0 05
» » 6% 64	96 75	—
» Gela 5½%	89 —	— 0 10

Titoli	30	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.	95 —	—
Migliorom. 5%	84 05	—
» 5% '63	84 40	—
» Olir.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	[redacted] 60	—
» OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	[redacted] 90	—
C.F.S. Nap. 5%	87 —	—
Mediober 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	99 50	—
» 5½ 62	87 50	—
» » » 5	87 50	—
» » » 6	87 50	—
» » 63 7	88 —	+ 0 50
» » 63 8	88 —	+ 0 50
» 6% 64	94 20	—
» » 64 10	94 10	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Ipho vint. 6%	95 50	+ 0 20
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 51	96 50	—
» » 6% 54	95 75	—
Ipho Cat. 6%	95 90	—
IMI XII 6%	98 —	—
» XV [illegible]	99 50	— 1
» XVII 6%	99 50	+ 0 10
» XIX 6%	99 —	+ 0 20
» XX 6%	98 40	—
» XXI 5%	92 15	— 0 15
» XXII 5%	87 50	+ 0 90
» XXIII 5%	86 50	+ [redacted]
» XXIV 5½	89 25	— 0 25
» Dr.M.6%	95 80	—
» spec. 1964	95 65	+ 0 10
Torino '37 5%.	[redacted]	—
» '52 6%	96 20	—
» AEM 5½ 60	89 50	+ 0 30
» » » 62	81 40	—
Genova 6% '59	94 75	—
» 5½% '61	86 50	—
Fiat 6% '49	97 95	—
Fiat 6% '56	97 30	— 0 15
Fiat 6% '57	97 50	+ 0 30
Fiat 5½% '60	92 —	— 0 25
RIV 5½%	88 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	97 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	100 90	—
» 1958 7%	101 —	—
» '59 6½%	97 —	+ 0 20
» 62 5½ 14	84 85	—
» » » 8	84 80	+ 0 40
» Bell 5½%	84 50	+ 0 50
Magneti 40 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Marelli 7%	103 50	—
» 6% 1960	95 50	—

Titoli	30	Variaz.
Eternit 5½ '63	85 50	—
Viberti 7% '56	97 30	—
» 7% '57	98 90	—
» 7% '58	99 90	—
» 7% '59 I	99 —	—
Cosi-Gom. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. IL 7% 49	101 —	+ 0 50
» » 5½ 62	84 50	—
Dalmi 6%	99 20	—
» 6% '58	95 90	+ 0 40
» 5½% '60	86 80	—
» 5½% '61	86 50	+ 0 20
» 5½% '62	86 20	+ 0 05
Meridelett. 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 10	—
» 6% '57	97 90	—
» 6% '64	96 10	—
Sipel 6%	97 50	—
Timo 6%	96 50	+ 1
Tebre 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	98 50	— 0 50
Pibigas 6½%	96 40	—
Medialina 7%	98 50	—
Fergat 8%	102 40	—
S.Pelli 5,75 59	85 —	—
» 5,50 62	83 —	—
Montedison 5½	84 50	—
» 5,55 62	83 —	—
Larmis 5½% 60	[redacted]	—
» » 62	84 50	—
Liquigas 6% 59	[redacted] 50	—
Dova-Sav. 5½	85 80	—
IBM Italia 5½	85 50	—
Il. Gas 5½ '61	87 15	+ 0 85
Tr.G.E.Ser. 5½	87 [redacted]	—
Autostrada 5½	87 75	—
Finsider G. 5½	98 65	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	7650	+ 200
Ass. Tor. priv.	5050	+ 70
Assic. [redacted]	[redacted]	1725
Piem. Finanz.	1160	— 20
STET	2640	— 5
Invest	3530	+ 10
Finsider	962	+ 11
Finelettrica	1392	+ 20
Mediobanca	70400	+ 1000
La Centrale	11440	+ 150
Merid. Finanz.	2210	+ 17
Ferr. Merid.	1925	+ 28
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2080	—
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	23	— 2
SIP	2443	— 2

Titoli	30	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2140	+ 50
FIAT privil.	1750	+ 31
Nebiolo	481	+ 1
[illegible]	1300	— 75
Italsider	1227	+ 29
Westinghouse	1050	—
Ferrara	475	—
Dalmine	1900	+ 15
Olivetti priv.	1995	+ 10
Terni	639	+ 20
E. Marelli	790	+ 20
M. Marelli	1090	+ 40
TESSILI		
Borgosesia	8050	— 750
Viscosa	4835	+ 17
Viscosa privil.	3915	— 5
Châtillon	7300	+ 100
[illegible]	140	—
[illegible]	300	—
CHIMICI		
Italgas	1746	+ 14
[illegible]	1220	—
Schiapparelli	4050	—
Mira Lanza	44700	—
SAFFA	5425	+ 5
ANIC	1470	+ 15
Rumianca	1800	+ 10
Montecatini	1725	— 16
Liquigas	223	+ 1
Pibigas	[redacted]	—
S.A.R.O.M.	1100	—
Cir	2800	—
MINERARI		
Monteponi	902	— 65
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12000	— 160
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	200	+ 5
Florio	108	—
Venchi-Unica	205	+ 3
Eridania	2570	+ 120
Motta	14400	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5090	— 10
[illegible]	3020	— 30
Risan. (Napoli)	5910	—
Immob. Roma	635	— 4
Gilardini	2060	—
[illegible]	139	— 1
[redacted]		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	785	+ 15
C. Acqua Roma	555	—
Ass. DeFerr.-D.	1110	—
Cartiera Ital.	1700	+ 50
Cartiera Burgo	19750	+ 250
Fornaci Algn.	13750	— 50
[illegible]	6500	—
[illegible]	3490	—
Cem. Pozzi	320	+ 10
Rinascente	540	— 2
Rinascente pr.	430	—
Ind. Sigra	1700	—

Il mercato ha presentato [redacted] giornata riflessiva, dopo un'apertura sostenuta che ha fatto seguito al miglioramento del dopoborsa precedente. Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Mediobanca, Centrale hanno accennato ad impostare una nuova visibile ripresa, ma l'intonazione generale della giornata ha denunciato, nella seconda metà della seduta, una certa irregolarità. Un [redacted] di ripresa terminale delle Terni non ha avuto seguito. Il listino, compilato sui minimi, ha dovuto accusare perdite dai massimi iniziali, ma ha conservato una maggioranza di lievi rialzi rispetto alla vigilia. Titoli di Stato [redacted] obbligazioni resistenti.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	70.400	Pirelli C.	3800
Cim	4695	[illegible]	1395
Centrale	11.415	Stet	2630
Invest	3280	[illegible]	2495
Bastogi	1895	Generali	97.950
Sviluppo	1641	Ras	41.300
[illegible]	474	Incendio	10.205
Finelettr.	1384	Assicur.	68.990
Finsider	955	Ass. Tor.	7505
Breda	[redacted]	Ass.Tor.pr	5009
Safop	157	Ass. Milan	23.100
[redacted]	[redacted]	Ass.Mil.pr	13.095
[illegible]	1071	Fond. Vita	21.490
COMUNICAZIONI			
N. Milano	880	Ausiliare	[redacted]
[illegible]	2110	Sip	2436
[redacted] E [redacted]IERE			
[illegible]	16.520	Lanerossi	3850
Val Ticino	32	[illegible]	200
Olcese	850	[illegible]	282
De Angeli	2617	Cascami	4900
Cucirini	1600	Bernasc.	[redacted]
Linificio	726	Châtillon	7300
Rossari	22.550	Snia Visc.	4785
Rotondi	25.600	Viscosa pr.	3870
Tosi	2585	[illegible]	633
Cot. Mer.	184	[illegible]	122
Unione M.	45.000	Marz. pr.	[redacted]
[illegible]	1910		
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1216	[illegible]	7670
Magona	1175	[illegible]	1240
Metallurg.	4150	Fal[redacted]	4630
[illegible]	12.300	Falck pr.	4600
[redacted]	1710	Trafilerie	790
Monteponi	915	[illegible]	860
Dalmine	1088	Terni	629,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	87	Fr. Tosi	1096
Fiat	2122	Westingh.	1062
Fiat priv.	1749	Olivetti	1995
Nebiolo	490		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	2662	[illegible]	1090
Emiliana	2060	Tecnom.	1485
Orobia	2245	[illegible]	1605
Marelli	801		
ALIMENTARI			
[illegible]	2160	[illegible]	1700
Eridania	2559	Motta	14.500
Gr. Molini	1360	T. Zucch.	205
CHIMICI			
Anic	1450	Rumianca	1792
Saffa	5300	[illegible]	1070
Italgas	1105	C. Erba	7800
Liquigas	225	Erba priv.	5195
Nap. Gas	674	Brioschi	16.850
Pibigas	89,50	Caffaro	167,75
Larderello	2380	Ledoga	4250
Mira L.	44.900	Ledoga pr.	4010
[illegible]	1595	[illegible]	6400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2300	Milano C.	41.500
[illegible]	2700	[illegible]	3040
[illegible]	1640	Bon. Ferr.	456
Beni Stab.	3170	Risan. N.	5890
Cen. Imm.	641		
DIVERSI			
Edison	2595	[illegible]	137
[illegible]	40,25	[illegible]	3500
[illegible]	45.000	T. Acqui	1950
Burgo	19.850	Rinasc.	540
Ginori	665	Rinasc.pr.	430
[illegible]	4095	C. Acqua	550,50
Italcem.	17.050	De Ferrari	1145
Cementir	6485	[illegible]	3950
Cer. Pozzi	320	[illegible]	1678
Eternit	4900	[illegible]	4890
Rejna A.	1480		

Milano, 30 marzo.

La ripresa totale dell'attività lavorativa alla Fiat, annunciata stamane, ha avuto immediati riflessi positivi sul titolo che, attraverso larghi scambi si portava ben presto sui massimi di 2170; al rialzo delle Fiat si affiancavano ben presto le Generali che toccavano quota 100.000 e quindi tutti i valori primari, alcuni tessili, i mercuriferi, Miralan[redacted], Carlo Erba e le due Marelli. Una seconda fase di ripresa si sviluppava sotto la guida delle Terni, che sfioravano le 640 lire, ma ben presto il mercato accusa stanchezza ed un maggiore riserbo da parte del denaro.

Al listino gli assestamenti prevalevano, sotto la pressione delle vendite e le migliorie iniziali venivano in larga parte annullate. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 71,64 della vigilia a 71,52, con una flessione dello 0,10%. Moderate fluttuazioni nel reddito fisso, ben tenuto, [redacted] discreta attività nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato [redacted] per 134 milioni di lire, obbligazioni per 805 milioni [redacted] lire, azioni n. 2.618.450, per [redacted] valore di 6501 milioni.

Dopoborsa meglio tenuto con scambi moderati. Corsi informativi: Fiat 2125-2128; Montecatini 1720-1725; Edison [redacted]-2590; Viscosa 4780-4800; Terni 638; Generali 97.800-98.000.

Genova, 30 marzo.

Industrie agricole 3840; Navigazione Alta Italia 9100; Cotonificio Ligure 2850; Italsider 1213; Eridania 2300; Romana Zuccheri 209; Industria Zucchero 3350; Distillerie italiane 2215; Zuccheri Sermide 850; Esercizi Molini 1360; Mira Lanza 44.900; Aedes 2300.

LE [redacted] [redacted] BORSE [redacted]

Wall Street chiude in rialzo

La media degli industriali passa da 887,82 a 889,05 - Londra e Parigi sostenute - Francoforte debole - A Zurigo tendenza incerta

New York, 30 marzo.

I tentativi fatti per arginare la recente tendenza [redacted]ssiva hanno avuto successo e la quota ha registrato variazioni contenute generalmente entro margini ristretti, con un [redacted]desto [redacted] netto.

Media Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie di ieri): industriali [redacted] (887,82); ferroviari 210,82 (211,23); obbligazioni interne 90,65 (90,08); pubbliche utilità 162,17 (162).

Azioni scambiate n. 4.270.000

Londra, 30 marzo.

Rinnovata fermezza della sterlina e ulteriori buoni risultati annunciati dalle società hanno stimolato piccoli acquisti selettivi e, in assenza di venditori, i prezzi hanno manifestato una tendenza rialzista.

Indice dei titoli industriali 435,5 (ieri 434,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 60 (59 1/2); Snia Viscosa priv. 47 3/4 (47 3/4); Montecatini 22 (22).

Parigi, [redacted] marzo.

Il mercato azionario [redacted] [redacted]vamente manifestato disposizioni ferme, con attivi scambi [redacted] la chiusura, un maggiore volume di realizzi ha ridotto i rialzi iniziali.

Indice dei valori nazionali 101,3 (ieri 101,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 13,75 (13,85); Finsider 7,40 (7,40); Pirelli 37,70 (37,40); Snia Viscosa 37,40 (37,80); Montecatini 13,45 (13,65).

Francoforte, 30 marzo.

I prezzi hanno manifestato disposizioni poco stabili ed [redacted] mercato ha chiuso [redacted] basi poco attive e fiacche.

Indice generale industriale 120,70 (ieri 121,34).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 13,30 (13,50); Fiat 13,40 (13,25); Magneti Marelli 6,60 (6,60); Olivetti 12,55 (12,65); Montecatini 10,85 (11,05); Pirelli [redacted] (21,75); Snia Viscosa 30,10 (30,40).

Zurigo, 30 marzo.

Mercato incerto con rialzi e ribassi in tutti i settori.

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 56 (55,50); Rumianca 12,85 (12,90); Italcementi 122,50 (123,75); Snia [redacted]cosa 34 (34,75); Bastogi 13,60 (13,50); Condotte 3,60 (3,90); Fiat 15,10 (15); Imm. Roma 4,60 (4,50); Invest 23,25 (23); Ledoga priv. [redacted] (28,50); Magneti Marelli 7,75 (7,55); Pirelli 25 (25).

Unione Banche Svizzere 3125 (3130); Società di Banca Svizzera 2275 (2270); Credito Svizzero 2550 (2585); Electro Watt 1705 (1725); Interhandel 4890 (4905); Italo-Suisse 283 (285); Aare-Tessin 1027 (1030); A. Saurer 1830 (1830); Bally 1625 (1640); Brown Boveri 1825 (1810); [redacted] 4525 (4550[redacted]); Fischer 1460 (1445); Lonza 1890 (1900); Nestlé 2975 (2855); Sulzer 2755 (2765).

A colloquio i presidenti dell'Anfia [redacted] dell'Unrae

Milano, [redacted] [redacted].

Si sono incontrati nei giorni scorsi a Milano il presidente dell'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche), dr. Rodolfo Biscaretti [redacted] Ruffia, e il presidente dell'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), comm. Sepp Kiesswetter, per un [redacted] [redacted] dell'attuale situazione del mercato automobilistico, concordando una sempre più stretta ed amichevole collaborazione tra le due associazioni.

La relazione mensile della Camera di Commercio

L'economia torinese in febbraio ha registrato sintomi di ripresa

La stagione non ha permesso miglioramenti [redacted]bili - In alcuni settori (come in quello automobilistico) la congiuntura è stata [redacted] pesante - Il costo della vita [redacted] sceso dello 0,20% rispetto [redacted] gennaio

In febbraio, secondo la relazione della Camera di Commercio, l'economia torinese non ha ancora presentato segni [redacted] risveglio apprezzabili, che [redacted] resto non avrebbero potuto trovare alcun incentivo nel fattore stagionale. L'industria [redacted] ancora stata dominata da [redacted] certa tendenza regressiva; la quale, tuttavia, si [redacted] rivelata meno pronunciata e più settoriale di quanto si ebbe ad osservare nell'ultimo bimestre del 1964. [redacted] l'inoltrarsi della stagione consoliderà quei segni di ripresa che affiorano presso il settore automobilistico, una parte tutt'altro che trascurabile dell'industria torinese potrebbe riportarsi [redacted] un piano migliore.

Mercati all'ingrosso — [redacted] scambi hanno raggiunto un livello di qualche poco superiore a quello riscontratosi nel gennaio, [redacted] ancora lontano dalla normalità. Durante [redacted] corso del mese, nella provincia [redacted] Torino [redacted] pervenute merci per complessi[redacted] 262.600 tonn., contro 248 mila 864 del [redacted] precedente e 321.074 del febbraio 1964. Le spedizioni hanno raggiunto un totale di 130.045 tonn., di fronte [redacted] 116.032 del gennaio ed a 122.807 [redacted] febbraio '64.

Prezzi — Dal gennaio al febbraio, il livello medio [redacted] prezzi all'ingrosso torinesi, è diminuito dello 0,80% circa. [redacted] costo della vita risulta diminuito dello 0,20%.

Industria — Il quadro d'insieme non ha subito modificazioni rispetto [redacted] gennaio. Le industrie tessili tradizionali, le cartiere, il settore della [redacted], quello [redacted] [redacted]gno, l'estrattivo e l'alimenta[redacted] hanno presentato anzi qualche maggior segno di appesantimento, mentre per l'edilizia il ristagno si è rivelato particolarmente accentuato. Nel campo chimico la situazione [redacted] [redacted] mantenuta stazionaria, mentre le concerie, il settore delle pelletterie e qualche fabbrica volta alla produzione di articoli di abbigliamento hanno visto incrementarsi leggermente l'affluenza [redacted] ordinazioni.

Nel settore meccanico, all'appesantirsi di taluni rami si sono contrapposte situazioni stazionarie, o in leggera ripresa presso altri. Fra questi ultimi va annoverato il comparto automobilistico, [redacted] quale ha [redacted] consolidarsi quegli accenni di risveglio delle vendite all'interno che già [redacted] erano delineati all'aprirsi del nuovo anno.

NOTIZIE dalle AZIENDE

7.500.000 Kodak [redacted] venduti nel '64

Alla fine del 1964 gli apparecchi Kodak Instamatic venduti in tutto il mondo superavano i sette milioni e mezzo.

La notizia è stata fornita in questi giorni da Oscar Andolfetti, direttore della Kodak S.p.A. che distribuisce i pro[redacted] Kodak in Italia.

Gli apparecchi Instamatic vennero presentati al pubblico nella primavera del 1963 e da allora la Kodak ha venduto ogni [redacted] qualcosa come 300 mila apparecchi solo di questo tipo. Il segreto della [redacted] enorme diffusione va indubbiamente ricercato nella estrema semplicità d'uso [redacted] essi richiedono: con gli apparecchi Instamatic infatti mettere e togliere la pellicola non rappresenta più un problema e la possibilità di commettere errori durante il caricamento è stata completamente eliminata. Lo speciale caricatore Kodapak riduce tutte le operazioni a pochi secondi, quanti [redacted] [redacted]tano cioè per aprire il dorso dell'apparecchio, sistemarvi all'interno il caricatore e richiudere la macchina fotografica, niente altro.

Materie plastiche antistatiche

La Farbwerke Hoechst AG. ha ora introdotto nel suo assortimento le materie plastiche antistatiche.

Le materie plastiche che non hanno subito un trattamento antistatico, si caricano elettricamente per azione dell'aria, per cui poi assorbono numerosissime particelle di polvere. Tale assorbimento di polvere [redacted] si verifica più negli oggetti in (R) Hostalen [redacted] Farbwerke Hoechst, materia plastica resa antistatica. Il potere antistatico negli articoli fabbricati in questo materiale è durevole, e non viene pregiudicato neppure da ripetuti lavaggi con acqua.

I tipi di Hostalen, resi antistatici mediante trattamento con speciali composti chimici, possono essere colorati come qualsiasi altra materia plastica.

Nuovo stabilimento per [redacted] produzione dell'alluminio

E' stato oggi annunciato che l'Aluminium Limited of Canada (Alcan) e la Vereinigte Aluminium-Werke A.G. (V.A.W.), il principale produttore di alluminio primario della Germania Occidentale, hanno raggiunto un accordo che prevede la costruzione di un nuovo importante stabilimento per la fabbricazione dell'alluminio nella Repubblica Federale Tedesca. Questo stabilimento, che avrà [redacted] capacità effettiva di 200.000 tonn. di laminato all'anno, sarà passibile di ulteriore importante sviluppo e richiederà [redacted] investimento iniziale di oltre 60 milioni di dollari.

L'udito [redacted] arriva mai troppo tardi

Ilaria Mongiano, un'anziana signora ultrasettantenne, è da tempo ospite dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia di Torino. Un solo cruccio affliggeva la signora: la sordità. Poi[redacted] la signora Mongiano non poteva permettersi l'acquisto di un apparecchio acustico, grazie all'interessamento di un'amica, è per lei arrivato da Milano il dono di una preziosa protesi acustica.

Autrice di questo gesto di solidarietà umana è stata la Società Amplifon, la più [redacted]portante organizzazione [redacted]pea per l'applicazione di protesi acustiche. Nella foto vediamo la signora Mongiano, mentre riceve [redacted] modernissimo apparecchio dalle mani del dott. Massara della Filiale Amplifon [redacted] Torino.

Elettrodomestici in passerella

[redacted] grande industria di elettrodomestici [redacted] che ha appena cominciato il [redacted] giro in Italia per un lancio nazionale [redacted] tutta la [redacted] produzione [redacted] ha recentemente riunito [redacted] Torino più di 100 venditori di elettrodomestici CGE.

Sono stati illustrati tra l'altro anche i nuovi modelli di frigoriferi e freezers CGE studiati per l'attuale mercato alimentare sempre più dominato [redacted] cibi surgelati.

[redacted] più la CGE ha presentato le nuovissime lavatrici e lavastoviglie, la superiorità delle quali sottolineerà sempre più l'importanza di questa grande industria in Italia e all'estero.

Il processo per il delitto di Via Veneto

Claire indisposta resta in carcere
La Corte decide nuove testimonianze

Si cerca di rintracciare la lettera scritta da Farouk all'amante il giorno prima del delitto dopo una tempestosa telefonata - Il processo rinviato a venerdì

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 30 marzo.

L'istruttoria dibattimentale del [redacted] per il delitto di via Veneto deve considerarsi prossima alla conclusione o è suscettibile di ulteriori sviluppi?

Se si considerano le decisioni prese oggi dalla Corte d'As[redacted], dopo [redacted] di Camera di Consiglio, nella trentasettesima udienza, è facile intuire che i giudici, chiamati a stabilire [redacted] il [redacted] gennaio 1964 fu ucciso Farouk Mohamed Courbagi, sono ancora assillati da perplessità. Potranno ricorrere [redacted] altre testimonianze e ad indagini all'estero, prima di affermare se Claire Ghobrial e suo marito Youssef Bebawi, imputati di [redacted] in omicidio premeditato doppiamente aggravato, sono responsabili entrambi del delitto [redacted] fu uno solo dei due ad abbattere il giovane industriale egiziano con quattro colpi di pistola e a sfregiarlo col vetriolo.

Con l'ordinanza, determinata da un gruppo di istanze dei difensori dei due accusati, la Corte ha risposto affermativamente ad alcune richieste, ne ha respinto altre, si è riservata di decidere [redacted] alcuni punti, [redacted] l'interrogatorio della signorina Gisela Henke, residente ad Amburgo, che per [redacted] anno fu governante in ca[redacted] Bebawi e che, secondo [redacted] Ghobrial, [redacted] rapporti [redacted]rosi [redacted] Youssef.

A proposito [redacted] questa ragazza, che potrebbe chiarire talune zone [redacted] incombenti sulla vita coniugale della coppia, i giudici hanno detto: «*Decideremo* [redacted] *la Henke va o no esaminata con la procedura della rogatoria dopo che i difensori* [redacted] *Bebawi ci avranno mostrato le lettere che Gisela gli scrisse e che si trovano nelle loro mani*». Non è però certo che gli avvocati Giuliano Vassalli e Pietro Lia, siano disposti ad esibire quella corrispondenza.

Codesti documenti dovrebbero servire [redacted] dimostrare che Bebawi, divorziato dalla Ghobrial col rito islamico, aveva intenzione di [redacted] la Henke, con la quale ebbe [redacted] incontro a Stoccarda poco prima [redacted] delitto, [redacted] che pertanto Youssef non fu spinto all'omicidio, [redacted] mogli sostiene, dalla gelosia per l'amante di Claire.

Sabato prossimo il commissario di polizia Salvatore Luongo, dirigente della sezione omicidi della «Mobile» di Roma, dovrà presentarsi col cappotto [redacted] Farouk, trovato su di una poltrona nell'ufficio di Courbagi.

Una sequenza di indagini [redacted]no state attribuite alla signora greca Artemis Patranti, direttrice del carcere femminile «Averoff» di Atene, dove i coniugi Bebawi furono arrestati due giorni dopo il delitto.

La Patranti, che depose come testimone e non fu favorevole [redacted] Claire, dovrà fornire alla Corte notizie particolareggiate sull'espresso che l'imputata, in stato di detenzione, mandò [redacted] dottor Vincenzo Sucato, [redacted] «Mobile» di Roma, sollecitandolo ad andarla [redacted] prendere ad Atene perché desiderava essere interrogata [redacted] magistrati italiani.

Questa lettera porta [redacted] 28 febbraio 1964, ma il timbro postale è del 4 [redacted]. Il giorno 3 marzo si concluse [redacted] Atene il giudizio per l'estradizione dei Bebawi sollecitata dalla nostra autorità giudiziaria. La differenza fra le due date può far pensare che l'espresso a Sucato sia stato mandato dopo la decisione dei giudici greci favorevoli alla estradizione e non precedentemente.

La Patranti, oltre a dire se nel [redacted] «Averoff» [redacted] posta dei detenuti viene censurata, è stata invitata a dar ragguagli per iscritto [redacted] di [redacted] procura che il 30 [redacted] 1964 a [redacted] di un notaio, la Ghobrial fece in favore del proprio padre Mourad. Claire, interrogata [redacted] questo atto, spiegò che [redacted] servì alla sistemazione [redacted] certi beni familiari in Egitto. Il Pubblico Ministero sembra invece del parere che l'imputata abbia delegato il padre ad aprire la casella postale numero 1256 che ella aveva a Losanna. In tale casella dovette finire l'espresso mandato da Farouk Courbagi alla donna il giorno prima della morte, subito dopo una tempestosa telefonata in cui l'egiziano le disse «[redacted] posso sposarti».

La Corte, accogliendo un'altra istanza della difesa di Claire, ha disposto per il [redacted] aprile la citazione dell'avvocato Rafix Makzoud, congiunto del Ghobrial, che, dopo l'arresto della donna, si recò [redacted] Atene insieme al padre di costei.

Sarà interrogato anche il signor Rocco Lodito, portiere dell'albergo «Le Dalie», il quale non ha mai deposto. Dovrà dire se Seif Courbagi, zio [redacted] vittima, insieme all'architetto Roberto Misitano si recò a [redacted] la Ghobrial nell'albergo lunedì 20 gennaio 1964, prima che il cadavere di Farouk venisse scoperto nel suo ufficio.

L'udienza pubblica di oggi è [redacted] brevissima. La Ghobrial non [redacted] è presentata perché indisposta. L'avvocato Giuseppe Sabatini, suo difensore, ha parlato brevemente chiedendo alla Corte la citazione dell'avvocato Makzoud, le indagini sul soggiorno dei Bebawi ad Atene e quelle sulle telefonate fra Gstaad e Roma. Delle tre istanze solo la prima è [redacted] accolta.

Il processo continuerà venerdì 2 aprile.

Arnaldo Geraldini

La salma dell'ex re Faruk è stata trasportata al Cairo

Roma, [redacted] marzo.

La salma dell'ex re Faruk [redacted] stata fatta partire per Il Cairo alle 18.20 [redacted] bordo di un bireattore di linea. Il feretro era stato portato all'aeroporto poco dopo [redacted] dal cimitero del Verano. Per più di un'ora i familiari dello scomparso, le tre figlie Ferial, Fawzia e Fadia, il figlio Fuad e la sorella Faika hanno atteso nella saletta del cerimoniale dell'aeroporto che il feretro fosse caricato sull'aereo.

Terminate le operazioni, essi sono stati condotti [redacted] pista [redacted] due auto private ed hanno così potuto sostare qualche attimo sotto l'aereo e rendere l'estremo saluto allo scomparso. La sorella dell'ex sovrano — l'ex principessa Faika — è salita a bordo dell'aereo che poco dopo è decollato per Il Cairo.

Domestica per vendetta uccise il bimbo dei padroni

A Prato nel 1955 - La Cassazione ha confermato l'ergastolo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 30 marzo.

Dieci anni or [redacted] a Prato, Dina Natali uccise, annegandolo in un fontanile, il figlio di quattro anni dei coniugi [redacted] quali era stata assunta come domestica. Dopo sette processi, oggi, la Cassazione ha confermato la [redacted] condanna all'ergastolo.

I giudici hanno escluso in modo definitivo che potesse meritare la concessione delle attenuanti la responsabile di un delitto tanto feroce quanto [redacted]surdo che ha molte analogie con quello compiuto nell'immediato dopoguerra a Milano da Rina Fort. Come Rina Fort [redacted] Dina Natali ha ucciso un bimbo [redacted] vendetta.

Dina Natali lavorava come domestica in casa dell'industriale tessile Otello Affortunati. Nata a Marginone in provincia di Lucca nel 1923, dopo venti giorni aveva mostrato di [redacted] gradire la [redacted] nuova occupazione.

La mattina del 3 giugno [redacted] andò ad ascoltare la Messa, rientrò nell'abitazione verso le nove, cinque minuti dopo prese il piccolo Luciano Affortunati, lo gettò nell'acqua di una vasca che serviva per il bucato e lo lasciò annegare. Poi scrisse un biglietto, lo lasciò sul bordo della vasca e fuggì.

Nel biglietto, Dina Natali spiegò quello che aveva fatto e perché lo aveva fatto: «*E' colpa vostra. Di me avrete un ricordo per tutta la vita. Dina Natali*».

Mezz'ora dopo tentò di uccidersi gettandosi in un tor[redacted] che scorre alla periferia di Prato. Fu interrogata, rispose tranquillamente: «*Ho ucciso per vendicarmi* [redacted] *tutto quello che i signori Affortunati mi dicevano. Mi rimproveravano sempre che ero una scema e che* [redacted] *sporca*».

I giudici della Corte d'Assise [redacted] Firenze le [redacted] le attenuanti per chi è seminfermo di mente e la condannarono a 24 anni di reclusione; quelli della Corte d'Assise di Appello le negarono questa concessione e la condannarono all'ergastolo.

Da allora Dina Natali ha vissuto in un continuo alternarsi di speranze e di delusioni. La Corte Suprema, infatti, annullò la sentenza.

La Corte d'Assise d'Appello [redacted] Bologna, però, confermò la condanna all'ergastolo. Nuovo ricorso di Dina Natali e [redacted] Cassazione tornò ad annullare [redacted] questa sentenza. Ma anche la Corte d'Assise d'Appel[redacted] di Genova ritenne che soltanto con l'ergastolo potesse [redacted] punito il delitto [redacted] Dina Natali, la quale tentò an[redacted] volta la via della Cassazione.

Oggi si è discusso il [redacted] ricorso. Se le fossero state concesse le attenuanti generiche la pena sarebbe diminuita a 24 anni [redacted] reclusione. Ma la Corte Suprema ha respinto la richiesta della domestica.

g. g.

L'agricoltore ucciso assieme alla madre ad Alessandria

Padre e figlio "fermati" nella notte per il duplice omicidio di S. Salvatore

Sono due operai veneti, di 46 e 21 anni - Interrogati in caserma fin [redacted] sabato scorso, negano recisamente e respingono le accuse - Nuova ipotesi sulle cause del crimine: [redacted] lite per futili motivi - I carabinieri scandagliano il Tanaro alla ricerca dell'arma



Sommozzatori dei carabinieri e dei vigili del fuoco mentre stanno scandagliando il Tanaro alla ricerca dell'[redacted] del delitto avvenuto a San Salvatore Monferrato

(Dal nostro inviato speciale) **San Salvatore Monferrato**, 30 marzo.

Martedì 16 marzo alla [redacted] Noceto di S. Salvatore Monferrato venivano rinvenuti cadaveri l'agricoltore Mario De Giorgis di 45 anni e sua madre, Irene Torre di 77, uccisi alcuni giorni prima. Oggi, [redacted] quindici giorni dalla scoperta del delitto, [redacted] traccia viene seguita: risulta che due operai veneti abitanti nella [redacted] (il padre di 46 anni e il figlio di 21) sono in stato di fermo e sottoposti a interrogatori dai carabinieri del maggiore Viola e dagli agenti [redacted] dott. De Feo della Mobile. Inoltre, oggi, è iniziato [redacted] scandagliamento, da parte di carabinieri [redacted]tori, di un tratto del fiume Tanaro, a qualche chilometro [redacted] Alessandria, alla ricerca dell'arma del delitto.

Sull'operazione in [redacted] i carabinieri mantengono il riserbo; da indiscrezioni raccolte, risulta che i fermati negano recisamente e protestano, indignati, la propria completa e assoluta innocenza. Gli interrogatori sono iniziati già sabato scorso; stanotte proseguono [redacted] sosta nella caserma dei carabinieri. Naturalmente non vengono trascurate altre piste [redacted] altre tracce; i marescialli Scola e Gallo, della polizia giudiziaria, sono impegnati in questa operazione.

Riassumiamo i precedenti. Nel pomeriggio del 16 marzo un agricoltore [redacted] S. Salvatore, Giovanni De Giorgis di 41 anni, cugino di [redacted] De Giorgis, avvicinatosi alla cascina Noceto scopriva il delitto e dava l'allarme. Gli accertamenti stabilivano che Mario De Giorgis [redacted] stato ucciso [redacted] un colpo di rivoltella calibro 7,65, esploso dall'esterno, attraverso la finestra della cucina. L'agricoltore [redacted] poi finito con [redacted] corpo contundente; quest'arma era [redacted]vita subito dopo [redacted] massacrare l'anziana madre del [redacted] Giorgis.

Gli inquirenti trovavano le prime difficoltà nell'accertamento della data della morte. Quasi certamente il crimine deve essere stato commesso fra martedì 9 e mercoledì 10 mar[redacted]zo. Più difficile stabilire il [redacted]vente del duplice delitto. Ancora stasera tutte le ipotesi sono valide: rapina, vendetta o delitto per eliminare un [redacted]ditore esigente, magari in [redacted] documenti compromettenti che occorreva assolutamente far scomparire dalla casa. Decine di persone venivano interrogate, i loro movimenti controllati minuziosamente.

[redacted] corso di questo lavoro di mosaico per giungere a stabilire il motivo del crimine, alcuni sospetti si appuntavano su una famiglia veneta (formata da padre, madre e [redacted] figli, il maggiore [redacted] quali ha ventun anni) che abita nella zona. Tutti i membri della famiglia [redacted] stati interrogati in questi giorni; da sabato il padre ed il figlio maggiore [redacted] «fermati».

Perché proprio loro potrebbero, [redacted] dovrebbero, [redacted] qualcosa degli assassini dei [redacted] Giorgis? Difficile rispondere [redacted] questo interrogativo considerato il riserbo degli inquirenti. Tuttavia qualche motivo deve sussistere. Sembra che alcuni dei figli del veneto fermato sia[redacted] stati alle dipendenze [redacted] De Giorgis per lavori stagionali nelle campagne dell'ucciso: l'agricoltore, malgrado [redacted] di una posizione [redacted]mica invidiabile (ha lasciato, oltre alla proprietà, risparmi per [redacted] ventina di milioni) non pare fosse molto [redacted] quando si trattava di pagare i dipendenti. Per ciò con tutti i suoi salariati ebbe litigi a proposito di soldi.

Risulterebbe inoltre che l'agricoltore De Giorgis ebbe uno scontro con due dei ragazzi dell'operaio veneto. La lite fu provocata da una discussione per [redacted] bottiglione di vino che i ragazzi non volevano pagare all'agricoltore. Percossi dal De Giorgis perché gli avevano anche lievemente danneggiato l'auto, i giovani avrebbero riferito il fatto in casa: il fratello maggiore sarebbe andato a chiedere spiegazioni all'agricoltore giungendo al punto di minacciarlo.

Padre e figlio negano disperatamente di [redacted] qualsiasi elemento sul duplice omicidio; d'altra parte sembra che, interrogati separatamente, i familiari dei fermati non abbiano esitato a formulare alcune accuse, a cadere in diverse contraddizioni. Dagli interrogatori [redacted]rebbe emerso che il fucile da caccia scomparso dalla cascina Noceto è stato gettato nel Tanaro nei pressi di Alessandria. Per questo motivo stamane il brigadiere Tempesta e i carabinieri Del Prete e Bellarmino, del Centro carabinieri sommozzatori di Genova, hanno iniziato lo scandagliamento [redacted] un tratto del fiume. Oggi i risultati sono stati negativi; gli scandagli proseguiranno domani.

E' impossibile dire [redacted] se la traccia seguita [redacted] que[redacted] ultime ore dagli inquirenti è quella decisiva; forse le prossime ore potranno riservare sorprese e portare alla soluzione del «giallo» di S. Salvatore Monferrato.

Franco Marchiaro

Bambina uccisa dal tassì che porta suo padre a casa

Napoli, 30 marzo.

Una bimba di 3 anni è stata travolta e uccisa dal tassì che riportava a casa suo padre. Il tragico episodio è avvenuto nel cortile [redacted] un [redacted]giato di Ponticelli, un comune a pochi chilometri da Napoli.

Il venditore ambulante Luigi Calvanese di [redacted] anni, abitante a Ponticelli, stamane mentre si trovava alla guida del proprio camioncino (carico di verdura) [redacted] stato colto da un malore. Così l'uomo, lasciato l'autocarro in sosta sulla stra[redacted], si faceva accompagnare [redacted] casa da un tassì.

La vettura, guidata dal tassista Vincenzo Grande [redacted] anni, a velocità sostenuta si avviava all'abitazione del Calvanese. Giunta nel cortile, l'auto, [redacted] una errata [redacted]novra, ha travolto la figlia del Calvanese, Consiglia, di 3 anni, che giocava a rincorrere [redacted] palla.

Soccorsa dal padre, che aveva visto la disgrazia senza poter far nulla per evitarla, e dall'autista, la piccina [redacted] stata trasportata all'ospedale «Nuovo Loreto» di via Marittima a Napoli ma è deceduta poco prima di giungervi.

OGGI A LINATE

È arrivata "La morte segreta"

Milano, 30 [redacted].

E' arrivato oggi nel pomeriggio all'aeroporto di Linate, proveniente da Amsterdam, un personaggio il cui [redacted] un particolare rilievo negli archivi delle Centrali di controspionaggio di tutto il mondo.

Si tratta di Francis Coplan, il «numero uno» degli agenti di spionaggio della DECA, conosciuto anche, per le [redacted] doti di fredda determinazione spinta sino ai limiti estremi della violenza, come la «morte segreta».

Coplan ha incontrato a Milano in serata, nella sede di via Morosini 18, il suo editore Ripalta che gli ha consegnato personalmente le prime dieci copie in lingua italiana del volume «Coplan gioca la [redacted] carta» di Paul Kenny (da questa vicenda è stato tratto il film «Uccidete agente segreto 777 stop» [redacted] Ken Clark) e che da oggi [redacted] già [redacted] vendita in tutte le edicole della penisola.

Francis Coplan è ripartito durante la notte con il Simplon-Express diretto a Parigi.

Allucinante dramma in un paesino tra Venezia e Padova

Impazzita annega il figlio di 6 anni nel pozzo poi rimane a vegliare la salma per due notti

Il delitto a Vigonovo - La donna, quarantatreenne, era già stata ricoverata in manicomio - Dimessa da una clinica un [redacted] fa, i medici l'avevano dichiarata «completamente ristabilita» - I carabinieri l'hanno rintracciata nascosta in un canneto accanto alla tragica cisterna - La demente ha detto: «Ho ucciso il mio bimbo perché era malato»

Ida De Marchi in Bagato, la donna impazzita che ha gettato nel pozzo il figlio di 6 anni (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Mestre**, 30 [redacted].

Un allucinante episodio di pazzia [redacted] *accaduto a Vigonovo, paese* [redacted] *confine tra le province di Venezia e di Padova abitato da operai dei calzaturifici della riviera del Brenta: una donna di 43 anni, Ida De Marchi, nativa di Legnaro (Padova), durante una crisi di follia ha annegato il proprio figlio di 6 anni in un pozzo; poi* [redacted] *rimasta per due notti nella zona a vegliare la salma della sua creatura.*

Il delitto è stato scoperto, per caso, stamane alle 8,30. Un cugino della donna, Bellino De Marchi di [redacted] *anni, stava compiendo dei lavori* [redacted] *restauro in una vecchia casa abitata fino a qualche mese fa dalla congiunta e dai suoi familiari. L'uomo aveva bisogno di un secchio d'acqua, ma non riusciva a trovare il recipiente.*

Pensando che qualche vandalo lo avesse gettato nel pozzo, l'uomo ha preso una corda con [redacted] *uncino metallico* [redacted] *ha cercato di rintracciarlo nel fondo della cisterna. Ben presto l'uncino ha afferrato qualcosa* [redacted] *il De Marchi, convinto* [redacted] *avere trovato il proprio secchio, ha tirato la corda. Con raccapriccio l'uomo ha però visto affiorare nell'acqua la salma* [redacted] *un bimbo: era Silvano Bagato, di 6 anni, figlio della cugina Ida.*

Avvertiti del tragico fatto, [redacted] *accorsi i carabinieri.* [redacted] *è subito pensato che si trattasse di una disgrazia. Quasi immediatamente l'ipotesi è caduta: due ragazzi del posto, Mario Tonno di 14 anni e Valerio Sorgato di 10 — quando hanno visto la salma e l'hanno riconosciuta — hanno informato i carabinieri che il giorno prima, verso le 15,30, avevano notato* [redacted] *campo adiacente la madre di Silva*[redacted]*. Al loro apparire la donna era fuggita, rifugiandosi in un canneto.*

I carabinieri allora hanno compiuto una battuta nella zona e la donna è stata trovata poco lontano dal luogo del delitto. Vedendo i militi e il gruppo di volonterosi che li seguiva, Ida De Marchi è fuggita ed è andata [redacted] *a rifugiarsi nel canneto. Raggiunta, è stata trovata in preda a choc e condotta all'ospedale di Dolo e ricoverata. Nel tardo pomeriggio, quando si è ripresa, la donna* [redacted] *stata interrogata dagli inquirenti e dopo numerose contestazioni ha* [redacted] *di avere ucciso il figlio «perché era malato».*

La De Marchi è sposata con Egisto Bagato, di [redacted] *anni; oltre a Silvano ha* [redacted] *altro figlio, Roberto di 18 anni.* [redacted] *tempo la donna dava segni di squilibrio mentale: un suo fratello è morto dopo venti anni di ricovero in* [redacted] *manicomio* [redacted] *Padova; un altro fratello, anni fa, fu ricoverato nello stesso istituto psichiatrico. Nel dicembre scorso, la De Marchi, dopo una delle sue fughe da casa,* [redacted] *stata ricoverata in una clinica di Padova; di lì era stata dimessa a febbraio «completamente ristabilita» avevano detto i medici. Il marito, intanto, che da* [redacted] *tempo* [redacted] *disoccupato, aveva deciso di emigrare in Germania, trovando lavoro in una azienda.*

Giovedì scorso, la donna, durante una delle sue tremende crisi, ha lasciato la propria [redacted] *portando con* [redacted] *Silvano. Roberto Bagato non ha pensato di segnalare la fuga ai familiari e ai carabinieri. Il giovane, vedendo che la madre* [redacted] *tornava, si è vestito a festa, ha preso ciò che era rima*[redacted] *dei soldi inviati dal padre ed è andato a Sant'Angelo di Piove di Sacco, dove abita la fidanzata, a trascorrere alcuni giorni di vacanza. Ieri, quando l'hanno cercato dopo la scoperta del delitto, era in un bar con gli amici.*

La donna, a quanto si ritiene, dopo avere vagato per due giorni, domenica ha deciso di uccidere il figlio e forse di uccidersi a [redacted] *volta. Ritornata nell'abitazione dalla quale il cugino, mesi addietro, l'aveva sfrattata per morosità, ha gettato il bambino nel pozzo; poi, forse presa dal panico, non ha avuto* [redacted] *coraggio di lanciarsi a sua volta:* [redacted] *fuggita e ha vegliato durante la notte la salma del figlio uscendo dai campi dove trascorreva le giornate. Ora sarà di nuovo internata in manicomio.*

g. b.

Il piccolo Silvano Bagato, ucciso dalla madre (Telef.)

Due bimbi mentre giocano cadono dal balcone: [redacted] morto

Incustoditi salgono su uno sgabello, si sporgono e precipitano

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo**, 30 marzo.

(u. g.) Due bambini sono precipitati dal balcone mentre giocavano a Villa d'Almè, a pochi chilometri dalla nostra città, all'inizio della val Brembana. La piccola Pierangela Capelli, di tre anni e [redacted], si era recata nell'appartamento sotto il suo, al primo piano, mettendosi a giocare con Giovan Battista Gotti, di due anni.

I due bimbi, rimasti incustoditi momentaneamente, salivano su uno sgabello e si sporgevano oltre la ringhiera metallica, precipitando nella strada sottostante con un salto di quattro metri.

Pierangela Capelli riportava gravissime lesioni [redacted] capo mentre il piccolo Giovan Battista, cadendole addosso, se la [redacted] con un forte spavento e qualche abrasione: la bambina, benché subito soccorsa, è morta poco dopo all'ospedale Maggiore di Bergamo.

Si incendiano per il caldo zone boschive del Cuneese

I danni ascendono a parecchi milioni di lire

Cuneo, [redacted] marzo.

(s. m.) Il [redacted] eccezionale di questo inizio di primavera, accoppiato alle folate di vento tiepido proveniente [redacted] Sud, ha favorito il propagarsi di numerosi incendi nelle zone boschive del Cuneese. Fra domenica e oggi il fuoco è divampato nei boschi [redacted] Mombarcaro, Bra, Pocapaglia, Ponte Bernardo di Garessio, Monasterolo di Savigliano e Revello.

Il più preoccupante è quello verificatosi ieri sui monti [redacted] Battifollo e Poggi Santo Spirito, presso Ceva, che ha richiamato sul posto squadre di vigili del fuoco [redacted] Cuneo, Mondovì, Garessio e Ceva. [redacted] andati distrutti vari ettari [redacted] piante [redacted] medio fusto e [redacted] bosco ceduo, per [redacted] danno di parecchi milioni di lire.

La lotta dei pompieri e dei volonterosi unitisi contro le fiamme è durata fino a stamane, allorché sono stati domati gli ultimi focolai.

Aosta a disagio per la penuria d'acqua

Aosta, 30 marzo.

(i.v.) Un sensibile disagio per la penuria d'acqua sta subendo la popolazione di Aosta. In alcune [redacted] ai piani superiori non ne arriva che un esile filo. Il competente Assessorato ai lavori pubblici ha provveduto [redacted] notte scorsa a far sostituire una pompa del pozzo di via Monte Solarolo, ormai logorata dal tempo e i lavori si sono protratti fino alle prime [redacted] pomeriggio di [redacted]gi, per cui in parecchie [redacted] l'acqua da questa notte è [redacted]cata del tutto.

Pur preavvertiti dai manifesti, diversi ne [redacted] rimasti sprovvisti: alcuni bar non hanno potuto servire la tradizionale tazza di caffè e gli albergatori han fatto far la spola con secchi al personale per poter rifornire d'acqua i clienti dei piani superiori. Nel tardo pomeriggio la situazione si è quasi del tutto normalizzata.

La mancanza d'acqua, però, si farà ancora sentire nei prossimi giorni data la grande siccità: infatti l'acquedotto generale di Entrebein, che serve [redacted] città di Aosta, dei trenta litri preventivati al secondo, non ne dà ora che cinque.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno [redacted] *poco nuvoloso. Sulle regioni nord-orientali, centrali adriatiche irregolarmente nuvoloso con addensamenti e possibilità di temporali; sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con precipitazioni temporalesche.*

Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli variabili o moderati.* Mari: *molto mossi* [redacted] *medio e basso Adriatico e lo Jonio; mossi il canale di Sicilia e basso Tirreno. Poco mossi gli altri mari.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	19	Pescara	7	17
Bolzano	0	23	L'Aquila	5	17
Trento	6	20	Roma	5	22
Verona	6	20	Campob.	6	11
Trieste	1	17	Bari	10	15
Venezia	7	17	Napoli	4	18
Milano	5	21	Potenza	5	6
Genova	11	17	Catanzaro	7	14
Bologna	7	21	Reggio C.	11	19
Firenze	5	21	Messina	11	16
Pisa	4	20	Palermo	9	17
Ancona	10	15	Catania	3	30
Perugia	8	18	Cagliari	7	21

ULTIME NOTIZIE

"Scambio di opinioni„ sui problemi economici

Oggi Pieraccini a colloquio con Wilson

L'incontro concluderà la visita a Londra del nostro ministro del Bilancio - Ieri intensa giornata di consultazioni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 marzo.

Oggi come ieri, il ministro italiano del Bilancio Giovanni Pieraccini ha esaminato con il governo laburista i problemi della programmazione in Italia e in Inghilterra. E' stata una giornata d'ininterrotta attività e di proficui risultati. La visita terminerà domani dopo l'incontro, nella mattinata, di Pieraccini con il primo ministro Harold Wilson.

Stamane, sotto il magnifico sole estivo che da due giorni allieta Londra, Pieraccini si è recato alla City, dove ha visitato la Borsa, la famosa società d'assicurazione dei Lloyds e la «Banca d'Inghilterra». Qui ha avuto un lungo colloquio con il «governatore» dell'Istituto nazionale d'emissione, Lord Cromer. Alle 13, è stato ospite a colazione del cancelliere dello Scacchiere James Callaghan. Alle 15, è stato condotto alla sede del «National Economic Development Council», l'ente per la programmazione. Alle 17, ha incontrato ai Comuni il ministro degli Esteri Michael Stewart. Stasera, il ministro per gli Affari Economici, George Brown, lo ha accompagnato all'Opera, per una rappresentazione della *Traviata*, con Renata Scotto, e lo ha invitato quindi a cena al «Savoy».

Questo viaggio di Pieraccini in Inghilterra non ha per obiettivo intese, ma soltanto uno scambio di idee, di informazioni, d'esperienze sulla programmazione economica. Gli inglesi espongono agli italiani le proprie intenzioni, le proprie difficoltà, le proprie soluzioni; gli italiani espongono agli inglesi le loro. Così avvenne ieri durante la lunga conversazione Pieraccini-Brown, così è avvenuto oggi durante la colazione del nostro ministro con Callaghan e i suoi colloqui con Sir Robert Shone, direttore del «National Economic Development Council». E così è avvenuto anche nei separati incontri odierni «a livello tecnico» di esperti italo-britannici.

Nelle riunioni si è parlato di politica dei redditi, di politica fiscale, di controllo dei prezzi, di sviluppo regionale, di automazione e così via. Ovviamente, i problemi inglesi non sono eguali agli italiani. La programmazione britannica — ha detto un nostro delegato — ha per mèta principale l'aumento della produttività e la espansione economica: è insomma la programmazione di uno Stato industrialmente avanzato. L'Italia deve invece programmare anche altre battaglie: quella contro gli squilibri fra i redditi agricoli e gli industriali, quella contro il divario fra Nord e Sud, quella contro la disoccupazione o la sottoccupazione.

D'altra parte, queste differenze fra le due «programmazioni» non sono prive di utilità, soprattutto per Roma. Mostrano agli italiani quali problemi dovrà affrontare, e quali errori evitare, con l'espandersi dell'industrializzazione nazionale. **m. ci.**

Il cardinale Luigi Traglia è il nuovo Vicario di Roma

Roma, 30 marzo.

(p.) Il cardinale Luigi Traglia è stato nominato Vicario di Roma. Il porporato da vari anni era stato affiancato al defunto cardinale Micara in qualità di pro Vicario e quindi la sua nomina a succedergli appariva un fatto scontato.

Il cardinale Traglia compirà 70 anni il 3 aprile prossimo ed è nativo di Albano.

Al cardinale Traglia sono giunti messaggi delle autorità politiche e civili romane, tra i quali uno dell'on. Moro.

L'on. Pieraccini, a destra, a Londra con il Cancelliere dello Scacchiere (Tel. A. P.)

«Rapido» bloccato a Napoli «C'è una bomba sul treno!»

Proveniva da Milano - Sgombrato il convoglio e perquisite le vetture: nulla - Si trattava d'uno scherzo di pessimo gusto: alcuni «fermi»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 30 marzo.

I passeggeri del «rapido» di Milano, in arrivo a Napoli alle 11,14, sono stati costretti, stamane, ad abbandonare precipitosamente le vetture nella stazione di Sant'Antimo (a 16 km. dal capoluogo) per uno scherzo di pessimo gusto: al capostazione è infatti giunta una telefonata anonima che lo scongiurava di fermare il «rapido». «*Sul treno è stato collocato un potente ordigno esplosivo. Per carità, fate qualcosa... salterà tutto in aria, vi sarà una strage*».

Prima che il capostazione avesse il tempo di chiedere maggiori ragguagli, l'anonimo interlocutore interrompeva la comunicazione. Al dirigente ferroviario non è rimasto che bloccare il convoglio ad un centinaio di metri dalla stazione. Quindi ha informato i carabinieri che hanno invitato i viaggiatori a scendere dalle carrozze per un'accurata ispezione.

Giungevano sul posto — poco dopo — funzionari del compartimento ferroviario di Napoli ed artificieri della direzione di artiglieria. L'operazione di controllo del convoglio si è protratta per oltre due ore: uno per uno i vagoni furono stati ispezionati in ogni scompartimento, sotto i sedili e sulle retine dei portabagagli.

Ad un certo punto uno strano ticchettio è stato avvertito nel vagone postale: proveniva da una piccola valigia di plastica bianca, del peso di circa dieci chili. Si è creduto che contenesse un ordigno ad orologeria. Aperta la valigia con ogni precauzione, si è constatato che l'allarme era stato provocato da una sveglia, riposta tra scatole di marmellata ed indumenti.

Terminata l'ispezione i viaggiatori hanno ripreso posto sulle vetture ed il convoglio è ripartito per Napoli, ove è giunto alle 13,30. Nel pomeriggio, i carabinieri hanno fermato alcune persone residenti a S. Antimo ritenute responsabili dello scherzo. **a. l.**

Per attività antiamericane

Aperta un'inchiesta sull'opera della setta del Ku Klux Klan

Washington, 30 marzo.

La commissione per le attività antiamericane della Camera dei rappresentanti ha deciso oggi all'unanimità di condurre una inchiesta sull'opera del Ku Klux Klan.

Il presidente della commissione, il democratico della Luisiana, Edwin Willis, ha dichiarato che un'indagine preliminare condotta dalla commissione ha rivelato che «atroci crimini sono stati compiuti da gruppi d'azione segreti nell'ambito della setta. Questi gruppi sono noti come squadre *Knockoff* o *Santi terroristi*».

Il presidente della commissione ha precisato che la decisione di aprire l'indagine è stata provocata da vari fatti fra i quali le dichiarazioni di funzionari federali secondo cui i membri del klan sono stati coinvolti «in un certo numero di assassinii recenti e altri atti incostituzionali di violenza e terrorismo» e dall'appello lanciato venerdì scorso dal presidente Johnson dopo l'assassinio della signora Liuzzo che ha concluso la «marcia della libertà» da Selma a Montgomery.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 marzo 1965

NATI — Andriani Angela; Grasso Fabio; Carlucci Flora; Vacca Arieri Michela; Petraccioli Federico; Vial Roberta; Iemma Mimmo; Vigna Enzo; Palazzi Cecilia; Cadaei Manuela; Tafuro Maria Grazia; Banchi Luigi; Padalino Dario; Ferrero Gabriella; Aime Giovanni; Pellino Sergio; Straforini Grazia; Grasso Donatella; Barbero Elio; Machet Fabrizio; Battistini Daniela; Molla Maria; Pasqualone Claudio; Sgherri Erasmia; Arcidiacono Antonella; Matessi L'Orsa Paola; Sola Massimo; Feiretti Paola; Tessore Monica; Barutello Gino; Ferrari Silvia; Marchetti Monica; Peroglio Longhin Alberto; Giorgis Alessandra; Giuliani Incoronata; Manna Roberto; Rossi Mario; Amato Vito; Carbeni Raffaele; Mansi Antonio; Avalle Emanuela; Laggia Monica; Ferraris Luca; Ferratesi Luca; Demichelis Paola; Vitale Alfredo; Bellone Piergiovanni; Ferrare Giovanna; Di Domenica Pasquale; Lanciano Riccardo; Carlomagno Paola; Dattrino Cristina; Bertoldini Antonio; Castamagna Claudio; Giraud Manuela; Ripepi Annamaria; Schirripa Elisa; Milazzo Giuliana; Martinengo Irene; Martinengo Elisabetta; Calè Claudio; Calcedonco Lorenzo; Busa Valerio; Marchisio Marco; Dal Ben Paolo; Galderisi Angelo; Pischedda Simonetta; Scotti Luca; Fallacco Massimo; Del Sesno Antonio; Nichile Michele; Pullara Vincenzo; Barberis Carlo; Dal Bes Marco; Molino Manuela; Visentin Mariella; Nicoli Davide; Di Giugno Ines; De Clemente Anita; Narbiato Roberto; Castelli Stefano; Giordano Maurizio; Mantoni Paolo; Selvaggi Marina; Circelli Massimo; Gallù Loredana; Del Carlo Alina; Rosato Carola.

MORTI — Kariena Celestino, anni 75, nato a Torino, pensionato, abitante in via Druento 67; Montrucchio Emilio, a. 39, Torino, impiegato, c. Belgio 49; Dalmasso Giorgio, a. 64, Marsiglia, rappresentante, v. Susa 24; Giencada Emilia ved. Albano, a. 80, Mortara, pensionata, corso Adriatico 24; Attia Martina Vincenzo, a. 62, Torino, pensionato, v. Ciamarella 8; Benadies Giuseppe, a. 86, Ruvo di Puglia, pensionato, v. A. Cisi 20; Manca Gesuina ved. Unzamu, a. 78, Sassari, pensionata, v. Polino 18; Michelotti Irene ved. Mussetto, a. 80, Torino, commerciante, v. S. Chiara 8; Reinero Pietro, a. 81, Morano Ticino, pensionato, c. Trapani 81; Lenta Bianca ved. Ferrigno, a. 69, Gela, pensionata, v. Princ. d'Acaja 16; Pittaluga Nicolina, a. 73, Vallecrosia, suora, v. Lanfranchi 10; Simone Geltrude ved. Tomasi, a. 80, Comacchio, pens., v. Cravero 37; Contessa Cavallo Maria Giulia ved. Vialardi di Villanova, a. 82, Novi Ligure, agiata, v. Legnano 24; Stella Raoul, a. 72, Treviso, artigiano, v. Beaumont 2; Condio Cesare, a. 76, Torino, pensionato, v. T. Grossi 23; Monga Gerolamo, a. 78, Breme Lomellina, sarto, c. F. Turati 80; Montaldi Rinaldo, a. 70, Valenza Po, pensionato, v. Roccaforte 7; Moreno Giovanni, a. 71, Taranto, pensionato, c. Saluzzo 42; Vigone Maddalena, a. 71, Torino, casalinga, v. Vanchiglia 4.

Deceduti in ospedale: Dogliani Giacomo, a. 61, Salmour, portalettere; Bogliatto Matteo, a. 43, Vigone, salariato; Piazza Bartolomeo, a. 70, Torino, pensionato; Bussone Eugenia ved. Griglione, a. 52, Torino, pensionata; Frunotto Liliana ved. Tedesco, a. 46, Torino, pensionata; Gaudiano Raffaela, a. 86, Foggia, casalinga; Vittone Cecilia Battista, a. 67, Locana, stagnino; Balaudo Michele, a. 91, Cercenasco, pensionato; Renco Ernesto, a. 75, Torino, pensionato; Caveglia Sartor Bernardo, a. 62, Monastero di Lanzo, pensionato; Oliva Margherita ved. Quassolo, a. 87, Torino, pensionata; Vacca Antonio, a. 52, Ardara, manovale; Volpe Ambrogio, a. 88, Dorzano, pensionato; Revello Giuseppina ved. Matthey, a. 80, Torino, pensionata.

Matrimoni 16 - Nati 83 - Morti 33

Liberati in Congo due italiani da sei mesi prigionieri dei ribelli

Sono il dottor Pietro Lagna (torinese), direttore dell'ospedale di Watsa, e un missionario di Verona - Salvati altri tre europei - Erano stati presi in ostaggio nell'autunno scorso

Léopoldville, 30 marzo.

Cinque ostaggi europei, fra cui due italiani, sono stati liberati da reparti dell'esercito nazionale che ieri hanno occupato il centro minerario di Watsa, abbandonato dai ribelli filocomunisti.

L'ambasciata belga a Léopoldville ha identificato gli ostaggi liberati: sono il missionario italiano padre Ferdinando Colombo di Verona e il medico Pietro Lagna, di Torino, direttore dell'ospedale di Watsa; lo spagnolo dr. Lopez e i belgi De Croes e Oudart. Manca per ora qualsiasi notizia sullo stato di salute degli europei rimasti per sei mesi in mano ai ribelli.

Padre Ferdinando Colombo faceva parte di un gruppo di otto missionari inviati in Congo. Quattro di essi vennero trucidati dai ribelli. Padre Colombo, fatto prigioniero, venne condotto a Watsa. Qui chiese di poter aiutare il medico torinese nella cura dell'ospedale.

Con l'occupazione di Watsa, in mano ai ribelli dal principio d'autunno, si è conclusa l'operazione delle forze governative diretta a chiudere il confine tra Congo e Uganda per bloccare i rifornimenti ai ribelli.

L'operazione deve la sua rapidità alla assoluta mancanza di resistenza da parte dei guerriglieri. Secondo diverse fonti, i ribelli debbono ormai considerarsi «praticamente finiti», anche se alcuni gruppi isolati operano tuttora nella zona di Bukavu e in quella di Buta. *(Ass. Press).*

Bombardata per la prima volta una base aerea del Nord Vietnam

L'incursione compiuta da aerei sudvietnamiti - L'aeroporto è quasi completamente distrutto

Saigon, 30 marzo.

La base aerea nordvietnamita di Dong Hoi, posta a 120 chilometri oltre il 17° parallelo, è stata bombardata oggi da squadriglie dell'aviazione del Sud Vietnam. All'azione — appoggiata da 15 aerei americani — hanno partecipato 24 caccia-bombardieri «Skyraider». Il capo di stato maggiore dell'aviazione, generale Ky, ha detto che la base è stata distrutta al 90 per cento ma non ha precisato se al momento dell'attacco vi fossero sulla pista aviogetti nordvietnamiti. Ky ha sottolineato che l'incursione era prevista da tempo e che non si è trattato di un atto di rappresaglia in seguito all'attentato contro l'ambasciata statunitense a Saigon.

Quella di oggi è stata la prima incursione contro una base aerea nord-vietnamita. Finora, le incursioni avevano avuto come obiettivi basi logistiche, depositi militari e stazioni radar. *(Ass. Press)*

Ciu En-lai ad Algeri per colloqui con Ben Bella

Algeri, 30 marzo.

Il primo ministro cinese Ciu En-lai è giunto oggi ad Algeri per una visita di 48 ore. Ripartirà giovedì e farà una tappa al Cairo prima di rientrare a Pechino.

In una dichiarazione letta ai giornalisti all'aeroporto, Ciu ha detto che «*la lotta per la liberazione nazionale in Asia, Africa ed America Latina sta entrando in una nuova fase e conquista una vittoria dopo l'altra*».

Ciu non ha spiegato i motivi della sua visita ad Algeri, ma si ritiene che egli intenda assicurare un ruolo importante alla Cina comunista alla conferenza afroasiatica che s'aprirà ad Algeri alla fine di giugno. In settimana, infatti, si riunisce qui il comitato preparatorio della conferenza. Nel pomeriggio sono iniziati i colloqui politici cino-algerini. Ciu En-lai presiedeva una delegazione di nove membri mentre la delegazione algerina era guidata dal presidente Ben Bella. *(Ass. Press).*

Corteo di mutilati e invalidi sfila a Roma per una protesta

Roma, 30 marzo.

(g. fr.) Un migliaio di mutilati e invalidi di guerra sono sfilati stasera per le vie di Roma in segno di protesta contro il mancato rispetto dei termini dell'accordo raggiunto nel maggio scorso per la revisione della legislazione pensionistica.

La manifestazione ha avuto inizio alla casa madre, adiacente a Castel Sant'Angelo, ed il corteo percorrendo piazza Cavour, via Tomacelli ed il Corso ha raggiunto in via del Tritone la sede della direzione generale per le pensioni di guerra.

Il corteo ha paralizzato per due ore il traffico ma non ha dato luogo ad incidenti. Una commissione di mutilati di guerra e grandi invalidi è stata ricevuta dal sottosegretario alle pensioni di guerra, Cappugi.

L'on. Cappugi, dopo aver ricordato l'impegno col quale la commissione da lui presieduta ha avuto buona parte del complesso lavoro di rielaborazione della legislazione pensionistica, ha assicurato che, secondo quanto dichiarò ieri sera il presidente del Consiglio on. Moro al presidente ed al vicepresidente dell'Associazione mutilati ed invalidi, avv. Ricci e comm. Agostini, il lavoro verrà proseguito con ritmo accelerato.

Muore soffocata dal sacchetto di nylon una bimba di sette mesi nella sua culla

A Giaveno - La piccola giocava con l'involucro - La materia plastica ha aderito al naso e alla bocca, impedendole di respirare Soccorsa dalla madre, è spirata prima di giungere all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Giaveno, 30 marzo.

Una bimba di sette mesi è morta nella sua culla soffocata da un sacchetto di nylon col quale stava giocando: l'involucro di materia plastica, aderendo al naso e alla bocca, ha impedito alla piccola di respirare. Questa sembra l'ipotesi più probabile.

La disgrazia è avvenuta stamane a Giaveno, in un modesto e lindo alloggio di via San Martino 9. La vittima è Monica Baronetto, di 7 mesi, figlia del muratore trentaduenne Carlo Baronetto e della signora Michelina Corsiè, francese, di 32 anni. Monica era la terzogenita. Aveva una sorellina, Lidia di 7 anni, e un fratello, Gianmario di 10. Il padre, senza lavoro da vari mesi, compie piccoli lavori a domicilio.

Questa mattina alle 10,30 Michelina Baronetto, rientrata a casa dopo avere accompagnato i due figli maggiori a scuola, si è preparata per fare il bucato. A quell'ora la piccola Monica era sveglia nella sua culla, aveva giocato un po' con la mamma, aveva riso con lei. La colazione della bimba, consumata alle 7, era ormai digerita; la madre, rassicurata, si è avviata con la biancheria al lavatoio pubblico. Prima di uscire di casa la donna ha lasciato sulla culla di Monica un sachetto di nylon (lungo un metro e mezzo, largo 60 centimetri) col quale la bimba era solita divertirsi infilando le manine nelle pieghe e appallottolandolo tra grida di gioia.

Rientrata dopo circa mezz'ora, la madre è salita al primo piano — dove la culla di Monica è sistemata accanto al letto matrimoniale — e s'è accorta che la bimba aveva il viso ricoperto dal sacchetto di plastica. Con un balzo, intuendo di colpo l'accaduto, la giovane madre è corsa vicino alla culla e ha scoperto il viso della piccola: Monica era immobile; un solo sottile rantolo; poi, all'improvviso, più nulla. Piangendo in preda alla disperazione, la donna afferrava la figlia, le praticava prima la respirazione artificiale, poi quella «a bocca a bocca», ma inutilmente.

Alle sue grida accorrevano i vicini di casa, uno dei quali faceva immediatamente salire sulla propria auto madre e bimba, trasportandole a tutta velocità all'ospedale di Giaveno. Quattro medici — il medico condotto dott. Ballari, il dott. Girotto, il dott. Tizzani e il dott. Zerdini — si affaccendavano febbrilmente attorno al corpicino di Monica: purtroppo dovevano quasi subito rassegnarsi a constatarne il decesso per probabile soffocamento.

Escluso che la disgrazia sia da attribuire ad un rigurgito del latte (perché tre ore e mezzo erano ormai trascorse dalla colazione) prevarrebbe l'ipotesi che, respirando, la bimba abbia avuto le narici e la bocca bloccate dal nylon del sacchetto. Risulta tuttavia che il sacco sarebbe strappato in qualche punto: la madre sostiene che era intero e non si esclude quindi che qualche pezzetto sia finito nella trachea di Monica. Il pretore di Avigliana, dott. Sensini, ha ordinato l'autopsia che avverrà probabilmente giovedì. Stasera la salma della bimba è stata trasportata nella camera mortuaria. **c. d. a.**

Michelina Corsiè, madre della bimba morta a Giaveno

ULTIME DI CRONACA

Quattro persone arrestate per furto di vaglia postale

Il processo in Tribunale è stato rinviato

Davanti la prima sezione del tribunale sono comparsi Salvatore Ambra, corso Principe Oddone 42, ex impiegato straordinario delle poste; i fratelli Domenico e Giovanni Abbà, di 23 e 28 anni; Guglielmo Zampieri, 23 anni, imputati, insieme con un certo «Vito» che non è stato identificato, di aver sottratto vaglia postali per circa un milione e mezzo.

Il fatto fu scoperto nell'aprile dello scorso anno. Nell'ufficio vaglia e risparmi di Torino, veniva sorpreso in flagrante Domenico Abbà, mentre tentava di incassare un vaglia di 30 mila lire. Era in possesso di una carta di identità alterata che aveva avuto dallo Zampieri.

Venne accertato che l'Abbà, identificato attraverso una serie di controlli calligrafici, rubava i vaglia nell'ufficio arrivi, prima della consegna ai portalettere; i due Abbà e il «Vito» li incassavano. Lo Zambelli, invece, si era limitato a fornire la propria carta di identità.

Il dibattimento è stato rinviato a nuovo ruolo perché non tutte le parti lese (22 persone) erano state citate e anche quelle invitate a presentarsi non avevano avuto la citazione.

La Mobile ferma 10 zingari per la rapina di Murisengo

La «Mobile» ha fermato ieri una quarantina di zingari accampati sulle rive del Sangone, alla Barca, nei prati di corso Svizzera. L'operazione è stata compiuta in collaborazione con la polizia di Alessandria: si pensa infatti che la rapina del 23 marzo all'agenzia della banca Popolare di Novara a Murisengo sia stata compiuta da due girovaghi.

All'alba di ieri gli agenti hanno circondato gli attendamenti degli zingari e, con le pistole in pugno, vi hanno fatto irruzione. Quaranta girovaghi sono stati accompagnati in questura; trenta hanno potuto fornire un alibi e sono stati rilasciati, gli altri 10 sono invece finiti nelle camere di sicurezza. Oggi giungeranno da Murisengo i due impiegati della banca e il cliente che si trovava nell'agenzia al momento della rapina. I dieci fermati saranno messi a confronto con loro.

— Nel pomeriggio di ieri, usando chiavi false, i ladri sono entrati nell'alloggio dell'ing. Filippo Vinciguerra, in via Metastasio 16, impadronendosi di 250 mila lire in contanti e di oggetti d'oro per 200 mila lire. Il furto è stato scoperto alle 19, quando l'ing. Vinciguerra, funzionario della «Rai», è rincasato.

Sferzato dal cavo reciso operaio cade da otto metri

Morente per frattura del cranio

Un operaio è in fin di vita alle Molinette, nella clinica neurochirurgica, per una caduta da 8 metri d'altezza. Si chiama Costanzo Basso, 35 anni, abita a Nichelino in via Palestrina 15 con la moglie Maria, 33 anni, e tre figli: Bruno di 14 anni, Enrico di 7 e Anna di 18 mesi. Lavora alle dipendenze dell'impresa Itel, via Saorgio 7.

Ieri alle 15,30 si trovava su una scala «Porta» in piazza S. Giulia. Ha reciso un cavo d'acciaio: uno dei tronconi, sibilando, ha sferzato violentemente la scala che è caduta trascinando con sé l'operaio. Questi ha battuto il capo sull'asfalto e ha riportato una grave frattura: le sue condizioni sono disperate.

— Una «600» con 5 persone a bordo si è rovesciata nello scontro con una 1500 in via Livorno. La guidava Giuseppe Toscano, 31 anni, abitante a Giavaletto in via S. Secondo 2, che aveva con sé la moglie Maria e i figli Giovanna, 4 anni, Domenico di 5 e Graziella di 2. Tutti sono stati giudicati guaribili in una settimana al Maria Vittoria.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ippolito Mazzucchetti (Ninu)

di anni 70

Addolorati lo annunciano i fratelli: Vittorio con la moglie Teresa Nocca e figlio Luigi; Serafino con la moglie Margherita Ballor; Orsolo con la moglie Margherita Sola; Domenico col figlio Giuseppe; le sorelle Caterina ved. Cerutti coi figli Rinaldo e Ferruccio; Pierina col marito Felice Lupano e figli Evasio e Franca; la cognata Vipra Mantina ved. Mazzucchetti coi figli Mario e Ippolito; Margherita Gremo ved. Mazzucchetti; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1° aprile alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in San Mauro Torinese via Settimo 114 (Cascina Mulino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 30-3-1965.

I Dipendenti della Ditta Mazzucchetti Ippolito e C. prendono viva parte al dolore dei famigliari.

Paola Gremo e famiglia costernati si uniscono al dolore per la scomparsa del caro amico

Ninu

— S. Mauro Torinese, 30-3-1965.

Stefano Sardi e famiglia partecipano al dolore dell'amico Gino per la perdita dello

Zio

— S. Mauro Torinese, 30-3-1965.

La S.E.S. di Morelli e Pilone partecipa al dolore della Famiglia Mazzucchetti per la morte del Signor

Ippolito

— S. Mauro Torinese, 30-3-1965.

Le famiglie Bobba, Olivero e Pelitto prendono viva parte al dolore della famiglia Mazzucchetti per la morte del caro amico

Ippolito

— S. Mauro Torinese, 30-3-1965.

Famiglia Luchino (Frandin) partecipa al lutto dei famigliari.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Nino

le famiglie:
Lorenzo Dellavo
Francesco Daniello
Antonio Ramasso
Giuseppe Rolle
Mario Notari
Giuseppe Loscardo
Luigi Bocilla
Gino Gilla
Antonio Pilone
Vincenzo Bonicatti
Giuseppe Meglio
Michele Benedetto
Fratelli Saverino
Gambino e Andriano
Fratelli Carnero
Gaetano Pacco
Giuseppe Biolatto
Sebastiano Villoise
Andrea Zoppo
Francesco André
Angelo Bonasso
Renato Fenoglio
Giuseppe Varrone
Calter e Rastelli
Emilio Graglia
Dino Sterari.
— S. Mauro, 30 marzo 1965.

Stefano Viora e famiglia partecipa al dolore della famiglia Mazzucchetti per la scomparsa del caro

Nino

— San Mauro, 30 marzo 1965.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Marchetti

Capo Stazione F. S. a riposo
di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Rizzolo, la figlia Caterina col marito geom. Pasquale Giessa, gli adorati nipotini Fulvia e Mauro, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba, mercoledì 31 marzo alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Rossini n. 11.
— Alba, 30 marzo 1965.

I Soci della Cooperativa Edilizia Ferrovieri Statali di Alba, si associano al dolore della famiglia per il decesso del compianto Presidente signor

Giuseppe Marchetti

— Alba, 30 marzo 1965.

Cristianamente è mancato colla Benedizione Papale il

Dott. Cav. Michele Bovis

di anni 93

Ne danno il triste annuncio le figlie: Anna ved. Marchisio coi figli Ada e Fernando e rispettive famiglie; Ottavia col marito Giorgio Gerbotto e la figlia Mavy e famiglia; nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba mercoledì 31 marzo alle ore 15 partendo da corso Fratelli Bandiera 11. La cara Salma proseguirà per La Morra per essere tumulata nella Tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alba, 30 marzo 1965.

Martedì, 30 marzo, si è spenta serenamente con i Conforti della Religione e la benedizione del Santo Padre

Paola Morozzo della Rocca ved. Fanizza

Ne danno il tristissimo annuncio la diletta figlia Mary, le sorelle Adele e Irene, nipoti e gli amici. I funerali si svolgeranno mercoledì 31 alle ore 16, partendo da via Vassalli Eandi 33. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 31 marzo 1965.

Serenamente è mancato

Enrico Sacerdote

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Valeria nata Levi, le figlie: Laura col marito Cornelio Colombetto e bimbi Enrico e Mario; Enrica col marito Marcello Pardanella e bimba Sarah; Vittoria; la sorella Olga ved. Vitale; il cognato, i nipoti e i parenti tutti. Per desiderio dell'Estinto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti e solo dalla famiglia. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 31 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni De Maria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elisabetta Martinetto, i figli Lorenzo con la moglie Adele Schiappa e i figli Elisabetta e Piermarino; Rina con il marito Giovanni Bersano, i figli Adriano e Giovanna; Gina e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 31 marzo 1965 in San Francesco al Campo - Borgata Madonna, ore 15,30.
— S. Franc. al Campo, 30-3-1965.

La famiglia Demarchi ed il Personale dell'Albergo Tre Re di Castellamonte prendono viva parte al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Irene Michelotti ved. Mussotto

— Castellamonte 31 marzo 1965.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Cav. Pasquale Cravela

la moglie e i figli con immutato dolore ed infinito rimpianto Lo ricordano a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono. Messa di suffragio 1° aprile ore 8 parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.
— Torino, 1° aprile 1965.

Nel ventesimo anniversario della morte nel campo di sterminio di Flossemburg dell'

Ing. Amalio Vacchetta

Croce di guerra - Palme accademiche

la vedova, i figli e le loro famiglie lo ricordano con immutato rimpianto. La Messa anniversaria verrà celebrata nella Parrocchia di S. Agnese, corso Moncalieri 39, il 1° aprile alle ore 9.
— Torino, 31 marzo 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa

Paola Rigat ved. Vergnano

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa Beato Cafasso ore 7.
— Torino, 1° aprile 1965.

Con immutato rimpianto la famiglia ricorda

Maria Bretti ved. Duployez de Sonnet

nell'ottavo anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 31 marzo 1965.

Sabato 3 aprile, nella chiesa parrocchiale di La Mortola (Ventimiglia) saranno celebrate Messe in suffragio della

Marchesa Casimira Orengo n. d'Incisa di Camerana

nel primo anniversario della sua scomparsa. Ha sparso la felicità sul suo cammino. Sparge il bene sulle sue traccia.
— La Mortola, 31 marzo 1965.

3-4-1963 3-4-1965

Papà e mamma inconsolabili ricordano il loro adorato

Flavio Vandelli

con infinito affetto e rimpianto. Santa Messa 2 aprile ore 8 Parrocchia Lingotto, via Nizza 355.
— Torino, 30 marzo 1965.

1963 1965

Elvina Zallio

Mauro ricorda la sua cara Marinella e quanti Le vollero bene.
— Torino, 30 marzo 1965.

La famiglia del compianto

Prof. Dott. Eldo Broggi

commossa dall'unanime affettuosa partecipazione al suo lutto, ringrazia con tutto il cuore parenti ed amici.
— Vercelli, 30 marzo 1965.

La Direzione, le Rev.de Suore, le Anziane e le Giovani dell'Orfanotrofio Femminile di Torino sono uniti nel dolore e nella preghiera per la scomparsa di

S. EM. IL

Card. Maurilio Fossati

Arcivescovo di Torino

Presidente dell'Istituto da oltre trent'anni.
— Torino, 30 marzo 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione, Funzionari, Cappellani e Istituti dell'Opera Pia Barolo, partecipano commossi al dolore per la morte di

S. EM. REV. IL

Card. Maurilio Fossati

Arcivescovo di Torino

Presidente Veneratissimo ed amato del Pio Ente.
— Torino, 30 marzo 1965.

Carlo e Giuseppe Ferrania ricordano commossi la mirabile bontà del Venerato Pastore.

Il Dott. Giovanni Losana, la moglie Matelda Laguzzi, i figli Titti con il marito Dott. Gabriele Moriondo, Giorgio, si inchinano reverenti dinanzi alla Salma del

Cardinale Maurilio Fossati

che per lunghi anni li onorò della Sua amicizia.
— Torino, 30 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Chiaberge

Angosciati lo annunciano: la sorella Lucia, la zia Rosa Besiele, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì ore 10,30 dall'Ospedale Gradenigo.
— Torino, 31 marzo 1965.

I cugini Saùlo e Vicini e Rosa e Lucia nel rimpianto e nel dolore per la perdita dell'amato congiunto

Vincenzo Chiaberge

— Torino, 31 marzo 1965.

La S.p.A. Sicca, unitamente ai Colleghi, Impiegati e Maestranze, partecipa con vivo dolore la scomparsa del Signor

Vincenzo Chiaberge

da anni apprezzato collaboratore.
— Torino, 31 marzo 1965.

Partecipano al dolore gli amici:
Angelo Lavagna
Franco Mondino
Vittorio Nebiolo
Piero Poggio
Gino Rossini
Enrico Traieli.

Munito dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Francesco Varetto

di anni 86

Lo annunciano i figli Silvio, Giuseppe, Anna, Maria, Maddalena, Giannina con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 31 marzo nella chiesa parrocchiale di Pavarolo alle ore 10,30.
— Baldissero, 30 marzo 1965.

Insegnanti, Segreteria, Alunni dell'Istituto Melleste partecipano al grande dolore del Direttore Prof. G. Varetto per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 30 marzo 1965.

Armando Varetto e famiglia partecipano fraternamente al dolore di Giuseppe e famigliari per la perdita del caro

Padre

— Torino, 30 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Sesia nata Biolatto

Ne danno il triste annuncio: il marito Domenico, la figlia Margherita col marito Augusto Porporato e la piccola Daniela; Maria Teresa, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 alle ore 18 partendo da Strada Settimo 100/15 (Barca). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1965.

Le famiglie Giuseppe e Batista Biolatto si uniscono al dolore della famiglia Sesia per la dipartita della cara

Lucia Sesia

— Torino, 30 marzo 1965.

Daniela Rosa con i suoi cari annuncia la morte dell'adorata Nonna

Cesare Condio

Ne dà partecipazione per volontà dell'Estinto a funerali avvenuti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1965.

I Condomini di via Tommaso Grossi 22 partecipano al lutto.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Santo Fossati

Commerciante

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli: Franco con la moglie Antonietta, Irene con il marito Angelo Bianchi, i nipotini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1° aprile alle ore 9,30 partendo da via Pietro Isola 40.
— Novi Ligure, 30 marzo 1965.

E' cristianamente mancato

Michelangelo Traversa

di anni 70

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli con rispettive famiglia, parenti tutti. Funerali seguiranno giovedì 1° aprile ore 16 da stradale Aosta 29.
— Ivrea, 30 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari

Cesare Tencone

Angosciati lo piangono: moglie, figlio, nuora, l'adorata nipotina Alessandra, fratello, cognata, nipoti. Il funerale avrà luogo oggi 31 corr. alle ore 16 da via Ravenna 6.
— Torino, 29 marzo 1965.

Dirigenti e Personale del Gruppo Officine Stampaggio Lamiera - F I A T Sezione Automobili - si associano al dolore del sig. Giovanni Ferrero per la dipartita della Madre, signora

Enrichetta Cavagliato ved. Ferrero

— Torino, 31 marzo 1965.

Direttore, Assistenti, Colleghi e Personale tutto Regione 1ª della Compagnia Singer prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Andrea Manganoni

Capo della Organizzazione Singer di Aosta

avvenuta in Aosta il 29 marzo 1965.
— Torino, 29 marzo 1965.

Presidenza e Consiglio d'Amministrazione della FERT - Industrie Cinematografiche Italiane annunciano con profondo cordoglio la scomparsa, avvenuta in Roma domenica 28 marzo, del carissimo amico

Comm. Liborio Capitani

per vent'anni presidente della Società.
— Torino, 30 marzo 1965.

1° aprile 1962 1° aprile 1965

Con immutato dolore moglie e figli ricordano

N. H.

Alessandro de Lachenal

Ss. Messe a: Torino Santuario Consolata ore 8 e 12, Carreto Castello ore 9, San Giovanni d'Andorno ore 10.
— Torino, 31 marzo 1965.

GENERALE DEI BERSAGLIERI

Emilio Miani

Nel 1° anniversario della Sua scomparsa la moglie Adaùrora Vecchi Lo ricorda ai parenti ed amici. Il 2 aprile 1965 alle 11 Messa alla Chiesa di S. Giuseppe in via S. Teresa.
— Torino, 31 marzo 1965.

1964 1965

Antonio Suriano

Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. Messa giovedì ore 7,30 S. Gioacchino.
— Torino, 1° aprile 1965.

Genitori e sorella ricordano il loro caro

Marco Fasolo

Sottotenente Genio Pionieri

nel decennale dell'immatura perdita.
— Torino, 31 marzo 1965.

1963 1965

Felice Salza

Moglie e figli lo ricordano con rimpianto.
— Torino, 31 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO — L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio paghe contributi offresi a piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino».

SIGNORINA presente personalità, inglese, francese all'estero cerca occupazione. Pubblimen 351, Bergamo.

SIGNORINA presenza, pratica lavori ufficio offresi [illegible] come centralinista. Telefonare 630-089.

SIGNORINA seria referenziata offresi impiego ore festive o serali, cassiera segretaria, bambinaia. Telef. 743-960.

STENO dattilo comptometer volenterosa offresi. Telefonare 725-606.

STENODATTILOGRAFA qualificata, paghe contributi, pratica tutti settori, esperienza lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 382-641.

TECNICO decennale esperienza disegnatore meccanica e carpenteria lucidatore offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino».

TEDESCA segretaria aut insegnante inglese tedesco offresi. Telefonare feriali 544-729. A33618

TRENTACINQUENNE pratica ogni lavoro ufficio, contabilità meccanizzata, prima nota, diploma paghe contributi, perfetto francese, libero subito offresi seria ditta. Telefonare 392-706.

VENTIDUENNE bella presenza espertissima settore vendite offresi seria ditta. Telefonare 724-122. A34434

VENTISEIENNE referenziata lunga esperienza ramo amministrativo contabile offresi impiego anche responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino». A34417

VENTISEIENNE, triennale esperienza disegnatore meccanica carpenteria pratica settennale officina offresi. Tel. 325-426. A31765

VENTITREENNE, diplomato, primo impiego, miti pretese, occuperebbesi. Telefonare 241-879. A34389

VENTUNENNE stenodattilografa fatturista telefonista pratica quinquennale offresi anche come commessa. Telefonare 281-651. A34731

OFFERTE IMPIEGO — L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano. 0641

A. 60.000 offresi signora signorina fissa, disposta occuparsi 3 bimbi. Telefonare 583-757. A34172

ALESSANDRIA società offre possibilità intraprendere nuova attività venditori istruzione assistenza concorso spese provvigioni previdenza legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino». A32710

ASSUMESI signorina veramente competente pratiche automobilistiche. Telefonare 528-732. A34532

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria. Scrivere Pubblimen, casella 122 C, Biella. 22331

CASSIERA night club presenza cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5198 — Torino». A34198

CENTRALINISTE esperte assume Società con sede in Torino. Scrivere specificando età, esperienza, pretese retributive ecc.: «Pubblicità Stampa 684 — Torino». 22410

CERCASI dama compagnia fissa per signora sola con cameriera. Telefonare 80-245. Scrivere: Fiast, via Castiglione 6 bis, Torino. A33668

CERCASI elementi con spiccate doti persuasive per visite nostri clienti. Scrivere: Ribero, via Valprato 30.

CERCASI presentatore fisso per sala da ballo 25-30enne bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8695 — Torino». A32248

CERCASI 16-17enne impiegata licenza commerciale anche 2° impiego. Telefonare 276-689.

CINEMATOGRAFIA. Cerchiamo volti nuovi lavorazioni televisive, film, lancio presso altre case produzione. Fotografie: Unofilm, Lido Roma.

COMPLESSO commerciale importanza nazionale assume giovani elementi massimo 25anni ampliamento quadri vendita. Non richiesta esperienza per lavoro facile esecuzione. Offresi ottime possibilità di carriera et retribuzione iniziale 70.000 mensili. Scrivere indicando recapito telefonico: «Pubblicità Stampa 5218 — Torino».

FARMACIA in Torino cerca persona laureata pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino».

IMPIEGATA esperta contabilità industriale steno-dattilo assume media industria Grugliasco. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 678 — Torino». 20258

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI CERCA INGEGNERE CIVILE GIOVANE PRATICO CALCOLI C.A. PONTEGGI METALLICI E CONTABILITA' LAVORI STRADALI PER PROPRIO UFFICIO TECNICO DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9149 — TORINO». A33967

IMPORTANTE industria alto novarese cerca segretaria stenodattilografa, buona cultura. Specificare curriculum, pretese et referenze a Pubblimen, Casella 387 C, Novara. 22331

IMPRESA costruzioni cerca signorina stenodattilografa pratica contabilità libera subito preferibilmente conoscenza lingua tedesca disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9150 — Torino». A33967

INDUSTRIA alto novarese cerca programmatore centro elettronico IBM 1401. Specificare curriculum, pretese, referenze, età a Pubblimen, Casella 388 C, Novara. 22331

INDUSTRIA cosmetici cerca elementi femminili presenza, auto, attitudine vendita. Telefonare 81-833.

INGEGNERE o perito pratica pluriennale costruzione trasformatori distribuzione energica età 35-40 anni assumerebbesi come capo officina. Dettagliare referenze, pretese. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino». A34135

PERITO elettronico per incarichi commerciali cercasi. De Lorenzo, B. d'Este 45, Milano. 22360

PERITO industriale media industria meccanica cerca per incarico responsabilità età 30-35 anni. Inviare curriculum scrivendo: «Pubblicità Stampa 071 — Torino». 0788

PRATICISSIMO vernici antirombo anche solo consulenza cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino». A32895

PRATICO ramo autotrasporti cercasi per potenziare azienda già avviata. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca giovane veloce dattilografa capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino».

SEDICI-diciassettenne 1° impiego cercasi. Telefonare 650-565 ore 15-16.

SEGRETARIA, bella presenza, giovane, stenodattilo, con patente libera impegni familiari, disposta viaggiare. Abile parlare pubblico, cerca ditta. Dettagliare curriculum. Scriv.: «Pubblicità Stampa 5198 — Torino».

SOCIETA' commerciale cerca stenodattilografa corrispondente tedesco inglese o tedesco francese non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino». A33369

DOMANDE LAVORO — L. 45 per parola

A. GIOVANE venticinquenne, media cultura, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 687-518.

A. PENSIONATO quarantottenne offresi pomeriggio servizio telefono commissioni. Telefonare 524-483.

ABILE motorista meccanico et aggiustatore auto ventisettenne, offresi. Telefonare 338-176.

A. TORINESE 37enne, serio, dotato di presenza, titolo studio, patenti, referenziatissimo, pratico lavori diversi, offresi ditta seria. Telefono 277-730. A34395

ABILE falegname restauratore lucidatore stoppino, laccatore piemontese, offresi. Telefonare Martini 80-910. A34586

ABILE pasticciere offresi per laboratorio; 8 ore, mattino. Tel. 380-814.

ABILE stiratrice per case signorile offresi. Tel. 376-130. A34668

ABILISSIMO decoratore tappezziere 30enne ad impresario amministratore offresi. Telefonare 525-598.

APPRENDISTA aggiustatore offresi a piccola o grande industria. Telefono 667-358. A34748

AUTISTA offresi ditta o privato con macchina propria per 5 persone qualsiasi lavoro. Tel. 632-937.

AUTISTA patente C praticissimo Torino e provincia praticissimo ramo elettrico offresi. Tel. 240-072.

AUTISTA patente C praticissimo città provincia offresi. Tel. 784-368.

AUTISTA patente C volenteroso pratico ribaltabile e qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 773-094.

AUTISTA piemontese D-E 27enne, libero subito, disposto recarsi anche all'estero offresi. Telef. 874-664.

AUTISTA 29enne patente E lunga esperienza linea offresi subito. Telefonare 784-215 dopo ore 18.

AUTISTA 39enne patente D-E offresi subito. Telef. 535-339.

CAMERIERE autista D conoscenza lingue estere offresi ristorante albergo o domestico, libero subito. Telefonare 735-660. A33606

CAPO saldatore carpentiere con auto 1800 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 668-632. A33063

CHEF de Rang 4 lingue offresi ristorante o albergo. Tel. 546-641.

CINQUANTENNE magazziniere mansioni fiducia, pratico commercio offresi qualsiasi lavoro anche muratore. Telefonare [illegible].

CINQUANTENNE torinese offresi subito pulizie scale uffici. Telefonare pomeriggio 578-602. A34591

CONIUGI sessantenni soli veneti offronsi custodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino».

CUOCO lunga esperienza offresi per stagione; passaporto. Scrivere Pubblimen casella 112 C Biella.

DICIANNOVENNE, patente B, offresi fattorino, autista. Telef. 679-448 ore pomeridiane. A34649

DICIANNOVENNE volenteroso pratico quattro anni elettrauto occuperebbesi subito. Telefonare [illegible].

DICIOTTENNE patente B offresi fattorino auto oppure qualsiasi lavoro di meccanica. Tel. 260-361.

DISPONENDO ore libere pomeriggio venticinquenne offresi giardiniere. Tel. 351-658. A34652

EBANISTA falegname ventitreenne volenteroso, discreta capacità, cerca subito lavoro presso ditta seria. Tel. 724-302. A34276

AGGIUSTATORE mecc. attrezzista esperto macchine automatiche presse, revisioni costruzioni attrezzerie metodi di lavoro esaminerebbe offerte come operatore, possibilmente turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5211 — Torino». A34566

APPRENDISTA elettrauto preparato in teoria, volenteroso offresi, miti pretese. Telefonare 331-145.

APPRENDISTA fotografo diciassettenne offresi. Telefonare 383-165.

APPRENDISTA 17enne volenteroso, per officina autoriparazioni già pratico offresi. Telefonare 331-146.

AUTISTA B con 600 Multipla offresi ditta o privato. Tel. 60-155.

AUTISTA con Leoncino lungo q.li 35 pratico città consegne offresi a Ditta. Tel. 240-135. A34039

BAMBINAIA istitutrice espertissima ottime referenze, disposta trasferirsi o viaggiare occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino». A33925

BARISTA 29enne offresi qualsiasi località stagionale o fisso. Scrivere: Colucci, corso Regina Margherita 173, Torino. A34369

BENZINAIO pratico per migliorare attività, offresi. Telefonare 279-581.

CAMERIERA 18enne ristorante occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9228 — Torino». A34764

CAMERIERE conoscenza lingue offresi, [illegible], Cantù, via S. Massimo 47. A34431

CAMERIERE ristorante offresi subito anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino».

COMMESSA panetteria praticissima offresi. Telefonare 656-469.

COMMESSA ventiquattrenne bella presenza pratica confezioni cancelleria profumeria offresi, referenze. Tel. 741-161. A34608

COMMESSO magazziniere spedizioniere, patente D, pratico materiale elettrico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino».

COMPOSITORE prima categoria libero offresi. Telefonare 724-665.

CONIUGI torinesi ventottenni offronsi custodi tuttofare autista referenziatissimi. Telefonare 350-775.

CUOCA referenziatissima, giornata casa signorile, zona centrale, offresi. Telef. 514-785. A34193

DICIASSETTENNE offresi aiuto commesso. Tel. [illegible]. A34598

DOMESTICO pratico cucina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9139 — Torino». A33926

ELETTRICISTA impianti civili industriali antenne offresi ditta. Telefono 330-483. A34166

ELETTRICISTA montatore impianti industriali e manutenzione offresi [illegible] seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino».

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali manutenzioni con mezzo proprio offresi mezza giornata. Tel. 733-928. A34427

EX agente polizia venticinquenne serio offresi adeguato lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5228 — Torino». A34832

EX carabiniere offresi mezza giornata con o senza auto. Tel. 675-859.

ESPERTO autista 24 anni patente C offresi città o linea, anche mansioni fiducia, fattorino, referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino». A34370

EX carabiniere offresi magazziniere guardiano. Telefonare 272-269.

FATTORINO 18enne offresi. Telefonare 872-743. A34670

FRESATORE I categoria attrezzi e stampi conoscenza disegno e trigonometria offresi. Tel. 798-834.

FRESATORE II militesente, libero subito, offresi. Tel. 482-806.

FUOCHISTA [illegible] patente II grado occuperebbesi subito. Telefonare 874-476. A32301

GASTRONOMICO referenziato offresi. Telef. 779-111. A34180

GIARDINIERE ortofrutticoltore potatura qualsiasi piante offresi manutenzione giornata. Telefonare ore pasti 732-024. A34717

GIOVANE domestico bella presenza, serio, onesto moralità esemplare, referenziato offresi. Telef. 545-105.

GIOVANE madre piemontese amante bambini, accetta governo prole proprio domicilio. Telef. 776-465.

GIOVANE meccanico con patente offresi subito anche altro lavoro. Tel. 343-747. A34523

GIOVANE operaio piemontese serietà, volontà, scuole professionali, lavori officina magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino». A34454

GIOVANE saldatore per carpenteria officina meccanica qualsiasi lavoro offresi. Telef. 237-020. A34282

GIOVANE ventottenne piemontese offresi come tornitore affilatore di II o altri lavori. Tel. 82-914.

GIOVANE volenteroso con patente B offresi come fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 555-879.

GIOVANE 24 anni patente B, auto propria, offresi ditta qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 376-501 ore pasti. A34655

GIOVANI coniugi piemontesi con bimbo anni 3 [illegible] portineria. Telefonare ore pasti 678-129.

GUARDAROBIERA abilissima stiro offresi albergo anche mezza giornata. Telefonare 472-460.

GUARDIA giurata piemontese, trentaduenne, coniugato, facoltà polizia giudiziaria, pistola, porto pistola, patentato, offresi sorveglianza diurna o notturna. Telefonare 988-403 Torino ore 14-15. A33489

LAVAPIATTI facchino occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino».

MECCANICO 24enne praticissimo motori auto, veramente capace, offresi. Tel. 572-282. A34030

MILITESENTE 23enne torinese patente B pratico 615 offresi per [illegible] missioni Torino dintorni. Telefonare 799-825. A34189

OFFRESI abile barista con referenze. Tel. 655-533. A34404

OFFRESI aggiustatore meccanico abilissimo 22enne. Tel. 651-456.

OFFRESI cuoco o aiutante cuoco. Tel. 895-418. A34720

OFFRESI giovane autista auto propria Fiat 1500 e stipendio fisso disposto viaggiare qualsiasi servizio. Telefonare 781-450 ore ufficio.

OFFRESI lunga esperienza autista patente C pratico città libero subito. Tel. 542-967. A34440

OFFRESI praticissimo garagista diurno o notturno. Tel. 688-063.

OFFRESI tuttofare 8-12 14-18 esclusi festivi. Telef. 481-681.

OFFRESI 39enne patente B, fattorino praticissimo città provincia. Telefono 735-008. A34375

OPERAIO specializzato I cat. stampaggio e fucinatura capacità direttive offresi capolavoro e periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5205 — Torino». A34528

OPERATORE cinematografico abilitato a pieni voti lunga esperienza offresi miti pretese. Tel. 655-833 ore 9-12, 15-17. A34663

OPERATORE energico, pratico torni paralleli, torni copiere, semiautomatici, pratico attrezzatura, lavorazioni serie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9222 — Torino».

PALISTA autista patente D pratico città offresi. Telefonare [illegible].

PASTICCIERE gelatiere capace di correzione offresi. Giuffrida, c. Colombo 36, Grugliasco. A34778

PENSIONATO offresi per commissioni e lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino».

PENSIONATO statale anni 48 piemontese serio referenze ineccepibili patente ed eventualmente con auto propria promiscuo offresi per incarichi di fiducia o [illegible] a domicilio. Telefonare 361-716 Torino.

PENSIONATO veneto [illegible] offresi qualunque lavoro, pratico pulizia o magazzino, miti pretese; anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino». A32928

PRATICA tuttofare offresi a giornata disposta villeggiatura, from 5 o 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9206 — Torino». A34464

PUERICULTRICE mezza età referenziata occuperebbesi governo bambino casa signorile. Telefonare 81-162.

REFERENZIATA offresi tuttofare giornata o ore portando con sé bimbo piccolo. Tel. 233-895.

RETTIFICATORE prima interno esterno offresi. Tel. 487-257.

SECONDO cuoco offresi posto stabile. Cantù, via S. Massimo 47.

SIGNORA [illegible] massima fiducia assumerebbe governo casa distinta persona sola dalle 8 alle 17 oppure fisso. Tel. 590-381 oppure 480-761.

SIGNORA cinquantenne libera mezza giornata pomeridiana cerca qualunque decorosa occupazione anche dama compagnia. Telefonare pomeriggio 736-029. [illegible]

SIGNORA mezz'età, presenza, occuperebbesi governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino». A34702

SIGNORA mezza età perfetto francese occuperebbesi pomeriggio custodia bimbi oppure compagnia persona sola. Telefonare 631-207.

SIGNORA piemontese offresi tuttofare 3 ore mattino o pomeriggio Madonna di Campagna. Tel. 254-922

SIGNORINA, età media, offresi magazziniera o qualsiasi altro lavoro decoroso, mansioni fiducia, massime referenze. Tel. 592-830, 654-526.

SIGNORINA piemontese mezz'età presenza offresi governante persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9195 — Torino». A34402

SIGNORINA 29enne offresi per governo bambino intera giornata. Telefonare 886-718 dalle 16-20.

TIPOGRAFO compositore II categoria, libero subito, offresi. Telefono 683-758. A34228

TORNITORE specializzato pratico attrezzatura, ex operatore energico offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9221 — Torino».

TRENTACINQUENNE referenziatissimo cauzionando occuperebbe posto fiducia o decoroso. Telef. 343-652.

TRENTENNE tuttofare volenterosa occuperebbesi dalle 13 alle 17. Telefonare 552-039. A34747

TUTTOFARE meridionale capace volenterosa referenze occuperebbesi giornata intera anche custodia malati. Scrivere Conferenza San Vincenzo B. S. Pace, via Malone 19, Torino. 22405

TUTTOFARE referenziata 27enne offresi a ore oppure dalle 8 alle 16 anche in collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5216 — Torino».

TUTTOFARE trentenne sarda referenziata occuperebbesi fissa presso coniugi, libero primo maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5200 — Torino». A34519

TUTTOFARE [illegible] offresi dalle 8 alle 18, libera subito, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5213 — Torino». A34575

VENTENNE militesente elettricista pratico condizionatori, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino». A34695

VENTICINQUENNE disponibile mezza giornata, patente auto, offresi. Telefonare 282-814. A34802

VENTISEIENNE piemontese, praticissimo come saldatore elettrico ossigeno e carpenteria in ferro, offresi, libero subito. Tel. 735-551.

VENTISETTENNE generico, referenziato, studi, conoscenza disegno, pratico macchine utensili, stampi, attrezzature, saldature, patente auto, offresi seria ditta, anche ore. Telefonare 680-407, 652-349.

VENTISETTENNE, patente B, pratico Torino e provincia cerca occupazione qualsiasi lavoro. Telefonare 545-638. A34220

VENTITREENNE offresi fattorino autista o altro lavoro. Tel. 233-895.

VENTOTTENNE magazziniere pratico elettromeccanico, robusto volenteroso offresi. Telef. 882-758.

VENTOTTENNE patente B offresi 3 ore al giorno. Telefonare 279-347 dalle 15 alle 18. A34525

OFFERTE LAVORO — L. 100 per parola

A.A.A. MEDICO cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. 543-193.

A.A. 80.000 mensili, facile lavoro propaganda calze Ambrosiane. Telefonare 290-673, 734-327.

A. AGNELLO ricami fiorentini cerca propagandiste. Telefonare 733-073, 698-652 Torino. A32966

A. TUTTOFARE abile referenziata cerca piccola famiglia signorile. Stipendio trattamento ottimi. Telefonare 535-284. A34425

A tuttofare fissa referenziata pratica cucina oltre 60.000 mensili. Telefonare 528-269. A34830

ABBISOGNAMI cuoca fissa referenziatissima non oltre quarantenne ore libere tuttofare. Odisio, Pomba 24.

ABILE lavorante parrucchiere uomo cercasi. Telefonare 697-261.

ABILE tuttofare fissa trenta-quarantenne cercasi per persona sola. Telefonare 26-874 ore 18-19.

ABILISSIME lavoranti aiutanti confezione e fantasia, apprendiste 15-17 anni urgono. Bressi, c. Re Umberto 46 bis. A34384

ABILISSIME lavoranti ferri, uncinetto, ricamo mano cercansi. Telefonare 725-052 ore 15-18. A33301

AFFIDIAMO lavoro domicilio a ricamatrici regalpettiste esperte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino». A33560

AGGIUSTATORE stampi sotto pressione e plastica 1a categoria, veramente capace pago massimo, lavoro continuativo assumerebbe seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino». A34434

ANIMISTI sbavatori fornaioli veramente provetti per bronzo cerca importante fonderia milanese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano». 22278

APPRENDISTA bar quindicenne cercasi. Telefonare 70.777. A34400

APPRENDISTA barista 15-17 anni cercasi. Telefonare 542-671.

APPRENDISTA sarta 15enne cercasi. Telefonare 542-131. Gioitto, piazza XVIII Dicembre 1 (Porta Susa).

ASPIRANTI cantanti provino esecurato il Clan del Disco. M. Rocchi, telefonare 480-156. A34513

ASSUMESI autista camion buono presenza anche mezza giornata. Telefonare [illegible]. A34107

ASSUMESI giovane militesente licenziato scuola [illegible] per inserimento previo tirocinio, posto responsabilità con mansioni operatore gruppo macchine dentatrici. Costituisce titolo preferenziale qualche anno di pratica come operaio specializzato fresatore, aggiustatore o collaudatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino».

AZIENDA distribuzione acque minerali cerca autisti fattorini, patente C. Mineracqua, via Botticelli 21.

BAMBINAIA giornata pratica referenziata cercasi, bambino un anno. Telefonare 877-477. A34457

CAMERIERA fissa referenziata cerca casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino».

CAMERIERA tuttofare fissa cerca famiglia zona Crocetta. Telef. 585-273.

CAMICERIA cerca apprendista collettista tagliatrici macchiniste già pratiche. Presentarsi via Milano 18.

CERCANSI abili lavoranti e apprendisti sarte. Telefonare 767-805.

CERCANSI coniugi bella presenza preferibilmente pensionato per custodia piccola casa signorile. Dettagliare referenze, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5079 — Torino».

CERCANSI coniugi marito occupato possibilmente ex carabiniere per servizi villetta collina cambio alloggio riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino».

CERCASI abile stiratrice tutto il giorno oppure mezza giornata. Telefonare 882-428. A34665

CERCASI abile tuttofare. Telefonare 535-361. A34026

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 687-127. A33532

CERCASI apprendista commessa 15-16enne ingrosso maglierie. Via S. Agostino 30. A34388

CERCASI apprendista e lavorante sarte donna. Via Salbertrand 9, Ivigile.

CERCASI cameriera tuttofare fissa. Telefonare 60-366. A33726

CERCASI cuoco veramente capace. Telefonare 542.281. A34505

CERCASI domestica abile 8 del mattino alle 20. Telefono [illegible].

CERCASI donna 40-50enne robusta per assistenza giorno e notte signora anziana inferma. Massima retribuzione. Telefonare 366-275.

CERCASI operaio generico esperto riparazione autocarri e rimorchi. Telefonare 633-033. A34114

CERCASI operaio pratico presse per lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9154 — Torino». A33991

CERCASI operaio specializzato fabbricazione mobili ufficio metallici disposto trasferirsi. Occorre profonda conoscenza lavoro. Capacità preparazione e organizzazione squadre venti [illegible]. Telefonare Torino 885-300.

CERCASI per stagione estiva Valle d'Aosta, signorina pratica bar, e una commessa abile negozio commestibili. Referenze. Scrivere: Pubblicità Musumeci (54), Aosta.

CERCASI ragazza amante bambini per custodia bambino due anni disposta trasferirsi riviera. Stipendio, vitto, alloggio. Scrivere età, pretese: «Pubblicità Stampa 5151 — Torino».

CERCASI ragazza tuttofare per piccola pensione Bardonecchia. Telefonare 0122.9521. A34376

CERCASI ragazza 15-18enne pratica tintoria per lavasecco gettone. Telefonare 882-704. A34550

CERCASI ragazzo 15enne apprendista bar. Via B. Secondo 30. A34184

CERCASI rettificatore provetto attrezzatura, indicare referenze paga zona S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5069 — Torino». A32678

CERCASI tuttofare distinta desiderosa lunga sistemazione, buon trattamento, referenziata. Tel. 524-471 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino». A33096

CERCASI tuttofare fissa o giornata disposta trasferirsi villeggiatura estiva. Telefonare 593-016. A33658

CERCASI tuttofare referenziata buon stipendio. Telefonare 790-020.

CERCASI 1° aprile per persona sola anziana e inferma, vedova o libera dalle 7 alle 19 compreso festivi, per piccoli lavori, L. 60.000 mensili più vitto. Tel. 754-655 opp. 70-442.

CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa, brava, affezionata. Trattamento familiare. Serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

(Continua a pag. 18)

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCHIAMO [illegible] 18-20enne patente auto per autorimessa. Via Tripoli 153. O10

CERCO abile pettinatrice manicure, eventuale garanzia. Telefon. 543-312

CERCO ragazza 15 anni per aiuto casa. Presentarsi corso U. Sovietica 159 panificio Milano.

CERCO sarte finite per lavoro domicilio. Telefonare 766-807.

CONIUGI cercansi tuttofare fissa. Telefonare 650-026. A34699

CONIUGI con bimbo 12enne cercano tutto servizio fissa referenziata, buon trattamento familiare. Telefonare ore ufficio 389-093.

CONIUGI disposti assumere gerenze circolo ristorante e buvette interna a pochi chilometri da Torino cercasi. Alloggio e stipendio. Telefonare 331-200, 330-428.

CONIUGI impiegati [illegible] soli zona Villa Regina cercano tuttofare governo casa anche non fissa, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ». A33399

COPPIA marito domestico cameriera con patente, moglie tuttofare coniugi soli cercano massimo stipendio. Tel. 759-913. O983

COPPIA referenziata domestico tuttofare famiglia signorile [illegible]. Telefonare [illegible]. A34469

DONNA sola cercasi per assistenza [illegible], vitto, alloggio, stipendio e stabilirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5193 — Torino ».

FALEGNAME per restauro mobili antichi cercasi. Ottime condizioni di lavoro e paga. Telefonare 546-425.

FAMIGLIA alloggio precollinare cerca signorina custodia bambini 2, 8 anni, lunga esperienza, referenze, possibilmente patente auto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino». A34083

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa esclusa lavare. Telefonare 588-256.

FAMIGLIA piazza Vittorio cerca tuttofare referenziata, mattino, pomeriggio. Telefono 883-994. A34475

FAMIGLIA quattro persone ogni confort cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 582-012. A34606

FAMIGLIA signorile a Sanremo cerca cameriera esclusi lavori pesanti, referenze e richieste. Scrivere [illegible] Pubblicità, 28 C, Sanremo. 22331

FAMIGLIA signorile cerca domestica referenziata disposta trasferirsi ovunque, ottimo trattamento. Telefonare 337-081 ore pasti. A33655

IMPORTANTE ditta confezioni impermeabili Cascine Vica cerca urgentemente espertissime lavoranti finitar, taschiste, collettiste, davantiste, impunturiste praticissime, apprendiste possibilmente residenti nella zona presentarsi Corel, via Tevere 7, Cascine Vica. A34509

IMPORTANTE industria cerca giovane ad energica sorvegliante preferibilmente proveniente Arma carabinieri, Pubblica Sicurezza, Finanza. [illegible] curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino». A33572

INDUSTRIA costruzione cucine americane laminato plastico cerca capo falegname esperto ramo capacità organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5036 — Torino ».

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista 15-16enne volonteroso. Telefonare 780-395. A33350

MAGLIFICIO cerca magliariste esterne con macchina 14/100. Telefonare 485-247. A34691

MECCANICI giovani pratici riparazioni motocicli disposti trasferirsi ovunque cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino».

PANTOGRAFISTA abilissimo per fresa copia FK3-Kampf cerca seria ditta zona Bertolla lavoro assicurato. Inutile presentarsi privo dei requisiti richiesti. Tel. 240-440.

PENSIONATO robusto per consegna merci, assumerebbesi. Telefonare ore ufficio 80-973. A34790

PERSONA sola zona Mauriziano cerca tuttofare 2-3 ore giornaliere. Richiedesi massima serietà e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9117 — Torino». A33540

PICCOLA industria cerca giovane operaia. Presentarsi via Piancari 12.

PORTINAIA referenziata abile casa Cibrario due scale [illegible] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino». A33975

PROPAGANDISTE cercansi, capaci di acquisire clientela per l'agenzia di propaganda di una grande organizzazione di distribuzione delle bevande in casa nella città di Torino. Presentarsi dalle ore 16 alle ore 17 presso lo Studio reg. Frecchiami, via Oxilia 6 (corso G. Cesare 261) Torino. A31683

PULITORI metalli ore libere cercasi, apprendista con esperienza. Telefono [illegible]. A34366

RAGAZZA abile cucito, lavori domestici, orario ufficio, assumesi. Telefonare 761-498. A33571

SOCIETA' immobiliare assume personale portineria stabili zone centrale, indicare composizione nucleo famigliare, occupazioni precedenti et attuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8681 — Torino ». A32157

TINTORIA cerca giovane apprendista stiratrice e abilissima stiratrice. Telefonare 81.364. A34183

TUTTOFARE [illegible] cercasi giornata 7,30-18,30. Telefonare 751-923.

GEOMETRA 32enne, esperienza vendite, auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino».

IMPORTANTE nuovo procedimento per applicazione vernice antisolare a vetrine e finestre affidasi concessione esclusiva a seria ditte ambito provinciale o regionale. Solar-Plex Italiana, via Meleo 22, Milano.

INDUSTRIA cosmetici cerca elementi femminili presenza, auto, attitudine vendite. Telefonare 81-833.

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca zona Settimo, Valli di Lanzo agente di vendite. Assicurasi a persona seria volenterosa trattamento provvigionale, vettura, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5209 — Torino ». A34559

PRIMARIA industria lombarda bretelle e cinture uomo cerca rappresentante per Torino e Piemonte veramente introdotto presso grossisti dettaglianti del ramo. Richiedonsi residenza in Torino, dinamismo, età massima 35 anni. Casella 333 T. SIP, Milano. 22331

A.A. DETECTIVE « Trefer » fiduciario banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono-cinematografiche. Ovunque investigazioni premetrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-146. O950

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata cure estetiche sauna, massaggi, abbronzature, pulizia viso. Telefonare 736-453.

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 677-576.

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ACQUISTIAMO autovetture supervalutando, vendiamo rateamente, garanzia 6 mesi, esposizione anche mattinate festive. Corso Grosseto 55. Telefonare 293-992. O746

A. AUTONOLEGGI Arision senza autista vetture garanzia, Tel. 501-051, 587-705. A30644

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. telef. 760-203, 779-826.

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A. PRIVATO vende 500 D come nuova 15.000 km. Tel. 484-131.

A privato vendo bellissima Bianchina bianca interno pelle gialla. Telefonare 652-692. A33696

ACQUISTO auto Fiat in cambio bellissima sala palissandro o camera letto. Telefonare 336-428.

AUSTIN A 40 combinata 1963 bellissima privato vende. Via Monti 30.

AUTOCARRI usati: Esagemma [illegible], Esatau B 3 assi, Esadelta 3 assi, Fiat 642 N 2 ribaltabile, vendita Commissionaria Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182. Torino.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint, Spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134.

BELLA 600 (1961) altra (1959) perfetto ordine privato. Telefonare 483-575. A32236

CITROEN vende vetture di ripresa: Fiat 600, 1100, 1100 D, 1500, 1500 S, 1600 S spider, 1800 familiare, 2100, Flavia 1961-1962, Giulietta T.I. 1960, spider '62, Appia III 1960, Ford Taunus 12 M, Volkswagen 1963, Volkswagen furgone 1960. Via Zumaglia 29. Telefono 758-282. O704

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12, TELEFONI 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TEL. 594-794. O905

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONTO clienti vendo: Flavia coupé 1963 1.480.000; 1500 spider 1963 800.000; 1500 1964 880.000; 500 1962 250.000; 500 1960 180.000; 600 1958 150.000. Telef. 773.614.

INNOCENTI 950 spider tettuccio rigido, perfetta, privato vende. Telefonare 888-893. A33523

JEEP Jepponi Chevrolet GMC, autogrù Ward La France 6x6, ricambi originali. Musso, Casale 281, telefono 890-575. A33315

LANCIA Flavia del '61 [illegible] vendesi. Tel. 632-525. 21786

MAIORPOL, Cernaia 34, tel. 512-208 investigazioni informazioni private prepostmatrimoniali ricerche.

MECCANICO vende N 500 '61 ottimo stato con garanzia. Tel. 367-449.

MERCEDES 220 S del '58 perfettissima vendesi. Tel. 632-525.

MONTICONE Concessionario Volkswagen, Porsche: prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

NUOVO 1100 T camioncino Pasino [illegible] speciale L. 1.260.000. Prenotazioni sino al 15 aprile corso Tassoni 47. A30928

OCCASIONI 500, 600, 750, 1100, Appia, Giulietta, Bianchina furgone, 1400 B, 500 C, garanzia, lunghe rateazioni. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA 1400 revisionata, radio, metano, gomme, motore nuovi, 40.000. Telefonare 398-883.

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel Massano, Susa 25. O904

OPEL Rekord 1500 1963 come nuova privato vende. Via Monti 30.

PANHARD tutti tipi controllo vende Officina Citroen. Bortolot, Lorenzini 5.

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km, lire 225.000. Telefonare 251-381. O043

PRIVATAMENTE vendo 600 lire 150.000, ottima. Telefon. 514-790.

PRIVATAMENTE vendo 500 8 mesi telefono 391.997. A34442

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600, 1100 da 180.000 a 480.000. Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI vendiamo [illegible] autovetture garantite 6 mesi, corso Grosseto 55, esposizione anche mattinate festive. Telefonare 293-992.

PRIVATO cambia 1300 fine '61, con cilindrata inferiore, 580.000. Telefonare 323-509 pasti.

PRIVATO compera 600 '59-'60 purché ottimo stato. Telef. 851-841.

PRIVATO vende a privato 500 e 850 semestrali. Telefonare 279-028.

PRIVATO vende a privato bellissimo 1100 '58. Telefonare 500-692.

PRIVATO vende a privato ottima 500 pochi km. Telefonare 592-250.

PRIVATO vende Appia III serie '60 485.000. Telef. 735-438 ore 19,30.

PRIVATO vende Ardea 5 marce in ordine funzionante L. 70.000 trattabili. Telefonare 390-794.

PRIVATO vende Bella 103 '54. Telefonare 294-537. A34820

PRIVATO vende bellissima 600 mese nuovo 150.000. Via Brandizzo 47

PRIVATO vende Flavia 1961 miglior offerente visibile via Vespucci 38.

PRIVATO vende Giulia 1962 850 mila trattabili. Telefonare 350-703.

PRIVATO vende privato Giulia G.T. 6500 km. Telefonare 682-673.

PRIVATO vende pulmino 600 '57 bellissimo merce/persone. Telefonare 327-530. A34682

PRIVATO vende Renault 4 L '63 o permutasi con altra vettura. Telefonare 894-933.

PRIVATO vende R4L 1964, Volkswagen '63, quattrocentocinquantamila cadauna. Autorimessa Tripoli 153.

PRIVATO vende 500 1962, 103 1954 garanzia. Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 D 1961 ottime condizioni. Telefonare 669-458.

PRIVATO vende 1100 Special '62. Telefonare 632-853 ore pasti.

PRIVATO VENDE 1600 S 1 ANNO POCHI CHILOMETRI COME NUOVO. TEL. 758-282. O704

RATEALMENTE NSU seminuova 630.000, altra coupé 520.000. Corso Moncalieri 19. O62

RATEALMENTE Simca 1000 [illegible] mila, 1100 D 650.000, 1500 650 mila, Appia III 530.000, 500, 600, assortimento. Telefonare [illegible].

RENAULT R 4 L. recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133.

SAIE concessionaria Opel assortimento ottime occasioni Rekord 1500-1700 a 2 o 4 porte. Garanzia totale per 6 mesi, rateazioni 24 mesi con minimi costi. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647.

SIGNORA vende privati bellissima Giulietta '61, cambio, facilitazioni. Telefonare 212-185. A34422

SIGNORA vende 750 1961 gommatissima, bellissima. 360.000. Telefonare pasti 362-886.

SIMCA 1000 lusso recente causa partenza signore vende. Tel. 583-891.

SIMCA 1000 1962 bellissima perfetta vendesi. Via Bologna 60.

SIRACUSA 158 telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER 1500 fine '63, 6890 km., come nuova privato vende. Via Monti 30. O735

SPIDER 1500 S veramente ottimo Citroen vende. Tel. 758-282.

UNICO proprietario vende Giulietta sprint 1962 [illegible]. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende Flavia 1500 giugno 1962. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 600 1958, 500 Bianchina 1962. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 2100 motore rodaggio impianto liquigas. Torricelli 4. O557

VENDESI 850 super antifurto mesi 6. Telefonare 514.528. A34510

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VENDO Appia III serie. Telefonare 389-456. A34525

VENDO bellissima Fiat Nuova 500 anche ratealmente. Vercelli 111.

VENDO Fiat 500 fine '59 150.000. Telefonare 721-738 ore serali.

VENDO Giulia 55, Giulia sprint, Flaminia 3 B. Telef. 361-981.

VENDO Goliath Hansa L. 150.000 trattabili. Telefonare 353-901.

VENDO ottima occasione 650 con lavoro. Tel. 785-273 ore 20-21.

VENDO 500 ottobre '58. Telefonare 362-576. A33733

VENDO 1100 '57 perfetto, 1200 '60, facilitazioni. Telefonare 485-144 pasti serali. A33629

VOLKSWAGEN mesi 20 km. 25.000 vendo. Telefonare ore pasti 338-740.

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

500, 500, 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

600 perla perfettissima unico proprietario vende 295.000. Telefono 465-300, 465-390. A33076

600 vetri scendenti ottima vendo L. 210.000. Telefonare 212-278.

600 '62 unico proprietario, bello vendo permuto 500 C. Tel. 725-000.

615 N II serie furgone occasione perfetto vendo. Tel. 365-526.

650 blu [illegible] semestre vendo privato. Telefonare 698-313 serale.

850 mesi 6 bianca perfettissima vendo. Telefon. 324-206 dopo 16,30.

850 mesi 9 vendesi a privato. Telefonare ore pasti 523-727.

1100 D (carta zucchero, interno grigio) 11 mesi, km. 10.400 vendo. Telefonare 488-263. 22411

1100 D [illegible] 9 mesi privato vende a privato. Telefonare 392-487.

1100 D km. 20.000 causa decesso privato vende 600.000. Tel. 570-990.

1100 D mesi 10 perfetto, dipendente vende. Telefonare 250-257 ore pasti. A33937

1300 1964 fumo di Londra bellissima privato vende. Via Monti 30.

2300 nera ottima 1961 uniproprietario vendesi 570.000. Tel. 688-859.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione minimi anticipi Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ASSORTIMENTO occasione Lambrette ciclomotori motofurgoni 175 garanzia, Pasquero, Principe Amedeo 11.

BARCA plastica fuoribordo carrello traino stradale accessori vendo. Telefonare 274-377. A33918

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 40.000 oltre, ciclomotori moto Morini nuovi modelli 1965 rateazioni ricambi assistenza. Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerana. O621

CICLOMOTORI Vivi vendite, rateazioni, ricambi, riparazioni, Avia corso Vercelli 84, Tel. 851-543.

LAMBRETTA. Agenzia Ghibar rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Corso Peschiera 205, telef. 383-382.

LAMBRETTA Avia, corso Vercelli 84, rateazioni 4900 mensili, minimi anticipi. Telef. 851-543. O687

LAMBRETTA furgoni 4-5 quintali ritiriamo vecchia auto, moto conto anticipo. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, tel. 81-144. O206

PRIVATO vende Ducati 98 alterone. Telefonare 299.646 ore pasti.

VENDO Vespa GL 1963. Telefonare 374.920. A34445

VESPA, Ape servizio vendite, assistenza, rateazioni. Hario, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

PERITO meccanico impiegato grande industria eseguirebbe disegni domicilio. Telefonare 751-259.

RAGIONIERE disponendo tempo libero cerca contabilità amministrazioni. Telefonare 298-964. A34452

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370. A33165

A. ATTENZIONE! Qualunque articolo volete vendere prima interpellare altri telefonate 483-182, compro tutto pagando massimo. A33412

A. POLTRONA riposo, comodissima, privato vende. Occasione. Telefonare 595-415. A34461

A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistando rottami piume [illegible]. Telefonare 482-242. A33936

A 59.000 scrivanie libreria poltroncina moderna. Gerbo rappresentante, via Campana 15. O406

AFFARE vendesi macchina cucire come nuova, occhiellatrice e presse. Telefonare 589-026. A32634

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-395, 660-427. O332

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASPIRANTI chitarristi, chitarre studio 6200, jazz 14.800, elettrica compreso amplificatore 43.000, Cipriani, Lagrange 47. A29685

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O955

BILIARDI seminuovi vendonsi. Telefonare 542.281. A34505

CUCINE, tavoli, sedie formica, fabbrica vende costo. Monfalcone 130, telefono 361-812. A33177

DUBIED. Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la magliarista. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49, telefono 878-512. O579

FOTORIPRODUTTORE Termofax Secretary 45 vendesi. Telef. 761-822.

FRANCOBOLLI vendo in blocco collezione Italia, Vaticano, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino». A33595

FUCILI caccia vendo, Brownings automatico più canna ricambio. Darne canne fisse. Eventualmente cambio francobolli. Telefono 594-938.

LAVORO assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici ecc. Guarnero, Monte Pietà 16, tel. 535-034. O906

MACCHINE maglieria 14/100 occasionissima vendo duecentomila. Possibilità lavoro. Altre occasioni. Guarnero, Monte Pietà 16. O909

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, tinelli 58.000, sale 115.000, mobili letto 35.000, ritiriamo usati. O710

MOBILIFICIO Orap, via Garibaldi 8, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli. Approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. Visitateci alla Mostra Arti Domestiche, V padiglione in fondo. O102

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

MOTOZAPPA occasione acquisto. Telefonare 521-003 ore pasti.

OCCASIONE divano tre posti, due poltrone tappezziere, vende. Telefonare 597-758. A32524

OCCASIONISSIMA liquidazione lampadari causa cessazione attività, prezzi realizzo da Giacobini, via Boucheron 8. A33678

PELLICCIA persiano, visoni mantelli, stole, avendo. Trasformazioni, pulitura, custodia. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A33186

PRIVATO vende cincilla lire 30.000 caduno. Telefonare 287-377.

PRIVATO vende lampadario 5 fiamme Boemia nuovo 14.000. Telefonare 632.079. A34466

PRIVATO vende occasionissima mogano intarsiato salotto in raso. Telefonare 720-723. A33995

PRIVATO vende salotto moderno gomma piuma. Telefonare 741-720.

SOLO per 10 giorni liquidiamo sottocosto biancheria personale letto tavola. Tel. 546-864. A33741

TELEVISORI 23' modelli '65. 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEVISORI 23'' [illegible] 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

VENDO a privati matrimoniale noce letti ferro scrittoi. Telef. 583-410.

VENDO cucciolo alsaziano. Telefonare ore pasti 350-620. A33205

VERA occasione, privato vende nuova pelliccia visone. Tel. 250-060.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A. AFFERMATA industria prodotti chimici speciali [illegible] industria metalmeccaniche cerca rappresentante tecnico introdotto Piemonte. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ». A33375

ABILI venditori prodotto culturale grande diffusione cercansi. Telefonare 737-834 ore 8-12. A33539

APPARECCHIATURE e prodotti verniciatura giovane introdotto cerca seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5118 — Torino».

CENTOMILA settimanali guadagno minimo per produttori ambosessi veramente capaci consente importantissima Editrice internazionale fase riorganizzazione quadri vendite. Indispensabili: dinamismo, cultura, presenza, automezzo. Età massima 35 anni. Telefonare ore ufficio 500-955 Torino. A34413

CERCANSI elementi con spiccate doti persuasive per visite nostri clienti. Scrivere: Ribero, via Valprato 30.

CERCASI rappresentante introdotto bar gelaterie Torino buona retribuzione lavoro stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino».

CERCHIAMO venditori introdotti linea droghieri alimentaristi per vendita prodotti affermati, dopo periodo prova. Stipendio, provvigioni, rimborso. Telefonare 351-305.

DISPONENDO ufficio magazzino negozio centrale accetterei rappresentanze divisione [illegible]. Tel. [illegible].

ESPERTISSIMA organizzazione capillare vendite Piemonte, linea droghieri alimentaristi, con venditori, magazzini, mezzi [illegible] in grado eseguire vendite tipo promozionale, assistere lanci, esamina proposte di esclusive e rappresentanza prodotti [illegible] linea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino».

ESPERTO vendite organizzatore, spiccate doti iniziative, offresi presso ditta modernamente organizzata o da organizzare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9203 — Torino ». A34463

IMPORTANTE colorificio cerca rappresentante esperto e introdotto settore industrie. Ottimo trattamento con fisso mensile e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino».

RAPPRESENTANTE con provata e documentata introduzione cerca colorificio importanza nazionale. Trattamento con fisso mensile e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino». A34358

RAPPRESENTANTI introdotti cartolerie drogherie tabaccherie empori cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9166 — Torino». A34031

SERIO rappresentante 23enne offresi ditta cosmetici o maglieria zona Piemonte. Telefonare 0175-2934. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino». A33314

VENDITORI mobili di serie per negozi, manichini et attrezzi per vetrina cerca importante società per Torino et Piemonte. Telef. a: 553-027.

VERNICI speciali novità [illegible] affermata industria torinese cerca agente introdotto edilizia e industria province Asti Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5195 — Torino ». A34186

VIAGGIATORE esperienza auto propria offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9198 — Torino ». A34419

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

GENEROSA mancia segnalando uccello tipo grosso merlo fuggito zona Sporting. Telefonare 517-271.

SMARRITO cane Lassie Collins trovandolo pregasi telefonare 582-343. Generosa mancia. A34735

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma detective autorizzati, attrezzatura scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza, Pio V 20, Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O871

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ABBIAMO o acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A SENZA anticipo minimo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sinora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compreso senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegna rapida. O13

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo ratealmente autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, compra vende cambia autovetture. O62

ABARTH 850 TC 1963 privato vende. Telefonare 364-330. A33997

AD anticipo minimo 24 rate avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica, venite, provatela. Madama Cristina 93. O763

ALFA Romeo Giulia T.I. del '64 come nuova vendesi. Tel. 632-525.

ALLA Saie concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647; occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M T5 normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring.

APPIA II 1959 funzionario Stato vende 400.000. Telef. 528-839.

APPIA III seminuova unico proprietario guida sinistra vendiamo. Gelleri 11. O162

ARCIOCCASIONISSIMA Taunus 17M 1500 quadriporte immatricolata febbraio 1965 oltre 12 M vendonsi. Telefonare 351-496. O61

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA GIULIETTA, 600, NUOVA 500. VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTONOLEGGI Gruppo Marello e Sport tutte le Simca e Fiat. Corso Dante 46, tel. 694-714; via Madama Cristina 55, tel. 651-544.

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O860

BIANCHINA panoramica, ottime condizioni 285.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BIANCHINA panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vera occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMIONISTI Carrera, corso Roma 46 (borgo San Pietro, Torino) avverte che le sue officine di Torino e Cuneo corso Nizza 100 sono concessionarie della ditta Battaglino per l'applicazione del terzo e quarto asse su tutti i tipi d'autocarri. Telefonare 661-479, Torino; 34-16, Cuneo. Vendonsi pure tutti tipi d'autocarri rimorchi pale escavatori.

CITROEN DS - ID garanzia. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-282. O704

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci. Occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute. O722

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture O61

CORSO Siracusa 158 vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496.

COUPE' Vignale 750, 1200 spider, 1600, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, multipla 600, Giulietta TI '63, 1100 furgone T 2, garanzia. Via Malta 36/10 bis. telef. 386-847.

FIAT 1100 D 1963 familiare bellissima vendesi. Via Bologna 60.

FIAT 1500 berlina unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

FORD coupé Capri bellissimo, unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

FORD Taunus 17 M come nuova vendo privatamente. Telefon. 510-343.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vera occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci. Visitateci.

FURGONE Fiat 500 C buone condizioni vendo, visibile tutte ore. Corso Emilia 26, Torino. A33498

FURGONE Volkswagen 5 mesi occasione privato vende. Tel. 583,124 ore pasti. A34564

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA TI occasione privato vende. Telefonare 721-222 ore ufficio.

GIULIETTA 1963 unico proprietario, bellissima, perfetta, vendesi. Via Bologna 60. O163

IL SERVIZIO CITROEN « CONTROLLO 65 » VI OFFRE CON GARANZIA TOTALE 3 MESI: DS 19 A PARTIRE DA L. 550.000, ID 19 A PARTIRE DA L. 700.000, AMI 6 A PARTIRE DA L. 500.000. VIA ZUMAGLIA 29, TEL. 758-282.

IM 3. Austin fine 1963 come nuova privato vende. Via Monti 30.

LA Sidauto, corso Unione Sovietica 85, tel. 632-525, importatrice Peugeot dispone di « 404 » d'occasione a carburatore e iniezione garantite. 21786